MERCOLEDÌ 14 MAGGIO 2025

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 145 N° 112 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile



Best Performer, le cento al top fra le imprese dell'Alto Isontino

GARAU E PACINO / ALLE PAG. 22, 23 E 24



Torna Sport Business Forum Ed è già aria di Giochi olimpici

BERLINGHIERI / ALLE PAGG. 16 E 17



IN ARRIVO LA LEGGE PER RECUPERARE IL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE E SOSTENERE IL SETTORE. L'ASSESSORE: «MA NON È IL 110%»

Casa, bonus per 50 milioni

È la somma che la Regione stanzierà a favore dei privati per ristrutturazioni e migliorie energetiche

In arrivo 50 milioni di fondi regionali per sostenere lavori di ristrutturazione e efficientamento energetico. Il nuovo ecobonus si aggirerà fra il 30% e il 40% della somma spesa, ha anticipato l'assessore Cristina Amirante. Il contributo sarà sommabile ad altri bonus regionali e a detrazioni nazionali. I contributi potranno essere richiesti da residenti ma anche da condomìni, imprese e professionisti per interventi realizzati dall'1 gennaio 2025. Tra gli obiettivi, la volontà della Regione di aiutare i cittadini a recuperare il patrimonio edilizio esistente, dando stimolo all'edilizia. L'assessore spera che il disegno di legge diventi legge prima dell'estate, così da uscire col primo bando entro luglio. **PACE** / A PAG. 8

LE CRISI INTERNAZIONALI

GUERRA IN UCRAINA

Putin attacca i leader europei «Deficienti» Kiev in pressing



Il presidente russo Vladimir Putin

Mentre Trump è a Riad, Putin attacca i Volenterosi: «Pianificano sanzioni a loro discapito, dei deficienti». **SALVALAGGIO E ZANCONATO** / PAG. 2

IL COMMENTO

RENZO GUOLO

SUL TAVOLO GLI EQUILIBRI DEL MONDO

C'è attesa per il vertice di Istanbul, dove, in linea del tutto teorica, potrebbero incontrarsi, alla presenza di Trump, Zelenski e Putin. Ma difficilmente andrà così. / A PAG. 2

VERSO LINK MEDIA FESTIVAL

Mian: «Sanzioni poco efficaci E lo Zar ha difeso il suo consenso»

Doppio appuntamento a Link con Marzio Mian, giornalista, scrittore e fondatore di The Arctic Times Project: il tema della corsa all'Artico e un viaggio nel cuore della Russia. Varcounig Balbi / A PAG. 4

GLI ESPERTI DELL'AREA MARINA: «NON È PERICOLOSA SE SI STA DISTANTI»



La verdesca finita in Sacchetta diventa la superstar delle Rive

Curiosi osservano la verdesca in Sacchetta (foto Lasorte) **BIZZI** / A PAG. 29

IL REPORT

Mense più care Ogni famiglia spende in media 84 euro al mese

Ogni mese, per pagare la mensa delle scuole dell'infanzia e delle primarie nei quattro capoluoghi di provincia del Friuli Venezia Giulia, una famiglia spende mediamente 84 euro al mese con un incremento del 2%. Udine più cara e Gorizia e Pordenone più economiche in Fvg. **SEU** / A PAG. 10

DOMANI PARTE L'ITER IN COMMISSIONE

Ovovia, arrivano in aula le tremila osservazioni

Domani la Sesta Commissione comunale dovrà esaminare le oltre tremila osservazioni depositate dai cittadini contro la variante al Piano regolatore Accesso Nord per il tratto di cabinovia sopra il Bovedo. Il dibattito si annuncia esplosivo. Il Comitato No Ovovia dà conto della petizione da 10 mila firme che arriva al Segretariato europeo. **CODAGNONE** / A PAG. 27

IL NODO DELLA VERTEBRA ROTTA

Caso Resinovich: «La Procura ascolti il tecnico quanto prima»

I legali del marito di Liliana Resinovich, Sebastiano Visintin, chiedono alla Procura di ascoltare presto il tecnico dell'autopsia. **TONERO** / PAG. 31



SOTTO ACCUSA PER FURTI AL TEATRO VERDI ASSOLTA L'EX DIPENDENTE

SARTI / A PAG. 30



IL COLLEGAMENTO ESTIVO

In Istria via mare dal 26 giugno



Il Sofia M della Liberty Lines

In arrivo il servizio marittimo transfrontaliero che dal 26 giugno all'1 settembre collegherà Trieste, Pirano, Parenzo, Rovigno e Lussinpiccolo, affidato a Liberty Lines. Sottoscritto il contratto col gruppo armatoriale che gestirà nel triennio 2025-2027 il servizio ripristinato, con la nave "Sofia M". Tariffe scontate per gruppi, famiglie, over 65, giovani e persone con disabilità, grazie all'impegno finanziario della Regione. **TALLANDINI** / A PAG. 15

Le crisi internazionali

Trump a Riad alla corte di bin Salman Tra promesse, svolte e maxi accordi

Il tycoon incassa 600 miliardi di investimenti sauditi. Pressing su Iran e Israele. E promette dialogo con la nuova Siria

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

«Accordi storici» per 600 miliardi (tra cui uno record di 142 miliardi in armi), revoca delle sanzioni alla Siria, pressing sull'Iran per un accordo sul nucleare e su Israele per una tregua a Gaza, dove «la gente merita un futuro migliore». Il «Donald d'Arabia», come qualcuno ha ribattezzato il presidente americano per il suo primo viaggio all'estero nel secondo mandato, mescola affari stellari e la sua imprevedibile diplomazia nella tappa d'esordio a Riad. Un viaggio macchiato dalla decisione di accettare come regalo un Boeing super lusso dal Qatar e di escludere le agenzie di stampa dall'Air Force One. Ma il tycoon è stato accolto con tutti gli onori dal principe saudita ereditario Mohamed bin Salman tra i marmi e gli ori del sontuoso palazzo reale. «Ci piacciamo molto», ha detto Trump in uno scambio di lodi reciproche, accompagnato da una corte di ceo guidata da Elon Musk e comprendente tra gli altri Mark Zuckerberg, Sam Altman, Larry Fink, John Elkann.

TRA AFFARI E PROMESSE

Se gli investimenti erano in qualche modo previsti, c'era invece molta attesa per la parte più politica del suo intervento al Saudi-Us Investment Forum, davanti a una platea di ricchi sceicchi al King Abdul Aziz International Conference Center. Il suo discorso ha gettato le basi per una (difficile) svolta in Medio Oriente dove, ha detto, «dopo tanti decenni di conflitto, finalmente è alla nostra portata raggiungere quel futuro che le generazioni prima di noi potevano solo sognare: una terra di pace, sicurezza, armonia, opportunità, innovazione e successi». «Davanti ai nostri occhi una nuova generazione di leader sta trascendendo gli antichi conflitti e le stanche divisioni del passato e sta forgiando un futuro in cui il Medio Oriente è definito dal commercio, non dal caos; dove esporta tecnologia, non terrorismo; e dove persone di nazioni, religioni e credi diversi costruiscono città insieme, non si bombardano a vicenda», ha proseguito. Rendendo così omaggio alla nuova classe dirigente dei Paesi del Golfo, che ha «perseguito le proprie visioni e tracciato il suo destino a modo proprio», senza gli «interventismi occidentali». Il colpo ad effetto è stato l'annuncio della svolta sulla Siria, con la revoca delle sanzioni, il ripristino delle relazioni tra i due Paesi e l'apertura di credito verso il nuovo governo del presidente Ahmed Hussein al-Sharaa (al Jolani). che incontrerà oggi a Riad. «In Siria, che ha conosciuto tanta miseria e morte, c'è un nuovo governo in cui dobbiamo tutti sperare affinché riesca a stabilizzare il Paese e mantenere la pace», ha spiegato tra gli applausi Trump, che ha maturato la decisione dopo aver parlato con MbS e il presidente turco Erdogan.

GLI ALTRI TEMI

Bastone e carota invece per l'Iran. «Sono qui non solo per condannare le scelte passate dei leader iraniani, ma per offrire loro una nuova e migliore strada verso un futuro molto più promettente» ha detto, ribadendo che vuole un accordo sul nucleare (inviso a Israele). Ma poi ha minacciato che, diversamente, «non avremo altra scelta che infliggere la massima pressione, portando a zero l'export del petrolio iraniano: ora spetta a Teheran decidere ma la nostra offerta non durerà per sempre», ha ammonito, riscuotendo un altro fragoroso applauso quando ha promesso che l'Iran «non avrà mai l'arma nucleare». Il commander in chief ha lanciato anche un messaggio al premier israeliano Benjamin Netanyahu, nel giorno dell'annuncio di Bibi di un nuovo affondo. «La gente di Gaza merita un futuro migliore», ha dichiarato tra le ovazioni, aggiungendo che è suo «fervido desiderio» che l'Arabia Saudita «si unisca presto agli Accordi di Abramo». Un obiettivo impossibile finché Bibi continua la sua guerra. Per questo Trump oggi, nella seconda tappa del suo viaggio in Qatar, potrebbe presentare il suo piano per mettere fine al conflitto nella Striscia, «ordinando» poi a Netanyahu di rispettarlo, scrive Haaretz, secondo cui il rilascio da parte di Hamas dell'ostaggio israelo-americano Edan Alexander «indica un coordinamento tra Qatar e Stati Uniti». —

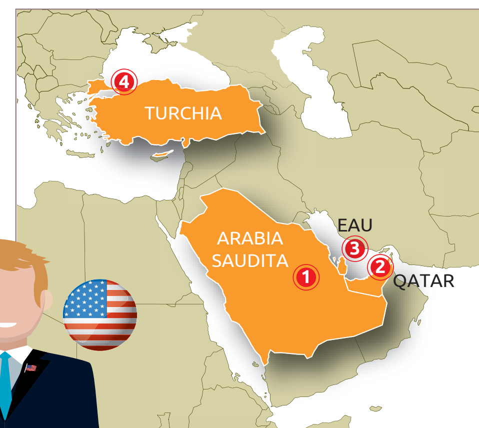


Donald Trump e il principe Mohammed Bin Salman a colloquio a Riad, in Arabia Saudita ANSA/AFP

L'agenda di Trump in Medio Oriente

1 RIAD - ARABIA SAUDITA

- Incontro con Mohammad bin Salman
- Focus su Gaza e nucleare iraniano
- Con Elon Musk al Saudi-Us Investment Forum (presenti anche Zuckerberg, Altman, Fink)
- Cena di Stato con il Consiglio di Cooperazione del Golfo
- Possibili incontri con Abu Mazen, Aoun, al-Sharaa



2 DOHA – QATAR

- Saltato l'incontro con Edan Alexander
  L'ostaggio è in ospedale per controlli post-liberazione

3 ABU DHABI – EMIRATI ARABI UNITI

4 ISTANBUL – TURCHIA (non confermata)

- Possibile tappa per l'eventuale faccia a faccia Putin-Zelensky con la mediazione di Erdogan

ANSA

IL COMMENTO

SU QUEL TAVOLO GLI EQUILIBRI DEL MONDO

RENZO GUOLO

C'è attesa per il vertice di Istanbul, dove, in linea del tutto teorica, potrebbero incontrarsi, alla presenza di Trump, Zelenski e Putin. Ma difficilmente andrà così. Putin non vuole farsi imporre il negoziato, nemmeno dalla Casa Bianca, e la proposta americana di una tregua di trenta giorni, senza aver definito l'entità della vittoria , non è gradita allo "zar" del Cremlino. Certo, il leader russo è in difficoltà dopo che Zelenski, attutendo l'impatto del disastroso e umiliante incontro con Trump di fine febbraio, si è ripreso la scena. L'ucraino ha prima concesso lo sfruttamento delle materie prime nazionali reclamate dagli Stati Uniti, ma non alle condizioni capestro paventate inizialmente; poi, aderendo alla proposta di tregua Usa e dicendosi disponibile a incontrarlo a Istanbul, ha spostato su Putin il peso del rifiuto, esponendo, oltretutto, la Russia a nuove, potenziali, sanzioni Usa.

A questo punto è Putin che dovrà tenere aperto un canale con Washington ed evitare che nell'amministrazione Trump tornino a pesare i fautori di un atteggiamento più duro nei confronti di Mosca. Anche se, dalla sua, il leader russo ha, nella circostanza, una ragione innegabile: un vertice a questo livello, tanto più tra Paesi in guerra, non va improvvisato. Così Putin probabilmente non andrà a Istanbul, inviando una delegazione diplomatica, guidata da Lavrov, con l'incarico di preparare il terreno a un prossimo vertice, magari più in là nel tempo.

Assenza, quella del presidente russo, che, a loro volta gli ucraini, presenteranno al mondo come decisione di continuare la guerra. Un problema anche per Trump che, demagogicamente, aveva sostenuto di poter chiudere il conflitto in ventiquattro ore e adesso dovrà valutare diverse opzioni. Riavvicinandosi, almeno tatticamente, alla "coalizione dei volenterosi" trainata dal "gruppo di Weimar", formato da Francia, Germania, Gran Bretagna e Polonia. Irrigidimento, quello tra Washington e Mosca che, non troppo paradossalmente, consentirebbe a Meloni di uscire dall'angolo nel quale è finita per aver adottato un profilo amleticamente oscillante tra la proclamata consonanza politica con Trump e l'imprescindibile, ma disdegnato, rapporto con l'Europa, più che mai condizionato dall'inviso attivismo della Francia. Inutile, però, per l'Italia, sperare di aggirare l'ostacolo Macron, magari puntando sul neocancelliere Merz. Gli storici legami economici e sul fronte della difesa - ancor più rinsaldati dal nucleare militare di Parigi. mentre l'imprevedibile America trumpiana allenta i rapporti con il Vecchio Continente -, mantengono saldo l'asse franco-tedesco.

Una situazione internazionale che, tra l'altro, consegna l'ennesima rendita di posizione, costruita in un ventennio di politica neottomana, a Erdogan, oggi al centro di ogni possibile soluzione nei diversi teatri di conflitto: tra Russia e Ucraina, in Siria e sul fronte curdo, tra India e Pakistan. E in Medioriente dove, dopo lo scacco dell'Iran sciita, la sunnita Turchia, potente Paese Nato, ma filo-palestinese, ha assunto un peso sempre più rilevante. Con grande rammarico di Netanyahu che pensava di avere cancellato dalla regione ogni influenza della Mezzaluna. —



Il presidente russo Vladimir Putin in procinto di fare una conferenza stampa al Cremlino ANSA

Zelensky convoca Putin Ma lo zar non ha deciso

Domani i negoziati diretti a Istanbul. Kiev: «Se non viene, allora vuole la guerra» Il presidente russo non scioglie la riserva e tuona sulle sanzioni: «Da deficienti»

Alberto Zanconato / MOSCA

Una escalation di attacchi verbali incrociati che non sembra il più adatto a favorire il dialogo accompagna l'avvicinamento ai primi negoziati diretti tra Russia e Ucraina di domani a Istanbul. E mentre Volodymyr Zelensky si dice pronto a fare «di tutto» per incontrare faccia a faccia Vladimir Putin, da Mosca fanno sapere che una decisione non è stata ancora presa, anche se in ambienti russi si ritiene improbabile che il leader del Cremlino vada in Turchia. Donald Trump, comunque, dice di attendersi «buoni risultati», e da parte ucraina ed europea non si parla più di un cessate il fuoco prolungato come condizione per dare il via ai negoziati. «L'Occidente non si faccia trascinare in una guerra infinita in Europa», è stata l'esortazione del presidente americano. Ai colloqui in Turchia sarà presente il segretario di Stato Marco Rubio, ha fatto sapere Trump, senza più ipotizzare una sua partecipazione personale, come aveva fatto il giorno prima. Dopo che lunedì il Cremlino aveva detto che «il linguaggio degli ultimatum non è accettabile per la Russia», il cancelliere tedesco Friedrich Merz è tornato ad affermare che l'Europa è pronta a inasprire le sanzioni se Mosca non facesse un passo verso la pace entro questa settimana. Con Zelensky che ha invocato «le più forti sanzioni» mai adottate dall'Occidente, affermando che un'assenza di Putin in Turchia sarebbe «un segnale chiaro» che la Russia «non vuole fermare e non fermerà la guerra».

Putin ha risposto che coloro che pianificano nuove sanzioni lo fanno «a loro discapito» perché sono dei «deficienti». «Quindi - ha aggiunto il capo del Cremlino - ovviamente dobbiamo tenerlo a mente, che potrebbero fare ciò di cui parlano pubblicamente, e, naturalmente, dobbiamo ridurre al minimo gli effetti negativi su di noi».

BOTTA E RISPOSTA CON L'EUROPA

Osservatori e analisti russi sembrano quasi concordi nella previsione che il capo del Cremlino sarà assente a Istanbul. La Russia, ha detto il portavoce Dmitry Peskov, continua a «prepararsi» all'appuntamento, ma annuncerà chi farà parte della sua delegazione quando lo deciderà il presidente, che domenica aveva proposto i negoziati diretti indicando data e luogo. Secondo alcuni media, i più papabili a guidare i negoziatori russi sarebbero il ministro degli Esteri Serghei Lavrov e il consigliere presidenziale Yuri Ushakov. Kaja Kallas, Alto rappresentante per la politica estera della Ue, ha detto di ritenere che il presidente russo «non oserà» incontrare quello ucraino. Ma il Cremlino ostenta indifferenza verso quello che pensa l'Europa, che accusa di essere «interamente dalla parte dell'Ucraina» e di mirare solo a «continuare la guerra», in «netto contrasto con quello che viene dimostrato, ad esempio, a Mosca o Washington». Non in posizione, pertanto, di esercitare una qualsiasi opera di mediazione. Per quanto riguarda il contenuto dei negoziati, il vice ministro degli Esteri russo Serghei Ryabkov ha ribadito uno dei temi più cari a Mosca. Cioè «l'ingresso nella Federazione russa» dei «nuovi territori». Vale a dire delle regioni ucraine che attualmente sono parzialmente occupate dalle forze russe. L'inviato speciale americano Steve Witkoff, che negli ultimi mesi ha avuto quattro lunghi incontri con Putin al Cremlino, ha detto da parte sua che il punto più spinoso è proprio quello dei territori. —



KAJA KALLAS
ALTO RAPPRESENTANTE PER LA POLITICA ESTERA DELLA UE

«Penso che Volodymyr Zelensky abbia fatto bene a dirsi disposto a fare questo incontro, ma credo che Putin non oserà farlo»

L'INDAGINE

L'Onu accusa «Il volo Mh17 fu abbattuto dalla Russia»

MOSCA

L'agenzia dell'Onu per l'aviazione civile non ha dubbi: ricade sulla Russia la responsabilità della strage del volo Mh17. Era il 17 luglio del 2014 quando un Boeing 777 della Malaysia Airlines fu abbattuto sui cieli dell'Ucraina in guerra. A bordo dell'aereo decollato da Amsterdam e diretto a Kuala Lumpur c'erano 298 persone, tra cui moltissimi turisti in partenza per le vacanze: 196 cittadini olandesi, 43 malesi, 38 australiani. E 80 tra bambini e ragazzini. Nessuno di loro si salvò. E secondo gli investigatori del Joint Investigation Team (Jit) a guida olandese a provocare questa terribile tragedia fu un missile terra-aria russo: un Buk appartenente alla 53/a brigata missilistica russa di base a Kursk lanciato dal territorio sotto il controllo dei separatisti filo-Cremlino. Gli investigatori sostengono inoltre che il sistema missilistico da cui fu lanciato il razzo fu riportato in Russia subito dopo la strage. «La Federazione Russa non ha rispettato i propri obblighi di diritto aereo internazionale», dichiara l'International civil aviation organization (Icao). Mosca, come ha sempre fatto in questi anni, respinge le accuse, e definisce «di parte» le affermazioni dell'agenzia dell'Onu. «La Russia non è un Paese che ha partecipato alle indagini, quindi non accettiamo conclusioni di parte», taglia corto il portavoce di Putin. Parole di tutt'altro tono arrivano dall'Australia. «Invitiamo la Russia ad assumersi finalmente la responsabilità di questo orribile atto di violenza e a risarcire per la sua condotta atroce», afferma la ministra degli Esteri, Penny Wong. —

Verso l'evento a Trieste

link media festival



La manifestazione a San Pietroburgo per l'ottantesimo anniversario della Festa della Vittoria, organizzata in Russia il 9 maggio per celebrare la sconfitta delle forze nazifasciste

Mian sarà ospite alla kermesse, dove presenterà anche il suo libro sulla Russia
«La gente è stanca del conflitto, ma l'economia di guerra ha retto benissimo»

«Le sanzioni hanno poco effetto e Putin ha difeso il consenso»

L'INTERVISTA

Sara Varcounig Balbi

Doppio appuntamento al festival Link con Marzio Mian, giornalista, scrittore e fondatore di The Arctic Times Project. Sabato pomeriggio Mian affronterà il tema della "corsa all'Artico" in dialogo con Marco Di Liddo (direttore del Centro studi internazionale) e presenterà il suo libro *Volga Blues*, un viaggio nel cuore della Russia, al di là del fronte della guerra.

Cosa significa vivere in Russia oggi?

«Non è una risposta semplice. I russi sono stanchi del conflitto e il regime sa che non è possibile proseguire con questa guerra. Tuttavia, vivere in Russia ora significa godere di relativo benessere. La disoccupazione è al 3% e i beni essenziali, che nel 2022 scarseggiavano, ci sono e hanno prezzi normali. L'economia di guerra ha retto benissimo e le sanzioni non hanno avuto l'effetto sperato. La Russia ha reagito cominciando a produrre ciò che prima importava e facendo grandi investimenti, soprattutto nel settore agricolo. In larga maggioranza i russi sostengono Putin. Chi dissentiva pubblicamente se n'è andato, mentre chi lo fa privatamente non rappresenta un pericolo per il regime».

E sulla guerra che pensano?

«All'inizio erano attoniti, era una guerra civile contro i fratelli ucraini. Poi la narrazione è cambiata. Il conflitto si è trasformato ed è diventato una guerra di difesa contro l'Occidente, che usava l'Ucraina come mezzo per aggredire la Russia. In più, chi va a combattere proviene dalle zone più periferiche, le più povere. Arruolarsi significa guadagnare di più e questo fornisce una sorta di ammortizzatore sociale».

Nel libro racconta l'incontro con la vicepresidente dell'Unione degli scrittori. Qual è il ruolo degli intellettuali in Russia?

«Molti hanno lasciato il paese. Ma c'è il ritorno di un sindacato degli scrittori che si occupa di valutare, censurare e "governare" le pubblicazioni e la letteratura, come negli anni Trenta. Si assiste anche a una riscrittura della storia. Stalin è valutato positivamente: l'uomo che ha vinto la guerra, della modernizzazione e dell'industrializzazione. Le decine di milioni di morti diventano un dettaglio, a volte vengono anche messe in dubbio».

Una delle sue guide, Vlad, definisce il rapporto tra Usa e Russia come un "rapporto sadomaso". Cosa ne pensa?

«Sono due animali alfa. Al netto delle differenze, le due realtà per molti versi si assomigliano: sono territori immensi e si considerano "eccezionali", un termine citato anche da Trump. Condividono un certo sentimento messianico, si sentono benedetti da Dio, i salvatori del mondo. In più, c'è il rapporto con la forza, con la violenza, hanno una certa consuetudine con la guerra. Direi che non è una definizione sbagliata, anche perché in Russia c'è una grande ammirazione verso tutto ciò che è americano. Tutto ciò che è moderno, ciò che è cool, è americano».

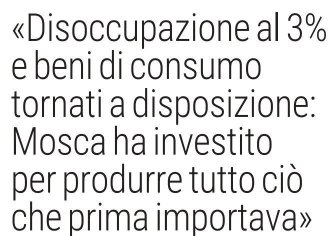
E l'Europa? Incarna il "male dell'Occidente"?

«In questo momento sì. Si sentono oltraggiati dai sentimenti antirussi presenti negli Stati europei perché sono percepiti come atti ostili. L'Europa viene vista come decadente, come una cultura che potrebbe contaminare la Russia. Tra le due non c'è mai stato un conflitto di civiltà così marcato come nel momento attuale».

Lei ha scritto un libro sull'Artico, quanto sarà cruciale per il futuro?

«Sarà cruciale. Concordo con chi sostiene che questo sarà "il secolo dell'Artico", una zona ricchissima di materie prime in un mondo sempre più carente di risorse. Si stanno aprendo nuove rotte ed è evidente che si è innescato un processo di colonizzazione». —

MARZIO MIAN
GIORNALISTA, SCRITTORE E FONDATORE DI THE ARTIC TIMES PROJECT



«Disoccupazione al 3% e beni di consumo tornati a disposizione: Mosca ha investito per produrre tutto ciò che prima importava»

IL FOCUS

La rotta artica che cambierà i grandi giochi geopolitici

La crisi climatica sta cambiando il volto del mondo e questo influisce anche sul grande gioco geopolitico. L'innalzamento delle temperature e lo scioglimento dei ghiacciai hanno aperto nuove rotte in un territorio per lo più inesplorato: l'Artico. Ora, i contendenti mondiali rivolgono lo sguardo a nord, nel tentativo di conquistare un'area ricca di risorse come gas, petrolio e "terre rare". In un momento in cui si sta avvicinando l'esaurimento delle fonti non rinnovabili, dominare l'Artico diventa fondamentale per la supremazia politico-economica. Inoltre, l'apertura di nuove tratte navigabili porterà ad un radicale stravolgimento delle mappe commerciali globali, creando nuovi collegamenti marittimi.

Diversi attori si stanno muovendo sullo scacchiere del "Grande Nord". Prima fra tutti, la Russia che ha intensificato il proprio controllo, economico e militare, sul perimetro settentrionale. Anche gli Stati Uniti di Trump hanno rinnovato un interesse per l'area e in quest'ottica bisogna rileggere la recente "ossessione" del presidente per l'occupazione e l'annessione della Groenlandia. Infine, in questo scenario, non poteva mancare la Cina e il suo progetto "Polar Silk Route". Sebbene non sia confinante al territorio artico, lo Stato asiatico punta su una strategia di penetrazione economica. Ora il rischio è che si inneschi un nuovo processo di colonizzazione predatorio, senza rispetto per l'ambiente e per le popolazioni.

Di tutto questo parlerà Marzio Mian nel secondo panel di cui sarà protagonista a Link Media Festival in dialogo con la giornalista Rai Anna Vitaliani. —

S.V.B.



Convegno

giovedì 22
e venerdì 23 maggio
Auditorium
della Cultura Friulana
Via Roma 5, Gorizia
–
sabato 24 maggio
Conference Center
Via Alviano 18, Gorizia

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in occasione di GO!25 - Nova Gorica - Gorizia - European Capital of Culture, presenta il convegno sul Sistema tavolare, il quale ha come oggetto l'approfondimento dei profili giuridici ed economici riguardanti il servizio di pubblicità immobiliare noto come "catasto tavolare" o "sistema del Libro fondiario".
L'evento intende accostare ai profili dottrinali anche aspetti più propriamente pratici, gestiti direttamente dalle diverse professionalità che operano con questo Sistema (magistrati, notai, commercialisti, avvocati, geometri). Saranno affrontati anche profili pubblicistici relativi al riparto di competenze legislative e amministrative e gli aspetti tecnico-amministrativi di gestione dei registri immobiliari.
Ulteriore obiettivo del convegno sarà quello di verificare la possibilità di promuovere un'iniziativa comune di armonizzazione legislativa nell'ambito dell'Unione Europea, eventualmente in collaborazione con l'ELRN (Associazione europea del catasto).

Destinatari

Aperto a tutti.

Iscrizioni

Iscrizione obbligatoria al seguente link, cui rimanda il QR Code sottostante:
bit.ly/RAFVG-Sistema-Tavolare (fino a esaurimento posti), entro il 19 maggio, ore 24.00. La partecipazione al convegno è gratuita.

Modalità di partecipazione

Solo in presenza presso le sedi indicate.

Contatti

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi

Servizio patrimonio

Posizione organizzativa gestione e coordinamento giuridico per la valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale

dott.ssa Alida Gratton
tel. 0481 386348
alida.gratton@regione.fvg.it

dott.ssa Marta Tassotto
tel. 0432 555718
marta.tassotto@regione.fvg.it

Comitato scientifico per le sessioni 1,2 e 4

Luca Ballerini, Giacomo Buset,
Elena D'Orlando, Federica Giovanella,
Roberto Louvin, Tereza Pertot. Luca Ballerini,
Giacomo Buset, Elena D'Orlando,
Federica Giovanella, Roberto Louvin,
Tereza Pertot.

giovedì 22 maggio

Auditorium della Cultura Friulana

13.30 – 14.30
Registrazione partecipanti e accoglienza

14.30 – 15.00
Saluti istituzionali

Prima sessione. La pubblicità tavolare nella prospettiva transfrontaliera. Profili storico-giuridici e principi delle odierne legislazioni

15.00 – 16.30
Introduce e modera: prof. S. WINKLER, Università di Rijeka

prof. D. MATTIANGELI, Università di Salzburg
Il sistema austriaco del Libro fondiario

dott. C. RUSCONI, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
Il sistema italiano del Libro fondiario

prof. M. JUHART, Università di Ljubljana
Il sistema sloveno del Libro fondiario

16.30 – 17.00
Coffee break

dott. S. GORJAN, già Presidente della Corte d'appello di Trieste
Struttura e finalità del sistema del Libro fondiario alla luce della disciplina prevista dalla legge istitutiva del 1874 e sua attualità

venerdì 23 maggio

Auditorium della Cultura Friulana

8.30 – 9.00
Registrazione dei partecipanti e accoglienza

9.00 – 11.00
Seconda sessione. Questioni attuali di diritto tavolare italiano: profili privatistici. Il punto di vista della dottrina

Introduce e modera: prof. F. GIOVANELLA, Università degli Studi di Udine

prof. L. BALLERINI, Università degli Studi di Trieste
Sistema tavolare e azione in cancellazione

dott. G. BUSET, Università degli Studi di Udine
Pubblicità tavolare e contratti a termine

prof. I. RIVA, Università degli Studi di Torino
Il contenuto del certificato successorio europeo quale "titolo idoneo" per l'iscrizione nei registri immobiliari

prof. T. PERTOT, Università degli Studi di Udine
Libri fondiari e privacy

11.00 – 11.30
Coffee break

Terza sessione mattina. Il diritto tavolare e la certezza della proprietà immobiliare

11.30 – 12.30
Introduce e modera: dott. A. CULOT, Dottore commercialista in Gorizia
Il ruolo del professionista incaricato dall'Autorità giudiziaria nelle tematiche immobiliari del Sistema tavolare

avv. C. DEL TORRE, Presidente della Camera Civile di Gorizia
Il Sistema tavolare e il contenzioso giudiziale: problematiche attuali e prospettive future

avv. S. SANZIN, Avvocato in Gorizia
Differenze tra sistemi tavolari sloveno e italiano

geom. L. TUNINI, Presidente del Collegio provinciale dei Geometri
Differenze tra Sistema tavolare e catasto – Ruolo dei tecnici nel sistema del Libro fondiario

dott. F. ROCCO, già Consigliere di Stato
L'art. 5 della l.r. 15/2010 e l'iscrizione dei beni pubblici nel Libro fondiario. La pubblicità tavolare delle concessioni demaniali e dei correlativi diritti dei concessionari e dei terzi

avv. A. PUHALI, Avvocato in Gorizia
Il "Libro ferroviario" nel Friuli Venezia Giulia

avv. G. G. PETTARIN, Avvocato in Gorizia
Interconnessione dei Registri Europei della proprietà immobiliare

12.30 – 14.30
Light Lunch

Terza sessione pomeriggio. Le frontiere del diritto tavolare

14.30 – 16.00
Introduce e modera: dott. D. HLEDE, Presidente del Consiglio notarile distrettuale di Gorizia

dott.ssa M. F. ARCIDIACONO, Notaio in Gorizia
Effetti della pubblicità tavolare nei trasferimenti inter vivos e mortis causa – differenze con il sistema comune

dott. D. HLEDE, Presidente del Consiglio notarile di Gorizia
L'acquisto dall'erede apparente

dott.ssa Giulia BRUMAT, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
L'ingresso del tavolare nell'era digitale

dott. E. GOTTARDIS, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Il giudice e il conservatore nell'organizzazione dell'ufficio tavolare

16.00 – 16.30
Coffee break

Introduce e modera: dott. A. PICCIOTTO, Presidente della prima sezione civile della Corte d'appello di Trieste

dott. A. PICCIOTTO
Le prospettive da scongiurare: la nuova competenza tavolare del giudice di pace

dott. A. D'ALESSIO, Giudice tavolare presso il Tribunale di Trieste e dott.ssa M. F. ARCIDIACONO
Il regime tavolare della scissione societaria e delle altre operazioni straordinarie

dott. A. D'ALESSIO e dott. D. HLEDE
La vendita di quota indivisa di bene ereditario: possibili chiavi di lettura tavolare

dott. S. BERGONZI, Giudice tavolare presso il Tribunale di Gorizia
Il regime patrimoniale dei coniugi stranieri – La disciplina introdotta dal Reg. UE 1103/2016 e problematiche applicative

sabato 24 maggio

Conference Center

9.00 – 9.30
Registrazione dei partecipanti e accoglienza

9.30 – 11.00
Quarta sessione. Il Sistema tavolare nella prospettiva dell'autonomia regionale, della cooperazione trasfrontaliera e del processo di integrazione europea

Introduce e modera: prof. R. LOUVIN, Università di Trieste

prof.ssa E. HAPPACHER, Università di Innsbruck
Sistema tavolare e autonomia speciale: l'esperienza del Trentino-Alto Adige/Südtirol

prof. R. TONIATTI, Università di Trento
La "coesione giuridica" quale funzione della "cooperazione transregionale" nell'Unione Europea

prof.ssa N. KOGOVŠEK-ŠALAMON, Vice Presidente in carica della Corte costituzionale slovena
Lo sviluppo futuro dei settori giuridici esterni al diritto dell'UE, nella prospettiva delle motivazioni storiche che influenzano i processi di convergenza tra ordinamenti

11.00 – 11.30
Coffee break

11.30 – 13.00
Quinta sessione. Tavola rotonda: Il futuro del Sistema tavolare ("Documento di Gorizia")

Introduce e modera: dott. Marco PADRINI, Direttore Centrale della Direzione patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Giancarlo GIORGETTI, Ministro dell'Economia e delle Finanze

Massimiliano FEDRIGA, Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Sergio GORJAN, già Presidente della Corte d'appello di Trieste

Elena D'ORLANDO, Presidente della Commissione paritetica Stato-Regione Friuli Venezia Giulia

IL NUOVO MECCANISMO EUROPEO DI STABILITÀ

Roma contro il Mes Salvini all'attacco: «Riprendiamoci i nostri 15 miliardi»

Tajani si giustifica: «Ora costruire la pace è la priorità» M5S: «Vogliono barattare il sì con una proroga al Pnrr»

I pilastri del nuovo Mes

Nato nel 2019 dalla riforma del vecchio fondo salva-Stati

LO STRUMENTO

- Eliminato il Memorandum, sostituito da una lettera d'intenti che assicura il rispetto delle regole del Patto di stabilità
- Nuovo paracadute finanziario (backstop) per il fondo salva-banche (Linea di credito da 70 miliardi per gestire crisi bancarie estreme)

IL NO DELL'ITALIA

- Il primo Meccanismo europeo di Stabilità fu ratificato dal governo Monti, ma sulla riforma l'opposizione è sempre stata contraria alla ratifica
- Timori per la riforma delle clausole di azione collettiva, che permettono di rinegoziare alcuni termini degli stessi titoli
- Nessun governo recente ha ottenuto la maggioranza in Parlamento per procedere alla ratifica

IL PRESSING DELL'UE

- Dal 2022, con la ratifica della Germania, Roma è l'unica capitale a fermare l'entrata in vigore del Trattato
- Bruxelles insiste: serve accelerare l'Unione bancaria in un contesto globale instabile



Paolo Cappelleri / ROMA

Il governo continua a fare muro sul Mes. Il nuovo pressing dell'Eurogruppo viene respinto. Matteo Salvini chiarisce che la Lega «non ratificherà mai» la modifica al Meccanismo europeo di stabilità, e anzi propone di «riprenderci i nostri 15 miliardi».

LE CRITICHE

Nessun ripensamento neppure da FdI, perché è «uno strumento inadeguato». E FI, che si astenne quando a fine 2023 il centrodestra in Parlamento bocciò la ratifica, ora preferisce la linea del prendere tempo. «Non è una priorità - dice Antonio Tajani -, ora la priorità è costruire la pace». In quest'ottica si attende di capire se decollerà un negoziato fra Ucraina e Russia sulla proposta di cessate il fuoco, che ha preso corpo anche dopo la missione dei Volenterosi a Kiev, a cui Meloni ha partecipato solo in videocollegamento. Ha fatto bene a non andare di persona? «Questo chiedetelo alla Meloni», si è limitato a rispondere Tajani. Ai piani alti del governo e nell'inner circle della premier a posteriori si sarebbero fatti ragionamenti sulla scelta. Potrebbe non essere quella migliore, sarebbe la sintesi dell'analisi secondo le ricostruzioni di fonti di maggioranza, perché in quell'occasione è emersa una proposta concreta per provare a fermare il conflitto.



Donohoe (Eurogruppo) con i ministri Klingbeil e Giorgetti a Bruxelles

I VOLENTEROSI

E la coalizione dei Volenterosi, messe in secondo piano le ipotesi di truppe di interposizione, ha trainato il fronte europeo del negoziato. Una strada che poi, e anche questo non può aver fatto piacere a Roma, il Segretario di Stato Usa Marco Rubio ha discusso solo con i ministri degli Esteri di Ucraina, Gran Bretagna, Francia, Germania e Polonia. Tornando al Mes, l'Italia è l'unico dei 20 Paesi a non aver ratificato le modifiche, che non possono essere operative, incluso il cosiddetto backstop pensato per contenere i rischi di contagio in caso di crisi bancarie. Le opposizioni contestano la linea dell'esecutivo. Piero De Luca (Pd) chiede che sia calendarizzata la sua seconda proposta di legge di ratifica. «Salvini vuole distruggere l'Ue con Afd, Le Pen, Orban...», il commento del leader di Azione Carlo Calenda. Dal M5s un sospetto: «Il governo sta provando a barattare il sì al Mes con una proroga del Pnrr, oppure con la possibilità di usarne le risorse per spese militari». La premier da mesi non si esprime sulla questione. Di certo il governo sta trattando in Ue sugli strumenti per aumentare le spese per la difesa. «La richiesta di prestiti tramite lo strumento Safe dovrebbe essere valutata attentamente, considerando l'impatto sulle finanze pubbliche - ha sottolineato Giorgetti all'Ecofin -. Per questo sosteniamo l'esplorazione di ulteriori opzioni, tra cui l'utilizzo di fondi del settore privato e la possibilità di estendere il dispositivo per la ripresa e la resilienza oltre il 2026, per aumentare il margine di bilancio a disposizione degli Stati membri per rispondere all'esigenza di aumentare la spesa per la difesa». —

LA SORPRESA AI CONFRATELLI

Il Papa torna a casa Messa e pranzo dagli agostiniani

Dopo la visita al suo ordine Leone XIV invia un messaggio al rabbino capo di Roma con l'invito al dialogo tra la Chiesa e il popolo ebraico

CITTÀ DEL VATICANO

«Un ritorno a casa». Così i confratelli agostiniani di Leone XIV definiscono la visita di ieri del Papa alla curia generalizia dell'ordine di Sant'Agostino, in Via Paolo VI quindi appena fuori dalle mura vaticane, dove ha celebrato messa ed è rimasto a pranzo. Dopo il blitz di sabato scorso a Genazzano per pregare nel Santuario della Madre del Buon Consiglio, retto anch'esso dai padri agostiniani, Prevost continua dunque il suo tour affettivo nei luoghi dell'ordine di appartenenza, cui si sente sempre legatissimo. Ieri, anche se a sorpresa, di strada non ne ha dovuta fare molta: la sede degli Agostiniani è infatti letteralmente a due passi dallo stesso palazzo del Sant'Uffizio dove per ora il nuovo Papa continua ad alloggiare come faceva già da cardinale. Ci è andato comunque in auto, alle 11.50, rimanendo poi oltre tre ore, fino alle 15.55 quando lungo il breve percorso a fianco del colonnato di San Pietro per rientrare in Vaticano è stato salutato da una folla festante di fedeli. Padre Ian Wilson, uno degli assistenti generali presso la Curia degli agostiniani racconta: «È stata un bella sorpresa». «Nel suo magistero penso che il Papa porterà di Sant'Agostino un senso della comunità, perché al centro della nostra vita di agostiniani c'è la comunità». «E io penso - osserva padre Ian - che lui voglia creare questa idea per tutta la Chiesa, una comunità di fede. E al centro di questa comunità di fede c'è Gesù Cristo». Il pranzo era per venti persone, seduto a fianco del Papa il priore generale Alejandro Moral Anton. Monsignor Lizardo Estrada Herrera, ausiliare di Cuzco e segretario generale del Consiglio Episcopale latinoamericano (Celam), definisce il Papa «latino-americano di cuore». Poi il Papa ha mandato un segnale importante della volontà di rafforzare i rapporti col mondo ebraico, negli ultimi tempi in crisi per quanto accaduto dal 7 ottobre in poi con la guerra a Gaza, è arrivato dal messaggio al rabbino capo di Roma per informare della sua elezione. Leone XIV si impegna infatti «a continuare e a rafforzare il dialogo e la cooperazione della Chiesa con il popolo ebraico nello spirito della dichiarazione Nostra Aetate del Concilio Vaticano II». —

La cerimonia domenica in piazza San Pietro

Attese 200 delegazioni Per salutare Leone XIV



Fedeli con una copia dell'Osservatore Romano e la foto del papa

L'INSEDIAMENTO

ROMA

Il vicepresidente americano JD Vance, i reali di Spagna, i vertici dell'Ue, il leader ucraino Volodymyr Zelensky e tanti altri capi di Stato e di governo, a partire dai leader dei Paesi latinoamericani, confluiranno domenica a San Pietro per la cerimonia di insediamento di papa Leone XIV: sono duecento le delegazioni attese nella Capitale per l'inizio del pontificato. Il Pontefice saluterà le migliaia di fedeli con un primo giro in Papamobile nella piazza e lungo via della Conciliazione. L'ennesimo test sulla sicurezza nella Capitale, la macchina è già in moto per garantire che tutto si svolga senza criticità. Il capo della protezione civile Fabio Ciciliano ha riunito il Comitato operativo e il prefetto Lamberto Giannini ha presieduto una nuova riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Le misure per il 18 maggio saranno imponenti: in campo ci saranno oltre seimila uomini e donne delle forze dell'ordine, personale specializzato per le scorte delle delegazioni straniere, dispositivi anti-drone, tiratori scelti, cinofili, artificieri, migliaia tra volontari e steward sulla scia di quanto già avvenuto per i funerali di Francesco. Si prevedono «cifre in linea» con i 250mila fedeli che riempirono piazza San Pietro in occasione dell'ultimo saluto a Papa Bergoglio. —

L'APPELLO DEL CARDINALE

Pizzaballa su Gaza «Inaccettabile Spero in Trump»

GERUSALEMME

La sofferenza e la fame a Gaza, l'impossibilità delle armi di risolvere i conflitti, la difficoltà millenaria dei cristiani di celebrare la loro fede in Medio Oriente. Il cardinale Pierbattista Pizzaballa ha risposto nella sede del Patriarcato latino di Gerusalemme alle tante domande dei giornalisti italiani e stranieri che si sono andate accumulando nei giorni del Conclave, quando il suo nome è entrato nella rosa dei pontefici da eleggere. «Se il papa verrà in Medio Oriente? Di sicuro, una visita qui in Terra Santa deve essere fatta, è nella lista prioritaria dei suoi viaggi. Certo - afferma - bisogna preparare il contesto, i tempi, perché qui tutto è complicato e complesso. Ma Gerusalemme è il centro della vita della Chiesa e c'è un conflitto che rappresenta e tocca la vita del mondo in un certo modo». Ma adesso è ancora troppo presto, «è appena stato eletto, lasciatelo respirare, ci sono tante cose da fare». Il conflitto di cui ha parlato il cardinale era uno dei temi che di più stavano a cuore a papa Bergoglio, così come allo stesso Pizzaballa: «Nella Striscia la situazione è eticamente inaccettabile, creerà solo più odio, situazioni se possibile ancora più gravi. La fame è un'arma che non capiamo, con la fame non si risolve niente. È tempo di voltare pagina. Abbiamo visto che con l'opzione militare non si risolve nessuno dei problemi in campo, la soluzione è solo politica», ha affermato, lanciando un silenzioso monito al governo israeliano che impedisce l'ingresso di aiuti umanitari nell'enclave dal 2 marzo scorso. Una possibilità potrebbe essere rappresentata dalla visita di Trump in medio oriente. «Mi auguro - dice il cardinal - che possa portare sviluppi positivi e diversi in questo ginepraio, in questa situazione dolorosissima e soprattutto che si possa affrontare con chiarezza e determinazione la situazione a Gaza». —



Il cardinale Pizzaballa ANSA

IL PROCESSO

Gerard Depardieu condannato 18 mesi per aggressioni sessuali

L'attore punito per gli abusi su due donne sul set di un film girato nel 2021
Non era in aula al momento della sentenza. L'avvocato: «Presenterà appello»

Paolo Levi / PARIGI

«Un mostro non più tanto sacro»: nel giorno dell'apertura della 78/a edizione del Festival di Cannes, è stata pronunciata la sentenza nei confronti di una delle più emblematiche personalità del cinema francese, Gérard Depardieu, condannato ieri a 18 mesi di carcere con la condizionale per aver aggredito due donne nel 2021, durante la realizzazione del film «Les Volets Verts». L'attore di 76 anni, che non era presente in tribunale al momento del verdetto, ha fatto sapere che ricorrerà in appello contro la decisione dei giudici del tribunale di Parigi.



L'attore francese Gerard Depardieu cammina nel tribunale di Parigi ANSA

L'aggressività del legale contro le parti civili costituisce un'aggravante

LA DIFESA

A rappresentare Depardieu, che si è sempre dichiarato innocente, c'era un suo legale, Jeremie Assous. Oltre ai 18 mesi di carcere con la condizionale, l'attore dal doppio passaporto franco-russo è stato condannato a due anni di ineleggibilità oltre che all'iscrizione nel registro degli autori di reati sessuali. Secondo l'avvocato della difesa, in Francia, «a partire dal momento in cui vieni accusato in una vicenda legata ad abusi sessuali, vieni automaticamente condannato». Quindi l'annunciato appello. Nella sentenza di primo grado, Depardieu viene ritenuto colpevole di aver aggredito sessualmente Amélie, 54 anni, e Sarah (nome di fantasia), 34 anni, rispettivamente decoratrice e assistente alla regia nella realizzazione del film nel 2021. Depardieu dovrà pagare, tra l'altro, 4.000 euro di danni morali ad Amélie e 2.000 euro a Sarah. Critiche sono state mosse dal presidente della corte anche nei confronti della linea difensiva sostenuta dal legale. Nel corso del processo Assous si è mostrato aggressivo nei confronti delle parti civili, spingendosi fino a trattarle da «bugiarde isteriche». «Dai, adesso piangete!», ha detto loro avvicinandosi con il dito puntato. Un'aggravante processuale, chiamata «vittimizzazione secondaria», che è stata riconosciuta dal giudice. Amélie, la sola parte civile presente al momento del verdetto, si è detta sollevata, dopo aver attraversato un «ascensore emotivo».

IL RACCONTO

Durante il processo raccontò nel dettaglio quella giornata del settembre 2021, in un appartamento di Parigi trasformato in set. Stava parlando a Depardieu delle scenografie del film, disse che stava cercando degli ombrelloni anni '70 per le scene successive nel sud della Francia. Quindi, l'aggressione, quando la donna disse di essere stata «acchiappata per i fianchi». «Vieni a toccare il mio grosso ombrellone, te lo ficco nella vagina», avrebbe dichiarato l'attore. Sempre sullo stesso set, Sarah, l'assistente alla regia, sarebbe stata oggetto di simili violenze sessiste e sessuali per ben tre volte. —

La testimonianza a Parigi

Kim Kardashian «In quella rapina pensai di morire»

«Ero sicura di morire»: l'influencer Kim Kardashian è intervenuta al Palazzo di Giustizia di Parigi per testimoniare nel processo sulla maxi-rapina di cui è stata vittima, in piena fashion week lungo le rive della Senna, nel 2016. Raccontando ai giudici d'Oltralpe quei concitati momenti, Kardashian si è detta «sicura» che i rapinatori le avrebbero «sparato», che l'avrebbero «stuprata», che per lei era «finita».

IL BLITZ



Arrestati in Germania 4 leader di ultradestra L'idea del contro-Stato

BERLINO

La Germania mette al bando un'organizzazione sovversiva di estrema destra e quattro leader del cosiddetto «Regno di Germania» vengono messi agli arresti. È questo uno dei primi atti del neoministro dell'Interno del governo Merz, Alexander Dobrindt, che davanti alla stampa a Berlino ha spiegato: «Volevano fondare un contro-Stato e dividere la Repubblica federale. Non si tratta di qualche nostalgico, ma di vere e proprie strutture criminali. Di qui la necessità di vietarla». Stando alla Procura federale, che ha emanato i mandati di arresto, nel blitz delle forze dell'ordine sono stati fermati quattro uomini, dai 37 ai 59 anni. Fra loro c'è anche Peter Fitzeck, il «sovrano principale» (nella vita un cuoco) che fondò Koenigsreich Deutschand nel 2012 a Wittenberg. Se l'organizzazione asserisce di avere circa 6000 membri, per gli addetti alla sicurezza in realtà questi non supererebbero il migliaio. Nelle operazioni di ieri, che hanno compreso perquisizioni in circa 15 edifici in più Laender, sono stati mobilitati circa 800 agenti. Gli inquirenti hanno sequestrato denaro, documenti falsi, macchine agricole, auto e la documentazione dell'organizzazione. Per quanto possa sembrare surreale e perfino divertente - lo scrivono i servizi segreti tedeschi nel rapporto sul «Regno di Germania» - il gruppo aveva inscenato la fondazione del proprio Stato. Si tratta di idee che circolano da tempo in alcuni settori delle destre tedesche e che riprendono fiato a maggio, quando si celebra la fine della Seconda guerra mondiale. Per i più radicali, infatti, la fine della guerra segna anche la fine della Germania come paese libero e indipendente. Ecco perché alcuni di questi gruppi rifiutano di considerarsi cittadini della Repubblica federale, ma sostengono di essere sudditi del Regno, «cittadini dell'Impero», il Reich tedesco fondato nel 1871, o al massimo di «autogovernarsi». In questa galassia il «Regno di Germania» è il gruppo più consistente, ma non è certo l'unico. —

STATI UNITI

Sedia a rotelle per Biden se fosse stato rieletto La rivelazione in un libro

WASHINGTON

Il declino fisico di Joe Biden è stato così grave nella seconda metà della sua presidenza che, a un certo punto, i suoi più stretti collaboratori hanno iniziato a discutere della possibilità di metterlo su una sedie a rotelle in caso di un secondo mandato. La rivelazione impietosa è contenuta in un nuovo libro scritto dall'anchor della Cnn Jake Tapper e dal giornalista di Axios Alex Thompson e dal titolo abbastanza esplicito: «Il peccato originale di Biden, il suo declino, la copertura e la scelta disastrosa di correre di nuovo». Il volume, in uscita il prossimo 20 maggio, si basa su oltre 200 interviste, per lo più con esponenti del partito democratico, quasi tutte realizzate dopo le elezioni del 2024. Una delle testimonianze più forti è quella di David Plouff, responsabile della campagna di Barack Obama nel 2008 e consigliere senior alla Casa Bianca, arruolato per l'impresa impossibile di lanciare la candidatura di Kamala Harris alla presidenza dopo il ritiro di Biden. «Ci ha fottuti completamente e la corsa di 107 giorni contro Donald Trump è stata un fottuto incubo», ha attaccato Plouff, accusando l'ex presidente di essersi fatto da parte troppo tardi e di aver così compromesso le chance di vittoria della sua vice. Un altro ex consigliere ha rivelato, invece, come lo staff di Biden non si rendesse conto della gravità del suo declino. «Abbiamo cercato di proteggerlo, troppe persone non si sono rese conto dell'entità del suo crollo a partire dal 2023». E ancora: «È stato un danno al Paese e al partito che la sua famiglia e i suoi consiglieri gli abbiano permesso di ricandidarsi». Un importante stratega democratico ha definito «un abominio» la determinazione con la quale l'anziano commander-in-chief è rimasto in carica fino all'ultimo. «Ha rubato un'elezione al partito democratico e al popolo americano», ha attaccato. —



Joe Biden

TENSIONE ALLE STELLE

Scontri a fuoco in Libia tra gruppi di miliziani Sei vittime a Tripoli

ROMA

Alta tensione a Tripoli in una notte che potrebbe segnare una svolta nella travagliata storia della Libia post-Gheddafi: sono almeno 6 i morti nei combattimenti tra milizie rivali scoppiati dopo l'uccisione, in circostanze ancora non completamente chiarite, di Abdel Ghani al Kikli, uno dei più potenti signori della guerra del Paese. I media libici riferiscono che Kikli, noto come Gheniwa, leader della milizia Apparato di Supporto alla Stabilità (Ssa), è stato colpito a morte nel corso di un incontro di mediazione che in realtà sarebbe stato una vera e propria imboscata. Nell'agguato «sono stati uccisi anche alcuni suoi fedelissimi, mentre altri sono riusciti a fuggire», scrivono i media locali. Nel frattempo una potente coalizione di gruppi armati, agli ordini del governo di unità nazionale lanciava l'operazione per la conquista della principale base di Gheniwa, nel quartiere di Abu Salim. Dopo una notte di violenti combattimenti la formazione di Kikli è stata di fatto smantellata. Con l'arrivo del giorno a Tripoli è tornata la calma, il traffico è regolare e quasi tutti i negozi sono aperti. Il premier del governo di unità, Abdelhamid Dbeibah, ha sottolineato che il blitz è «un passo decisivo verso l'eliminazione dei gruppi irregolari». Nei pressi di Abu Salim «sono stati recuperati sei cadaveri», recita una nota dei servizi di soccorso, che non precisa a quale gruppo appartengano. Il quartiere, un tempo roccaforte inviolabile dei fedelissimi di Gheddafi, era il fulcro dell'impero politico ed economico di Gheniwa, divenuto padre padrone della porta d'ingresso meridionale della capitale libica a colpi di violenze di ogni genere. Una rete di potere che si è estesa fino al controllo della compagnia elettrica nazionale e di una fetta del sistema sanitario nazionale, grazie a una vera e propria campagna di rapimenti di personale medico da ospedali, cliniche e laboratori, sostituito con elementi collegati al gruppo. Negli ultimi due anni sono poi spuntate le motovedette con le insegne della milizia, considerata la più violenta in chiave anti-migranti, che gestiva anche il centro di detenzione al-Nasr a Zawiya, dove sono state accertate dall'Onu torture sistematiche e «terrificanti abusi». —

Budai (Lega): «Preserviamo il patrimonio immobiliare»



«Favoriamola sostenibilità e il patrimonio edilizio esistente con attenzione alle fasce di povertà energetica. Promuoviamo interventi alla sicurezza sismica, al risparmio energetico e alla rigenerazione urbana. Aiutiamo un settore in difficoltà per preservare il patrimonio immobiliare della nostra regione». Così, il consigliere leghista Alberto Budai, presidente della IV Commissione.

Capozzi (M5s): «Attenzione alla spirale dei prezzi»



«Si tratta di un disegno di legge troppo generico sul quale, concettualmente, non si può essere contrari». Questa è la valutazione di Rosaria Capozzi (M5s) che però attacca l'assessore Cristina Amirante sottolineando che mancano correttivi che permettano di evitare l'effetto distorsivo del mercato che Amirante ha in precedenza addebitato al Superbonus, misura bandiera grillina.

Friuli Venezia Giulia

Bonus casa 50 milioni per le ristrutturazioni

In ballo anche l'efficientamento energetico: spesa coperta al 30-40%

Valeria Pace

In arrivo 50 milioni di fondi regionali per sostenere i lavori di ristrutturazione ed efficientamento energetico. Il nuovo ecobonus del Friuli Venezia Giulia, in particolare, si aggirerà fra il 30% e il 40% della somma spesa, secondo quanto ha anticipato in Consiglio regionale l'assessore alle Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante. Il contributo sarà sommabile ad altri bonus regionali (come quello per l'acquisto della prima casa, ma non i ristori per i danni da maltempo) e alle detrazioni nazionali. «Per esempio – ha dettagliato l'assessore – se il contributo regionale fosse del 30% e quello nazionale del 50% in detrazione su dieci anni, alla fine paghi il 20%».

I nuovi contributi potranno essere richiesti da residenti in Friuli Venezia Giulia, ma anche da condomìni, imprese e professionisti per interventi sul territorio regionale realizzati dal primo gennaio 2025.

Tra gli obiettivi della misura c'è la volontà della Regione di aiutare i cittadini a recuperare il patrimonio edilizio esistente – spesso un'operazione più costosa di costruire ex novo – per disincentivare ulteriore consumo di suolo e limitare le emissioni climalteranti e nocive per la salute. «A marzo 2020, durante il lockdown, sono stati sforati i limiti di Pm10 e Pm2,5 nel territorio del Pordenonese per emissioni legate al riscaldamento: c'è la necessità di efficientare il patrimonio edilizio», ha affermato Amirante.

Si vuole inoltre dare uno stimolo al settore dell'edilizia, che va incontro a una battuta d'arresto al crepuscolo dei bonus nazionali e della fine dei cantieri Pnrr.



CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE ALLE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO DELLA GIUNTA FEDRIGA

I fondi regionali si aggiungeranno alle misure previste a livello nazionale

LA NORMA

Muove i primi passi nella IV Commissione (Edilizia) del Consiglio regionale il ddl 36, un disegno di legge quadro che traccia i confini delle casistiche e dei beneficiari contemplati. L'assessore spera diventi legge prima dell'estate, in modo da uscire con il primo ban-

Cabibbo (Fi): «Rigenerazione urbana e logica sociale»

«Il testo garantisce ai cittadini maggiore qualità della vita». Lo dice il capogruppo di Forza Italia Andrea Cabibbo, evidenziando che «gli incentivi vanno a chi investe sulla casa, senza consumare suolo. Vogliamo collegare la rigenerazione urbana a una logica sociale. Il ddl prevede bandi per chi vive in condizioni di povertà energetica, giovani, chi vuole formare una famiglia e chi abita in montagna».



La surroga: per FdI entra in Consiglio Orsola Costanza

La Giunta delle elezioni, presieduta dal presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, si è riunita oggi per procedere alla surroga di Alessandro Basso, eletto sindaco di Pordenone. Nel gruppo di FdI entrerà Orsola Costanza, prima dei non eletti nella circoscrizione di Pordenone alle elezioni del 2023. L'avvocata, già consigliera comunale a Pordenone, aveva ottenuto 1.172 preferenze.





do entro luglio. Quel che è certo è che saranno ammessi gli interventi realizzati dal primo gennaio 2025. E che saranno due le tipologie previste: gli interventi di efficientamento energetico e quelli di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia.

L'ECOBONUS

Per rendere più efficienti energicamente gli edifici (dal cappotto ai nuovi serramenti fino al riscaldamento) si procederà con bandi a sportello: per questa categoria sono stanziati 20 milioni. Il bonus sarà concesso in base all'ordine di presentazione delle domande. Il modello, è stato detto chiaramente da Amirante, è quello già usato nei bandi regionali per il fotovoltaico, cosa che vorrebbe dire ottenere il rimborso tra i 30 e i 75 giorni da quando si deposita la fattura pagata. Il contributo viene erogato ad avvenuta realizzazione degli interventi, dopo aver presentato la documentazione attestante il pagamento e quella tecnica relativa all'intervento.

Fa eccezione il caso di chi ha un Isee da meno di 20 mila euro: in questi casi i fondi potranno arrivare anticipatamente sulla base della presentazione di fideiussione bancaria.

LE RISTRUTTURAZIONI

Per quanto riguarda le altre ristrutturazioni, la dotazione economica è di 30 milioni. Amirante non ha definito l'intensità del contributo perché l'obiettivo è scrivere bandi ad hoc con caratteristiche peculiari per garantire diverse categorie e diverse aree del territorio. Tutto è insomma rinviato ai regolamenti.

La modalità di erogazione sarà quella del bando a graduatoria: saranno cioè dati dei punteggi di premialità. Tra gli obiettivi c'è quello di favorire l'immissione nel mercato di nuovi alloggi per affitti a canone concordato o a uso transitorio ma non turistici. Altro obiettivo è quello di favorire i giovani o le coppie che vogliono mettere su famiglia, i nuclei numerosi o con almeno una persona in condizioni di disabilità. Prioritario anche dare risposte alle persone in povertà energetica. Tra i criteri di premialità anche il recupero di edifici dismessi, in zone degradate o ancora in zone montane. —

LE DETRAZIONI

Gli incentivi statali ancora disponibili

Il tempo del Superbonus al 110% è senza dubbio finito e il governo nell'ultima manovra ha varato una stretta generalizzata sugli incentivi edilizi, programmando ulteriori riduzioni per il futuro. Tuttavia esistono ancora varie forme di aiuto per chi ha intenzione di ristrutturare casa.

La prima è il classico bonus per le ristrutturazioni: che da quest'anno, per la prima casa, passa dal 50% al 36% su una spessa massima di 96 mila euro: la somma viene restituita in dieci anni attraverso le detrazioni. Stesso meccanismo per l'altro bonus di importo significativo: l'ecobonus, che copre parte dei costi di alcune lavorazioni (dalla sostituzione dei serramenti all'installazione di pompe di calore). Questo nel 2025 è sceso al 50% per la prima casa e al 36% per gli altri immobili. Nel 2026 e 2027 è in arrivo un'ulteriore stretta, che vedrà il bonus scendere al 36% per la prima casa e al 30% per gli altri immobili.

Stop dal 2025 invece al bonus caldaie: no a bonus per chi sostituisca la propria caldaia con una a gas. E in soffitta è andato pure il bonus per il verde. È confermato invece il bonus mobili, che dà accesso a uno sconto del 50% su arredi ed elettrodomestici per un tetto di 5 mila euro.

Ed è stato introdotto un ulteriore contributo per l'acquisto di elettrodomestici – uno per famiglia – ad alta efficienza energetica prodotti in Europa, a condizione che il vecchio apparecchio venga smaltito correttamente, incombenza di cui devono farsi carico i rivenditori. Il contributo copre il 30% del costo, fino a un massimo di 100 euro per ciascun acquisto. Il bonus sale a 200 euro per famiglie con un Isee inferiore a 25 mila euro. —

V.P.

L'assessore: «Troveremo soluzioni diverse in base ai territori»
Uffici al lavoro sul nodo dei limiti Ue per gli aiuti di Stato alle imprese

Amirante: «Non è il 110%, aiutiamo il settore edilizio senza rischio speculazioni I chiarimenti nei bandi»



Un momento dei lavori nella IV Commissione del Consiglio regionale

LE AUDIZIONI

I portatori d'interesse auditi nella IV Commissione del Consiglio regionale chiedono più chiarezza e soprattutto di essere coinvolti nella definizione dei bandi. Confartigianato fa un rilievo sul rischio speculazione che potrebbe innescarsi e invita a richiamare il prezzario regionale dei materiali edili, per evitare l'effetto Superbonus che ha drogato i costi delle ristrutturazioni. I costruttori dell'Ance, poi, domandano che si possa trovare una formula per aggirare il regime de minimis che impone limiti agli aiuti di Stato che possono essere erogati alle imprese.

Nel corso dell'audizione, da molte parti sono arrivati appunti sulla genericità di alcune definizioni che introducono categorie non circostanziate come "giovani" e "disabili", senza un richiamo normativo specifico. A questo addebito, l'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante ha replicato spiegando che tutto sarà dettagliato nei bandi con cui verrà data esecuzione alla norma, e la flessibilità di definizioni così ampie permetterà di adeguare in maniera sartoriale i bandi alle necessità dei diversi territori.

Per quanto riguarda gli incentivi da concedere alle imprese, l'assessore ha fatto sapere che gli uffici sono già al lavoro per trovare una soluzione per consentire maggiori aiuti: l'obiettivo è aiutare le aziende a fare grossi investimenti di riqualificazione urbana che permettano di immettere un numero significativo di unità immobiliari sul mercato delle locazioni a canone concordato.

Invece ai richiami al rischio speculazione Amirante ha replicato secca: «La nostra misura non è il 110% con cui a spese della collettività si sono anche ristrutturati castelli. Non diamo l'intera somma, ma solo il 40%. Sarà un booster per un settore trainante per l'economia regionale che potrebbe andare incontro a un rallentamento». Una presa di distanza rispetto al Superbonus che l'assessore ha ripetuto dopo l'intervento della pentastellata Rosaria Capozzi, che le ha chiesto come si differenziasse dal Superbonus.

Legacoop ha chiesto che fosse inserita una forma di monitoraggio dei risultati del provvedimento, richiesta accolta da Amirante.

La Comunità della Carnia ha chiesto, tra l'altro, di alzare il periodo di residenzialità obbligatoria nell'immobile ristrutturato (la norma parla di un vincolo di 3 anni). E la Federazione regionale degli ingegneri ha espresso l'auspicio che si tratti di un intervento non a spot ma di lungo respiro. L'assessore ha assicurato che l'intenzione della giunta è proprio quello di garantire gli incentivi per almeno il tempo della legislatura.

Dalle opposizioni arrivano suggerimenti di modifica dell'impianto della norma.

Le categorie puntano a essere coinvolte nella stesura dei regolamenti

L'opposizione chiede che sia alzato il tetto Isee per ottenere gli anticipi sulle spese

L'unico ad andare all'attacco è Furio Honsell (Open) che la definisce una legge che «favorisce gli ereditieri». «Condivisibile» è invece l'aggettivo principalmente utilizzato dalle altre forze politiche d'opposizione, che, a iniziare da Marco Putto (Patto) chiedono che i bandi siano sottoposti a un parere da parte del Consiglio – l'assessore apre al passaggio in Commissione per quelli sulle ristrutturazioni ma non per l'ecobonus –, e chiedono inoltre che venga aumentato il tetto di Isee da 20 mila a 30 mila euro per quanto riguarda chi ha diritto ad avere un'anticipazione dei fondi da parte della Regione. Dai dem sono arrivate richieste per ampliare ulteriormente la misura. A difesa dell'assessore Amirante è intervenuto Igor Treleani (FdI), che ha sottolineato l'importanza dell'impatto della misura sull'economia regionale. —

V.P.

L'indagine

IL FONDO

Povertà



La Legge di Bilancio 2025 introduce una novità nel settore della scuola. Viene istituito un fondo, denominato "Fondo per il contrasto della povertà alimentare a scuola" con lo scopo di aiutare le famiglie che versano in una condizione economica disagiata e non possono provvedere al pagamento delle rette relative alla mensa scolastica. La dotazione del fondo è di 500 mila euro per il 2025 e di altri 500 mila per il 2026, mentre per il 2027 arriva a un milione.

IL DECRETO

Biologico



Le mense biologiche nelle scuole sono regolate da un decreto del ministero dell'Agricoltura, e del ministero dell'Istruzione che ha stanziato un fondo destinato a ridurre i costi a carico dei beneficiari e a sostenere la diffusione del consumo di prodotti biologici. Il fondo è in fase di riduzione, perché passa da 10 milioni di euro nel 2018 a 5 milioni nel 2020 e ulteriormente a 4,6 milioni nel 2025 e a 3,8 milioni nel 2026.

LE STATISTICHE

Lo spreco



Secondo gli ultimi dati disponibili relativi al progetto Reduce di Last Minute Market, durante il servizio di ristorazione nelle mense scolastiche si producono elevate quantità di cibo gettato via, pari a circa 120 grammi al giorno per ciascun bambino, corrispondente a circa il 22% della quantità preparata. Nell'anno scolastico 2023/2024 si ravvisa però il proseguire di un trend di miglioramento iniziato nel 2022, con i un Comune su tre.

I NUMERI

Friuli Venezia Giulia

SCUOLE DELL'INFANZIA – 2024/2025

CITTÀ	COSTO PASTO	COSTO MENSILE	COSTO ANNUALE
Gorizia	€ 3,07	€ 61	€ 553
Pordenone	€ 3,20	€ 64	€ 576
Trieste	€ 4,15	€ 83	€ 747
Udine	€ 5,50	€ 110	€ 990
MEDIA	€ 3,98	€ 80	€ 716

SCUOLE PRIMARIE – 2024/2025

CITTÀ	COSTO PASTO	COSTO MENSILE	COSTO ANNUALE
Gorizia	€ 3,85	€ 77	€ 693
Pordenone	€ 3,65	€ 73	€ 657
Trieste	€ 4,15	€ 83	€ 747
Udine	€ 5,95	€ 119	€ 1.071
MEDIA	€ 4,40	€ 88	€ 792

Fonte: Cittadinanzattiva, VIII Indagine Tariffe delle Mense scolastiche, 2024-2025



366
Mense esistenti



9 di cui 4 di nuova costruzione
Mense previste dal PNRR

Nuova costruzione	Ampliamento	Demolizione, ricostruzione	Manutenzione straordinaria
4	4	1	0

Nuova fornitura	Recupero	Riqualificazione, riconversione messa in sicurezza
0	0	0

Fonte: Rielaborazione Cittadinanzattiva su dati Futura – La scuola per l'Italia di domani, dicembre 2024

Variazioni per costo pasto e annuale 2024/2025 – 2023/2024

Regioni	Costo pasto 24/25		Costo pasto 23/24		Variazione %		Costo annuale 24/25	
Abruzzo	€ 3,68	€ 3,68	€ 3,68	€ 3,68	0,00	0,00	€ 662	€ 662
Basilicata	€ 5,11	€ 5,11	€ 5,44	€ 5,44	-6,07	-6,07	€ 920	€ 920
Calabria	€ 4,65	€ 4,65	€ 4,66	€ 4,66	-0,21	-0,21	€ 837	€ 837
Campania	€ 4,23	€ 4,23	€ 4,23	€ 4,23	0,00	0,00	€ 761	€ 761
Emilia R.	€ 5,42	€ 5,38	€ 5,37	€ 5,29	0,93	1,70	€ 976	€ 968
Friuli V.G.	€ 3,98	€ 4,40	€ 3,90	€ 4,31	2,05	2,09	€ 716	€ 792
Lazio	€ 3,61	€ 3,61	€ 3,55	€ 3,55	1,69	1,69	€ 674	€ 674
Liguria	€ 5,16	€ 5,16	€ 5,16	€ 5,16	0,00	0,00	€ 929	€ 929
Lombardia	€ 4,84	€ 4,83	€ 4,79	€ 4,79	1,04	0,84	€ 871	€ 868
Marche	€ 3,55	€ 3,88	€ 3,55	€ 3,88	0,00	0,00	€ 639	€ 699
Molise	€ 4,15	€ 4,15	€ 4,12	€ 4,12	0,73	0,73	€ 747	€ 747
Piemonte	€ 4,93	€ 4,80	€ 4,89	€ 4,76	0,82	0,84	€ 887	€ 864
Puglia	€ 3,68	€ 3,68	€ 3,68	€ 3,68	0,00	0,00	€ 662	€ 662
Sardegna	€ 3,03	€ 3,22	€ 3,04	€ 3,15	-0,33	2,22	€ 545	€ 580
Sicilia	€ 4,17	€ 4,17	€ 3,70	€ 3,85	12,70	8,31	€ 751	€ 751
Toscana	€ 4,37	€ 4,40	€ 4,37	€ 4,40	0,00	0,00	€ 787	€ 792
Umbria[5]	€ 3,87	€ 3,87	€ 3,67	€ 3,67	5,45	5,45	€ 697	€ 697
Valle d'A.	€ 4,00	€ 4,00	€ 4,00	€ 4,00	0,00	0,00	€ 720	€ 720
Veneto	€ 4,39	€ 4,45	€ 4,39	€ 4,48	0,00	-0,67	€ 790	€ 801
ITALIA	€ 4,25	€ 4,30	€ 4,22	€ 4,27	0,79	0,70	€ 767	€ 775

[5] Per l'Umbria sono stati modificati i valori delle medie mensile e annuale relative al 2023-2024 per le scuole d'infanzia a causa di un errore di rilevazione del costo pasto di Perugia

Fonte: Cittadinanzattiva, VIII Indagine Tariffe delle Mense scolastiche, 2024 - 2025

Mense scolastiche in regione i rincari maggiori

Il report di Cittadinanzattiva: la spesa media di una famiglia tipo è di 84 euro Friuli Venezia Giulia terzo in Italia per gli aumenti (+2%), Udine la più costosa

Cristian Rigo

Ogni mese, per pagare la mensa delle scuole dell'infanzia e delle primarie nei quattro capoluoghi di provincia del Friuli Venezia Giulia, una famiglia spende mediamente 84 euro al mese con un incremento del 2%. Un dato in linea con quello nazionale (per la scuola primaria il costo medio del pasto è di 4,3 euro per un esborso mensile di 86 e annuale di 775 mentre per la scuola dell'infanzia un pasto costa 4,25, che al mese diventano 85 e all'anno 767) ma che in realtà presenta evidenti differenze tra le città con Udine più cara e Gorizia e Pordenone più economiche.

L'INDAGINE

Questi i dati che emergono dalla VIII Indagine sulle mense scolastiche, con la quale Cittadinanzattiva ha analizzato, per tutti i capoluoghi di provincia (a eccezione di Trento e Bolzano poiché le due province autonome calcolano le tariffe su indicatori diversi dall'Isee e non comparabili con le altre regioni), quanto paga una famiglia media.

LA FAMIGLIA TIPO

Il report ha preso come riferimento una famiglia composta da tre persone (due genitori e un figlio minore), con un reddito lordo annuo di 44 mila e 200 euro, con corrispondente Isee di 19.900 euro. Nel calcolo della quota annuale del servizio di ristorazione scolastica si è ipotizzata una frequenza di 20 giorni mensili per un totale di 9 mesi, escludendo eventuali quote extra, annuali e/o mensili.

QUALITÀ ESCLUSA

La ricerca ha messo a confronto solo i costi del servizio a carico delle famiglie senza però tenere conto della qualità. «Come sappiamo - si legge infatti nel documento - il costo del pasto e del servizio complessivo della mensa scolastica è ben più elevato della tariffa a carico delle famiglie. La mensa per i Comuni e per la cittadinanza rappresenta un investimento importante: sulla qualità dei prodotti, sulla salute dei singoli e della collettività, sull'economia dei territori, sulla riduzione dell'impatto ambientale che le stesse mense producono. L'analisi presente in questo report prescinde dal livello di qualità del servizio offerto (prodotti e menù compresi) che, purtroppo, non è stato possibile monitorare attraverso una apposita indagine civica rivolta ai diversi attori e utenti del servizio di ristorazione scolastica».

SCUOLA INFANZIA

Per la scuola dell'infanzia il costo medio del pasto a livello nazionale è di 4,25 euro, quello mensile di 85 e quello annuale di 767. «Il costo annuale sostenuto dalle famiglie per la mensa della scuola d'infanzia - rileva Cittadinanzattiva - è aumentato mediamente dell'1% rispetto all'anno precedente, anche a fronte dell'aumento di costi organizzativi e di gestione legati all'aumento dell'energia e delle materie prime. Già alcuni Comuni hanno preannunciato per il prossimo anno scolastico ulteriori aumenti, soprattutto per le fasce Isee più alte, per far fronte ai rincari nel frattempo intervenuti». La regione mediamente più costosa è l'Emilia Romagna mentre quella più economica è la Sardegna. In quattro regioni si registrano aumenti delle tariffe molto significativi in relazione al costo pasto: Sicilia (+12,70%), Umbria (+5,45%), Friuli Venezia

> Gorizia e Pordenone sono i capoluoghi dove l'esborso è minore Emilia Romagna la più onerosa

> Crescite record in Sicilia (12,7%) e Umbria (5,45%) Tariffe in calo al sud: Sardegna e Calabria tra le migliori

L'indagine

Scuola dell'infanzia | Scuola primaria

Costo annuale 23/24		Variazione %	
€ 662	€ 662	0,00	0,00
€ 978	€ 978	-5,93	-5,93
€ 838	€ 838	-0,12	-0,12
€ 761	€ 761	0,00	0,00
€ 967	€ 952	0,93	1,68
€ 702	€ 776	1,99	2,06
€ 664	€ 664	1,51	1,51
€ 929	€ 929	0,00	0,00
€ 864	€ 864	0,81	0,46
€ 639	€ 699	0,00	0,00
€ 742	€ 742	0,67	0,67
€ 880	€ 857	0,80	0,82
€ 662	€ 662	0,00	0,00
€ 547	€ 567	-0,37	2,29
€ 666	€ 693	12,76	8,37
€ 787	€ 792	0,00	0,00
€ 661	€ 661	5,45	5,45
€ 720	€ 720	0,00	0,00
€ 790	€ 807	0,00	-0,74
€ 761	€ 770	1	0,68

WITHUB

In controtendenza la Basilicata dove i costi si sono ridotti del 6 per cento rispetto al precedente anno

Alcuni comuni hanno già annunciato la necessità di ulteriori ritocchi all'insù a carico degli utenti per il servizio

Giulia (+2,05%), Lazio (1,51%). In tre regioni, il costo del pasto diminuisce: in Basilicata, in modo significativo (-6,07%), in Sardegna (-0,33%), in Calabria (-0,21%). Il costo del pasto rimane invariato, rispetto allo scorso anno, per otto regioni (Abruzzo, Liguria, Marche, Toscana, Campania, Puglia, Valle d'Aosta, Veneto) o aumenta di poco nelle restanti (Emilia Romagna, Lombardia, Molise, Piemonte).

SCUOLA PRIMARIA

Per la scuola primaria il costo medio del singolo pasto, su base nazionale, è di 4,3 euro che al mese diventano 86 e all'anno 775. Aumenti dei costi del pasto si registrano per la scuola primaria, in misura maggiore, in Sicilia (8,31%), Umbria (5,45%), in Sardegna (2,22%). In Basilicata si è verificata una diminuzione significativa rispetto all'anno precedente (-6,07%). Nelle restanti regioni il costo è rimasto immutato o con piccole variazioni. Il costo del pasto nella primaria, come media nazionale, registra un aumento dello 0,7%. Il costo della retta annuale registra come media nazionale un aumento analogo, pari allo 0,68%.

UDINE PIÙ CARA

Se, come detto, la media dei costi per le mense nei quattro capoluoghi regionali è in linea con quella nazionale, va però rimarcato che ci sono differenze notevoli con Udine (dove in passato si è arrivati alla revoca degli appalti dopo un'indagine dei Nas) che risulta di gran lunga la città più cara. Per quanto riguarda le scuole dell'infanzia il costo del pasto a Gorizia è di 3,07 euro seguita da Pordenone (3,2), Trieste (4,15) e Udine (5,5). Il che significa che al mese il costo passa dai 61 di Gorizia ai 110 di Udine, quasi il doppio con Pordenone e Trieste che si fermano rispettivamente a 64 e 83 euro. Ancora più marcata la differenza su base annua. La famiglia media udinese spende 990 euro quella goriziana appena 553, quella pordenonese 576 e quella triestina 747. Copione pressoché identico per le scuole primarie. Il costo medio del pasto va dai 3,55 di Pordenone ai 3,85 di Gorizia e arriva ai 4,15 di Trieste fino ai 5,95 di Udine. In un mese quindi a Pordenone si sborsano 73 euro (657 all'anno), a Gorizia 77 (693), a Trieste 83 (747) e a Udine 119 che diventano 1.071 in un anno. Non a caso Gorizia è decima tra le città più economiche d'Italia per l'infanzia e Udine è sesta tra le più costose per le primarie. —

IL BANDO

Frutta e verdura



Il ministero dell'Agricoltura, ha pubblicato il bando "Frutta e verdura nelle scuole" per l'anno scolastico 2024/2025. L'obiettivo finale è di promuovere lo sviluppo di abitudini alimentari salutari tra gli alunni delle scuole primarie, con un sostegno di 14 milioni di euro.

Il programma, promosso dall'Unione europea, mira a consolidare il consumo di frutta e verdura nella dieta dei bambini.

I DISTRIBUTORI

Cibo spazzatura



«È paradossale - scrive Cittadinanzattiva - il fatto che in molte scuole si ponga la massima attenzione al rispetto di menù e grande cura al momento del pasto e ai progetti di educazione alimentare e poi si consenta che nei distributori automatici, presenti in un gran numero di scuole di ogni ordine e grado, siano presenti soprattutto cibi e bevande spazzatura».

LE PROPOSTE

Il tavolo



Tra le proposte di Cittadinanzattiva c'è quella di portare avanti un'indagine conoscitiva e istituire un tavolo permanente sulla ristorazione scolastica: «È assolutamente urgente avere una rappresentazione chiara e documentata di quale sia la situazione attuale, i problemi emergenti, gli scenari possibili, le soluzioni da introdurre sulla ristorazione scolastica». Da qui la richiesta di un tavolo permanente.

Cantieri già avviati con i fondi nazionali, da Moggio a Fiume Veneto
Il Piano coinvolge 905 progetti: il 65 per cento delle opere è concluso

Solo un istituto su tre è dotato al suo interno di refettorio e cucina Dal Pnrr 7,5 milioni

In Italia sono 40.133 gli edifici statali adibiti a scuole primarie e dell'infanzia e di questi soltanto 13.865 sono dotati di refettorio e di cucina: uno su tre. In Friuli Venezia Giulia quelli attrezzati sono 366 su un totale di 1.016 quindi il 36% poco meglio della media nazionale. I dati, forniti dal Mim e dall'Istat, sono relativi all'anno scolastico 2022-2023, il 34,54% (33,6% nell'anno precedente), cioè più di un edificio su tre, è dotato di mensa scolastica, ma la distribuzione non è omogenea: nelle Regioni del Sud poco più di un edificio su cinque dispone di una mensa scolastica (22% al Sud, 21% nelle Isole) e la quota scende al 15,6% in Campania e al 13,7% in Sicilia. La differenza con le regioni del Centro (Umbria, Marche, Toscana, Lazio) e del Nord (Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Emilia Romagna, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Veneto) è evidente: 41,2% e 43,1% rispettivamente sono gli edifici dotati di mensa scolastica in quelle aree. Il Friuli Venezia Giulia quindi ha il dato più basso tra le regioni del Nord e il distacco da quelle più virtuose e notevole se pensiamo che la regione con un numero maggiore di mense è la Valle d'Aosta (72%), seguita da Piemonte (62,4%), Toscana (59,6%) e Liguria (59,1%).

Insomma, tranne qualche rara eccezione, il lavoro da fare è ancora molto per garantire un servizio di mensa in tutte le scuole. Non a caso tra gli obiettivi indicati nel Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza c'è proprio la realizzazione di mense scolastiche. Dalla piattaforma Regis, a dicembre 2024 risulta che, complessivamente, con il Pnrr sono stati finanziati 961 interventi. Per colmare il divario territoriale circa il 58% dei fondi sarebbe dovuto andare alle regioni del sud, ma, osservando le graduatorie finali, si evidenzia come le regioni del Sud e delle Isole prevedono complessivamente 489 interventi, pari al 50,88% del totale. In termini di risorse economiche, al Sud e alle Isole vanno complessivamente il 37% delle risorse impiegate, al Nord il 48%, al Centro il 15%.

Poco più della metà degli interventi, 516, pari al 54%, prevede la costruzione di nuove mense, di cui 228 (44%) al Sud e nelle isole. Negli altri casi si tratta, dunque, di interventi di ampliamento, messa in sicurezza, efficientamento energetico, manutenzione, di mense preesistenti. Per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia, Cittadinanzattiva ha indicato 9 interventi complessivi di cui 4 nuove costruzioni, 4 ampliamenti e 1 demolizione e ricostruzione. Agli uffici della Regione, contando anche quelli per le scuole di secondo grado gli interventi risultano essere 12. Già concluso quello a Spilimbergo (443 mila euro di contributo Pnrr) sono in corso quelli a Moggio udinese (315 mila), a Mortegliano (1,2 milioni), Fiume Veneto (1 milione), Gemona del Friuli (496 mila), Pordenone (400 mila), Malborghetto (135 mila), Rivignano Teor (536 mila), Villa Santina (1 milione e 365 mila), Pasian di Prato (frazione di Passons, 245 mila), Fontanafredda (949 mila), per un totale di 7,5 milioni di euro.



BARBARA ZILLI
ASSESSORE REGIONALE ALLE FINANZE

«Interventi in corso in 12 edifici per migliorare la funzione, fondamentale per le famiglie e i bambini»

Entro la fine del prossimo anno si punta a terminare tutti i lavori finanziati dallo Stato

«Sono interventi importanti - ha rimarcato l'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli - che puntano a potenziare un servizio fondamentale come la mensa scolastica che interessa una comunità più ampia di quella dei comuni dove sono situati gli istituti scolastici e che ha ricadute non solo per i bambini ma anche per le famiglie». In Friuli Venezia Giulia la partita del Pnrr coinvolge 206 Comuni che sono impegnati nella realizzazione di 905 progetti. L'ultimo aggiornamento dello scorso mese ha evidenziato come il 65 per cento delle opere siano concluse o in fase di collaudo, il 33 per cento risulta in esecuzione, mentre il 2 per cento degli appalti non ha ancora superato la fase progettuale. Su un valore complessivo di oltre 365 milioni di euro, l'importo lavori già pagato sulla base degli stati di avanzamento, ammonta a 104 milioni, il 28 per cento della somma disponibile. A questi vanno aggiunti i progetti gestiti direttamente dalla Regione per quasi 490 milioni di euro, di cui 149,5 già pagati, gli interventi previsti dagli Enti di decentramento (ex Province) e dall'Ardis per il diritto allo studio il cui importo supera i 56 milioni di euro, 22,4 sono già stati pagati, e i 3,8 milioni di opere progettate dalle Comunità di montagna. In quest'ultimo caso l'importo pagato si attesta intorno a 513 mila euro. A fronte di una spesa preventivata pari a 915 milioni di euro, l'importo già liquidato supera i 276 milioni. «Tutto lascia supporre che entro la metà del prossimo anno l'attività progettuale sia conclusa e - ha osservato Zilli - che entro dicembre 2026 vengano chiuse pure le contabilità». Nei prossimi giorni è in programma un ulteriore aggiornamento sullo stato dei lavori. —

C.RI.

LA TERRA TREMA ANCORA

Forte scossa ai Campi Flegrei Terremoto di magnitudo 4.4

Gente in strada, scuole evacuate e trasporti in tilt. È stata raggiunta anche Napoli I danni sono contenuti. Musumeci: «È necessario attivare lo stato di emergenza»



Persone in strada sul lungomare di Pozzuoli dopo la scossa di terremoto ANSA

Patrizia Sessa / NAPOLI

Prima un forte boato, poi il pavimento che sembrava stesse per esplodere. È tornata così la paura ai Campi Flegrei, con una scossa di magnitudo 4.4 che alle ore 12.07 ha di nuovo fermato la vita di tutti. Perchè se è vero che la terra in quelle zone non smette quasi mai di tremare è altrettanto vero che la gente, anche oggi che i danni sono stati contenuti, non smette quasi mai di avere paura di morire. Matteo e Rita, 86 anni lui e 84 lei, a Pozzuoli ci vivono da oltre 50 anni. Il bradisismo lo conoscono bene, anzi benissimo. «Ci dobbiamo convivere, che altro fare? Ormai non scappiamo neanche più», raccontano.

LE TESTIMONIANZA

Quando ieri mattina il lampadario oscillava, i bicchieri cadevano e su tutto si è sentito quel rumore sordo che anticipa il peggio, Matteo e Rita sono ripiombati nel terrore e con loro migliaia di cittadini. C'è chi è sceso in strada, chi è scappato sul Lungomare, chi si è precipitato alla scuola dei bimbi dove le lezioni erano in corso e che, insieme alle università, sono state evacuate. È stato il caos, soprattutto per il traffico. Un caos, ha sottolineato lo stesso sindaco di Pozzuoli, Luigi Manzoni, che «si è verificato perché c'è sempre poca consapevolezza su come comportarsi, capisco l'ansia di un genitore che vuole andare a prendere i figli a scuola anche se poi si agisce non in linea con il piano di emergenza».

LA GESTIONE

La macchina organizzativa ha funzionato. «Le prime verifiche fatte sia da parte dei vigili del fuoco sia da parte di Città metropolitana sulle scuole e sulle strutture pubbliche stanno dando un esito abbastanza rassicurante», dice il prefetto di Napoli, Michele di Bari, a margine dei lavori del Centro di coordinamento soccorsi che è stato immediatamente convocato dopo la scossa. «Non abbiamo avuto molti danni - ha proseguito - c'è un costone sul quale sono in corso verifiche e un rudere che è stato distrutto ma per il resto tanta paura e nessuna evenienza particolare».

LO SCIAME SISMICO

La forte scossa 4.4 è stata nettamente avvertita anche a Napoli ma anche in questo caso nessun danno e anche le scuole saranno regolarmente aperte. Ma lo sciame sismico non si è fermato. Le scosse di magnitudo superiore a 1 sono iniziate alle 12.07 e da allora, sottolinea la direttrice del dipartimento Vulcani dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Francesca Bianco, ne sono state registrate circa una ventina. Il primo cittadino di Pozzuoli Manzoni su una cosa non usa mezzi termini: «Non allestiremo mai le tende sotto le case come negli anni '80. Chi vorrebbe una tenda sotto casa propria deve capire che questo non fa parte dei nostri piani per il bradisismo». Musumeci ha presieduto un vertice con il capo dipartimento della Protezione civile Fabio Ciciliano ed il capo dipartimento per la prevenzione e ricostruzione di Casa Italia Luigi Ferrara. Con lo stato di emergenza, ha informato il ministro, si assicurerebbe «la velocizzazione delle procedure già in atto, definite dalle varie norme varate dal governo Meloni in relazione al rischio sismico in atto, connesso al bradisismo. Chiederò al presidente della Regione Campania la necessaria intesa, prima di portare la proposta di delibera all'esame del Consiglio dei ministri». —

PER ESERCIZIO ABUSIVO DELLA PROFESSIONE MEDICA

Panzironi condannato Due anni e otto mesi al guru delle diete

ROMA

In molti lo conoscono come il «guru delle diete». Un titolo che Adriano Panzironi si è conquistato con apparizioni televisive, pubblicazioni di libri ma anche con una presenza costante sui social da cui dispensava consigli su regimi alimentari da rispettare ma anche proponendo l'assunzione di integratori alimentari «potenzialmente nocivi». Condotte che lo hanno portato oggi ad incassare una condanna a 2 anni e 8 mesi per la pesante accusa di esercizio abusivo della professione medica. Il tribunale monocratico di Roma, recependo le richieste avanzate dalla Procura, ha inoltre inflitto una pena ad 1 anno e 4 mesi per il fratello di Panzironi, Roberto, accusato di concorso nel reato. La sentenza di primo grado è arrivata a cinque anni dall'avvio del processo. Nel capo di imputazione viene cristallizzata l'accusa che i pm di piazzale Clodio hanno mosso a Panzironi e approdata in un procedimento in cui sono comparsi come parti civili gli ordini provinciali dei medici di Roma, Venezia, Napoli e Milano oltre l'ordine dei giornalisti del Lazio. Gli inquirenti contestano all'imputato di avere esercitato abusivamente la professione «nei confronti di una numerosa platea di ascoltatori della trasmissione televisiva Life 120 Channel» che ogni giorno era visibile sul digitale terrestre. Secondo quanto emerso dalle indagini, il 52enne aveva messo su un sistema grazie al quale offriva agli utenti «particolareggiate indicazioni sul regime alimentare», si legge nelle carte. Gli utenti potevano contattarlo anche sul suo profilo Facebook. —


Adriano Panzironi ANSA

UCCISE LA MOGLIE LO SCORSO ANNO A SOLERO

Il femminicida in aula «Posseduto da Satana»

ALESSANDRIA

Un forte stato depressivo, la preoccupazione per le cartelle esattoriali e per un processo a suo carico con l'accusa di ricettazione, da cui peraltro - come spiegato dall'avvocato difensore Elisabetta Angeleri - è stato poi assolto. Notti insonni, almeno due prima di quella in cui ha tolto la vita alla moglie. E Satana. Sarebbe stato, infatti, 'armato' dal dio del male per ucciderla. E ai carabinieri, arrivati nella casa di Solero la mattina del 16 ottobre 2024, ha detto «Mi volevano fregare i soldi. Non so spiegare chi e come, perché ero posseduto». Sono gli elementi emersi durante l'esame, davanti alla Corte d'Assise di Alessandria, di Giovanni Salamone, 61enne all'epoca dei fatti, reo confesso dell'omicidio di Patrizia Russo, 53 anni. Ascoltata la migliore amica di Patrizia, cui la donna avrebbe aggiornato sulla difficile condizione mentale del marito. Due giorni dopo la convalida del fermo aveva anche tentato di togliersi la vita. Si torna in aula il 9 giugno. —

IL FEMMINICIDIO-SUICIDIO

I giudici su De Maria «Non c'era alcun segnale Un esito imprevedibile»

MILANO

In carcere ha avuto un percorso «positivo», senza alcun deragliamento. E durante i due anni di lavoro esterno non ha mai destato alcun sospetto o segnale da lasciar presagire che potesse uccidere, tentare di uccidere e togliersi la vita gettandosi sulla folla dal Duomo di Milano. È quanto emerge dalle relazioni della casa di reclusione di Bollate acquisite dalla Procura milanese che indaga sul caso di Emanuele De Maria, accendendo anche un faro su eventuali falle nel sistema carcerario, e da una nota firmata dal presidente della Corte d'Appello, Giuseppe Ondei e dal presidente facente funzione del Tribunale di Sorveglianza Anna Maria Oddone. I quali sottolineano che è stata applicata con rigore la legge e con rigore sono stati valutati i rapporti redatti dagli operatori sul 35enne che, mentre stava espiando 14 anni e tre mesi di reclusione per l'omicidio di una giovane donna tunisina, nel 2023 ha ottenuto il via libera al lavoro esterno. Non ha mai dato alcun problema, dicono ancora i rapporti, fino a venerdì scorso quando non è più rientrato in cella: prima ha accoltellato a morte Chamila Wijesuriya, la barista con cui aveva una relazione, poi, sabato mattina all'alba ha cercato di assassinare Hani Fouad Nasra, suo collega all'hotel Berna, e infine il giorno dopo si è suicidato. Nella nota Ondei e Oddone, restando «impregiudicate le iniziative che potranno essere assunte in ogni sede», ossia l'ispezione ministeriale già avviata, hanno sottolineato che «il provvedimento» con cui è stato dato il via libera al lavoro nell'albergo in zona Stazione Centrale, è stato conforme alla «normativa ordinaria» che «si applica a tutti i detenuti». Il giudice ha approvato il «programma» del carcere in base alla «legge sull'ordinamento penitenziario», spiegano. —


Il tribunale di Milano ANSA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

www.turismofvg.it

Villa Manin
Passariano di Codroipo

22ª Sapori Pro Loco
Tipicità Gusto Tradizioni

UNIONE NAZIONALE PRO LOCO FRIULI VENEZIA GIULIA

UNPLI
UNIONE NAZIONALE PRO LOCO D'ITALIA



FRIULI VENEZIA GIULIA CONNESSIONI D'ECCELLENZA A SAPORI PRO LOCO

17-18-23-24-25 MAGGIO 2025

Scopri Sapori Pro Loco, un raffinato incontro tra le specialità enogastronomiche del territorio e la storicità accogliente di Villa Manin. Esplora ingredienti, piatti tipici e vini della regione, attraverso degustazioni guidate, laboratori sensoriali, momenti musicali e culturali per tutti i gusti. Lasciati ispirare dalle nostre "Connessioni d'Eccellenza" che tra sapori, arte, convivialità, rendono così unica questa regione.

SABATO 17 MAGGIO

12:00
Apertura stand enogastronomici

15:00
Visita guidata - La villa dell'ultimo Doge di Venezia
Barchessa di Levante, Ufficio I.A.T.
Informazioni ed Accoglienza Turistica

17:00
Presentazione nuova edizione audio guide Villa Manin
Area Io Sono Friuli Venezia Giulia, Spazio Incontri

17:00-20:00
Folclor sore sere
Area Festeggiamenti

17:00-20:00
Scus dal Rojal – Vediamo come si lavora con i Scus
Area Io Sono Friuli Venezia Giulia, Spazio Incontri

18:00
Inaugurazione della 22^ edizione di Sapori Pro Loco 2025
Area Io Sono Friuli Venezia Giulia, Spazio Incontri

21:00
Concerto FENE-KE FUNK
Area Spettacoli Cortile d'Onore

DOMENICA 18 MAGGIO

9:00-14:30
Arteinvilla
Extempore di pittura
Piazza dei Dogi

9:00-19:00
Mercatino dell'artigianato e della creatività
Area Festeggiamenti

9:30-11:00
FVG in movimento - 10mila passi di salute
Barchessa di Levante, Ufficio I.A.T.
Informazioni ed Accoglienza Turistica

9:30-11:00
Il mito del giardino di Eden
Conferenza a cura del prof. Aldo Magris nell'ambito della rassegna letteraria PAROLE A COLAZIONE
Area Io Sono Friuli Venezia Giulia, Spazio Incontri
Per informazioni e prenotazioni:
www.eventbrite.it Parole a colazione

Continua Domenica 18 Maggio

10:00
Apertura stand enogastronomici

10:30-11:30
Visita guidata al Compendio Dogale di Villa Manin
Breve introduzione alla storia della Villa e passeggiata nel Parco Storico
Barchessa di Levante, Ufficio I.A.T.
Informazioni ed Accoglienza Turistica

11:30
Concerto aperitivo in Villa
Davide Liani e i Poeti di Risultive
Cappella di Sant'Andrea – Barchessa di Levante

11:30
Degustazione guidata
I vini dell'11° Concorso Filari di Bolle di Casarsa della Delizia
Area Io Sono Friuli Venezia Giulia, Spazio Incontri

12:30
Una Joelette per volare
Associazione Idee di corsa APS
Area Io Sono Friuli Venezia Giulia, Spazio Incontri

16:00
Premiazioni Arteinvilla
Extempore di pittura
Area Io Sono Friuli Venezia Giulia, Spazio Incontri

16:00-20:00
Progetto Giovani Pozzuolo... a Sapori Pro Loco 2025
Area Festeggiamenti

16:00-20:00
Scus dal Rojal – Vediamo come si lavora con i Scus
Area Festeggiamenti

17:00
Degustazione guidata
Selezione dei vincitori della mostra concorso Bertiûl Tal Friûl di Bertiolo
Area Io Sono Friuli Venezia Giulia, Spazio Incontri

18:00
Il Radicchio Rosa dell'Isonzo®
L'idea, la scuola, lo studio, i produttori...
Area Io Sono Friuli Venezia Giulia, Spazio Incontri

20:30
Soul in Villa - Concerto con la Soul Orchestra
Area Spettacoli Cortile d'Onore

INOLTRE

17-18 / 23-24-25 MAGGIO 2025 10:00-19:00
Apertura compendio Dogale di Villa Manin
Barchessa di Levante, Ufficio I.A.T. - Informazioni ed Accoglienza Turistica

23 MAGGIO 2025 9:00-15:00 - 18/25 MAGGIO 2025 14:00-19:00
Apertura Museo Civico delle Carrozze d'epoca di Codroipo
San Martino di Codroipo - Via San Pietro, 6

23-24-25 MAGGIO 2025
Tagliamento, sport e natura – 3ª edizione
Biauzzo di Codroipo e San Vito al Tagliamento

VENERDÌ 23 MAGGIO

18:00
Apertura stand enogastronomici

18:00
Le birre artigianali del FVG della Birroteca di Sapori Pro Loco
Area Io Sono Friuli Venezia Giulia, Spazio Incontri

19:30
Inaugurazione mostra Una regione in bicicletta
Il ciclismo in Friuli Venezia Giulia nella collezione Bulfon
Barchessa di Levante, Sala Esposizioni, 1° piano

21:00
Concerto CEM Live Orchestra
Area Spettacoli Cortile d'Onore

SABATO 24 MAGGIO

9:00-19:00
Mercatino dell'artigianato e della creatività
Area Festeggiamenti

10:00
Apertura stand enogastronomici

11:00 e 12:00
Ciccio Pasticcio e Gaby Fiorellino
Prepariamo gli gnocchi... con bambini e nonni
Area Io Sono Friuli Venezia Giulia, Spazio Incontri

15:00
Visita guidata - la villa dell'ultimo Doge di Venezia
Barchessa di Levante, Ufficio I.A.T.
Informazioni ed Accoglienza Turistica

16:00-20:00
Scus dal Rojal – Vediamo come si lavora con i Scus
Area Festeggiamenti

16:00
I biscotti etici e solidali Scur di Luna
Area Io Sono Friuli Venezia Giulia, Spazio Incontri

17:00
Pro Loco Città del Vino e i vini fermi autoctoni del FVG
Area Io Sono Friuli Venezia Giulia, Spazio Incontri

18:00
Maniago e la Val Tramontina: la Pitina, i fiori edibili e...
Area Io Sono Friuli Venezia Giulia, Spazio Incontri

21:00
Concerto Penelope e i Diabolici Toupé
Area Spettacoli Cortile d'Onore

Per informazioni e prenotazioni:
turismo@prolocoregionefvg.it

DOMENICA 25 MAGGIO

9:00-19:00
Mercatino dell'artigianato e della creatività
Area Festeggiamenti

9:30
Da parco a parco - Passeggiata dal parco di Villa Manin al Parco delle risorgive di Codroipo
Barchessa di Levante, Ufficio I.A.T.
Informazioni ed Accoglienza Turistica

10:00
Apertura stand enogastronomici

10:30-11:30
Visita guidata al Compendio Dogale di Villa Manin
Breve introduzione alla storia della Villa e passeggiata nel Parco Storico
Barchessa di Levante, Ufficio I.A.T.
Informazioni ed Accoglienza Turistica

11:00
Glesiutis - Chiesette campestri del Medio e Basso Friuli
Presentazione della seconda edizione - riveduta ed ampliata - del volume edito dal Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli
Area Io Sono Friuli Venezia Giulia, Spazio Incontri

12:00
Presentazione catalogo
Villa Manin. Il Re, il Kaiser e le oche - una storia per immagini
Area Io Sono Friuli Venezia Giulia, Spazio Incontri

16:00
Sacile in immagini, suoni, colori e sapori
Area Io Sono Friuli Venezia Giulia, Spazio Incontri

17:00
I Cjarsons...libri, ricette e progetti
Area Io Sono Friuli Venezia Giulia, Spazio Incontri

16:00-20:00
Progetto Giovani Pozzuolo... a Sapori Pro Loco 2025
Area Festeggiamenti

16:00-20:00
Scus dal Rojal – Vediamo come si lavora con i Scus
Area Festeggiamenti

18:00
Presentazione e Degustazioni
Ricettario della terza terra per un convivio post antropocentrico
Area Io Sono Friuli Venezia Giulia, Spazio Incontri

20:30
Concerto José Bragato
L'Impronta friulana nella storia del tango
Area Spettacoli Cortile d'Onore

22:00
Spettacolo pirotecnico
Area Festeggiamenti

Lo sviluppo dell'area

I dazi azzoppano i Balcani Previsioni del pil a ribasso

La Bers rivede gli indicatori del prodotto interno lordo, che scende di un -0,4%
La crescita per il 2025 si ferma al 3,2%. Gli effetti si rifletteranno anche sul 2026

Stefano Giantin / BELGRADO

L'economia globale rallenta, l'incertezza generale tiene in scacco il pianeta, la Germania – locomotiva d'Europa – arranca, con ricadute sull'intero continente. E ancora l'onda lunga della guerra in Ucraina, l'impatto del caro-energia, l'inflazione che torna a mordere. Su tutto, la spada di Damocle dei dazi di Donald Trump, che avranno effetti molto negativi, seppur indiretti, nonostante i recenti tentativi di correggere il tiro. Sono gli ingredienti di una "ricetta" che non piacerà ai governi e ai cittadini dell'Europa centro-orientale e dei Balcani, che quest'anno vedranno la crescita economica decelerare, con un possibile ritorno alla normalità solo nel 2026, forse.

È la previsione di fonte autorevole, la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (Bers), che ieri ha reso pubblico il nuovo rapporto sulle economie dei suoi paesi di riferimento, inclusi quelli dell'Est Europa e dei Balcani occidentali. Rapporto, con in copertina navi-cargo, su cui incombono nere nubi, mentre navigano in un mare in tempesta, dal significativo titolo "Tempi di incertezza", che tratteggia un quadro problematico.



La fabbrica di Kragujevac, in Serbia, che produce la Fiat Grande Panda

Il peggior dato è della Serbia (-0,5%) mentre per Slovenia e Croazia il calo è del -0,1%

Nei Balcani, in particolare, la crescita media quest'anno toccherà il +3,2%, con un significativo -0,4% rispetto alle precedenti previsioni di febbraio della stessa Bers, in gran parte a causa degli «effetti indiretti» dei dazi annunciati da Trump. Potrebbe andare peggio, perché al momento è difficile ipotizzare un impatto ancor più negativo nel caso di «una escalation della guerra commerciale globale».

I dati della Bers abbassano di 2 decimali il dato dell'Albania, di 3 quello della Bosnia e del Montenegro, di 4 quello della Macedonia del Nord, di 5 quello della Serbia, di 1 quello di Slovenia, Croazia e Kosovo.

Paesi balcanici con una forte vocazione all'export, in particolare Bosnia, Macedonia del Nord e di nuovo la Serbia, «devono attendersi significativi effetti negativi sulle proprie esportazioni» verso una Ue che si avvia verso una possibile crisi. E pure verso la Cina, ha avvisato la Bers, in quest'ultimo caso un problema circoscritto alla sola Belgrado, capitale di quella Serbia che ha visto le sue stime di crescita riviste al ribasso di mezzo punto, da +4 a 3, 5%.

A rendere il quadro ancora più complicato, una nuova ripresa «delle pressioni inflazionistiche», si legge nello studio della Banca. Chi invece è già nella Ue, Croazia e Slovenia, dovrebbe invece attraversare la nuova tempesta in maniera meno problematica. Zagabria, in particolare, sta vivendo un periodo di «robusta crescita», con i dazi di Trump che potrebbero far male solo al settore farmaceutico. Stesso discorso per la Slovenia, che tuttavia patisce la crisi del settore automotive. E che potrebbe essere «indirettamente influenzata» dai dazi Usa «attraverso il loro impatto su Germania e Italia», i partner commerciali più importanti per Lubiana. In entrambi in casi, tuttavia, la Bers ha rivisto al ribasso solo dello 0,1% le stime sul pil. —

L'APPELLO

Il presidente Costa in visita a Belgrado «Impegno per l'Ue»

Malgrado gli abboccamenti di Belgrado con Pechino e Mosca, Bruxelles vuole ancora la Serbia nella Ue. È il messaggio più significativo lanciato ieri dalla capitale serba dal neo-presidente del Consiglio europeo, Antonio Costa, che ha iniziato in questi giorni il suo primo tour nei Balcani occidentali. Anche se Vučić è andato a Mosca il 9 maggio, «la Serbia è del tutto impegnata nel processo di adesione alla Ue», ha confermato Costa, una lettura corroborata anche dallo stesso presidente serbo.

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giuliana Grosso Del Toso

Ne danno il doloroso annuncio il marito Fulvio, la figlia Diletta con Massimiliano, i nipoti Sveva e Giacomo e i familiari tutti.

La cerimonia funebre si svolgerà presso la Chiesa di Sant'Antonio Vecchio, sabato 17 maggio alle ore 10.
Trieste, 14 maggio 2025

Si uniscono al dolore per la scomparsa di

Giuliana

la sorella Maria Luisa Grosso con Giulia e Marco

Mariella con Paolo, Barbara con Luca, Matilde e Jacopo.
Trieste, 14 maggio 2025

- Franca e Fabrizio sono vicini a Fulvio e Diletta
Trieste, 14 maggio 2025

Alla dolce amica di una vita

Giuliana Del Toso nata Grosso

un abbraccio fortissimo da Angela e Mauro Doimi.
Trieste, 14 maggio 2025

Caro FULVIO e cara DILETTA, vi abbraccio forte.
FURIO
Trieste, 14 maggio 2025

Ciao Giuliana

Sono vicini a Fulvio e Diletta

Fiorenza, Gaetano, Miranda e famiglie
Trieste, 14 maggio 2025

Ciao Giuliana,

Partecipano commossi

Rossana e Paolo
Trieste, 14 maggio 2025

GIAMPAOLO e NIDIA BIANCHI partecipano al lutto dell'amico FULVIO e della figlia DILETTA.
Modena, 14 maggio 2025

Le famiglie Bardari, Felluga, Martino, Milo, Ponti, Rinaldi, Selva e Zamparelli partecipano commossi al dolore della Famiglia Del Toso per la scomparsa della cara Signora

Giuliana Grosso

Trieste, 14 maggio 2025

Nel ricordo dell'amica di sempre partecipano commossi al lutto:
- Federico e Gabriella, Anna Maria
- Italo e Miriam
- Lucio e Giuliana
- Tullio e Fiammetta
- Gabriella
- Marino
Trieste, 14 maggio 2025

Partecipa la famiglia Babuder/Pauluzzi.
Trieste, 14 maggio 2025

Partecipano al lutto di Fulvio e Diletta

Antonietta Tavian

Mario Tomicich

Giulio Catalano

Walter Paoletti

Tommaso Cosolo

Marisa Sello

Julia Botteri

Marina e Fulvio Farneti

Ada e Piero Persoglia

Cristina e Aldo Napolitano

Licia e Franco Tamaro
Trieste, 14 maggio 2025

Si stringono a Diletta e Fulvio.
Le amiche di sempre.
Alice, Giulia, Martina, Martina, Stefania con famiglie.
Trieste, 14 maggio 2025

Vicina a Fulvio e Diletta, nel ricordo della cara

Giuliana

Marina
Trieste, 14 maggio 2025

†

È mancato serenamente

Fabrizio Roberti

con profondo dolore lo annunciano la moglie BRUNA, il figlio STEFANO con VALENTINA e la piccola VITTORIA, il fratello ROBERTO unitamente ai parenti tutti.
Lo saluteremo sabato 17 maggio alle ore 10.50 con la S. Messa nel Cimitero di S. Anna.
Trieste, 14 maggio 2025

Ciao grande

Fabri

ci mancherai.

SILVIA e DARIO
Trieste, 14 maggio 2025

Si uniscono al dolore
MAURA con ERVINO, MATTEO con GUENDALINA e LUDOVICA.
Trieste, 14 maggio 2025

Ciao

Fabrizio

il tuo ricordo rimarrà indelebile nei nostri cuori.

- RINO, MARINA, ANDREA

- VICTOR, ELEONORA
Trieste, 14 maggio 2025

Fabry

ricorderemo sempre con immensa nostalgia i tanti momenti di allegria e spensieratezza trascorsi insieme. Sei stato un amico sincero, generoso e leale e non ti dimenticheremo mai.
FABIO, SERENA e FEDERICO
Trieste, 14 maggio 2025

MAURO FABBRO e lo staff dell'Approdo Immobiliare si associano al dolore di BRUNA e STEFANO.
Trieste, 14 maggio 2025

Partecipano al lutto gli amici:
MIRELLA ed ELSO
Trieste, 14 maggio 2025

Sempre insieme

Ciao

Fabri

BRUNO, SERGIO e MARINO.
Trieste, 14 maggio 2025

Zia ANITA, ONDINA e ALESSIO vi sono vicini.
Trieste, 14 maggio 2025

È mancato all' affetto dei suoi cari il

Professor

Romeo Giacomich
(Uccio)

Lo annunciano la moglie Giulietta, le figlie Paola con Andrea, Erica con Hebi e le nipoti Jihan e Nadin.

Un particolare ringraziamento all'equipe delle Cure Palliative ed alle badanti che ci hanno seguito in questo periodo.

Lo saluteremo venerdì 16 maggio alle ore 11.00 in via Costalunga; seguirà la sepoltura alle ore 15.00 al cimitero di Barcola.
Trieste, 14 maggio 2025

Partecipano al lutto la sorella Uccia e famiglia, i cognati Fulvio e Dario con le famiglie, gli amici Mariella e Paolo, Rosi con Fulvio e famiglia.
Trieste, 14 maggio 2025

†

È ritornata alla casa del Padre

Gianna Corrente in Boschin

Ne danno il riste annuncio il marito SANDRO, i figli MANUEL con ROBERTA, DEBORAH con ANDREA, i nipoti CHIARA, KATIA e MASSIMILIANO,il fratello MAURO con GIULIANA, la cognata LILIANA con GIORGIO e parenti tutti.
La saluteremo dalle ore 9,30 nella Chiesa di Borso San Sergio, seguirà la santa Messa alle ore 10,30
Trieste, 14 maggio 2025

†

Ci ha lasciati

Florinda Panetti ved. Di Marco

Ne danno il triste annuncio i figli MAURIZIO e SUSANNA assieme ai nipoti.
Il funerale si terrà sabato 17 maggio dalle ore 11.00 in via Costalunga.
Trieste, 14 maggio 2025

Non è più in questa vita ma sempre nei nostri cuori.

Paolo Riva

Lo annunciano la famiglia RIVA: PAOLA, GABRIELE, STEFANO, MARIAROSA, SIMONE e MAURA.
Lo saluteremo venerdì 16 alle ore 10 in via Costalunga.
Ciao PAOLO.
Trieste, 14 maggio 2025

Caro

Maro

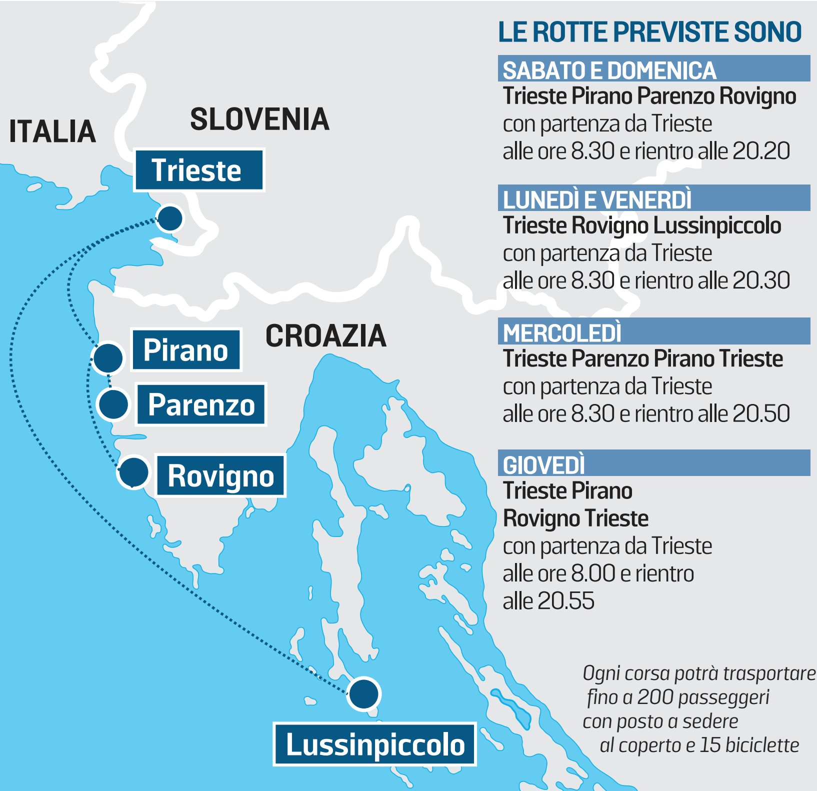
amico allegro e generoso, compagno di tanti giorni spensierati e anche di momenti brutti, resterai sempre vicino.

Con grande affetto,

- PIERO
Trieste, 14 maggio 2025

La linea marittima

SERVIZIO MARITTIMO TRANSFRONTALIERO TRIESTE-PIRANO-PARENZO-ROVIGNO-LUSSINPICCOLO



LE ROTTE PREVISTE SONO

SABATO E DOMENICA
Trieste Pirano Parenzo Rovigno
con partenza da Trieste alle ore 8.30 e rientro alle 20.20

LUNEDÌ E VENERDÌ
Trieste Rovigno Lussinpiccolo
con partenza da Trieste alle ore 8.30 e rientro alle 20.30

MERCOLEDÌ
Trieste Parenzo Pirano Trieste
con partenza da Trieste alle ore 8.30 e rientro alle 20.50

GIOVEDÌ
Trieste Pirano Rovigno Trieste
con partenza da Trieste alle ore 8.00 e rientro alle 20.55

Ogni corsa potrà trasportare fino a 200 passeggeri con posto a sedere al coperto e 15 biciclette

LE TARIFFE

	Ordinario		Famiglia		Ragazzi		Over 65, disabili, giovani	
	A	AR	A	AR	A	AR	A	AR
Trieste – Pirano	9,50	15	20	35	5,50	9	7,50	12
Trieste – Rovigno	21,50	34	45	65	11,50	18	15,50	24
Trieste – Parenzo	16,50	26	35	50	9,50	14	12,50	19
Trieste – Lussinpiccolo	35,50	54	73	110	19,50	29	25,50	39
Pirano – Parenzo	15,50	24	30	47	9,50	15	11,50	19
Pirano – Rovigno	20,50	31	42	63	11,50	19	15,50	24

	Gruppi 6-10 adulti		Gruppi Da 10 adulti		Animali		Bagaglio		Animali	
	A	AR	A	AR	A	AR	A	AR	A	AR
Trieste – Pirano	8	12,50	7,50	12	6,50	10	5	9	3	5
Trieste – Rovigno	17,50	27	15,50	24	6,50	10	5	9	3	5
Trieste – Parenzo	13,50	20,50	12,50	19	6,50	10	5	9	3	5
Trieste – Lussinpiccolo	27	44	25,50	39	6,50	10	5	9	3	5
Pirano – Parenzo	14	20	11,50	19	6,50	10	5	9	3	5
Pirano – Rovigno	16	25,50	15,50	24	6,50	10	5	9	3	5

Da Trieste a Lussino con Liberty Lines Si parte il 26 giugno Biglietti già in vendita

Il servizio affidato dalla Regione Fvg attivo fino a settembre
Le rotte: collegamenti anche con Pirano, Parenzo e Rovigno

Piero Tallandini

Trieste-Lussinpiccolo via mare, andata e ritorno, a soli 110 euro per un'intera famiglia composta da cinque persone (i genitori e tre figli sotto i 26 anni). È un esempio delle tariffe agevolate fissate dalla Regione per il nuovo servizio marittimo transfrontaliero che dal 26 giugno all'1 settembre collegherà Trieste, Pirano, Parenzo, Rovigno e Lussinpiccolo, affidato a Liberty Lines.

Ieri è stato sottoscritto il contratto con il gruppo armatoriale siciliano che gestirà, nel triennio 2025-2027, il servizio che viene così ripristinato dopo la sospensione dello scorso anno. Sarà attivo tutti i giorni della settimana, tranne i martedì, con partenza e arrivo al Molo IV di Trieste. A effettuare il collegamento sarà la nave Sofia M, entrata in servizio nel 2010. Raggiunge una velocità di crociera di 30 nodi grazie ai tre motori Mtu in grado di sviluppare una potenza di 3.240 Kw.

Sarà possibile trasportare fino a 200 passeggeri e 15 biciclette per ogni corsa. Previste tariffe scontate per gruppi, famiglie, over 65, giovani e persone con disabilità, grazie all'impegno finanziario della Regione.

Le rotte previste sono: Trieste-Pirano-Parenzo-Rovigno (e ritorno); Trieste-Rovigno-Lussinpiccolo (e ritorno); Trieste-Parenzo-Pirano-Trieste; Trieste-Pirano-Rovigno-Trieste.

«Riparte un servizio di trasporto importante – ha affermato l'assessore regionale alle Infrastrutture e al Territorio Cristina Amirante –, desiderato dai nostri cittadini, che consentirà, nel periodo di alta stagione estiva, di collegare Trieste con le principali località costiere della Slovenia e della Croazia. Un'opportunità anche per rafforzare l'attrattività turistica del territorio regionale, favorendo l'afflusso di turisti dalla Slovenia e dalla Croazia verso Trieste e il resto del Friuli Venezia Giulia. A questo scopo stiamo studiando dei pacchetti con Promoturismo e i nostri operatori. Inoltre, possiamo così offrire un'alternativa concreta all'uso dell'auto, incentivando la mobilità sostenibile».

«La riattivazione del servizio è il frutto di un lavoro che abbiamo portato avanti con grande determinazione – ha sottolineato l'assessore –, trovando le condizioni giuste attraverso la procedura negoziata con Liberty Lines, dopo che la gara inizialmente era andata deserta». Quanto ai prezzi, Amirante ha rimarcato che sono state introdotte «tariffe agevolate grazie al sostegno della Regione, stanziando per il triennio 4,5 milioni di euro. Fino al 2027 il servizio sarà operativo ogni estate dall'ultimo fine settimana di giugno al primo fine settimana di settembre».



GENNARO COTELLA
AMMINISTRATORE DELEGATO DI LIBERTY LINES

Previsti sconti per famiglie, gruppi e over 65. La nave Sofia M trasporterà fino a 200 passeggeri e 15 biciclette

Le tariffe, come detto, prevedono particolari scontistiche per famiglie (composte da uno o due genitori e fino a tre figli), gruppi, ragazzi dai 7 ai 15 anni, giovani dai 16 ai 26 anni, over 65 anni e passeggeri con disabilità.

Per la sottoscrizione del contratto erano presenti, oltre all'assessore Amirante, Gennaro Cotella e Nunzio Formica, amministratore delegato e direttore di Liberty Lines. Cotella ha annunciato che i biglietti sono già, da ieri, in vendita online sul sito di Liberty Lines e scaricando l'applicazione del gruppo armatoriale siciliano. «Siamo felici di poter far ripartire questo servizio e la collaborazione con la Regione per noi resta di primaria importanza – ha dichiarato Cotella –. Stiamo già preparando la nave, che avrà un equipaggio di otto persone». «Ci aspettiamo un significativo riscontro per quanto riguarda il numero di passeggeri – ha spiegato Formica –. Nell'ultimo anno del nostro servizio, il 2023, erano stati in tutto 17 mila e puntiamo come minimo a bissare quel risultato». —

LA POLEMICA TRANSFRONTALIERA SUL SABOTINO

Cirielli: «La scritta "Tito" è su terreno privato»

La scritta dedicata a Tito sul monte Sabotino, ben visibile dall'area urbana di Gorizia, «sorge su un fondo privato ed è imputabile al gesto di privati cittadini». È la risposta del viceministro agli Esteri, Edmondo Cirielli, all'interrogazione del senatore di Fdi, Roberto Menia, che chiede al ministro degli Esteri di intervenire nei confronti delle autorità slovene per far cancellare la scritta. I gesti di singoli individui, continua il viceministro, «per quanto esecrabili, non devono oscurare la comune volontà di Italia e Slovenia di cooperare per superare i tragici lasciti del passato». Intanto la senatrice di Fdi Francesca Tubetti ha presentato un disegno di legge per salvaguardare il patrimonio storico-culturale, legato alla Guerra Fredda, sul versante italiano del Sabotino come la maxi-scritta "W l'Italia". Idea per la consigliera regionale dem Laura Fasiolo inopportuna nell'anno di Go!2025. —

Gli eventi Nem

SPORT BUSINESS FORUM 5-8 GIUGNO

I GRANDI EVENTI

Palazzo Giacomelli
Piazza Giuseppe Garibaldi, 13, Treviso

Giovedì 5 giugno / ore 10-12.30

- EVENTO DI APERTURA SPORT BUSINESS FORUM 2025
LO SPORT SYSTEM: UN DISTRETTO CHIAVE DEL MADE IN ITALY
Saluti
Mario Conte, sindaco di Treviso
Presentazione ricerca
Emiliano Briante, responsabile Osservatorio Valore Sport
Intervento di
Luca Zaia, presidente regione Veneto

- IMPRESA E TERRITORIO: PERCHÉ INVESTIRE NELLO SPORT È COSÌ IMPORTANTE
Intervengono
Paola Carron, presidente Confindustria Veneto Est
Alessio Cremonese, amministratore delegato MCV Group e presidente Assosport
Andrea Dorigo, amministratore delegato Tecnica
Piero Garbellotto, presidente dell'Imoco Volley Conegliano
Dino Ponchio, presidente Coni Veneto
Banca Generali

- LA CARRIERA ITALIANA DI ZICO: TRA SUCCESSI E STORIE INDIMENTICABILI
Intervista a
Zico, campione di calcio, allenatore e dirigente sportivo

Giovedì 5 giugno / ore 14.30-16.30

- VALORI DEL RUGBY PER L'IMPRESA
BASKET NEL NORDEST: UN MODELLO DI SUCCESSO

I BIG DELLO SPORT

Teatro Dino Buzzati
Piazza Vittorio Emanuele 2, Belluno

Venerdì 6 giugno / 15-16.15

- IL SOGNO MILANO-CORTINA 2026
Intervista a
Dominik Paris, campione di sci

Venerdì 6 giugno / ore 16.30-17.45

- CALCIO, MEDIA E GIOVANI: UN CONFRONTO TRA GENERAZIONI
Intervista a
Ilaria D'Amico, conduttrice televisiva e giornalista sportiva

Venerdì 6 giugno / ore 21-22.15

- OLTRE OGNI LIMITE: ALLA SCOPERTA DI UNA CAMPIONESSA DELL'ATLETICA
Intervista a
Fiona May, campionessa olimpica di salto in lungo

Venerdì 6 giugno / ore 18-19.15

- CAPITANO E LEGGENDA: STORIA DI UNA VITA IN NERAZZURRO
Intervista a
Javier Zanetti, campione di calcio e vicepresidente FC Internazionale Milano
Conduce
Giancarlo Padovan, vicedirettore sport quotidiani Gruppo Nord Est Multimedia

Sabato 7 giugno / 16.30-17.45

- IL MILAN DI COSTACURTA: TRA SUCCESSI, SFIDE E MEMORABILI TRIONFI
Intervista a
Alessandro Costacurta, commentatore sportivo e campione di calcio

Sabato 7 giugno / 18-19.15

- MARCIA VERSO IL RISCATTO: LA RINASCITA DI UN CAMPIONE
Intervista a
Alex Schwazer, campione olimpico di marcia
Conduce
Giancarlo Padovan, vicedirettore sport quotidiani Gruppo Nord Est Multimedia

Altavia Village
piazza Duomo, Belluno

Domenica 8 giugno/ 11.30-13.45

- L'ARTE DI DECIDERE: SFIDE E SUCCESSI DI UN ARBITRO INTERNAZIONALE
Intervista a
Daniele Orsato, arbitro internazionale e vincitore Premio Miglior Arbitro al Mondo IFFHS 2020

Location da definire

Domenica 8 giugno / 16.30-17.45

- LA GENERAZIONE DI FENOMENI SI RACCONTA
Intervista a
Lorenzo Bernardi, campione di pallavolo e vincitore medaglia d'oro Olimpiadi Parigi 2024

EVENTO DI CHIUSURA CORTINA

Hotel De La Post

Domenica 8 giugno / 11.30-14.30

- ASPETTANDO MILANO CORTINA 2026: L'IMPATTO E LA LEGACY DEI GRANDI EVENTI
Welcome coffee

L'ECONOMIA DELLO SPORT

Palazzo Fulcis, Salone
Via Roma 28, Belluno

Venerdì 6 giugno / 16.30 - 17.45

- SPORT, TECNOLOGIA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Intervengono
Aldo Comi, amministratore delegato Soccerment
Michele Crestani, amministratore delegato SICS
Tom Vincent, responsabile commerciale Rezzil Middle East & North Africa

Sabato 7 giugno / ore 11.30-13

- IL MERCATO CALCISTICO TRA FINANZA E DIRITTI TV

VALORE SOCIALE DELLO SPORT

Venerdì 6 giugno / ore 15-16.15

- PER UN PIANETA MIGLIORE: IL RUOLO DELLO SPORT NELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
Palazzo Fulcis, Salone
Via Roma 28, Belluno

Venerdì 6 giugno / ore 16.30-17.45

- SPORT E PARITÀ DI GENERE
Sala Zanardelli
Prefettura, Belluno

Sabato 7 giugno / ore 10-11.15

- SPORT SENZA BARRIERE: SOLUZIONI PER UN'INCLUSIONE REALE E ACCESSIBILE
Biblioteca Civica
Via Ripa 3, Belluno

Sabato 7 giugno / ore 11.30-12.45

- LIFE BALANCE E SPORT
Interviene
Marco Matteazzi, maratoneta contro il bullismoa
Palazzo Civica
Via Ripa 3, Belluno

WITHUB



Sport Business Forum «Festival verso i Giochi ed eredità per il futuro»

Torna l'iniziativa promossa da Nem tra agonismo, economia e impresa

Laura Berlinghieri / VENEZIA

Sport ed economia, agonismo e numeri, la poesia della gara e il business. Per fare sintesi e, per dirla con le parole dei protagonisti di questa iniziativa, convincersi che, sì, il Veneto è terra di sport. Di più: il Veneto è la terra dello sport.

Quella "Sport Valley", che fa eco alla "Motor Valley" collocata appena un po' più a sud. E di cui lo Sport Business Forum – iniziativa, giunta alla seconda edizione, promossa da Nord Est Multimedia, Confindustria Veneto Est e Confindustria Belluno Dolomiti, con il contributo della Regione Veneto e la Camera di Commercio Treviso-Belluno Dolomiti – vuole essere punto fermo. Sorta di anticipazione di quello che arriverà dopo: le Olimpiadi e le Paralimpiadi invernali di Milano Cortina nel 2026, i Giochi Olimpici Giovanili Invernali 2028, per menzionare gli appuntamenti ufficiali.

«È un evento che è sublimazione dello sport e dell'informazione dello sport», la definizione lusinghiera del presidente Luca Zaia, ieri mattina a palazzo Balbi, sede della Giunta, per presentare il festival, in programma dal 5 all'8 giugno tra Treviso, Belluno, Cortina e Longarone. Accanto a lui, Paolo Possamai, direttore editoriale di Nord Est Multimedia; Paola Carron, presidente di Confindustria Veneto Est; Stefano Giacomelli, delegato all'innovazione di Confindustria Belluno Dolomiti; e Alessandra Pizzi, amministratrice delegata di Post eventi.

Nomi che suggeriscono il significato dell'evento, esplicitazione di qualcosa che esiste già: il rapporto complementare tra i mondi dello sport e del business. «Per costruire autoconsapevolezza rispetto al fatto che siamo depositari di un associazionismo sportivo particolarmente vitale, che disponiamo di infrastrutture sportive particolarmente significative e che esiste una componente economica che rende il Veneto una terra unica sulla scena nazionale» spiega Possamai. Assiomi che sono spesso i veneti stessi a trascurare.



Un momento della presentazione di Sport Business Forum

«E poi c'è il marketing – prosegue il direttore editoriale di Nem – e quindi la capacità di racconto a chi veneto non è. E noi, come gruppo editoriale, ci inseriamo in questa logica di servizio rispetto alla comunità».

Una comunità che gode anche dell'articolazione di infrastrutture, università, imprese: autentici laboratori a cielo aperto, disseminati sul nostro territorio. «Noi siamo coloro che devono organizzare i fattori della produzione, mettere ordine a questo disordine strutturale. Ricordare che il Veneto è la prima regione in Italia per lo sport e per la produzione industriale» dice Zaia, «Per questo, ambire a diventare la "Sport Valley" e creare dei distretti industriali è assolutamente legittimo». Lo sostiene, forte dei numeri del settore, in regione: 8.012 addetti per 750 imprese, con un valore della produzione, riferito al 2022, pari a 3.600 milioni di euro. Per non parlare della provincia di Treviso, la prima in Italia per l'export di articoli sportivi, e che da sola vanta una produzione dal valore di 377 milioni di euro (dati 2023). A fare la differenza è il numero di appassionati, è il numero di atleti, ma sono anche i distretti della bicicletta, o quello della calzatura sportiva. «E nulla nasce per caso. Niente è avulso dall'ambiente in cui si trova» dice Zaia.

> Zaia: «Un evento che è sublimazione dello sport. Il Veneto è primo in Italia per produzione industriale nel settore»

> Possamai: «Depositari di un associazionismo vitale, di infrastrutture significative e di capacità economica»

Anche per questo Confindustria è "della partita", per rimanere in questo ambito semantico. «Perché proprio lo sport è una leva di sviluppo economico e sociale» sostiene Giacomelli, confidando di essersi candidato come tedoforo, proponendo anche il padre, che già aveva preso parte alla staffetta della fiaccola olimpica ai Giochi del '56. Parla da imprenditore e parla da bellunese del Cadore, «Terra di sport, ma anche periferia che ogni giorno deve fare i conti con lo spopolamento e con la carenza di infrastrutture – dice – La nostra ambizione di "Sport Valley" è per dare vita a un turismo dell'innovazione, un ecosistema che crei valore per il Paese».

Perché proprio i "valori" sono l'anello di congiunzione tra sport e lavoro, dice Paola Carron, presidente di Confindustria Veneto Est. «Su tutti, i valori del rispetto e della lealtà. Valori di sport, che possono essere traslati al mondo del lavoro». Ecco il dialogo tra questi due mondi. —



Paolo Possamai, direttore editoriale di Nem, Paola Carron (presidente Confindustria Veneto Est), il governatore Luca Zaia e Stefano Giacomelli (Confindustria Belluno). FOTO INTERPRESS

Dal 5 all'8 giugno tra Belluno, Treviso, Cortina e Longarone. Ingresso gratuito su prenotazione
Ci saranno fuoriclasse di calcio, pallavolo, atletica. E panel dedicati all'economia del settore

Fiona May, Zico e Zanetti Ecco i primi nomi dei big che animeranno l'evento

VENEZIA

Javier Zanetti, il capitano del triplete, che ancora fa palpitare i cuori nerazzurri. Lorenzo Bernardi, fenomeno sul taraflex, che l'anno scorso ha regalato all'Italia la gioia del primo oro olimpico nella pallavolo femminile. Alex Schwazer: andata e ritorno dall'inferno; storia di un talento immenso, di una caduta rovinosa, ma anche della tenacia per tornare su. E poi Zico, il leader dello squadrone verdeoro, che diede spettacolo anche in Italia.

È un assaggio di quello che sarà Sport Business Forum, il festival di Nord Est Multimedia, Confindustria Veneto Est e Confindustria Belluno Dolomiti, in programma dal 5 all'8 giugno, tra Belluno, Cortina, Longarone; con apertura – novità di questa seconda edizione – a Treviso. Saranno il sindaco Mario Conte e il presidente Luca Zaia a introdurre il festival, iniziativa d'accompagnamento verso l'evento sportivo per eccellenza in programma a queste coordinate: le Olimpiadi e le Paralimpiadi invernali di Milano Cortina. Il programma del festival lo trovate nella pagina accanto, ma è passibile di variazioni.

Si inizierà il 5 giugno alle 10, a palazzo Giacomelli a Treviso, dove, dopo i saluti iniziali, sarà presentato il "manifesto" del festival: *Impresa e territorio: perché investire nello sport è così importante*. Poi, l'emozione della voce della stella della nazionale di calcio brasiliana: Zico, che racconterà la sua carriera in Italia, con la maglia dell'Udinese.

Erano gli anni di Falcao e Socrates. Di un sogno di calcio che forse non tornerà più. Ma la poesia, l'emozione dello sport è intatta. Lo è, guardando ai Giochi. Sarà oggetto del panel in programma dalle 15 del 6 giugno, al teatro Buzzati di Belluno, con il campione di sci Dominik Paris. Lo si potrebbe definire il pomeriggio dei fuoriclasse, che vedrà alternarsi sul palco la campionessa olimpica di salto in lungo Fiona May e la storica bandiera dell'Inter Javier Zanetti.

E il giorno dopo sarà la volta dell'altra curva di San Siro, con il difensore dalle 458 presenze in rossonero, con 7 scudetti e 5 tra Coppe dei Campioni e Champions League, Alessandro Costacurta. A seguire, il marciatore, medaglia d'oro a Pechino, Alex Schwazer.

Tra gli appuntamenti più attesi, domenica, le interviste all'arbitro di calcio Daniele Orsato, al campione della pallavolo, anche in panchina, Lorenzo Bernardi. E l'evento di chiusura, *Aspettando Milano Cortina 2026: l'impatto e la legacy dei grandi eventi*. I panel successivi saranno dedicati all'economia dello sport, al suo valore sociale e alla salute. Con un'appendice dedicata ai libri e, a chiudere, il premio "Protagonisti dello sport". Gli eventi sono a ingresso libero, previa registrazione sul sito *www.sportbusiness.forum.com.* —

L.B.


Zico


Fiona May


Javier Zanetti


Alessandro Costacurta


Alex Schwazer


Lorenzo Bernardi

L'incontro di apertura è in programma a Treviso: sarà dedicato allo sport e al suo ruolo tra aziende e territorio

ANTEPRIMA IL 29 E 30 MAGGIO

Quest'anno si comincia a Trieste con i campioni maestri dell'acqua

Quest'anno si comincia da Trieste. L'anteprima di Sport Business Forum - il 29 e il 30 maggio - sarà ospitata nella città giuliana ed avrà per filo conduttore l'acqua e le sue molteplici declinazioni. Il primo giorno si parlerà di «Sport e Mare: l'impatto degli sport acquatici nella comunità di Trieste». Il giorno successivo, invece, ci si confronterà sul tema «H20 invecchiare con stile», mentre nel pomeriggio si svolgeranno attività sportive di Trieste Campus aperte al pubblico, in collaborazione con le società locali.

Tre le campionesse che saranno pubblicamente intervistate: Tania Cagnotto, olimpionica di tuffi (giovedì 29 maggio), Benedetta Pilato, talento del nuoto, quarta all'Olimpiade di Parigi e Caterina Banti, medaglia d'oro della Vela ai Giochi 2024 (entrambe venerdì 30 maggio).

Rilevanti il contributo di Regione Friuli Venezia Giulia Promoturismo FVG, il supporto di Trieste Campus ed il partenariato di Banca Generali.

L'ANALISI

LE VITE PARALLELE DI SPORT E IMPRESA

GIANCARLO PADOVAN

Sport Business Forum segna l'incontro di tre diversità: l'*homo sapiens,* l'*homo faber* e l'*homo ludens*. Ciascuno agisce per l'altro in una convergenza di straordinarie identità.

L'evento dei nostri giornali, alla sua seconda edizione, si propone di raccontare la vita come complementarietà tra lavoro e sport. Non si tratta di stabilire cosa sia nato prima, ma quanto l'uno impatti sull'altro, soprattutto in una stagione che ci viene incontro carica di frutti succosi. A settant'anni di distanza, Cortina e tutto il Bellunese, ospiteranno i Giochi olimpici invernali. Più *glocal* che mai, Sport Business Forum si incarica di essere la manifestazione che farà da battistarda all'evento sportivo più visto e più raccontato del mondo.

Essere *glocal* è un grande vantaggio, perché fonde la visione dell'*heimat* (le radici, la patria) con il cosmopolitismo. In questi territori - e ci riferiamo al Trevigiano come a Trieste, al Friuli come al Trentino - sport e lavoro parlano la stessa lingua perché è il precipitato di una cultura calvinista. Il sistema di valori non è mai attentato dai costumi e dai comportamenti. Casomai essi sanno trasformarsi in vasi comunicanti.



Sport Business Forum non è un festival e non è solo un'occasione. E' un modo nuovo di produrre cultura e imprenditoria. Non a caso, oltre che da Nord Est Multimedia, il nostro editore, la manifestazione ha nel suo motore l'energia di Confindustria Belluno-Dolomiti, di Confindustria Veneto Est e il contributo, tutt'altro che platonico, della Regione Veneto e della Camera di Commercio di Treviso e Belluno Dolomiti. Non sono enti e istituzioni, ma cuori che battono per pompare sangue in un corpo stimolato ad ogni attività. Prima che un territorio ricco, il Veneto è un luogo di visioni e iniziative. Per la candidatura ai Giochi, Milano probabilmente avrebbe corso da sola (o, forse, con Torino) se a Luca Zaia, presidente di Regione, non fosse venuta l'idea di affiancarle Cortina. Non un posto qualsiasi. Ma quello che, nel 1956, per primo, issò in Italia la bandiera olimpica. Nessuna nostra città, neppure Roma, che ospitò i Giochi estivi del 1960, può vantare due edizioni dell'Olimpiade.

Fuor dall'oleografia e anche da un po' di campanilismo, questa sorta di primato del Veneto segnala una specificità che rivela intuito e ambizione. Gli stessi che abbiano noi di Sport Business Forum. Le sezioni della manifestazione sono costituite dai Grandi Eventi, dai Big dello Sport, dall'Economia dello Sport, dal Valore Sociale dello Sport, da Sport e Salute e dal Premio Protagonisti dello Sport, cinque autori di questo mondo che hanno affidato alla scrittura i propri pensieri e i propri ricordi.

Da qui all'inizio dell'evento contiamo di arricchire e completare il cartellone di altri personaggi e interpreti, in grado di rappresentare non solo il passato, ma anche i cambiamenti prossimi venturi. Muoversi significa vivere. Ma a farlo non è solo il *faber* o il *ludens*. Pur non essendo un muscolo - il cuore sì, lo è - anche il cervello deve essere allenato. E Sport Business Forum è la palestra ideale. —

ECONOMIA

Anche la spagnola Indra in corsa per il gruppo con sede a Bolzano e fabbrica a Vittorio Veneto
Gli analisti di Equita: «Il possibile uso del Golden Power fissa il suo valore a 1,3 miliardi»

Gara per Iveco Defence Passa per il Nord Est la sfida nel settore difesa

LO SCENARIO

GIORGIO BARBIERI

Passa per il Nord Est la fondamentale sfida per la supremazia in Europa nel settore della difesa. E più precisamente per Bolzano e Vittorio Veneto dove Iveco Defence Vehicles ha, rispettivamente, il suo quartier generale e un'importante fabbrica che occupa quasi un centinaio di persone specializzata nella produzione di veicoli militari per la difesa, tra cui camion e mezzi blindati. Con un fatturato nel 2024 superiore al miliardo di euro (in crescita del 15% rispetto al 2023) e con un portafoglio ordini superiore ai quattro miliardi, Iveco Defence Vehicles, società controllata dalla finanziaria Exor, è sicuramente tra i pezzi più pregiati sul tavolo europeo e, dall'Italia alla Spagna fino alla Germania, diversi grandi gruppi stanno studiando il dossier in seguito all'annuncio da parte di Iveco di voler scorporare l'attività in vista di una possibile valorizzazione. E il prezzo dovrebbe oscillare tra il miliardo e il miliardo e mezzo di euro.

In una fase geopolitica sempre più instabile tanto da spingere Ursula von der Leyen ad annunciare un piano di riarmo europeo da 800 miliardi, il settore della difesa è tornato prepotentemente al centro del dibattito economico e politico. Non stupisce quindi che per l'acquisizione di Iveco Defence Vehicles si sia aperta una vera e propria asta europea, seguita con grande attenzione anche da parte del governo Meloni che, non è un mistero, gradirebbe che la spuntasse Leonardo, il colosso della difesa e dell'aerospazio guidato da Roberto Cingolani, in consorzio con i tedeschi di Rheinmentall. «Abbiamo presentato un'offerta non vincolante», ha detto l'ex ministro del governo Draghi, «intendiamo fare esclusivamente un investimento industriale, non finanziario, e non siamo disposti a spendere di più rispetto al giusto prezzo».


Un mezzo blindato prodotto da Iveco Defence Vehicles

L'Ad di Leonardo Roberto Cingolani «Disposti a pagare il giusto prezzo»

Nel 2024 fatturato superiore al miliardo, portafoglio ordini sopra i quattro miliardi

Ma Leonardo non sarà l'unico soggetto in campo. Anche il gruppo tecnologico e della difesa spagnolo Indra ha lanciato lunedì un'offerta non vincolante entrando così nel ristretto gruppo dei finalisti selezionati per l'acquisizione che, oltre a Leonardo e Rheinmentall, vede presente anche il fondo di investimenti Bain Capital. Per gli analisti di Equita Iveco Defence Vehicles vale circa 1,3 miliardi: «Siamo consapevoli», spiegano, «che alla luce dei multipli di mercato attuali di società del settore la valutazione dovrebbe essere superiore, ma riteniamo che il possibile intervento del Golden Power non permetta di massimizzare la valutazione».


Roberto Cingolani, Ad di Leonardo

A Vittorio Veneto i veicoli militari per la difesa, tra cui camion e mezzi blindati

Il governo infatti, e più nello specifico il ministro della Difesa Guido Crosetto, caldeggia la fusione militare tra il piccolo fornitore e il campione nazionale Leonardo, anche alla luce del fatto che da poco è stata sbloccata la maxi-commessa di 23,2 miliardi per i nuovi carri armati e blindati a ruote dell'esercito che verrà assegnata, senza gara, alla joint venture paritetica costituita da pochi mesi tra Leonardo e Rheinmetall. Se le cose non dovessero andare secondo i desiderata Palazzo Chigi potrebbe quindi usare il Golden Power per imporre condizioni al compratore e orientare la vendita, proprio come sta facendo per l'Ops di UniCredit su Banco Bpm. Difficile immaginare quindi che Iveco Defence Vehicles alla fine non venga comprata da Leonardo e Rheinmetall.

Si tratta comunque di una partita da seguire con attenzione anche sul territorio, dove sono presenti centinaia di piccole aziende che fanno parte della filiera e sono fornitori sia di Iveco Defence Vehicles che di Leonardo. E quest'ultima a Nord Est è presente con 860 addetti, di cui 520 in Veneto e 340 in Friuli Venezia Giulia. Per quanto riguarda la filiera Leonardo conta 250 fornitori nel Triveneto, per un totale di 6.800 addetti. Solo nel Veneto Leonardo conta 160 fornitori locali, guidando un tessuto produttivo di oltre 5 mila addetti fra fornitori e indotto indiretto.—

IN BREVE

Multiutilities
A2A, chiude i 3 mesi a 4 miliardi di ricavi

A2A ha chiuso il primo trimestre dell'anno con un utile netto di 257 milioni di euro, in calo del 13% rispetto allo stesso periodo del 2024. I ricavi nel periodo sfiorano i 4 miliardi, attestandosi a quota 3,968 miliardi, e segnano un aumento del 16% su base annua grazie al consolidamento della società Duereti e all'aumento dei prezzi delle commodities energetiche. Il margine operativo lordo della multiutility è a quota 675 milioni, in calo del 4%. Gli investimenti complessivi sono pari a 335 milioni, di cui 302 milioni destinati a investimenti organici (+37%) e 33 milioni a operazioni di M&A. La posizione finanziaria netta è pari a 5,616 miliardi. Il gruppo conferma la guidance per il 2025, con un Ebitda atteso compreso tra 2,17 e 2,2 miliardi.

Banche
Il piano Volksbank: 100 nuove assunzioni

L'obiettivo è fissato per la fine del 2025: 100 assunzioni per rafforzare la rete di filiali e le unità organizzative interne delle sedi di Bolzano e Marostica. Per affrontare le nuove sfide del settore bancario, Volksbank punta sul potenziamento delle competenze, uno degli obiettivi del Piano industriale "I-mpact 2026". La banca, che oggi conta 1.450 collaboratori, negli ultimi tre anni ha assunto oltre 300 persone. Il piano prevede l'inserimento di persone senza esperienza, figure esperte nel settore bancario, nonché di specialisti. Si cercano anche analisti, ingegneri, data scientist e data modeler.

IL CONTACT CENTER DI NEXI

Assistenza friulana per le carte di credito Help Line a 30 milioni

Maura Delle Case / UDINE

Dieci milioni di telefonate gestite in un anno. A farsene carico sono i dipendenti di Help Line, società friulana – ha sede a Cividale – partecipata al 71% da Nexi e al 29% da Civibank - Gruppo Sparkasse. L'azienda è il contact center del gruppo Nexi, un moderno centro di relazione con il cliente che grazie al suo staff – 300 dipendenti attivi su 5 poli operativi e 13 sedi interconnesse – garantisce un servizio 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno.

Una mole di lavoro in crescita anno su anno, grazie alla progressiva crescita dell'utilizzo delle carte di credito e dei pagamenti digitali da parte degli italiani, che si riflette sui conti. Il 2024, per la società, si è chiuso a 30,5 milioni di fatturato, in crescita del 10,21% rispetto ai 27,7 milioni dell'anno precedente. Sensibilmente migliorato è anche l'Ebitda, che dai 2,2 milioni del 2023 passa a 7,5 milioni. Presieduta dal commercialista cividalese Andrea Stedile, l'assemblea degli azionisti ha dato il via libera ai conti nei giorni scorsi destinando interamente a riserve l'utile di quasi 677 mila euro. Nell'occasione l'assemblea ha pure provveduto al rinnovo del consiglio di amministrazione per il prossimo triennio, confermando Stedile alla presidenza. New entry Luca Cristoforetti, direttore generale di Civibank, scelta che testimonia l'attenzione data da Nexi al socio bancario.

«Il fatto che un'azienda di valore nazionale come Help Line abbia sede legale ed operativa in Friuli è indubbiamente un valore aggiunto in termini occupazionali – evidenzia Stedile –, ma anche di valorizzazione del nostro territorio con la relativa ricaduta in termini di benefici economici e fiscali. L' attività di assistenza al sistema bancario e alla sua clientela svolta da Help Line sui metodi di pagamenti e sulle carte di credito è sempre in continua e rapida evoluzione, soprattutto in virtù della spinta sui pagamenti digitali che sono in costante crescita, e Nexi, grazie ai notevoli investimenti fatti, si pone quale protagonista di tale sviluppo». —

Finisce dopo 8 anni l'era di Albino Armani: nuovo presidente è Luca Rigotti, i due vice sono Scrinzi (Collis) e Bellomo (Cvc)

Il Consorzio Pinot grigio delle Venezie vuole rafforzare la leadership all'estero

IL RINNOVO CARICHE

MAURIZIO CESCON

Finisce dopo 8 anni l'era di Albino Armani, primo presidente del Consorzio Pinot grigio delle Venezie, la seconda Doc più importante d'Italia - per produzione ed export - dopo quella del Prosecco. Alla presidenza è stato eletto, nel segno della continuità manageriale e territoriale, un altro imprenditore trentino. Si tratta di Luca Rigotti, attuale numero uno del gruppo Mezzacorona e già consigliere del Consorzio. Sarà affiancato dai due vice presidenti Christian Scrinzi (Collis Veneto wine group) e Flavio Bellomo (Cvc, Cantina di Conegliano, Vittorio Veneto e Casarsa) e presiederà un Consiglio di amministrazione composto da 21 componenti in rappresentanza della filiera vitivinicola del Nord Est, il più esteso modello di integrazione interregionale italiano che riunisce i produttori di Pinot grigio di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Provincia autonoma di Trento.

Rigotti è un manager di consolidata esperienza nel settore vitivinicolo. Nato a Mezzocorona nel 1964, è laureato in giurisprudenza ed è in possesso del diploma di Perito agrario. È imprenditore e presidente della holding capogruppo Mezzacorona Sca dal 2012, società di cui è stato prima consigliere fin dal 1989 e vice presidente dal 1998. Ricopre numerosi altri incarichi nell'ambito della sua azienda e nel mondo cooperativo. È infatti presidente nazionale del settore vitivinicolo di Confcooperative FedagriPesca, membro del Consiglio nazionale di Confcooperative, del Consiglio di presidenza e del Consiglio nazionale di FedagriPesca.


Luca Rigotti è il nuovo presidente del Consorzio Doc delle Venezie

Tanto il lavoro da fare per il nuovo Consiglio del Consorzio. Gli obiettivi del mandato sono chiari, a partire dal rafforzamento della gestione unitaria della più estesa denominazione d'origine del Paese, che si conferma un pilastro per la stabilità della filiera produttiva interregionale, nonché riferimento assoluto per la varietà Pinot grigio a livello globale, come dimostrano le performance positive della Doc registrate negli ultimi anni, con un 2024 che segna un +3% nel volume imbottigliato rispetto al 2023, per oltre 1,7 milioni di ettolitri confezionati. Un risultato che premia l'impegno sulla qualità e sul sistema di certificazione che è stato suggellato con il contrassegno di Stato applicato su ogni bottiglia di Pinot grigio Doc Delle Venezie, concreta dimostrazione di eccellenza e valorizzazione di uno dei prodotti iconici della viticoltura italiana, simbolo del Made in Italy nel mondo.

Consapevole della sfida il neo presidente Rigotto. «Ringrazio per la fiducia accordatami nell'affidarmi la guida del Consorzio di tutela – ha dichiarato – . Lavoreremo con determinazione in continuità con l'attività portata avanti con lungimiranza ed equilibrio dal precedente Cda e dal presidente Armani, che ringrazio sentitamente per il suo prezioso servizio al Consorzio in questi anni "fondativi" di grande impegno. Il nostro obiettivo primario sarà di consolidare e rafforzare il posizionamento e il valore territoriale ed economico del vino che produciamo, che si è confermato il bianco fermo italiano più venduto al mondo. Continueremo a promuovere e mettere in atto misure di gestione del potenziale produttivo, che negli ultimi anni hanno garantito una crescita significativa della denominazione sui mercati. Oggi, più che mai, è fondamentale saper rispondere con capacità di innovazione, di programmazione e di dinamismo ai cambiamenti in atto: i nuovi modelli di consumo, la sostenibilità ambientale, economica e sociale, il consolidamento dei mercati, i cambiamenti climatici». Non è mancato il discorso di commiato di Albino Armani, al vertice del Consorzio dalla sua fondazione. «Ringrazio i Cda che ho avuto l'onore di presiedere in questi anni – ha detto non senza un po' di emozione – in un percorso impegnativo ma proficuo per il sistema Pinot grigio, che si è dimostrato e si dimostra un caso virtuoso di coordinamento e di lungimirante amministrazione della denominazione».

Con una superficie produttiva di 27 mila ettari e una quantità pari a 230 milioni di bottiglie – nel contesto di una filiera produttiva composta da 6.141 viticoltori, 575 aziende di vinificazione e 371 aziende di imbottigliamento – la Doc Delle Venezie rappresenta oggi l'85% del Pinot grigio italiano e il 43% di quello mondiale. —

I CONTI DEL TRIMESTRE

Geox, ricavi in lieve calo «Bene le vendite online»

TREVISO

Geox chiude il primo trimestre del 2025 con ricavi in flessione del 2,4% rispetto allo stesso periodo del 2024, attestandosi a 189 milioni di euro. Una performance segnata dalla contrazione dei canali Wholesale e Retail, parzialmente compensata dalla crescita delle vendite online, che registrano un incremento del 4,6%.

L'amministratore delegato Enrico Mistron commenta positivamente il risultato operativo del gruppo, evidenziando un significativo recupero della profittabilità: con un ebit in miglioramento, in termini assoluti, per circa 6,3 milioni di euro.

Nonostante la lieve flessione dei ricavi, spiega Mistron, le azioni di razionalizzazione e ottimizzazione dei costi hanno permesso una solida ripresa della marginalità. Mistron segnala «le ottime performance di alcuni prodotti recentemente lanciati, in particolare della nuova calzatura Spherica Plus che sta ottenendo risultati estremamente positivi in tutti i nostri principali mercati di riferimento, rafforzando così la nostra fiducia per i prossimi trimestri».

L'ad guarda con attenzione anche alle prospettive geopolitiche e commerciali: «Continuiamo a monitorare con attenzione le recenti dinamiche di mercato, influenzate dalle attuali tensioni commerciali e dall'ipotesi di introduzione di nuovi dazi. Sebbene tali misure non abbiano un impatto diretto sulle nostre attività, riteniamo che un loro eventuale inasprimento possa contribuire a un ulteriore deterioramento del quadro geopolitico e, di riflesso, del mercato di riferimento». Per questo motivo, Geox mantiene una strategia prudente. «I risultati conseguiti in questo primo trimestre - conclude l'ad - confermano la validità del percorso intrapreso e rafforzano la nostra fiducia nella sostenibilità del modello di business nel medio termine». —

ALLARME OCCUPAZIONE

Stangata sull'ex Ilva L'altoforno si ferma oltre 4.000 in Cig Sindacati all'attacco

L'incendio all'Afo1 ha compromesso la capacità produttiva Torna in alto mare anche la vendita agli azeri di Baku Steel

Le tappe principali dell'Ilva

1965
10 aprile Inaugurazione dello stabilimento

1989
Nasce l'Ilva spa

1995
Anno della privatizzazione. Il polo siderurgico passa al Gruppo Riva

2012
26 luglio Il gip di Taranto dispone il sequestro di alcuni impianti

2013
4 giugno Il Governo approva con decreto la gestione commissariale

2015
gennaio L'acciaieria passa in regime di amministrazione straordinaria

2017
5 giugno Il ministro Calenda firma il decreto di assegnazione al privato ArcelorMittal

2021
Invitalia entra nel capitale con una partecipazione del 38%

Il gruppo viene rinominato Acciaierie d'Italia

2024
Inizia lo scontro tra socio pubblico e multinazionale indiana

31 luglio Il ministro Urso firma il bando per la procedura di vendita del gruppo



2025
11 gennaio Arrivate 10 offerte per l'acquisizione degli stabilimenti

15 febbraio Ricevuti i rilanci di Baku Steel e Jindal

27 marzo Mimit autorizza i commissari a negoziare con Baku

8 maggio La Procura di Taranto firma il decreto per il sequestro dell'altoforno1 dopo un incendio

12 maggio Urso: "Impianto del tutto compromesso"

13 maggio L'azienda chiede la cig per 4.046 lavoratori

ANSA

Giacomo Rizzo / TARANTO

L'ex Ilva è come un colosso ferito che stenta a rialzarsi. A meno di una settimana dall'incendio all'altoforno 1, che ha portato alla chiusura forzata dell'impianto da parte della magistratura, Acciaierie d'Italia in amministrazione straordinaria ha comunicato la richiesta di cassa integrazione per 4.046 lavoratori, di cui 3.538 a Taranto, 178 a Genova, 163 a Novi Ligure, 26 a Marghera, 10 a Legnaro, 36 a Milano (uffici), 15 a Paderno, 20 a Salerno e 15 nella società collegata Taranto Energia. Ma i numeri sarebbero destinati ad aumentare, secondo quanto paventato dalle organizzazioni sindacali. Per l'Usb si potrebbe arrivare a 5.500 dipendenti. La decisione è stata ufficializzata dall'azienda durante un incontro in videoconferenza.

BOTTA E RISPOSTA

La misura è stata motivata dalla riduzione della produzione, pressochè dimezzata, a seguito del sequestro probatorio dell'altoforno 1. L'indagine, coordinata dal pm Francesco Ciardo, ha portato all'iscrizione nel registro degli indagati di tre dirigenti dell'azienda: Maurizio Saitta (direttore generale), Benedetto Valli (direttore dello stabilimento di Taranto) e Arcangelo De Biasi (direttore dell'area altiforni).



Lo stabilimento Ilva di Taranto

I reati ipotizzati sono omissione dolosa di cautele sui luoghi di lavoro e getto pericoloso di cose. La vicenda ha innescato anche un confronto tra l'azienda e la magistratura in merito alle autorizzazioni relative alla manutenzione dell'Afo1. E la procuratrice di Taranto Eugenia Pontassuglia ha chiarito che le attività di manutenzione erano state autorizzate entro i termini di legge, ad eccezione di quelle ritenute non urgenti o configgenti con le esigenze dell'inchiesta. Il sequestro dell'altoforno 1 ha inoltre effetti sulla trattativa in corso con la società azera Baku Steel, candidata all'acquisto dell'impianto. Il ministro delle Imprese e il Made in Italy, Adolfo Urso, ha parlato di impianto compromesso e aggiunto che «non ci sarà più la possibilità di riprendere un livello produttivo significativo come previsto nel piano industriale». Notizie che provocano inevitabilmente la reazione dei sindacati. La Fiom Cgil, ha osservato il coordinatore Siderurgia Loris Scarpa, «non accetterà percorsi di cig senza alcuna chiarezza sulle prospettive future».

«GOVERNO CHIARISCA»

Per il segretario generale della Uilm, Rocco Palombella, la situazione economica dell'azienda è critica: le risorse per la manutenzione sono insufficienti e i finanziamenti ricevuti sono in via di esaurimento. Palombella ha sostenuto inoltre che si profila la fermata strutturale di due altiforni, con la sola prosecuzione dell'attività per l'Afo4. L'azienda, a quanto si è appreso, ha comunicato ai sindacati che già da oggi inizieranno le attività di spegnimento della batteria 9 del reparto Cokerie. —

IN BREVE

Ocse
A fine 2024 più magro il reddito delle famiglie

Nel quarto trimestre 2024 il reddito reale pro capite delle famiglie in Italia ha registrato un calo dello 0,6%, mentre il Pil è cresciuto leggermente (0,1%). E' quanto rileva l'Ocse precisando che nella media dei Paesi che fanno parte dell'organizzazione il reddito pro capite delle famiglie è aumentato dello 0,5% nel quarto trimestre del 2024, rispetto allo 0,2% del trimestre precedente. Nell'intero anno 2024 il reddito reale italiano è invece cresciuto dell'1,1% contro l'1,8% della media Ocse.

Nissan
Rosso da 4 miliardi Tagli da 20 mila posti

Nissan conferma il taglio di 20.000 posti di lavoro a livello globale e una riduzione dei propri stabilimenti nei prossimi due anni, mentre aumenta in maniera preoccupante il rosso del gruppo. Nell'anno fiscale 2024 terminato a fine marzo il terzo costruttore nipponico ha registrato una perdita di 4,08 miliardi di euro. Il numero degli stabilimenti passerà da 17 a 10 entro il 2027.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-5-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1,7055	-24,20	1,601	1,8435	-31,50	-
A						
A2A	2,172	-2,38	2,172	2,251	3,50	6.946,94
Abb Ltd	49,89	-	51,2	51,2	-7,76	-
Abbott Lab	116,28	-3,04	117,96	118,12	4,27	-
Abercrombie & Fitch Co-Cl A	72,27	-	71,65	71,65	0,00	-
Abitare in	3,275	-2,24	3,25	3,355	-19,58	90,05
Accenture Plc	289,35	0,82	289,1	292,35	9,80	-
Acea	20,36	1,85	19,95	20,42	8,20	4.286,04
Acinque	2,08	-0,95	2,06	2,1	3,16	413,03
Acm Research Inc-Class A	22,32	-	20,91	20,91	-0,33	-
Adidas	223,4	2,90	215,3	223,5	-12,59	-
Adler Group	0,277	-	0,267	0,267	-18,53	-
Adobe	356,8	0,78	356,05	357,7	-16,37	-
Advanced Micro Devic	100,22	3,01	96,72	100,34	-17,67	-
Aedes	0,1745	-	0,1745	0,176	7,24	5,64
Aeffe	0,592	-	0,585	0,594	-31,19	63,80
Aeroporto di Bologna	8,4	-1,18	8,4	8,6	14,46	306,35
Ageas	55,45	-0,72	55,4	55,4	21,78	-
Amazon	190,9	2,33	186,12	192,9	-12,51	-
Aroundtown Sa	2,648	-	2,608	2,608	14,83	-
Ascopiave	2,95	-1,67	2,94	3,035	9,31	704,60
Asml	682,9	4,24	662,9	683,5	-2,63	-
At&T	23,77	-1,41	24,36	24,36	14,43	-
Aurubis	80,95	-	81,2	89,75	-25,12	-
Autostrade M.	2,85	2,15	2,85	2,85	7,45	12,21
Avio	18,94	-2,07	18,94	19,7	37,21	504,81
Avolta N	41	-	37,6	39,2	2,50	-
Axa	40,44	-0,44	40,46	40,78	20,51	-
Axcelis Technologies Inc	57,16	-	56,62	56,62	0,00	-
Azimut H.	26,83	0,11	26,62	26,95	11,87	3.833,41
B						
B&C Speakers	15,25	3,74	14,8	15,3	-10,27	166,06
B. Cucinelli	108,95	2,49	106,4	109,25	0,33	7.214,82
B. Desio	7,43	0,81	7,3	7,48	10,49	993,54
B. Generali	55,95	-1,24	55,95	56,75	27,15	6.666,30
B. Ifis	23,32	0,78	23,06	23,46	9,32	1.244,28
B. Profilo	0,1765	-2,22	0,174	0,184	-3,08	122,31
B.Co Santander	6,786	0,58	6,731	6,783	60,21	112.805,91
B.F.	4,35	-	4,35	4,39	0,34	1.143,47
B.P. Sondrio	12,09	1,90	11,77	12,09	47,23	5.419,44
Banca Mediolanum	14,5	1,47	14,33	14,6	25,35	10.710,10
Banca Sistema	1,62	2,92	1,544	1,62	27,79	128,89
Banco BPM	10,31	-0,63	10,215	10,525	32,44	15.644,09
Banco De Sabadell	2,696	0,75	2,69	2,723	40,69	-
Bank Of America	39,51	1,79	38,195	39,5	-8,14	-
Basf	45,3	1,43	44,95	45,04	5,66	-
Blackrock	864	0,41	860	860	-14,30	-
Block	49,88	1,84	49,275	49,585	-43,68	-
Bmw	83,66	2,75	82,44	83,7	6,63	-
Bmw Pref	79,05	-	78,05	78,4	3,58	-
Bnp Paribas	78,95	-0,14	78,92	79,32	33,84	-
Boeing	183,04	3,05	179,34	183,32	10,39	-
Booking Holdings	4718	-	4632	4693	-4,00	-
Borgosesia	0,558	0,36	0,544	0,558	-4,61	26,37
Bper Banca	7,948	1,27	7,858	7,966	29,57	11.181,20
Brembo	8,62	0,12	8,53	8,65	-5,64	2.868,68
Bridgebio Pharma Inc	30,18	-	33,34	33,34	7,39	-
Brioschi	0,0584	-2,67	0,0584	0,06	4,75	47,09
Broadcom	207,1	5,87	197,36	207,95	-14,11	-
Buzzi	48,94	1,28	47,24	49,18	36,59	9.367,92
C						
C3.Ai Inc	21,57	-	21,795	22,185	-39,08	-
Cadence Design	283,3	1,09	275	281,85	16,36	-
Cairo Comm.	3,335	-1,04	3,19	3,39	34,51	440,51
Caleffi	0,8	-0,74	0,772	0,816	10,28	12,42
Caltagirone	7,42	1,64	7,32	7,44	13,02	878,21
Caltagirone Ed.	1,805	-1,10	1,805	1,825	31,79	227,96
Campari	5,83	-2,96	5,83	6,022	-0,42	7.406,95
Carel Industries	20,45	4,76	18,84	20,7	4,43	2.173,42
Carl Zeiss Meditec	65,3	5,32	62,45	65,05	37,90	-
Carvana Co	264,45	-	250,75	250,75	26,55	-
Caterpillar	314	2,61	311	311	-14,04	-
Celanese Corp	48,47	-	48,8	48,8	0,00	-
Cnh Industrial	11,94	0,51	11,74	11,98	10,98	16.138,65
Coinbase Global	222	16,89	202,55	222	-22,13	-
Colgate-Palmolive	78,43	-1,74	79,24	79,24	-7,43	-
Comer Industries	28	-2,10	28	0	-7,98	826,18
Commerzbank	26	0,42	25,78	26,16	63,66	-
Confluent Inc-Class A	20,32	-	20,255	20,255	-14,61	-
Conocophillips	84,24	1,53	83,89	83,89	-11,93	-
Constellation Brands	168,7	-0,03	170,15	170,15	-19,27	-
Constellation En	261,7	-	253,55	255,25	28,22	-
Continental	75,28	1,62	74,62	75,3	16,00	-
Copart Inc	55,86	-	56,91	56,91	0,00	-
Corning	42,82	-	42,535	42,58	-18,83	-
Costco Wholesale	904,9	-	902,8	904,9	3,28	-
Credem	12,42	-0,96	12,4	12,56	15,40	4.259,74
Credit Agricole	17,015	0,12	17,01	17,06	27,98	-
Crocs Inc	107,74	-	107,68	107,68	6,94	-
Crowdstrike Hold	395,7	4,35	393,85	393,85	14,24	-
Csp Int.	0,276	0,36	0,27	0,277	-13,45	10,91
Curevac	3,244	-	3,236	3,236	2,93	-
Cy4Gate	4,23	0,95	4,15	4,235	-15,09	98,76
D						
Daimlerchrysler	53,95	2,24	52,98	53,96	-0,58	-
D'Amico	3,342	-3,13	3,32	3,478	-17,28	412,88
Danieli	34	1,19	33,3	34	38,48	1.363,38
Danieli r nc	26,78	0,60	26,32	26,84	39,98	1.080,35
Datadog Inc	103,96	3,44	102	102	16,24	-
Datalogic	4,695	0,32	4,625	4,695	-8,73	272,35
De' Longhi	30,88	6,85	28,68	31,56	-4,61	4.358,16

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Delivery Hero	26,81	-1,79	26,72	26,8	-2,65	-
Dell Technologies	95,85	4,33	92,68	95,51	-17,97	-
Deutsche Bank	24,695	0,02	24,55	24,86	49,90	-
Deutsche Boerse	279	-0,14	280,6	280,6	34,59	-
Deutsche Lufthansa	6,58	0,21	6,534	6,618	4,54	-
Deutsche Post	39,3	1,08	38,91	39,29	14,64	-
Deutsche Telekom	31,7	0,51	31,6	31,88	10,77	-
Deutz	7,235	-	7,25	7,25	70,00	-
Dexelance	7,94	-4,80	7,88	8,18	-6,10	225,51
Diasorin	96,62	-0,08	95,3	97,56	-3,70	5.362,83
Digital Bros	12,78	0,47	12,68	13,1	14,04	185,36
Digital Value	26,5	6,00	24,95	27,5	-1,37	252,73
Domino's Pizza	435	0,29	432,4	433,75	3,29	-
Doordash	173,7	1,75	178,86	179,22	-3,59	-
doValue	2,004	3,35	1,92	2,014	36,14	373,33
Draftkings Inc-Cl A	33,95	-	33,65	33,935	-0,80	-
Durr	23,5	-	23	23	-8,40	-
E						
E.On	14,68	-1,34	14,7	14,955	33,73	-
E.P.H.	0,103	-0,48	0,1	0,1035	-18,97	0,42
Eckert & Ziegler	58,6	-	57	57,2	34,42	-
Edison r nc	1,846	0,44	1,82	1,848	-0,05	201,76
Eems	0,133	2,47	0,1291	0,133	-30,44	1,46
El.En	9,79	2,19	9,565	9,79	-17,65	765,79
Elekta	4,748	-	4,866	4,866	0,00	-
Elevance Health	355,4	-4,74	344	355,4	-4,82	-
Eli Lilly & Company	672,3	-0,47	670	685,3	-12,94	-
Elica	1,305	-0,38	1,285	1,32	-22,69	82,50
Emak	0,858	2,63	0,837	0,86	-5,55	137,59
Enagas	13,065	-	13,14	13,14	14,77	-
Enav	3,984	-0,15	3,962	4,006	-2,21	2.163,14
Enel	7,73	0,56	7,653	7,758	11,23	77.811,40
Enervit	3,3	-	3,26	3,3	1,98	58,62
Eni	13,474	1,55	13,192	13,474	1,88	41.828,91
Epam Systems Inc	168,35	-	169,45	169,45	0,00	-
Equita Group	4,45	-0,22	4,405	4,47	10,76	236,54
Erg	18,42	2,28	17,97	18,45	-8,75	2.700,15
Erste Group Bank	71,75	-	70,55	70,55	0,00	-
Esprinet	5,36	2,49	5,19	5,36	20,56	262,34
Essilorluxottica	254,7	1,84	249,5	254,2	6,91	-
Estee Lauder Companies	58,2	-1,36	59,4	59,4	-18,83	-
Eukedos	0,78	-	0,745	0,78	-3,16	17,84
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	2,724	-3,61	2,708	2,836	1,73	265,35
Eurotech	0,789	0,38	0,778	0,794	1,16	27,64
Evonik Industries	19,61	-	19,58	19,58	22,02	-
Evotec	7,386	-1,12	7,376	7,462	-9,43	-
Exelon	38,765	-	38,9	38,9	13,57	-
Exxon Mobil	98,32	0,55	98,2	98,44	-3,96	-
F						
Facebook	589,6	3,66	569,9	591,3	-1,28	-
Faurecia	8,512	5,14	8,086	8,512	-4,91	-
Fedex	208,25	-0,90	207,65	216,5	-22,72	-
Ferrari	440,6	0,50	435,5	442,5	6,88	85.422,95
Ferretti	2,81	2,18	2,732	2,81	-3,35	919,08
Fidia	0,0023	-4,17	0,002	0,0023	-94,45	1,14
Fiera Milano	5,48	-0,54	5,37	5,5	22,94	395,44
Fila	11,5	-1,54	11,44	11,74	12,91	499,62
Fincantieri	11,3	-1,57	11,26	11,68	67,69	3.722,19
Fine Foods & Ph.Ntm	7,6	2,15	7,34	7,64	2,34	168,20
FinecoBank	18,53	1,48	18,05	18,53	9,10	11.193,01
First Solar	171,36	27,92	142,32	171,62	-23,42	-
Five9 Inc	25,35	-	25,34	25,34	4,12	-
FNM	0,403	-	0,397	0,407	-7,31	175,50
Fortinet Inc	93,35	3,90	92,97	92,97	2,06	-
Fraport	57,1	-	58,4	58,4	19,08	-
Fresenius	42,26	-1,24	42,63	42,63	33,93	-
Fuelcell Energy	4,085	7,78	4,1005	4,1005	-58,38	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,672	-5,88	0,65	0,698	25,13	42,04
Gamestop Corp	25,45	2,79	25,01	25,8	-19,22	-
Garofalo Health Care	5,21	-0,38	5,19	5,23	-4,08	471,43
Gasplus	3,38	0,90	3,34	3,39	11,96	150,63
Gaz De France	17,98	2,04	17,61	17,98	16,53	-
Ge Vernova Inc	393	5,93	389	390	20,83	-
Gefran	10,05	5,35	9,54	10,05	3,09	136,43
General Dynamics	246,8	-	247,2	249,4	-5,59	-
General Electric	198,4	1,54	194,6	198,2	19,29	-
Generalfinance	15,2	-1,30	15,15	15,55	23,59	196,26
Generali	34,31	-1,15	34,22	34,66	27,38	53.842,16
Geox	0,405	4,65	0,3835	0,411	-28,32	100,31
Giglio Group	0,313	-0,63	0,311	0,327	-12,41	8,46
Gilead Sciences	91,01	-1,60	93,28	93,28	-3,38	-
Goldman Sachs Group	538,9	1,07	533,1	533,1	-4,08	-
Gopro - Classe A	0,5225	-	0,5565	0,5565	-26,19	-
GPI	9,83	-0,61	9,7	9,89	-6,46	284,43
Grandi Viaggi	1,49	-0,33	1,47	1,5	33,28	70,59
GVS	4,57	1,44	4,46	4,58	-9,50	835,35
H						
Heidelberg Cement	185,6	0,65	182,7	184,5	56,65	-
Henkel	63,65	-0,55	63,95	63,95	-12,84	-
Henkel Vz	70,38	-	70,98	70,98	-18,31	-
Hensoldt	67,35	-0,88	64,65	67,5	94,00	-
Hera	4,064	-0,29	4,03	4,104	19,25	6.081,25
Hewlett Packard Enterprise	16,062	0,78	16,082	16,082	-24,53	-
Hochtief	161	1,71	160,7	160,7	32,99	-
Honeywell International	196,52	-	192,02	196,56	-13,22	-
I						
Iberdrola	15,19	-	15,2	15,415	15,00	-
Ibm	230	1,97	228,25	230	7,87	-
Igd - Siiq	2,945	0,86	2,885	2,97	17,52	321,64
Illimity bank	3,652	1,22	3,62	3,674	9,08	305,46
Illumina	72,57	-	75,42	75,42	-46,26	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Immsi	0,512	1,99	0,502	0,518	-4,98	169,01
Incyte	54,4	-	55,58	55,58	-17,69	-
Indel B	19	-1,04	19	19	-13,99	112,44
Indra Sistemas	29,94	-	29,5	29,5	20,13	-
Industrie De Nora	6,89	0,58	6,805	7,015	-9,40	352,13
Infineon Technologie	34,625	1,93	33,045	34,6	6,59	-
Innodata Inc	32,22	-	32,1	32,1	0,00	-
Intel	20,35	2,49	19,752	20,51	3,78	-
It Way	1,05	-2,78	1,05	1,09	-2,65	11,31
Italgas	7,115	0,07	7,075	7,18	31,79	5.782,75
Italian Exhibition Gr.	7,82	2,89	7,6	8,1	23,64	246,08
Italmobiliare	25,2	1,20	24,7	25,25	-3,15	1.063,09
Iveco Group	16,205	3,81	15,575	16,265	66,24	4.205,72
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	235,5	-	233,7	233,7	-2,97	-
Johnson & Johnson	133,38	-4,29	134	139,1	-0,83	-
Juventus FC	2,946	5,52	2,83	2,948	-7,54	706,17
K						
K+S	15,05	-1,70	14,97	15,11	45,31	-
Kering	191,72	2,33	189,12	193,16	-20,30	-
Kion Group	42,86	2,68	42,6	42,6	32,11	-
KME Group	0,9	-1,53	0,9	0,9	-0,35	244,83
KME Group r nc	1,32	0,76	1,32	1,32	0,03	18,60
Kone	54,88	-	54,54	54,54	17,38	-
Kroger	60,8	-	60,8	60,8	6,43	-
Krones Ag	144,6	-	149	149	0,00	-
L						
Lam Research	76,09	3,91	73,69	76,09	3,40	-
Landi Renzo	1,076	1,89	1,0544	1,1298	-39,59	46,31
Lanxess	28,4	0,85	28,42	28,42	18,23	-
Lazio	0,832	1,46	0,824	0,838	-20,71	55,66
Leonardo	45,43	0,20	44,68	45,89	74,15	26.053,84
Levi Strauss & Co	15,97	-	16,225	16,225	-7,35	-
Lottomatica Group	22,3	0,18	21,8	22,42	72,71	5.575,09
Lululemon Athl	278,4	-	278,5	279,1	13,06	-
Lumen Technologies	3,896	-2,34	4,1165	4,1165	-20,53	-
LU-VE	31,3	-1,11	29,4	31,75	14,16	703,12
Lvmh	535,3	0,90	530,2	541	-16,97	-
Lyft	15,018	-0,24	15,262	15,262	24,86	-
Lyondellbasell	54,2	-0,84	54,6	54,6	6,02	-
M						
Maire	10,16	2,89	9,87	10,16	21,32	3.288,44
Marathon Digital	14,42	-1,97	14,7	14,7	-26,75	-
Marr	10,18	0,99	10,02	10,18	0,22	670,20
Marvell Technology	59,49	2,52	57,31	59,7	-46,26	-
Mastercard	518,1	0,25	511,2	520,5	1,99	-
Mcdonald's	278,2	-0,34	278	278	-0,13	-
Mediobanca	21,12	1,69	20,69	21,35	50,16	17.644,59
Medtronic	75,61	-	74,92	77,3	-5,24	-
Mercadolibre Inc	2280,5	2,29	2255,5	2304	19,47	-
Merck	125,95	0,64	126,1	126,1	-11,20	-
Merck & Co.	69,2	-3,22	69,3	72,5	-28,09	-
Met.Extra Group	1,58	8,97	1,52	1,58	-35,03	0,84
Mfe A	3,326	0,06	3,264	3,346	12,54	1.099,27
Mfe B	4,404	1,43	4,328	4,424	4,82	1.018,97
Microchip Technology	55,8	1,27	54,01	55,5	-4,85	-
Monte Paschi Si	8,32	4,20	7,99	8,379	16,58	9.949,02
Morgan Stanley	115,58	1,21	114,76	114,76	-5,44	-
Munich Re	556	-3,81	551,2	564,8	16,64	-
N						
Nasdaq Inc	73	0,65	72,59	72,59	13,68	-
Neodecortech	3,04	1,33	2,94	3,04	4,56	42,72
Neste	9,96	4,27	9,6	10	-19,77	-
Netflix	1020,6	2,58	996,1	1023,4	17,45	-
Netweek	0,043	-4,44	0,041	0,043	621,66	1,07
Newlat Food	17,2	0,12	16,84	17,44	41,00	754,61
Nexi	5,416	-2,17	5,362	5,54	3,75	6.842,17
Next Re Siiq	2,92	-	2,9	3	-1,92	33,70
Nike	56,02	-0,12	55,7	56,7	-23,42	-
Nokia Corporation	4,661	0,30	4,624	4,674	7,98	-
Nordea Bank	12,515	-0,56	12,56	12,56	21,61	-
Nordex	18,01	-	17,67	17,67	47,79	-
Northern Data	26,68	5,62	25,9	25,9	-36,84	-
Northrop Grumman	426,4	-	430,1	430,1	-4,67	-
Nvidia Corp	116,06	5,86	109,6	117,04	-16,45	-
O						
Occidental Petroleum	39,37	-0,25	39,265	39,58	-16,05	-
Okta Inc	110,9	-	112,36	112,36	0,00	-
Olidata	2,328	5,53	2,1605	2,379	-31,90	42,82
Oracle	144,36	3,17	140,2	144,28	-11,68	-
Orange	12,33	-0,36	12,265	12,265	30,47	-
O'reilly Auto	1193	0,04	1197,5	1197,5	5,09	-
Organon & Co.	7,808	-	8	8	-19,88	-
Orsero	12,78	-1,84	12,74	13,04	3,37	230,86
OVS	3,46	2,55	3,348	3,472	-1,38	853,55
P						
Palantir Technologies	113,96	6,96	105,1	113,96	45,74	-
Palo Alto Networks	174,18	-	174,9	174,9	-5,35	-
Paypal	64,66	-0,51	64,32	65,1	-20,01	-
Pepsico	117,16	-0,56	116,96	119,46	-20,09	-
Pfizer	20,43	-0,85	20,165	20,77	-21,37	-
Pharmanutra	52,3	-2,61	51,2	53,9	-0,55	522,76
Philip Morris International	147,02	-1,71	147,22	147,94	30,15	-
Philips	21,65	-1,28	21,79	21,82	-10,65	-
Philogen	22,5	2,74	21,7	22,5	12,23	633,33
Piaggio	1,838	7,11	1,724	1,852	-21,63	604,82
Pininfarina	0,776	-1,77	0,772	0,796	11,25	61,25
Piquadro	2,05	2,50	1,97	2,06	-1,35	99,99
Pirelli & C.	6,064	2,36	5,888	6,076	8,11	5.918,23
PLC	1,73	2,37	1,7	1,745	-1,85	44,93
Plug Power	0,7387	-6,79	0,72	0,797	-63,07	-
Porsche Automobil Holding Pref	38,12	2,25	37,53	38,25	5,11	-
Porsche Pref	47,64	0,49	47,5	48,72	-15,51	-
Poste Italiane	18,145	-0,66	18,09	18,29	34,02	23.846,62

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Procter & Gamble	142,12	-1,10	143,64	145,04	-12,40	-
Prosiebensat1 Media	7,79	10,50	7,16	7,415	47,26	-
Prysmian	55,94	3,29	54,04	56,12	-11,26	16.176,75
Puma	24,27	1,38	23,9	24,69	-44,90	-
R						
Rai Way	6,16	0,16	6,14	6,18	13,30	1.679,04
Raiffeisen Bank	25,72	-	26,44	26,44	-11,97	-
Ratti	1,88	-0,53	1,86	1,88	-10,02	51,12
RCS Mediagroup	1,032	-0,19	1,02	1,038	18,86	536,24
Recordati	51,75	0,19	51,65	52,7	1,43	10.752,49
Reddit Inc	103,72	1,73	99,52	103,56	-36,28	-
Redeia Corporacion S.A.	17,73	-	18,08	18,1	11,53	-
Regeneron Pharmaceuticals	503	-1,64	505	505	-27,05	-
Renault	49,11	2,14	48,55	49,14	3,64	-
Reply	154,1	-2,22	152	157,2	2,56	5.912,30
Repsol	11,825	1,59	11,74	11,83	2,49	-
Revo Insurance	13,84	0,87	13,68	13,94	12,87	364,13
Rheinmetall	1602,5	-0,59	1585	1630	160,67	-
Riot Platforms	7,883	-	7,82	7,82	13,54	-
Risanamento	0,0242	1,68	0,0234	0,0246	-21,32	41,67
Robinhood Markets	56,2	9,98	51,58	56,2	42,69	-
Roku	63,7	-	63,2	63,2	-31,76	-
Ross Stores Inc	134	-	132,76	132,76	0,00	-
Rtx Corp	117,3	0,36	106	117,66	11,26	-
Rwe	32,28	-	32,32	32,41	15,44	-
S						
S. Ferragamo	6,14	1,24	6,02	6,195	-11,59	1.018,98
Saab Ab	39,075	-1,30	38,4	40,84	21,83	-
Sabaf	14,45	-1,70	14,35	15,15	-2,25	186,64
Safilo Group	0,9	2,86	0,862	0,9	-6,66	359,96
Saipem	2,283	2,33	2,234	2,293	-10,68	4.465,24
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	261,25	1,63	258,2	261,45	-20,34	-
Sanlorenzo	31,2	1,63	30,3	31,2	-6,27	1.087,89
Sanofi	89,78	-0,43	89,76	91,83	-5,85	-
Sap	262,35	0,17	260,6	263	10,22	-
Seco	2,095	0,72	2,045	2,12	14,81	275,03
Softlab	0,782	-4,40	0,768	0,806	5,02	4,02
Sogefi	2,065	2,23	2,025	2,08	2,93	246,64
Sol	41,85	-0,24	41,7	42,05	14,16	3.831,29
Sole 24 Ore	1,09	-0,46	1,085	1,095	79,69	61,38
Somec	12,4	-	12,2	12,65	4,25	82,61
Spotify Technology	565,3	0,64	558,5	565	36,01	-
Starbucks Corp	77,11	1,35	76,79	78,48	-14,64	-
Stellantis	9,768	4,39	9,388	9,812	-25,88	27.047,82
STMicroelectr.	23,3	2,85	22,68	23,3	-6,62	20.526,53
Super Micro C	33,91	13,18	29,94	34,42	1,98	-
Symrise	100,85	-	101,35	101,35	0,31	-
SYS-DAT	6,7	3,72	6,28	6,7	26,92	203,36
T						
Take-Two Inter	204,05	0,69	200	207	11,21	-
Talanx Ag	104,3	-0,29	101,4	101,4	14,97	-
Tamburi Inv.	8,16	0,62	8,06	8,16	-3,56	1.490,75
Technogym	12,72	-0,16	12,66	12,86	22,28	2.574,10
Technoprobe	6,91	1,92	6,525	7,01	14,67	4.290,08
Telecom It. r nc	0,4017	0,90	0,3994	0,4036	39,94	2.437,64
Telecom Italia	0,3638	0,61	0,3598	0,3658	48,14	5.578,85
Telefonica	4,413	0,34	4,462	4,462	11,50	-
Tenaris	15,625	0,22	15,55	15,705	-13,65	16.730,95
Teradyne Inc	75,99	-	74,8	74,8	-0,46	-
Terna	8,42	-0,07	8,4	8,5	10,33	16.900,31
Tesla	287,65	0,14	282,35	292,8	-29,62	-
Tesmec	0,0567	1,61	0,0548	0,0574	-15,28	33,97
Tessellis	0,1592	-2,09	0,1556	0,166	-24,40	49,01
Texas Instruments	169,36	-	169,74	170,9	-20,97	-
Tripadvisor	14,075	0,82	13,385	13,845	-3,50	-
Txt e-solutions	35,2	-0,85	35,1	35,95	1,40	460,29
U						
Uber Technologies	81,22	5,18	78,71	81,6	32,20	-
Under Armour - Classe A	5,549	-	5,728	5,883	-39,41	-
Unicredit	55,19	-1,48	55,13	56,3	45,01	86.943,23
Unidata	2,88	2,49	2,81	2,88	-4,56	88,05
Unipol	16,645	-0,89	16,52	16,825	40,14	12.068,88
United Airlines Holdings	72,63	1,65	70,21	72,93	-21,99	-
United Internet	22,12	-1,34	22,2	22,2	47,29	-
Unitedhealth Group	285,35	-16,22	284,5	342,45	-30,07	-
V						
V.F.	13,24	-	13,104	13,104	-47,75	-
Valsoia	11,35	-3,40	10,9	11,95	13,96	125,39
Verbio Vereinigte Bioenergie	9,82	-	9,62	10,11	4,75	-
Verisign Inc	251,1	0,12	249,8	249,9	15,22	-
Verizon Communications	38,25	-0,80	38,665	38,86	0,01	-
Vertex Pharmaceuticals	391,4	-0,08	390	395,65	0,40	-
Virgin Galactic Holdings	2,86	-2,85	2,7925	2,943	-50,40	-
Visa - Classe A	319,65	-	314,55	321,85	2,64	-
Vivendi	2,824	-	2,772	2,772	11,07	-
Volkswagen	104,75	3,41	102,25	104,7	15,41	-
Vonovia	28,35	-2,54	28	28,5	4,50	-
Vulcan Materials	246	-	248	248	8,26	-
W						
Walmart	86,27	-0,31	86,75	87,51	1,60	-
Warner Bros Discovery	8,287	-1,81	8,288	8,288	-15,02	-
Waste Management	199	-1,39	202,25	202,25	8,02	-
Webuild	3,506	1,10	3,454	3,508	21,76	3.510,77
Webuild r nc	13,5	0,37	13,3	13,6	36,30	22,00
Western Digital	43,35	3,49	43,155	43,155	-8,59	-
WIIT	17,74	4,11	16,94	17,9	-10,24	483,64
Z						
Zalando	32,21	11,03	32,03	32,4	-3,05	-
Zest	0,166	0,91	0,1615	0,166	-1,77	25,99
Zignago Vetro	8,37	0,97	8,25	8,43	-12,02	734,43
Zoetis	144,2	-0,73	145,26	145,26	-7,38	-
Zoom Video Communications	74,69	-	73,05	73,05	-16,17	-
Zucchi	1,02	-0,49	0,96	1,025	-31,37	4,06

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	927.46	0.58
Cac 40	7873.83	0.30
Dax (Xetra)	23619.59	0.23
FTSE 100	8602.92	-0.02
Ibex 35	13769.10	0.83
Indice Gen	62693.16	-0.05
Nikkei 500	3338.97	0.87
Swiss Market In.	12165.27	-0.44

EURIBOR 12-5-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,168	2,198
1 Mese	2,126	2,156
3 Mesi	2,143	2,173
6 Mesi	2,131	2,161
1 Anno	2,107	2,136

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 13/5/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	90.65	94.15
Argento (per kg.)	897.94	957.9
Platino p.m.	983.00	0.0000
Palladio p.m.	962.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1112	0,05	6,96
Giappone	164,61	0,09	0,95
G. Bretagna	0,8406	-0,27	1,38
Svizzera	0,9358	-0,12	-0,57
Australia	1,7341	-0,25	3,39
Brasile	6,295	-0,08	-2,03
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5552	0,14	4,04
Danimarca	7,4595	0,00	0,02
Filippine	62,016	0,21	2,84
Hong Kong	8,6621	0,10	7,36
India	94,829	0,62	6,63
Indonesia	18513,04	0,06	10,06
Islanda	146,7	0,14	1,95
Israele	3,9748	0,85	4,92
Malaysia	4,8032	0,65	3,40
Messico	21,7534	0,24	0,94
N. Zelanda	1,8858	-0,23	1,76
Norvegia	11,5733	-0,20	-1,88
Polonia	4,2518	0,27	-0,54
Rep. Ceca	24,948	-0,13	-0,94
Rep.Pop.Cina	8,0021	0,03	5,52
Romania	5,103	0,02	2,59
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4501	-0,04	2,38
Sud Corea	1582,85	0,43	3,31
Sudafrica	20,427	0,44	4,12
Svezia	10,8255	-0,54	-5,53
Thailandia	36,942	-0,66	3,55
Turchia	43,0898	0,07	17,29
Ungheria	404,83	-0,32	-1,59

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
30.05.25	1089	99,92	0,00
13.06.25	1648	99,85	0,00
14.07.25	2647	99,68	1,54
31.07.25	470	99,57	1,72
14.08.25	3139	99,49	1,67
12.09.25	5569	99,33	1,71
30.09.25	2029	99,22	1,80
14.10.25	1061	99,40	1,09
14.11.25	1966	99,01	1,65
12.12.25	4407	98,84	1,73
14.01.26	613	98,66	1,71
13.02.26	1229	98,49	1,75
13.03.26	3058	98,32	1,77
14.04.26	5396	98,15	1,78
14.05.26	15034	97,99	1,81

MONETE AUREE

QUOTE AL 13/5/2025	Domanda	Offerta
Marengo	531,39	563,93
Sterlina	670,08	711,1
4 Ducati	1.260,33	1.337,5
20 $ Liberty	2.754,73	2.923,39
Krugerrand	2.847,19	3.021,51
50 Pesos	3.432,78	3.642,95

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
30.05.25	99,924	99,908	0,00
13.06.25	99,849	99,837	0,00
14.07.25	99,678	99,676	1,54
31.07.25	99,571	99,566	1,72
14.08.25	99,491	99,485	1,67
12.09.25	99,325	99,32	1,71
30.09.25	99,215	99,207	1,80
14.10.25	99,4	99,154	1,09
14.11.25	99,011	99,014	1,65
12.12.25	98,837	98,84	1,73
14.01.26	98,661	98,655	1,71
13.02.26	98,489	98,492	1,75
13.03.26	98,32	98,324	1,77
14.04.26	98,154	98,146	1,78
14.05.26	97,986	97,99	1,81
BTP			
01.06.2025	99,971	99,969	0,00
01.07.2025	99,972	99,966	1,83
15.08.2025	99,773	99,772	1,88
29.09.2025	100,541	100,536	1,66
15.11.2025	100,245	100,238	1,66
01.12.2025	100,019	100,021	1,71
15.01.2026	100,925	100,925	1,66
28.01.2026	100,755	100,85	1,69
01.02.2026	98,952	98,948	1,90
01.03.2026	101,93	101,915	1,49
01.04.2026	98,285	98,273	1,97
15.04.2026	101,559	101,563	1,61
01.06.2026	99,9	99,62	1,50
15.07.2026	100,14	100,11	1,72
01.08.2026	97,68	97,69	1,94
28.08.2026	101,28	101,29	1,71
15.09.2026	102,3	102,31	1,62
01.11.2026	107,62	107,57	1,07
01.12.2026	98,92	98,9	1,81
15.01.2027	98,16	98,13	1,87

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.02.2027	101,41	101,45	1,76
25.02.2027	100,72	100,73	1,82
01.04.2027	98,23	98,23	1,94
01.06.2027	100,2	100,29	1,82
15.07.2027	102,68	102,71	1,76
01.08.2027	99,89	99,9	1,84
15.09.2027	97,4	97,32	1,98
15.10.2027	101,12	101,14	1,89
01.11.2027	110,32	110,31	1,41
01.12.2027	101,06	101,06	1,89
01.02.2028	99,41	99,47	1,98
15.03.2028	94,72	94,51	2,15
01.04.2028	103,07	103,09	1,86
15.06.2028	100,79	100,8	2,05
15.07.2028	94,94	94,51	2,08
01.08.2028	104,34	104,37	1,93
01.09.2028	107,5	107,54	1,81
01.12.2028	101,45	101,44	2,03
01.09.2029	105,58	105,62	2,00
15.02.2029	93,73	92,88	2,13
15.06.2029	100,95	101,02	2,22
01.07.2029	102,81	102,9	2,22
01.08.2029	101,79	101,84	2,19
01.10.2029	101,33	101,39	2,31
01.11.2029	111,22	111,3	1,96
15.12.2029	105,04	105,12	2,21
01.03.2030	103,78	103,84	2,24
01.04.2030	93,82	93,9	2,55
15.06.2030	104,16	104,23	2,35
01.07.2030	100,48	100,57	2,50
01.08.2030	91,07	91,09	2,69
15.11.2030	105,57	105,63	2,41
01.12.2030	93,71	93,8	2,68
15.02.2031	102,82	102,85	2,54
01.04.2031	88,98	89,07	2,85
01.05.2031	116,72	116,86	2,25
15.07.2031	102,25	102,32	2,63

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
01.08.2031	86,4	86,51	2,96
15.11.2031	100,17	100,27	2,74
01.12.2031	87,48	87,6	2,97
01.03.2032	91,1	91,23	2,91
01.06.2032	86,15	86,27	3,04
15.07.2032	101,12	100,13	2,69
01.12.2032	95,05	95,2	2,92
01.02.2033	116,59	116,74	2,65
01.05.2033	107,58	107,66	2,80
01.09.2033	93,6	93,67	3,04
01.11.2033	107	107,07	2,88
01.03.2034	105,64	105,8	2,96
01.07.2034	102,67	102,83	3,05
01.08.2034	111,92	112,04	2,91
01.02.2035	102,1	102,27	3,14
01.03.2035	98,27	98,45	3,16
01.08.2035	99,95	100,15	3,22
01.10.2035	99,26	99,45	3,26
01.03.2036	80,24	80,39	3,50
01.09.2036	86,62	86,82	3,43
01.02.2037	102,54	102,83	3,26
01.03.2037	73,25	73,49	3,67
01.03.2038	93,5	93,82	3,50
01.09.2038	90,15	90,43	3,54
01.08.2039	111,11	111,45	3,41
01.10.2039	101,22	101,61	3,55
01.03.2040	89,82	90,15	3,63
01.09.2040	110,61	110,99	3,50
01.10.2040	96,88	97,31	3,66
01.03.2041	73,46	73,79	3,86
01.09.2043	102,84	103,26	3,71
01.09.2044	107,16	107,6	3,66
01.09.2046	86,06	86,46	3,84
01.03.2047	78,24	78,59	3,88
01.03.2048	87,93	88,36	3,85
01.09.2049	93,02	93,49	3,84
01.09.2050	71,57	71,82	3,96

LA TAPPA A GORIZIA

Appuntamento alle 17 al Conference Center

È tutto pronto per la tappa goriziana del tour delle Città Distretto, un'iniziativa organizzata dai quotidiani del gruppo Nord Est Multimedia in collaborazione con ItalyPost per raccontare il territorio attraverso lo sguardo delle prime cento aziende locali, analizzando punti di forza, nuove sfide e opportunità a cui sono chiamate le migliori realtà imprenditoriali che in quell'area hanno sede. La tappa isontina è in programma per lunedì 19 maggio al Conference Center del Polo goriziano dell'Università di Trieste (nella foto a sinistra), in via Alviano 18. L'incontro con le 100 best performer della provincia di Gorizia avrà inizio alle 17. L'evento è aperto al pubblico: per partecipare e ascoltare le voci di imprenditori e manager dell'Alto Isontino, basta iscriversi sul sito www.eventinem.it. Allo stesso link è disponibile il programma completo della giornata, con l'elenco degli ospiti attesi.



Alto Isontino le 100 migliori imprese

Lunedì l'evento Best Performer al Polo goriziano dell'Università di Trieste
L'incontro aperto al pubblico per conoscere le realtà produttive del territorio



Giorgia Pacino

Dai vigneti del Collio giù fino all'area che si estende verso la pianura friulana. Terre in cui a mettere radici non sono solo le pregiate viti dei Colli orientali, ma anche idee e capacità imprenditoriali. L'Alto Isontino, territorio di legno e tessuti, plastiche e macchinari, è un'area produttiva che alterna grandi nomi a piccole realtà.

Nello spazio racchiuso tra Cormons e Villesse, tra Romans e Savogna d'Isonzo, operano ogni giorno decine di attività che contribuiscono all'economia della regione. Tra le valli dell'Isonzo hanno trovato spazio per crescere aziende familiari come Ilcam, il gruppo primo in Europa per la produzione di ante e frontali per l'industria dell'arredo, 254 milioni di ricavi nel 2023. A Gorizia, capoluogo atipico di un territorio puntellato da piccole e medie imprese, sono nate realtà che hanno fatto di un'intuizione innovativa la propria fortuna, come nel caso della microfibra ideata a partire dal poliestere riciclato da Miko, 168 milioni di fatturato nel 2023, o che dalla città di confine sono partite per arrivare all'altro capo del mondo, come Coveme, regina del poliestere con uno stabilimento produttivo anche in Cina, 118 milioni di ricavi nel 2023.

Sono solo le prime tre aziende della classifica sulle 100 migliori imprese dell'Alto Isontino (la classifica completa si trova a pagina 24), che sarà presentata lunedì alle 17 al Conference Center del Polo Goriziano dell'Università di Trieste, in via Alviano. La classifica, insieme alle voci delle imprese, sarà la protagonista del nuovo appuntamento con Best Perfomer, l'evento sulle economie locali organizzato dal gruppo Nord Est Multimedia, che pubblica *Il Piccolo* e altri cinque quotidiani del Nord Est, in collaborazione con ItalyPost. L'evento, aperto al pubblico, si aprirà con la presentazione del report, per offrire una fotografia delle grandi e piccole realtà produttive della provincia di Gorizia, che si distinguono per innovazione e dinamicità.

1,62 mld
Il fatturato totale realizzato nel 2023 dalle aziende entrate in classifica

Dietro le prime tre già citate – le uniche a superare i 100 milioni di fatturato – c'è un universo di aziende di dimensioni più contenute, ma che hanno dimostrato di saper crescere, migliorando la propria capacità di generare reddito e la propria solidità patrimoniale. Il totale dei ricavi delle cento Best Performer – tutte aziende con un risultato d'esercizio positivo nel 2023, selezionate in base a criteri di redditività e forza patrimoniale – ammonta infatti a 1,62 miliardi con un margine lordo operativo complessivo che supera i 231 milioni. Le più numerose sono le aziende che hanno fatto registrare nel 2023 un fatturato che si attesta tra i 60 e i 20 milioni. In classifica ci sono tante piccole realtà contraddistinte da una buona redditività, visto che l'Ebitda medio registrato nel 2023 si attesta sul 14,2%. Significativi anche i profitti realizzati dalle cento imprese entrate nel ranking: nel complesso l'utile netto incassato dalle aziende è pari a 125 milioni.

Attorno ai 15 comuni coinvolti in questa tappa del tour delle Città Distretto – Capriva del Friuli, Cormons, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino, Savogna d'Isonzo e Villesse – si dispiega un panorama produttivo dinamico e diversificato che impiega oltre 4 mila addetti. Strategico per l'economia regionale, perché fatto di aziende che spiccano per crescita dei ricavi, redditività e solidità finanziaria.

4 mila
Gli addetti impiegati sul territorio dalle cento realtà selezionate

Alle voci di manager e imprenditori, si uniranno quelle del presidente e del direttore generale della Cassa Rurale del Friuli Venezia Giulia, per raccontare anche il dialogo costante tra imprese e banca del territorio. L'accesso al credito è infatti una delle sfide che le aziende sono chiamate ad affrontare. Insieme al continuo aggiornamento tecnologico e alla difficile ricerca di personale, vista la scarsità di profili e competenze disponibili. Per molte aziende dell'Alto Isontino, nate come family business, si aggiunge la difficoltà di gestire il delicato momento del passaggio generazionale alla guida dell'azienda.

E poi c'è il tema della crescita. Una questione che non riguarda solo le righe dei bilanci, ma chiama in causa il modello stesso di impresa: oltre a perseguire un aumento del fatturato, le aziende del territorio sono sempre più impegnate anche a ottenere una crescita tecnologica, con l'inserimento di nuove innovazioni, ambientale, con la scelta a favore di materiali e lavorazioni rispettose dell'ecosistema, e sociale, con un rinnovato impegno a sostegno delle persone e delle comunità in cui si inseriscono.

Obiettivi di crescita che devono tener conto del contesto generale. Anche le aziende dell'Alto Isontino devono infatti fare i conti con uno scenario globale sempre più complesso e affrontare la sfida della competitività su un mercato dominato da tensioni geopolitiche, guerre commerciali e minacce di nuovi conflitti. —

APPARECCHIATURE ELETTRICHE

Cortem si espande e punta sull'idrogeno

Apparecchiature elettriche per tutte le aree a rischio esplosione: dall'elettrauto alle raffinerie fino agli impianti petrolchimici. Un settore ad alta tecnologia quello della Cortem di Villesse, non più di nicchia. «Sì perché la produzione vale miliardi e le norme di sicurezza che ci sono ora che puntano a evitare che accendendo una lampadina salti tutto l'impianto hanno reso fondamentale questo settore e di conseguenza il suo business» spiega Michele Budinich, amministratore delegato dell'azienda di famiglia fondata nel 1968. Un nome impostante quello di Budinich, il nonno Paolo, fisico di fama internazionale è stato il fondatore nel 1694 (assieme al Nobel Abdus Salam) del Centro di Fisica Teorica a Trieste e poi nel '78 della Sissa, la Scuola internazionale di studi avanzati.

«Ma il fondatore della Cortem è stato il nonno da parte materna – spiega – assieme a un socio». A Villesse la Cortem dà lavoro a circa 250 persone, a livello globale oltre 350 e il fatturato si aggira tra i 50 e i 60 milioni. «Numeri, compresi quelli della produzione che sono in crescita – aggiunge Budinich – siamo una realtà ad alta specializzazione e nella nostra azienda il lavoro parte dalla fonderia, anche con l'alluminio, per arrivare alle lavorazioni meccaniche fino all'assemblaggio e alla parte commerciale di vendita. Abbiamo in portafoglio i più importanti clienti del settore dell'Oil & Gas».

La Cortem per servire i suoi clienti ha unità di assemblaggio anche a Dubai, Singapore, in Argentina. «Puntiamo a consolidarci anche in Brasile, Arabia Saudita, India e Cina, questi ultimi due Paesi sono mercati dove non eravamo presenti». Dall'Oil&Gas fino all'Idrogeno, la nuova frontiera di espansione della Cortem «Un settore dove dovranno essere usati i nostri prodotti». —

G. G.



Michele Budinich

IMPIANTI IDRAULICI

Idrocalor attira i giovani grazie all'elettronica

«La nostra forza sono le persone: quelle di esperienza e quelle che si uniscono a noi perché credono nella nostra azienda». Nell'impresa che oggi guida come amministratrice delegata Stefania Redivo ci è letteralmente cresciuta. La prima sede di Idrocalor, azienda di progettazione e installazione di impianti idrotermoidraulici e di climatizzazione, è stata la casa di famiglia. Fondata 50 anni fa dal padre, dal 2004 si è trasferita a Villesse e oggi occupa 1.100 metri quadrati tra uffici, area operativa e magazzino. Nel 2023 ha registrato un fatturato di 1,9 milioni, con un Ebitda margin nel triennio 2021-2023 pari al 5%. «Al di là delle oscillazioni, riusciamo a mantenere un ottimo livello di performance», spiega Redivo.

Nel 2021 si è unita al gruppo Mg Marangon, in cui oggi è centralizzata tutta l'attività di assistenza caldaie, climatizzatori e pompe di calore. «Idrocalor si occupa dell'installazione

GLI OSPITI SUL PALCO

La ricerca e i tre panel: sfide, crescita e mercati

Dopo i saluti istituzionali di Guido Modugno, docente di Economia aziendale dell'Università di Trieste, e di Tiziano Portelli, presidente della Banca Cassa Rurale Fvg (nella foto a destra), l'evento prenderà il via con la presentazione della ricerca sulle 100 migliori imprese dell'Alto Isontino. Spazio poi al dibattito. Si confronteranno sulle maggiori sfide a cui sono chiamate le imprese Igor Perkon di Pipistrel Italia, Stefania Redivo di Idrocalor, Manuel Gonzalez Sarmiento di Bandalux Italia e Giulio Valentinuz di Ferroluce. Le strategie adottate per continuare a crescere saranno al centro del panel in cui interverranno Simone Arnaboldi di K.F.L. Est, Germano Cancian di Bo.Ma, Antonio Chiello di Goriziane Group e Roberto Nocera de La San Marco. Infine, ragioneranno di competitività e mercati nell'era dell'incertezza Michele Budinich di Cortem, Francesca Gianesini di Gianesini Erminio e Andrea Musig, direttore generale della Banca Cassa Rurale Fvg.





Il direttore generale di Confindustria Alto Adriatico vive nel capoluogo
«Come smart city potrebbe attirare nuove imprese, gli spazi ci sono»

Ciarrocchi: «A Gorizia l'industria del domani grazie a fibra e digitale»

L'INTERVISTA

GIULIO GARAU

«Non ti inventi una realtà industriale in cinque minuti in aree dove l'industria storicamente non c'era, anche se le eccezioni non mancano, vedi la Pipistrel a Gorizia. Una città dove di industria ce n'è poca, ma per motivi storici. Nella Provincia di Gorizia l'industria c'è ed eccome, e concentrata in un tessuto piccolissimo, una per tutte Fincantieri, l'industria navale più grande al mondo con tutto il suo indotto sparso per il territorio. Gorizia città ora deve puntare ad altro: sull'industria digitale». Massimiliano Ciarrocchi, anche se ha origini marchigiane, è ormai una vita che vive a Gorizia. E come vice-presidente della Camera di commercio della Venezia Giulia (che unisce Trieste e Gorizia) e direttore generale di Confindustria Alto Adriatico ha la possibilità di interpretare il territorio da un osservatorio privilegiato.

Come descriverebbe, dunque, in poche parole il panorama industriale e produttivo di Gorizia?

«Anche se a Gorizia c'è ben poca industria, in realtà la vocazione industriale in questa provincia c'è ed è fondamentale. Ho fatto l'esempio di Fincantieri che è un colosso mondiale, ma se mi sposto a Cormons, che è territorio nostro, c'è la Ilcam, il leader europeo per la produzione di antine per mobili che è tra le prime 10 imprese della regione. Occupa un posto fondamentale nell'industria del legno. Ma ci sono poi le realtà di Villesse, di Romans con attività industriali forti».



Massimiliano Ciarrocchi

Ci sono eccezioni però anche per una realtà come Gorizia

«Certo, ho citato prima la Pipistrel, industria leader mondiale nel settore degli aerei elettrici e del volo sostenibile. Un'azienda che ha origine in Slovenia e che a Gorizia si è insediata nello spazio dell'aeroporto cittadino».

Perché la città in quanto tale non è riuscita a sviluppare industrie come a Trieste o Monfalcone?

«Per tutta una serie di motivi. Trieste e Monfalcone hanno i porti e il mare, Gorizia no. Ed è una città di confine, che era divisa dal confine, mentre Trieste ce l'ha più distante. Questa città ha vissuto dell'economia di confine sapendo che dall'altra parte c'era il blocco dell'Est. E ha sviluppato il terziario e il commercio. Quando è venuto meno il confine si sono ridotte drasticamente queste attività. Per questo è entrato in funzione il Fondo Gorizia per aiutare la transizione. E il pezzo dell'industria è rimasto monco».

Questo panorama ora può cambiare?

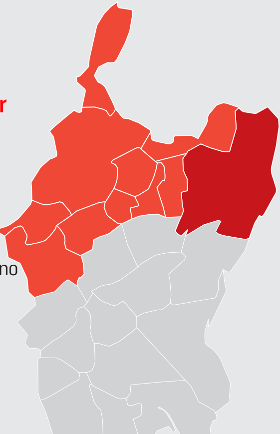
«Sì, la città ora ha avuto una grande occasione, quella della Capitale della cultura. Non c'è solo l'industria in quanto tale, c'è anche il turismo. E io per Gorizia penso a una nuova attività più legata ai nuovi mestieri della digitalizzazione».

Cosa intende esattamente?

«Penso a Gorizia come una smart city che, grazie alla connessione con la fibra ad alta capacità, potrebbe attirare imprese e nuovi mestieri legati alla digitalizzazione e all'Intelligenza artificiale. Eccola l'industria del domani che ha bisogno di infrastrutture dedicate. Non servono carri ponte o capannoni. Spazi a Gorizia non mancano ed è una città dove si vive bene».

Cosa manca dunque per dare una spinta a questo sviluppo?

«Serve un piano strategico per attrarre nuove imprese, offrendo infrastrutture tecnologiche adatte e soprattutto un collegamento con la fibra ad altissima velocità». —



e Mg Marangon della manutenzione. C'è un'unica interfaccia e il cliente non viene mai abbandonato». Nel gruppo lavorano 30 persone: collaboratori storici ed ex liberi professionisti. I giovani sono il 20% del totale. «Non siamo più gli idraulici di una volta, sempre con la chiave inglese. Oggi bisogna conoscere l'elettronica e "smanettare" un po' con la programmazione, ma credo che questo possa attirare più ragazzi».

Di tecnici sul campo, d'altronde, c'è sempre più bisogno. I picchi di lavoro, legati all'introduzione dell'Ecobonus 110%, hanno innescato quella che Redivo definisce una «guerra tra aziende», per accaparrarsi le maestranze. Per proseguire su un percorso di crescita, Idrocalor punta su collaborazioni con altre realtà del territorio. «Mi piacerebbe creare una rete di imprese con altre aziende del settore per essere più forti e più sicuri per il futuro», anticipa Redivo. —

GIO.PA.



Stefania Redivo

ENGINEERING E DIFESA

Goriziane Group investe su infrastrutture e Ai

Una "family company" che sta attuando una riorganizzazione manageriale che punta ai processi di internazionalizzazione e all'utilizzo dell'intelligenza artificiale sia sul fronte della ricerca e che dell'innovazione di prodotto. È la storia di Goriziane Group di Villesse che da oltre 75 anni è sul mercato su diversi segmenti di business. «Ingegneristica per il settore navale, Oil& Gas e la manutenzione e aggiornamento per i veicoli militari» spiega l'amministratore delegato, Antonio Chiello. L'azienda dà lavoro a 160 persone e a Villesse ha uno stabilimento che su circa 150 mila mq, 35 mila coperti e l'ultimo fatturato che supera i 30 milioni.

«Un gruppo che reinveste nell'azienda sia sulle nuove infrastrutture che sull'organizzazione e i nuovi prodotti dell'IA - conferma l'ad - proprio a maggio abbiamo realizzato un nuovo capannone produttivo a Villesse».

Una conferma che il settore di business è in crescita e si tratta di aumenti che riguardano sia il comparto navale, che quello industriale dell'Oil&Gas. «In questi settori c'è un forte ampliamento e anche una forte internazionalizzazione visto che per il 99% il business viene dall'estero».

Discorso a parte per la difesa (con i servizi di manutenzione e aggiornamento per i veicoli militari) che riguarda il mercato interno: un ramo in forte crescita per Goriziane Group visto il panorama internazionale con la revisione in alto delle percentuali di investimento sul militare. E per il futuro? «È partito un progetto di sviluppo di cinque anni - chiude Chiello - che sta realizzando tutte le innovazioni di sistema e di processo. Stiamo applicando ovunque la motricità elettrica. Anche nel settore Oil&Gas che 8 anni fa ha visto una debacle: ora con le innovazioni di prodotto è quasi tutto elettrico». —

G. G.



Antonio Chiello

le imprese best performer dell'Alto Isontino

LE IMPRESE DELL'ALTO ISONTINO: BEST PERFORMER 2025

RAGIONE SOCIALE	Indirizzo sede legale Comune	Ricavi (in migliaia di euro) 2023	2022	EBITDA (in migliaia di euro) 2023	2022	Dipendenti 2023	Settore
ILCAM S.P.A. *	Cormons	254.612	341.296	23.977	40.800	1.098	Legno, mobile e arredo
MIKO S.R.L.	Gorizia	168.526	155.479	45.206	38.243	164	Tessile e sistema moda
COVEME S.P.A.	Gorizia	118.141	126.544	9.989	10.433	173	Gomma e plastica
VIVO FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A.	Gorizia	68.961	63.007	6.454	5.186	67	Alimentare e bevande
LATTE CARSO S.P.A.	Villesse	64.651	49.973	6.117	1.513	65	Alimentare e bevande
APS AROSIO EXTRUSION S.P.A.	Mariano del Friuli	63.313	104.648	4.932	10.125	81	Prodotti in metallo
CMF S.P.A.	Cormons	54.763	48.186	10.595	7.870	88	Prodotti in metallo
CORTEM S.P.A. *	Villesse	54.103	46.815	8.758	4.691	265	Elettrico ed elettronico
GIANESINI ERMINIO - S.R.L.	Gorizia	45.480	46.134	2.480	2.227	45	Trasporti e logistica
MONDI GRADISAC S.R.L.	Gradisca d'Isonzo	34.857	40.052	6.350	5.610	82	Carta e stampa
COMPAGNIA PER L'ELETTRICITA' E L'ACQUACOLTURA S.R.L.	Gorizia	32.992	3.839	3.380	474	2	Energia ed estrazione
LATTERIA MONTANARI S.R.L.	Villesse	28.746	28.991	4.654	2.377	26	Alimentare e bevande
MARK MEDICAL S.P.A.	Gorizia	24.883	21.295	2.402	2.097	23	Chimico e farmaceutico
FENEX S.R.L.	Moraro	22.798	20.165	2.515	2.736	91	Elettrico ed elettronico
MITTEL CO S.R.L.	Savogna d'Isonzo	20.939	20.117	1.162	820	18	Altro manifatturiero
GONI S.R.L.	Gorizia	20.592	12.946	8.502	1.517	14	Costruzioni
GORIZIANE GROUP S.P.A.	Villesse	19.990	16.116	5.354	3.526	93	Prodotti in metallo
UNIONSPED S.R.L.	Savogna d'Isonzo	19.762	21.532	955	1.213	28	Trasporti e logistica
JERMANN S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	Dolegna del Collio	19.515	19.157	11.276	9.580	81	Alimentare e bevande
LA SAN MARCO S.P.A.	Gradisca d'Isonzo	19.250	19.977	3.759	1.968	91	Meccanico
K.F.L. EST SRL	Romans d'Isonzo	18.833	21.345	2.108	2.660	128	Meccanico
FOOD INNOVATION SRL	Gorizia	17.175	14.746	1.038	929	n.d.	Alimentare e bevande
CORIMPEX SERVICE S.R.L.	Romans d'Isonzo	16.300	15.772	2.224	2.315	28	Chimico e farmaceutico
STUDIO ADR SRL	Gorizia	16.117	2.552	6.189	578	n.d.	Attività finanziarie e immobiliari
METAL TRADING INTERNATIONAL S.R.L.	Gorizia	16.001	17.404	709	1.429	5	Altro manifatturiero
NORD EST LOGISTICA S.R.L.	Gorizia	15.567	17.793	2.604	1.745	70	Trasporti e logistica
KEMICA S.R.L.	Savogna d'Isonzo	15.425	16.451	1.038	371	27	Gomma e plastica
VOPACHEL S.R.L.	Villesse	15.265	17.765	814	1.006	23	Gomma e plastica
BO.MA S.R.L.	Villesse	13.978	14.593	2.563	2.395	59	Gomma e plastica
SCHMUCKER - S.R.L.	Romans d'Isonzo	13.670	12.105	2.743	1.353	59	Meccanico
MIPOT S.P.A.	Cormons	13.109	9.768	1.166	149	70	Elettrico ed elettronico
LIVIO FELLUGA S.R.L.	Cormons	12.878	12.611	582	604	14	Alimentare e bevande
METALPACK S.R.L.	Gorizia	12.460	13.666	1.016	1.205	40	Carta e stampa
BUCHER VASLIN SRL	Romans d'Isonzo	11.156	9.145	936	626	12	Meccanico
V.T.E. - VILLAGGIO TURISTICO EUROPA S.R.L.	Gorizia	11.098	10.220	4.084	3.877	n.d.	Altri servizi
EDIL CASA MACUZZI S.R.L.	Gorizia	8.601	7.469	1.394	1.175	13	Altro manifatturiero
BRUMAT S.R.L.	Gradisca d'Isonzo	8.303	8.005	863	825	25	Commercio al dettaglio
SIC SRL	Gorizia	8.278	10.046	387	839	4	Prodotti in metallo
TORREFAZIONE GORIZIANA S.R.L.	Gorizia	8.224	7.337	909	713	12	Alimentare e bevande
TRILER S.R.L.	Mariano del Friuli	7.793	5.855	487	308	89	Altri servizi
AGROTECNICA ISONTINA S.R.L.	Cormons	7.718	6.198	798	847	13	Meccanico
BANDALUX ITALIA S.R.L.	Romans d'Isonzo	7.703	7.038	663	609	34	Tessile e sistema moda
ENERGY SAVING GROUP S.R.L.	Gorizia	7.545	7.484	686	1.746	n.d.	Costruzioni
CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	Capriva del Friuli	6.549	6.214	1.450	1.699	45	Alimentare e bevande
MATTIA WINKLER S.P.A.	Gorizia	5.832	6.802	170	410	14	Trasporti e logistica
AGUZZONI S.P.A.	Gorizia	5.381	4.617	315	300	15	Commercio di autoveicoli
TABAJ S.R.L.	Gorizia	5.321	4.902	586	578	12	Prodotti in metallo
POSTIR S.R.L.	Romans d'Isonzo	5.167	6.011	625	734	41	Prodotti in metallo
MCN S.R.L.	Gorizia	5.158	3.919	275	277	22	Prodotti in metallo
SIENERGY CONSULTING S.R.L.	Villesse	5.065	3.574	849	553	9	Elettrico ed elettronico
POLYCELL S.R.L.	Cormons	4.942	3.614	250	215	10	Gomma e plastica
UNIVERSAL S.R.L.	Gorizia	4.615	4.373	259	178	n.d.	Altro manifatturiero
RED WIRE S.R.L.	Romans d'Isonzo	4.480	3.302	569	307	4	Elettrico ed elettronico
MARIO MUCCI S.R.L.	Gorizia	4.407	3.979	797	702	21	Costruzioni
DIKE ENGINEERING S.R.L.	Romans d'Isonzo	4.394	4.426	270	204	10	Legno, mobile e arredo
PIPISTREL ITALIA SRL	Savogna d'Isonzo	4.366	3.301	1.378	707	46	Mezzi di trasporto
PRINCIC IMPORT-EXPORT S.R.L.	San Lorenzo Isontino	4.081	4.396	181	174	9	Altro manifatturiero
GORIZIANA S.R.L.	Gorizia	4.059	5.106	221	236	8	Trasporti e logistica
ANTONINO AUTOTRASPORTI S.R.L.	Mariano del Friuli	3.973	4.340	32	332	32	Trasporti e logistica
SULTAN S.R.L. - SOCIETA' BENEFIT	Mariano del Friuli	3.950	3.166	242	190	32	Mezzi di trasporto
NOVA SG COSTRUZIONI S.R.L.	Gorizia	3.873	2.046	1.160	371	13	Costruzioni
LIDIO POIAN S.R.L.	Romans d'Isonzo	3.862	3.831	984	944	35	Altro manifatturiero
NOVA SALUS S.R.L.	Gorizia	3.815	3.723	425	533	24	Altri servizi
NEIMAR S.R.L.	Savogna d'Isonzo	3.569	2.860	1.310	1.112	11	Costruzioni
ZORGNIOTTI AUTOMOBILI S.R.L.	Cormons	3.434	2.983	188	120	6	Commercio di autoveicoli
EKO COSTRUZIONI S.R.L.	Gorizia	3.332	3.704	927	467	n.d.	Costruzioni
TOMSIC S.R.L.	Savogna d'Isonzo	3.158	2.032	346	55	11	Altro manifatturiero
TEMMES S.R.L.	Gorizia	3.073	3.665	148	221	4	Altro manifatturiero
F.LLI ZOFF S.R.L.	Gorizia	3.030	2.901	344	241	4	Altro manifatturiero
B. E P. ITALIA IMPORT-EXPORT S.R.L.	Romans d'Isonzo	2.938	2.685	666	439	12	Altro manifatturiero
TEXGIULIA S.P.A.	Gorizia	2.726	3.917	2.387	2.620	3	Tessile e sistema moda
S.A.L.I.T. S.R.L.	Medea	2.708	2.113	808	198	10	Energia ed estrazione
BASSI COMMERCIALE S.R.L.	Cormons	2.697	2.607	358	263	11	Commercio al dettaglio
VAL-IMPEX S.R.L.	Gorizia	2.693	2.325	207	95	3	Altro manifatturiero
EDIL SANGIORGIO COSTRUZIONI S.R.L.	Cormons	2.495	2.275	442	423	11	Costruzioni
MULTIPROJECT S.R.L.	Gorizia	2.468	2.169	473	387	17	Servizi alle imprese
STAZIONI DOGANALI AUTOPORTUALI GORIZIA S.P.A.	Gorizia	2.458	2.277	1.301	857	23	Trasporti e logistica
RIABIZ & PARTNERS SRL	Gradisca d'Isonzo	2.440	403	59	34	4	Altri servizi
DE MONTE S.R.L.	Gorizia	2.421	1.745	184	72	6	Trasporti e logistica
GARDEN ANNA S.R.L.	Mariano del Friuli	2.400	2.224	410	348	22	Commercio al dettaglio
STA VENTILATION TECHNOLOGY SRL	Romans d'Isonzo	2.359	467	130	22	n.d.	Meccanico
CORMEDICA S.R.L.	Cormons	2.343	1.887	225	168	n.d.	Altri servizi
FERROLUCE S.R.L.	Romans d'Isonzo	2.189	2.069	327	419	11	Elettrico ed elettronico
MEDEOT MARIO - S.R.L.	Mossa	2.174	2.374	254	339	13	Legno, mobile e arredo
MEDISHARE TELEMEDICINE S.R.L.	Gorizia	2.151	1.586	218	205	4	Altri servizi
LINTECH S.R.L.	Gorizia	2.095	1.962	116	192	1	Meccanico
BENSA S.R.L.	Gorizia	2.090	2.088	354	381	14	Prodotti in metallo
SELL.IT S.R.L.	Gorizia	2.036	2.435	205	274	0	Alimentare e bevande
ENOTRE S.R.L.	Farra d'Isonzo	2.023	2.023	107	146	7	Meccanico
CDS AUDIT S.R.L.	Gradisca d'Isonzo	2.014	1.838	337	231	19	Servizi alle imprese
CMF 2 LAVORAZIONI MECCANICHE S.R.L.	Cormons	1.989	2.383	384	270	31	Prodotti in metallo
MAXICARTA S.R.L.	Gorizia	1.964	2.040	86	83	5	Carta e stampa
IDROCALOR S.R.L.	Villesse	1.921	2.241	119	86	23	Costruzioni
LEGNAMI IMB-GAR S.R.L.	Gorizia	1.890	2.189	409	343	n.d.	Legno, mobile e arredo
SALUS S.R.L.	Gorizia	1.873	1.767	111	55	12	Altri servizi
IMPEX CONTINENTAL S.R.L.	Gorizia	1.850	1.183	902	394	6	Meccanico
RICICLO SYSTEM S.R.L.	Gorizia	1.766	1.522	47	100	n.d.	Altri servizi
SANDRINI IMPIANTI S.R.L.	Farra d'Isonzo	1.760	1.266	223	178	8	Costruzioni
IBLAST S.R.L.	Gorizia	1.710	1.513	208	165	4	Meccanico
M.R. S.R.L.	Gorizia	1.668	1.880	281	250	10	Prodotti in metallo

* Dati consolidati

WITHUB

Le organizzazioni che ricevono le quote del 5x1000 devono gestire i fondi con correttezza

Garanzia di trasparenza e controllo nel 5x1000

La gestione trasparente del 5x1000 è un principio imprescindibile per tutelare i contribuenti che scelgono di destinare una parte della propria imposta a finalità sociali. Affinché questo strumento continui a rappresentare un mezzo credibile ed efficace di sostegno al Terzo Settore, è fondamentale che i fondi siano utilizzati in modo responsabile e tracciabile da parte delle organizzazioni beneficiarie. Per questo motivo, il sistema italiano ha introdotto una serie di regole e controlli che coinvolgono sia l'Agenzia delle Entrate, sia le stesse organizzazioni no-profit, chiamate a rendere conto delle proprie attività e delle spese sostenute grazie ai contributi ricevuti.



IL RUOLO DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE NEI CONTROLLI

Uno degli attori principali in questo processo di vigilanza è proprio l'Agenzia delle Entrate, che ha il compito di gestire gli elenchi degli enti ammessi al riparto del 5x1000. L'iscrizione non è automatica: le organizzazioni interessate devono dimostrare di essere in regola con i requisiti previsti per legge e di svolgere attività rientranti nelle finalità previste (sociali, culturali, scientifiche, sanitarie, ecc.). Una volta inserite negli elenchi, le organizzazioni sono soggette a verifiche periodiche per controllare la corretta destinazione dei fondi.
Questi controlli possono riguardare sia la documentazione contabile, sia l'effettiva realizzazione dei progetti dichiarati. In caso di irregolarità, l'ente può essere escluso dai benefici futuri e obbligato a restituire le somme ricevute.

OBBLIGO DI RENDICONTAZIONE E TRASPARENZA PUBBLICA

Un altro pilastro fondamentale del sistema è la rendicontazione da parte degli enti beneficiari. Ogni anno, le organizzazioni che ricevono fondi dal 5x1000 devono pubblicare una relazione dettagliata in cui descrivono le attività finanziate, gli importi ricevuti, le spese sostenute e i risultati ottenuti. Questa relazione, redatta secondo criteri precisi e uniformi stabiliti dalle normative fiscali, deve essere accessibile al pubblico: spesso viene pubblicata sul sito web dell'organizzazione, ma può essere diffusa anche tramite altri canali. L'obiettivo è garantire trasparenza e offrire ai donatori la possibilità di conoscere l'impatto concreto della loro scelta.

MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E IMPATTO SOCIALE DEI PROGETTI

Ma non ci si ferma ai numeri. Le organizzazioni più attente adottano anche strumenti di monitoraggio qualitativo per valutare l'efficacia e la ricaduta sociale delle attività sostenute con il 5x1000. Tra questi strumenti figurano indicatori di performance, sondaggi rivolti ai beneficiari, raccolta di testimonianze, studi di caso e persino valutazioni esterne condotte da enti terzi. Queste pratiche, pur non essendo obbligatorie, rappresentano una scelta di responsabilità e professionalità, utile non solo a rendere conto ai donatori ma anche a migliorare l'efficacia dei progetti nel tempo. In un'epoca in cui la trasparenza è un valore imprescindibile, anche la solidarietà deve passare attraverso strumenti misurabili, verificabili e orientati al bene comune. In definitiva, destinare il 5x1000 è un gesto semplice ma importante, e chi riceve questi fondi ha il dovere morale e legale di utilizzarli con attenzione, documentando ogni passaggio e dimostrando di aver agito nel rispetto delle regole. Grazie a un sistema di controlli, i cittadini possono compiere una scelta consapevole, sapendo che il loro contributo non va disperso, ma si traduce in azioni concrete per la collettività.

TRIESTE

DOMANI IL PASSAGGIO IN COMMISSIONE

Variante per la cabinovia, pronte tremila osservazioni

Francesco Codagnone

Nella seduta convocata per le nove di domattina la VI Commissione è chiamata a esaminare le oltre tremila osservazioni depositate dai cittadini contro la variante al Piano regolatore "Accesso Nord" per il tratto di cabinovia che sorvolerà il Bovedo, adottata nel febbraio 2023 e licenziata dalla giunta il 23 aprile scorso su delibera dell'assessore Michele Babuder. Terminato l'iter in Commissione il testo potrà infine approdare in Consiglio comunale per il voto definitivo.

Il dibattito si preannuncia esplosivo. A quarantott'ore dall'inizio dei lavori di Commissione il Comitato No Ovovia convoca i giornalisti al Circolo della stampa e svela le ultime carte in tavola. Il popolo azzurro dà conto dello status della petizione da diecimila firme inviata a Bruxelles – che compie passi in avanti e arriva al Segretariato europeo – e lancia perplessità sull'«imparzialità» del dirigente Giulio Bernetti, vista la recente partecipazione del manager comunale alla fiera Iteralpin di Innsbruck come relatore dell'altoatesina Leitner (accuse che la giunta smentisce e bolla come «vergognose» e «imbarazzanti»).


Il bosco del Bovedo, dove è previsto il passaggio della cabinovia LASORTE

Ad attendere la variante ci saranno 3.136 tra osservazioni e opposizioni dei cittadini, oltre ai No Ovovia che si dicono pronti a monitorare i lavori consiliari con presidi dentro e fuori l'aula. Il Comitato dovrà però armarsi di pazienza: per fare un paragone, nel 2015 le commissioni per il Piano regolatore impiegarono settimane (a fronte di meno di un terzo delle osservazioni). Improbabile quindi che il passaggio della variante in Commissione si esaurisca in una sola mattina.

Il dibattito potrebbe durare più sedute, ma dalla giunta di Roberto Dipiazza c'è tutta la volontà di approvare la variante prima che l'estate diventi troppo calda. Il cambio di finanziamenti ha eliminato la rigida scadenza del Pnrr, ma i tempi per la cabinovia si sono già allungati di molto e sull'impianto pendono ancora cinque ricorsi al Tar presentati dai cittadini a rischio esproprio e dal cartello ambientalista nazionale Lipu-Wwf-Legambiente.

L'udienza è stata rimandata a una duplice seduta fissata il 15 e 16 luglio. Escluso che il centrodestra voglia arrischiarsi a votare – o anche solo discutere – la delibera a ridosso di quella doppia data, considerando come le sentenze potrebbero minare tutte le procedure ambientali alla base della variante stessa: a partire dai due iter di Vinca di III livello e quindi di Vas, oltre all'adozione dello strumento urbanistico e al progetto di fattibilità.

In questo caso, probabile che la maggioranza punterà a portare la variante in Consiglio comunale già a giugno, con una convocazione multipla simile alla maratona andata in scena per il project di Porto Vecchio. Il voto arriverebbe così prima del pronunciamento del giudice amministrativo.

Prima di cerchiare le date sul calendario, la variante dovrà però completare il passaggio che avrà inizio domattina in VI Commissione. Il centrodestra ha dalla sua i numeri, ma il centrosinistra metterà in campo ogni strumento politico consentito pur di ostacolare l'iter della cabinovia. O, quanto meno, trascinarne il dibattito fino alla sentenza del Tar. —

IL FRONTE CONTRARIO

«Il dibattito sia chiaro e regolare» Il Comitato si appella ai consiglieri

I No Ovovia annunciano nuovi presidi. La petizione Ue avanza, scatta la polemica sul manager Bernetti

Presidi dentro e fuori dall'aula. Novità sulla petizione da diecimila firme inviata a Bruxelles. Perplessità sparse sull'integrità dell'amministrazione comunale, poi duramente respinte dalla giunta. L'arrivo in commissione della cabinovia non frena il Comitato No Ovovia. Alla vigilia dell'esame in VI Commissione della variante il popolo azzurro raduna i sostenitori al Circolo della stampa e annuncia nuove iniziative per ostacolare quella che continua a ritenere un'opera «inutile». I lavori in Commissione e Consiglio comunale saranno costantemente monitorati con presidi del Comitato. «Dobbiamo far sentire la voce dei cittadini che in questi anni hanno manifestato contro e posto domande pertinenti rispetto gli impatti trasportistici, ambientali, paesaggistici e finanziari che l'opera comporterebbe: temi sui quali il Comune si è sempre rifiutato di rispondere», incalza il referente dei No Ovovia William Starc, pronto a «combattere ogni forzatura procedurale volta a impedire, ridurre o svuotare il dibattito».

Nuovi fronti si aprono sulla via di Bruxelles, con la richiesta da parte del Segretariato europeo delle Petizione – dov'era stato presentato l'appello da diecimila firme promosso dai No Ovovia – di documenti integrativi sul progetto. «L'appello – annota Starc – verrà esaminato alla luce dei nuovi eventi, che evidenziano ancora una volta come l'opera contrasti con le disposizioni comunitarie per le zone Natura 2000: la Vinca di II livello negativa, i pronunciamenti del Tar e la perdita del finanziamento Pnrr per il danno che l'ovovia arrecherebbe all'ambiente».






A sinistra l'ultimo corteo dei No Ovovia; a destra, in alto William Starc, in basso Giulio Bernetti LASORTE E SILVANO

Non è tutto. Starc puntualizza come alla Interalpin, la fiera del business alpino tenutasi la settimana scorsa a Innsbruck, le due ditte Doppelmayr e Leitner abbiano sponsorizzato una manifestazione dedicata agli impianti a fune in aree urbane. Fin qui nulla di strano. L'aspetto curioso per il Comitato è che a parlare per la Leitner (l'azienda appaltatrice per la cabinovia) sia stato chiamato l'ingegner Giulio Bernetti, il dirigente comunale che segue il procedimento per l'impianto.

«Ci chiediamo se il dirigente volesse solo promuovere l'opera, o – incalzano i No Ovovia – se avesse un mandato istituzionale di rappresentanza: l'ingegnere è intervenuto sul tema della partecipazione, sull'incapacità dei cittadini di comprendere i dati tecnici, sulla libertà concessa a tutti di veicolare "fake news" sui social rallentando l'azione del Comune». Per il Comitato «un dirigente dovrebbe evitare situazioni che possano influire sulla funzione di responsabile del procedimento amministrativo, ed esigere massima imparzialità». Tanto più quando, come in questo caso, «il procedimento – annota Starc – non ha ancora concluso il suo iter per l'approvazione, è ancora oggetto di giudizi da parte del Tar e potrebbe presentare contenziosi con l'impresa appaltatrice».

Ferma e durissima la replica della giunta: «Si assumeranno le responsabilità di quello che dicono». A prendere parola non è Bernetti, ma l'assessore Elisa Lodi. «A questo punto, penso che il Comitato non abbia più temi e debba sollevare questioni di questo genere pur di poter fare una conferenza stampa. Bernetti – rimarca Lodi – ha partecipato alla fiera di Innsbruck, dove Trieste era alla pari di altri progetti come quello di Parigi, per conto del Comune di Trieste, a parlare di un'opera del Comune, autorizzato dal Comune e dal suo direttore generale. Vergognoso e imbarazzante tirar fuori temi riguardati l'impresa che si è aggiudicata l'appalto: una cosa è mettere in discussione il profilo tecnico, un'altra – conclude l'esponente di giunta – sollevare temi di questo tipo». —

F. C.

LA REPLICA DEL COMUNE

«Opera utile: in Austria un grande interesse»

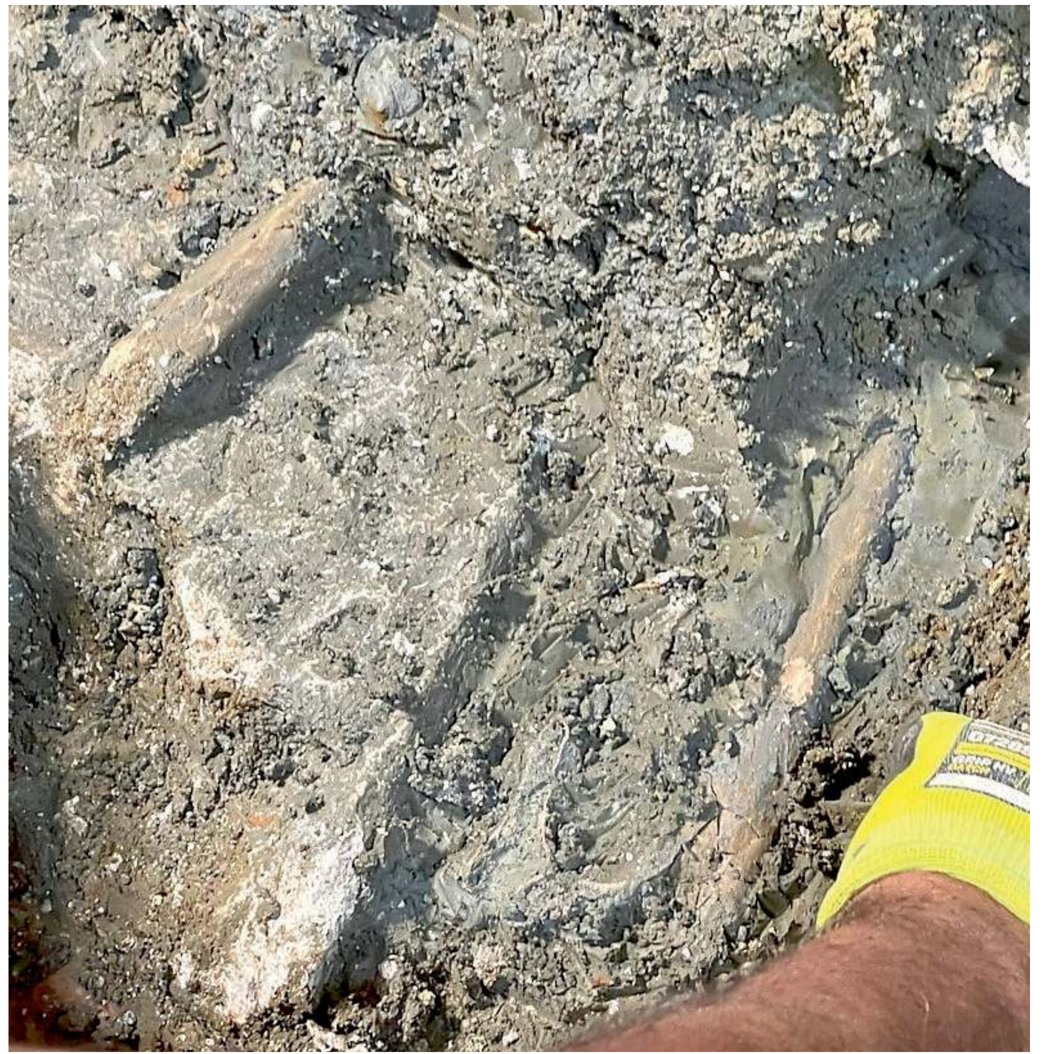
Mentre i No Ovovia esprimono perplessità sulla partecipazione del dirigente Giulio Bernetti a Interalpin – la fiera internazionale delle tecnologie alpine svoltasi ad Innsbruck dal 6 al 9 maggio – l'amministrazione precisa come in tale occasione sia stato esplicitamente chiesto a Trieste e Parigi di presentare i rispettivi progetti di cabinovia, riscuotendo «notevole successo e interesse». «La cabinovia – così il Comune in una nota – è un'infrastruttura di mobilità sostenibile per creare una connessione tra città e Carso, passando in Porto Vecchio-Vivo, in grado di ridurre i tempi di percorrenza tra Altipiano e centro e favorire l'accesso a Trieste da nord con una modalità di trasporto ecologica, rapida e sostenibile. L'infrastruttura sarà attrattiva anche dal punto di vista turistico». Il Comune ricorda che l'opera è «stata presentata già in diversi contesti di settore come Roma, Padova, Sarajevo e a Galway, riscuotendo sempre notevole interesse». Quello di Trieste «è tra i progetti più apprezzati in Europa per minor uso di suolo, abbattimento di Co2, attenzione ambientale, sicurezza e accessibilità» e potrà «decongestionare il traffico in viale Miramare in relazione alle nuove funzioni che si svilupperanno nell'area». —

F. C.

LA SCOPERTA

Gli scavi di via Tigor Spuntano delle ossa tra i resti paleocristiani dell'antica basilica

I reperti emersi dai cantieri della scuola Spaccini-Sauro
Ora le verifiche delle Belle arti: in passato fu zona cimiteriale



Le ossa ritrovate ieri nel cantiere in corso nel complesso scolastico Spaccini-Sauro FOTO SILVANO

Francesco Codagnone

La scoperta è di poche ore fa e non è priva di casualità, come sempre quando si tratta di archeologia.

Il cantiere in corso nella sede delle scuole Marina Spaccini e Nazario Sauro ha restituito due ossa – da una prima, rapida valutazione di chi si trovava sul posto potrebbe trattarsi di due femori – conservate forse da secoli tra le mura dell'antica Basilica paleocristiana di via Madonna del Mare, datata tra il V e il VI secolo e da anni in parte celata sotto la palestra dell'istituto scolastico.

Il ritrovamento è avvenuto ieri pomeriggio, nel corso dei lavori condotti dalla Omnia Costruzioni per la messa in sicurezza e l'adeguamento antisismico e antincendio del complesso di via Tigor. I responsabili del cantiere hanno subito allertato il Comune e si avvieranno i confronti con la Soprintendenza, che dovrà ora avviare le procedure di verifica e valutare l'entità storica del ritrovamento. Fino ad allora, sarà possibile solo fare alcune congetture.

Ma la storia di Trieste, ben documentata, in questo caso aiuta. La presenza della Basilica paleocristiana in quell'area è del resto nota da tempo: se una porzione della navata rimaneva celata dai solai della palestra della scuola, la maggior parte della chiesa già da anni è musealizzata e visitabile al di sotto di via Madonna del Mare. La parte absidale della chiesa fu individuata per la prima volta addirittura nel 1825, mentre con i più recenti lavori di risistemazione stradale del rione di Cittavecchia, tra il 1963 e il 1964, fu possibile indagarne compiutamente le vestigia e riportarle alla luce.

Oggi sappiamo che la chiesa fu edificata in due fasi – riferibili al periodo tra l'inizio del V secolo e l'inizio del VI secolo – in una zona cimiteriale di epoca romana, sopra i resti di un'antica necropoli fuori dalla cinta muraria della città di Tergeste. Non è dunque da escludersi che le due ossa ritrovate ieri pomeriggio nell'ambito dei cantieri siano semplicemente dei resti umani di quell'epoca, parte appunto dei defunti sepolti attorno all'antica Basilica.

In epoca paleocristiana il luogo di culto, peraltro – secondo la documentazione disponibile – era caratterizzato dalla presenza delle esequie di uno o più martiri (di cui si ignora l'identità), rendendo la Basilica di via Madonna del Mare uno dei centri aggregativi più rilevanti della prima comunità cristiana tergestina.

Che si tratti, quindi, di resti secolari di un martire del tempo? Solo le analisi della Soprintendenza potranno offrire maggiori delucidazioni. —



Foto d'archivio di un laboratorio all'interno degli spazi di Area Science Park a Padriciano

L'iniziativa di Area Science Park valorizza il rapporto tra brevetti e innovazione

Il Premio Nobile per la ricerca compie vent'anni

SCIENZA

Compie vent'anni il Premio Bernardo Nobile, promosso da Area Science Park per valorizzare l'utilizzo delle informazioni scientifiche e tecniche contenute nella documentazione brevettuale all'interno di percorsi di ricerca e innovazione. Con l'edizione 2025, il Premio si rinnova proponendo sei riconoscimenti e affrontando temi di attualità. La XX edizione, dedicata alla memoria di Bernardo Nobile, creatore e primo responsabile del Centro PatLib di Area Science Park, si è rinnovata prevedendo la valorizzazione di studi e metodologie per l'analisi di dati e informazioni, sia legati alla proprietà intellettuale sia relativi a tecnologie di potenziale alto impatto. In particolare, le principali novità riguardano: studi che valorizzino l'utilizzo di documentazione e informazione brevettuale, anche mediante analisi con Intelligenza artificiale di dati, informazioni e processi relativi alla Proprietà intellettuale; studi e analisi di scenario e foresight tecnologico aventi a oggetto tecnologie "deep-tech", con particolare riferimento al loro impatto e valorizzazione. L'iniziativa, realizzata con l'Associazione italiana Documentalisti Brevettuali, assegnerà 6 premi in denaro, per l'importo di 2.500 euro ciascuno, ad altrettanti laureati e dottori di ricerca che siano risultati vincitori nelle seguenti tre categorie. Categoria 1 e 2, per tesi di laurea magistrale o specialistica e di dottorato di ricerca dove sia esplicitato l'uso di brevetti come fonte di informazione. Categoria 3: per tesi di laurea magistrale o specialistica e dottorato che abbiano esplorato l'impatto di tecnologie "deep-tech" nei settori Scienze della vita, Scienze dei materiali, Tecnologie digitali avanzate e Filiere energetiche verdi. La scadenza per la presentazione delle candidature è il 30 giugno (www.areasciencepark.it/premionobile). —

L'INCONTRO CON OSCAR OLIVERA

L'appello dell'attivista boliviano «L'acqua sia pubblica per tutti»

Il Patto e Adesso Trieste assieme per parlare del tema del servizio idrico integrato «Partecipazione dei cittadini, basta gestione dei privati»



L'incontro promosso ieri pomeriggio da Adesso Trieste e Patto

A 14 anni dal referendum per l'acqua pubblica, Patto per l'Autonomia, Adesso Trieste, CeVi e Rete Comunità di Vita della Terra hanno organizzato un incontro per riportare al centro del dibattito il diritto all'accesso all'acqua come bene comune e universale.

«Le aggregazioni dei soggetti gestori di acqua e rifiuti sono un fatto positivo, anche a fronte del cambiamento climatico. Il percorso di aggregazione può essere utile per raggiungere l'obiettivo di ripubblicizzare il servizio idrico integrato anche a Trieste, nell'ottica della partecipazione della cittadinanza», ha dichiarato Massimo Moretuzzo, segretario del Patto. «La guerra dell'acqua è stato un momento molto importante in Bolivia – ha raccontato Oscar Olivera, attivista simbolo di quella mobilitazione –. La forza della cittadinanza organizzata ha consentito di recuperare l'acqua come bene comune, andando oltre il modello tradizionale statale verso una gestione partecipata. L'acqua non è solo un bene comune capace di riprodurre la vita di tutti gli esseri viventi, ma significa potere. Se è nelle mani del privato questo potere serve a sottomettere, se invece è nelle mani del popolo serve a costruire una vita degna». «Non c'è miglior ribellione che consumare la tua acqua e mangiare il tuo cibo», ha aggiunto Nelly Perez Cortana, Fundación Abril (Bolivia), sottolineando come «seminare nel nostro orto diversi tipi di semi è una sfida per ciascuno di noi».

«Oggi Trieste, con la gestione privata di Acegas, costituisce un'eccezione negativa a livello regionale – afferma Riccardo Laterza, capogruppo di At –. L'azienda è una gallina dalle uova d'oro che continua a distribuire dividendi mentre calano i dipendenti diretti, diminuiscono gli investimenti al netto del Pnrr, e aumenta il costo dell'acqua in bolletta. Registriamo il 42% di perdite nella rete ma l'azienda guarda agli utili finanziari. La concessione del servizio termina nel 2027: non è una scadenza tecnica ma l'occasione di aprire una discussione pubblica, come da noi richiesto con la proposta di una Commissione speciale. La destra ha bocciato la proposta, ma andremo avanti: la gestione pubblica e partecipata dell'acqua è un tema che marca una differenza netta con l'attuale gestione della città». —

ACCANTO AL MOLO DELLO YACHT CLUB ADRIACO





La verdesca di circa due metri è stata avvistata ieri nelle acque della Sacchetta attorno alle 11 e subito è diventata un'attrazione per chi passava lungo le Rive FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

Una verdesca in Sacchetta È subito la star delle Rive

Lo squalo di circa due metri ha attirato l'attenzione di triestini e turisti
Tra foto, video e tanta curiosità ha sfatato i falsi miti sul temibile killer dei mari

Stefano Bizzi

Per un giorno è stato la star incontrastata delle Rive. Tutti i passanti si sono fermati a guardarlo dall'alto verso il basso mentre nuotava in maniera sinuosa appena sotto il pelo dell'acqua. Fotografarlo, per stupire poi con uno scatto il fidanzato o la fidanzata, gli amici o i familiari, se non per pubblicare l'immagine direttamente sui profili social, è stato il gesto più comune; ma c'è stato chi ha preferito lasciarsi semplicemente rapire da quel movimento elegante e ipnotico.

Di tanto in tanto la pinna caudale fendeva l'acqua come nei film, ma lo squalo che ieri pomeriggio ha catalizzato l'attenzione nuotando tra la Sacchetta e lo Yacht Club Adriaco ha fatto ricredere molti sulla cattiva fama di quello che nei fatti è, sì, un predatore perfetto, ma non è certo quell'assassino che nell'immaginario collettivo colpisce in maniera indiscriminata qualunque cosa si muova in mare. Che non sia un killer lo sanno bene i subacquei che, pur di incontrarne uno, girano mezzo mondo senza neppure avere la certezza di avvistarne durante le loro immersioni. Ieri, per vedere uno squalo dal vivo, e in natura, non serviva prendere un aereo e non c'era neppure bisogno di indossare una muta, una maschera, le bombole e gli erogatori: bastava affacciarsi da riva Grumula.

«C'è una verdesca di circa due metri che nuota sotto il molo». All'inizio uno pensa a uno scherzo, poi le segnalazioni si ripetono e il passaparola porta decine e decine di persone sul posto. «Che bello». «Che tenero», sono alcuni dei commenti. «Non credo ai miei occhi». «Guarda: ha un morso sul fianco». C'è chi vorrebbe addirittura accarezzarlo, ma c'è pure chi si preoccupa del suo destino: «Ma come farà a uscire da qui? La Capitaneria di Porto è stata avvisata?». Tutti sono stati avvisati. «In tanti ci state chiamando e scrivendo per segnalare la presenza di una verdesca di circa 2 metri che da stamattina si aggira tra la Sacchetta, l'Adriaco e il Molo Audace», ha scritto sui suoi profili social l'Area marina protetta di Miramare, aggiungendo poi: «Nonostante in apparenza possa sembrare disorientata o cercare una via d'uscita dal porto, al momento non ci sono segni che indichino che l'esemplare sia in difficoltà. In questo periodo in realtà non è infrequente che questi squali si avvicinino sotto costa e in aree portuali alla ricerca di cibo». Dall'Area marina hanno quindi ricordato che nel maggio 2020 una verdesca di circa un metro e mezzo di lunghezza si era aggirata a lungo nel porticciolo di Grignano tra le barche ormeggiate, «prima di sparire alla vista degli incuriositi osservatori».

La verdesca – o squalo blu – appartiene alla famiglia Carcharhinidae e abita acque profonde temperate o tropicali in tutto il mondo. Ha una forma snella ed un muso lungo con grandi occhi, può raggiungere i 4 metri di lunghezza vivendo tra la superficie e i 150 metri di profondità. Caccia piccoli pesci, calamari, totani e pesci pelagici. Non è generalmente considerata pericolosa per l'uomo, ma come ogni animale, in determinate condizioni, può diventare tale.

Dopo un sopralluogo, Maurizio Spoto, direttore dell'Area marina protetta, ha sottolineato: «La Verdesca è una specie in pericolo che trova nel Golfo di Trieste una nursery dove riprodursi e questo avvistamento nelle acque portuali ne è un esempio. Si tratta di un animale importante per l'ecosistema del nostro mare». Saul Ciriaco, sempre dell'Area marina di Miramare, ha poi aggiunto: «Nelle ultime settimane si sono avvicendate molte segnalazioni e questa si aggiunge a loro. L'animale di circa due metri scarsi è di buona taglia. Non è pericoloso fino a che si sta distanti. L'invito è quindi a interagire il meno possibile e cercare di non dargli cibo o eseguire movimenti strani di sciabordio sull'acqua». —

Dall'Area marina di Miramare spiegano «Non è pericoloso se si sta distanti»

QUALITÀ DELL'AMBIENTE MARINO

Le Bandiere blu a Lega Navale e Portopiccolo

Alla conferma per la società sulle Rive segue il ritorno del marina di Sistiana tra le eccellenze italiane. In regione ce ne sono 14

Roberta Mantini

Lega Navale Italia e Marina di Portopiccolo tra gli 84 approdi italiani insigniti della Bandiera Blu. Conferme anche per le spiagge di Lignano e Grado. Gli Eco-label Internazionali per la certificazione della qualità ambientale delle località rivierasche e gli approdi della penisola sono stati annunciati ieri mattina dalla Foundation for Environmental Education (Fee) nel corso della cerimonia di premiazione che si è svolta a Roma nella sede del Consiglio Nazionale della Ricerca alla presenza dei sindaci. Gli approdi che hanno perseguito buone pratiche in termini ambientali e hanno superato la rigida selezione in provincia di Trieste sono due: la sezione di Trieste della Lega Navale Italiana, che ottiene la riconferma del riconoscimento e il Marina di Portopiccolo che rivede l'assegnazione del vessillo dopo essere stata esclusa nell'edizione 2024. Entrambi i porti turistici rientrano nei 33 criteri esaminati, tra cui: balneabilità delle acque, depurazione, raccolta differenziata, aree pedonali, piste ciclabili, abbattimento delle barriere architettoniche, ricettività alberghiera ed educazione ambientale.



La Lega Navale Italiana ha ricevuto la Bandiera blu FOTO LASORTE

«Un riconoscimento importante – dichiara Roberto Benedetti presidente della Lni di Trieste – arrivato dall'impegno della nostra Sezione nella tutela ambientale e nella promozione di progetti di riduzione dei consumi energetici e delle politiche di raccolta, riciclaggio e riuso dei rifiuti. Continuando nella campagna di sensibilizzazione denominata "Stop ai mozziconi" presentata lo scorso 16 aprile, il prossimo sabato 17 maggio verrà posizionato in base nautica il primo raccoglitore di mozziconi Smoker Point, che verrà utilizzato per il successivo riciclo e riuso sotto forma di acetato di cellulosa riciclata».

Confermati anche i vessilli 2025 a Grado con tre lidi che hanno superato l'esame: Spiaggia Principale, Costa Azzurra e Pineta, a Lignano Sabbiadoro invece la Bandiera Blu verrà issata all'arenile Lido. I due comuni sono gli unici in Fvg ad aver ottenuto il riconoscimento che quest'anno la Fee ha assegnato a un totale di 487 spiagge collocate in 246 località rivierasche. La Bandiera Blu per le spiagge viene attribuita sulla base di 32 criteri del Programma e attesta, tra l'altro, mare eccellente negli ultimi quattro anni, efficienza della depurazione e della gestione dei rifiuti e nel complesso del territorio.

Gli approdi della regione che potranno fregiarsi del riconoscimento sono 14, oltre a Lni Trieste e Marina Portopiccolo: Porto Turistico Marina Uno, Marina Punta Verde, Marina Punta Faro Resort e Darsena Porto Vecchio a Lignano Sabbiadoro; Marina Resort Punta Gabbiani, Darsena Aprilia Marittima e Marina Capo Nord ad Aprilia Marittima; Cantieri Marina San Giorgio e Marina Sant'Andrea a San Giorgio di Nogaro; Marina Monfalcone a Monfalcone; Porto San Vito e Darsena San Marco a Grado. —

L'UDIENZA PREDIBATTIMENTALE

Accusata di rubare al Verdi Assolta la ex dipendente

Non luogo a procedere nei confronti della cinquantaseienne Daniela Astolfi Il giudice non ha ravvisato elementi sufficienti per sostenere il giudizio

Gianpaolo Sarti

Il Tribunale di Trieste ha assolto la cinquantaseienne Daniela Astolfi, l'ex dipendente del Verdi accusata di aver rubato ripetutamente nei camerini e negli uffici del teatro. Su istanza della difesa, rappresentata dall'avvocato Pietro Cuffaro del Foro di Roma, ieri mattina il giudice Francesco Borsetta ha pronunciato una sentenza di «non luogo a procedere» al termine dell'udienza predibattimentale del primo grado. Di fatto non c'erano elementi sufficienti per sostenere il giudizio.

Era stato il pubblico ministero Andrea La Ganga a occuparsi del caso. Il pm, chiuse le indagini della Polizia, aveva poi disposto la citazione diretta a giudizio.

Astolfi, originaria di Rovigo, professoressa d'orchestra flautista, all'epoca dei fatti lavorava come responsabile dei servizi musicali. E, in considerazione di quanto le veniva contestato, la Fondazione del Teatro lirico Giuseppe Verdi l'aveva licenziata. Ma la vicenda ora assume un'altra piega, visto l'esito processuale del primo grado: il legale che difende l'imputata, l'avvocato Cuffaro, intende muoversi anche sul piano giuslavorista e chiederà il reintegro della propria assistita.



Il Teatro "Giuseppe Verdi" dove si sono registrati i furti

L'avvocato Cuffaro: «Accanimento e dispendio di denaro pubblico»

La dipendente ha dovuto rispondere di sette furti che sarebbero stati commessi ai danni di artisti e di altri dipendenti del teatro. Il primo, che risale al 16 gennaio 2023, sarebbe stato messo a segno nell'ufficio di una collega: Astolfi avrebbe preso 20 euro dal suo portafoglio che custodiva nella borsa. Il 19 marzo, invece, erano spariti 120 euro da un portafoglio custodito nel camerino femminile. Quattro mesi dopo, il 23 luglio, era stato denunciato il furto di un paio di occhiali da sole che si trovava nella stanza violoncelli-sartoria.

Così il 4 novembre: una musicista si era accorta che dal suo portafoglio, tenuto nella borsa che aveva lascito nel camerino femminile, mancavano 200 euro. Il 14 dicembre 2023, invece, era stato derubato il direttore d'orchestra: secondo l'accusa, Daniela Astolfi si sarebbe introdotta nel suo camerino personale chiuso a chiave e avrebbe preso 40 euro. Nella settimane successive, l'11 gennaio 2024, un'altra artista si è era ritrovata il portafoglio svuotato di 300 euro.

Il 4 aprile era stato colpito un altro direttore d'orchestra: 240 euro arraffati dal suo portafoglio custodito nel camerino personale, chiuso a chiave.

Astolfi si sarebbe impossessata di un mazzo di chiavi e passepartout, necessari per aprire le porte di camerini, uffici e altre stanze del Verdi.

Ieri però l'assoluzione su istanza della difesa. Il teatro Verdi è costituito parte civile con l'avvocatura dello Stato. Un eventuale ricorso in appello può scattare però solo per mano del pubblico ministero. Il giudice si è riservato di depositare le motivazioni della sentenza entro novanta giorni. Poi il pm farà le proprie valutazioni.

«La mia assistita è stata assolta con istanza di non luogo a procedere per non aver commesso il fatto – dichiara l'avvocato Cuffaro – cioè con formula piena. E ciò dopo un anno di accanimento. Infatti è emerso che non era stata lei a commettere i furti, come avevamo detto fin dall'inizio. C'è stato un dispendio di soldi pubblici per le indagini, in particolare con l'istallazione delle telecamere, che – chiosa il legale – non hanno portato a nulla». —

I CONTROLLI DEI CARABINIERI

Alla guida dell'auto in stato di ebbrezza Ritirate 9 patenti

Nei primi dieci giorni di maggio i Carabinieri hanno ritirato nove patenti per guida in stato d'ebbrezza. Ammontano a sette, invece, gli automobilisti denunciati a piede libero perché i valori riscontrati erano superiori i a 1,3 gr/l.

I Carabinieri ricordano che la guida in stato d'ebbrezza è un grave reato, che mette in pericolo la vita propria e degli altri. I controlli continueranno nelle prossime settimane ma, viene precisato in un comunicato, «la prevenzione passa anche e soprattutto dalla responsabilità individuale, pertanto l'invito è sempre quello di non mettersi alla guida dopo aver bevuto».

STAVA LAVORANDO IN UN'ABITAZIONE PRIVATA DI MUGGIA

Arresto cardiaco in un cantiere Grave un operaio di 58 anni

È ricoverato in Terapia intensiva all'ospedale di Cattinara, in gravi condizioni, l'operaio di cinquantotto anni che lunedì mattina, attorno alle nove, è stato soccorso dal 118 dopo un malore improvviso. Il cinquantottenne, dipendente di un'impresa edile e di cui non è stata resa nota l'identità precisa (stando a quanto è emerso ha un cognome sloveno), si era sentito male mentre stava lavorando nel cantiere di un'abitazione privata di Muggia, in via San Giovanni.

L'uomo si era accasciato a terra: aveva avuto un infarto. Alcune persone che si trovavano assieme a lui in quel momento, con ogni probabilità altri operai impegnati nello stesso cantiere, avevano tentato di soccorrere subito il cinquantottenne con il massaggio cardiaco in attesa dell'arrivo del 118.

Quando erano giunte sul posto l'ambulanza e l'automedica del 118 l'uomo era già in arresto cardiaco. I sanitari avevano quindi praticato le manovre di rianimazione. Il cuore aveva poi ripreso a battere. Ma le condizioni risultavano comunque ancora gravi.

La persona era stata intubata e portata con il codice rosso, dunque con la massima urgenza, al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara. Poi il ricovero nel reparto di Terapia intensiva.

Da quanto risulta la persona è in prognosi riservata ed è sotto costante osservazione da parte del personale medico. Le prossime ore risulteranno fondamentali per capire se il paziente ha subìto danni cerebrali o altre conseguenze.



L'operaio di 58 anni è stato ricoverato a Cattinara FOTO LASORTE

A Muggia erano intervenuti anche i Carabinieri in supporto del personale sanitario dell'ambulanza e dell'automedica.

Ma trattandosi di un malore in un contesto lavorativo (anche se non si è verificato un vero e proprio infortunio), del caso si sta ora occupando anche il Dipartimento di prevenzione dell'Asugi.

Gli operatori dell'Azienda sanitaria hanno avviato accertamenti mirati per ricostruire con esattezza il contesto in cui è avvenuto l'episodio. Oltre a ciò, e come da prassi, gli addetti del Dipartimento di prevenzione verificheranno anche se l'operaio dell'impresa edile stava lavorando nel cantiere dell'abitazione privata in condizioni di totale regolarità.

Le procedure sono già state avviate lunedì mattina, poco dopo l'intervento del 118; a tal proposito, visto che è in corso un'attività di polizia giudiziaria, l'Ausgi riferisce che su quanto avvenuto non sarà diramata alcuna informazione specifica. —

G.S.

DI NOTTE IN PIAZZA DELL'OSPITALE

Scende dall'auto con la moglie: assalito e derubato del telefono

Rapinato nel cuore della notte da un individuo incappucciato. È successo a un cinquantenne attorno alle quattro e mezza in piazza dell'Ospitale, davanti al Maggiore. In quel momento l'uomo era appena sceso dalla propria automobile, dopo aver parcheggiato: all'improvviso è stato assalito e derubato del cellulare che teneva in mano.

Tutto questo in pochissimi istanti e davanti agli occhi della moglie allibita. Il malvivente è riuscito a fuggire facendo perdere le proprie tracce.

La coniuge ha contattato subito il 112. Sul posto sono intervenute le pattuglie dei Carabinieri. Il marito ha riferito ai militari dell'Arma ciò che gli era appena accaduto: si trovava a fianco della propria auto e uno sconosciuto – un giovane, come specificato dal cinquantenne – si è avvicinato rapidamente. Lo ha spintonato, facendolo cadere per terra e gli ha strappato dalle mani lo smarphone. Poi è scappato di corsa.

La vittima, che nonostante sia caduta non si è fatta male e non ha avuto bisogno del soccorso dell'ambulanza, è riuscita a fornire una sommaria descrizione del malvivente, precisando che indossava una felpa blu con un cappuccio in testa. E che si era allontanata a piedi dileguandosi lungo le vie vicine.



Una pattuglia dei carabinieri

I militari dell'Arma hanno battuto tutta l'area circostante impiegando varie pattuglie e focalizzandosi in particolare in Barriera. Ma con esito negativo. Il giovane incappucciato risulta ancora ricercato.

Largo Barriera, dopo le risse, gli accoltellamenti, le aggressioni, i furti e le rapine, con questo nuovo episodio si conferma uno dei punti più critici della città. Non a caso sino alla fine di marzo rientrava tra i perimetri della "zone rosse" soggette a costante controllo da parte delle forze dell'ordine. —

G.S.

CASO RESINOVICH: IL NODO DELLA VERTEBRA ROTTA

Lilly, l'istanza dei legali di Visintin: «Il pm ascolti presto il tecnico»

Gli avvocati Bevilacqua: «Si dà del mitomane a Molinari prima ancora di capire se sia stato sentito»

Laura Tonero

«Come si può affermare che le considerazioni di Giacomo Molinari siano false e, quindi, inattendibili, prima ancora di capire se sia stato sentito in Procura, e sia stato quindi sondato dal pubblico ministero?». I legali Paolo e Alice Bevilacqua, che assistono Sebastiano Visintin, indagato per l'omicidio della moglie Liliana Resinovich, hanno appena presentato istanza alla Procura affinché le dichiarazioni del preparatore anatomico presente alla prima autopsia sul corpo della 63enne vengano raccolte quanto prima. E in una nota indicano di aver appreso «con stupore dei toni perentori con cui il pool difensivo di Sergio Resinovich etichetta le affermazioni del preparatore anatomico come "mendaci e tardive dichiarazioni di un mitomane", tanto da determinare persino il deposito di una querela per falso».



A sinistra Liliana Resinovich ritratta dal marito Sebastiano Visintin, a destra i legali dello stesso Visintin, gli avvocati Alice e Paolo Bevilacqua

Al centro dell'intervento ci sono appunto le rivelazioni del tecnico della sala settoria. Molinari, giorni fa, dopo essersi presentato in Questura e in Procura, ha inviato alla stessa Procura una memoria dove scendendo nei dettagli riferisce di aver provocato lui, involontariamente e sistemando il corpo in specifiche posizioni utili all'esame del cadavere, la frattura alla vertebra toracica T2 di Liliana. Una lesione rinvenuta in sede di secondo esame autoptico e importante nell'ipotetica ricostruzione che i consulenti della Procura avanzano della dinamica dell'omicidio.

Il punto chiave sul quale le posizioni di dividono è: la lieve frattura alla vertebra era già presente quando il cadavere di Liliana è stato sottoposto a Tac e poi ad autopsia, oppure no?

Le dichiarazioni rese alla stampa da Molinari hanno mandato su tutte le furie il fratello di Liliana, che ha dato mandato al suo legale Nicodemo Gentile di querelare il tecnico per falso.

«Al di là del tenore offensivo di quelle considerazioni, su cui non ci addentriamo, nella misura in cui non toccano il nostro assistito – scrivono gli avvocati Paolo e Alice Bevilacqua – ci chiediamo con franchezza come possa affermarsi fin d'ora che le considerazioni di Giacomo Molinari siano false e, quindi, inattendibili, siccome frutto, da quel che leggiamo a titolo di aperta censura, di fantasia di un cittadino su cui è stata fatta cadere la scure di mitomane prima ancora di capire se egli sia stato sentito in Procura, e sia stato quindi sondato dal pubblico ministero procedente al riguardo». Questo, ovviamente, «a meno che non vi sia chi abbia in mano conoscenze processuali diverse da quelle che la difesa dell'imputato, peraltro, fin qui, non ha», aggiungono i legali. Che si dichiarano «stupiti dai toni ma, ovviamente, ormai, non più dai termini dell'accanimento che punta il dito contro ogni elemento che non avvalla in toto l'unica versione dei fatti ritenuta veritiera dei legali dei Resinovich». La difesa di Visintin reputa che questo atteggiamento negli anni sia diventato «motivo ricorrente di diatriba mediatica che, deviando dal più consono terreno processuale, si sviluppa con toni sempre più accesi e veementi, suggerendo all'opinione pubblica un'unica ed esclusiva verità dinanzi a oggettive incertezze, alle quali siamo i primi a confidare che la Procura sappia dare il giusto peso».

Lo studio Bevilacqua, come detto, ha appena presentato istanza in Procura affinché vengano acquisite agli atti le dichiarazioni del preparatore anatomico, così da sottrarle nei particolari all'eco dei media e cristallizzarle vista la delicatezza delle indagini.—

In 170 al Recruiting Day Young promosso con Rfi, Road House, Conad e Calzedonia
L'assessore De Blasio: «È un'occasione per conoscersi, dialogare e costruire un futuro»

Entusiasmo e cambiamento Così i giovani cercano lavoro

L'INIZIATIVA

Roberta Mantini

L'edizione del Recruiting Day Young 2025, promosso dalla Regione con il Comune di Trieste, ha registrato un grande successo: sono stati 170 i candidati under 35 che sono stati intervistati dai responsabili delle risorse umane di Road House, Rfi, Calzedonia e Conad.

Tra le aspettative dei "nuovi talenti" c'è quella di modificare o migliorare la propria posizione lavorativa o di entrare per la prima volta a contatto con il mondo del lavoro. L'ambizione più comune è «il mondo Rfi»: viaggi, orari e eventuali turni non sono percepiti come difficoltà.



I colloqui del Recruiting day Young FOTO ANDERA LASORTE

Il mondo dei treni affascina i più ma c'è anche chi vorrebbe entrare in cucina

I colloqui si sono svolti al Polo Giovani Toti dove i partecipanti sono stati accolti dall'assessore alle Politiche dell'Educazione e della Famiglia del Comune di Trieste Maurizio De Blasio che ha osservato: «Questo evento è una bella opportunità di incontro tra imprese e giovani della città per conoscersi, dialogare e, probabilmente, costruire un futuro nello spazio del polo giovani, fulcro delle politiche giovanili del Comune di Trieste».

Il Recruiting Young non prevede la preselezione al fine del colloquio, solo una verifica di requisiti di età che vedeva come tetto massimo i 35 anni. Tra i 170 di ieri la fascia predominante è stata quella tra i 20 e i 30 anni, ma non sono mancati anche diversi under 18 e qualcuno che aveva compiuto da poco i 36 anni. Dopo l'accreditamento al desk del Servizio interventi per i lavoratori e imprese della Regione, i ragazzi sono stati accompagnati nel salone, dove ad attenderli c'erano i rappresentanti delle quattro realtà del Recruiting Young. L'evento si è svolto per tutta la giornata, i matching con i futuri e potenziali datori di lavoro sono durati 5 minuti per ogni azienda, il cambio desk è stato scandito da un gong. Alla fine dei quattro incontri un ultimo passaggio al desk del servizio regionale per il lavoro che raccoglieva i curriculum in modo da creare un database basato sul profilo professionale dei singoli e chiamarli in caso di possibilità di impiego.

Tra i primi colloqui quello di Thomas, 18 anni: «Sono qui per trovare un bel posto di lavoro. Mio padre e mio nonno lavorano in Rfi, mi piacerebbe continuare la tradizione di famiglia». Con lui Vittorio, che al termine non ha problemi a dire: «A me è andato molto bene! Sono sicuro che almeno una delle aziende mi chiamerà». Anche Vittorio ambisce ad essere chiamato da Rfi: «Mi piacerebbe, ho il diploma inerente alla loro ricerca».

Entrare nel mondo dei "treni" ha stimolato molti dei presenti, come Alessia, 23 anni, ha sempre lavorato nel mondo dell'abbigliamento: «Vorrei entrare in Trenitalia, sono molto entusiasta perché mi piacerebbe molto lavorare all'interno, penso di essere molto portata». Ma anche Nicolò, 25 anni, da quando ne aveva 19 ha vissuto a Londra dove a fatto l'Università: «Ho studiato cinema e poi sono rimasto in Inghilterra lavorando nella ristorazione come manager per un anno, adesso vorrei cambiare, vedere ambienti diversi e modificare un po' la mia routine come potrebbe essere in Trenitalia». E ancora Anna, 27enne, tra le quattro opportunità è orientata su «Ferrovie dello Stato e Calzedonia: «Già lavorando in un supermercato – spiega – vorrei puntare ad altre realtà». Simonetta, 21 anni, invece non ha dubbi: «Mi piacerebbe lavorare da Calzedonia». Obiettivo unico anche per Vittoria, 34 anni: «Vorrei entrare nel team di Roadhouse: la cucina mi interessa molto, mi piace sperimentare vari piatti da quelli orientali a quelle dell'Est».

Riccardo viene dall'ambiente della cucina, ha 24 anni: «Punto su Trenitalia o Conad, vorrei cambiare vita». Stessa ambizione per Jacopo che sta per compiere 35anni. Aliona, ambisce a cambiare tipo di lavoro, ha quasi 29 anni e lavora nel mondo della ristorazione: «È il primo recruiting e lo vedo come un'opportunità per cambiare la mia posizione lavorativa, potendo scegliere? Rfi o Conad». —

LA RICERCA


La presentazione del Recruiting day del Cirque du Soleil FOTO SILVANO

Oltre 800 candidati al Cirque du Soleil

Sono 840 le candidature per i 180 posti disponibili presentate per il recruiting day dedicato al "Cirque du Soleil".

L'arrivo a Trieste della compagnia porta è una grande opportunità per quanti desiderano lavorare nel mondo dello spettacolo, e l'imponente numero di curriculum inviati ne è la risposta. Ora toccherà agli uffici della struttura "Servizi alle imprese" della Regione esaminarli e selezionare quelli ritenuti più in linea con le figure richieste.

La permanenza in città e la messa in scena di "Alegrìa – In a new light" mette in gioco, per un periodo limitato ad un mese, 180 posti di lavoro finalizzati al far funzionare al meglio la macchina organizzativa che ruota attorno al Cirque du Soleil.

Le figure ricercate per il grande evento dell'estate 2025 del Friuli Venezia Giulia sono diverse: dai facchini agli addetti alla vigilanza non armata, passando per le maschere, gli addetti alla biglietteria, gli addetti al food&beverage, gli addetti al merchandising e i cuochi, ma anche gli aiuto cuochi, i lavapiatti e gli aiuto camerieri, con la possibilità di impiego anche per altri eventi futuri gestiti, o supportati, dalle medesime realtà aziendali coinvolte nello spettacolo.

«Questo primo semestre 2025 – ha raccontato Gianni Fratte, responsabile della struttura "Servizi alle imprese" della Regione Fvg – è stato molto intenso, ora c'è la curiosità di esaminare i curriculum inviati per il Cirque du Soleil».

Per rispondere alle esigenze della compagnia di acrobati la Regione e il Teatro Rossetti hanno attivato questo recruiting day che si svolgerà il 20 maggio. «I numeri dei candidati sono una risposta sicuramente al di sopra delle nostre aspettative, soprattutto se si pensa che è per un periodo limitato ad un solo mese», ha osservato Fratte che ha anche indicato «la maggior concentrazione di curriculum pervenuti sono per le mansioni di maschera, biglietteria e food&beverage».

I curricula selezionati accederanno ai colloqui che verranno svolti il 20 maggio al Teatro Stabile – il Rossetti. I candidati ricopriranno incarichi specifici in tre macroaree. Sono 158 destinati all'area servizi di supporto: la ricerca è di 109 facchini, 5 addetti alla vigilanza non armata, 40 maschere e 4 addetti alla biglietteria. L'area retail prevede l'inserimento di 10 addetti food&beverage e addetti al merchandising. All'Area food sono attesi 2 cuochi, 4 aiuto cuoco, 4 lavapiatti e 2 aiuto camerieri. —

R. M.

OPEN DAY NELLA CASERMA SAN SEBASTIANO IL 21 E IL 26 MAGGIO

Nuovo concorso della Polizia locale Le domande entro l'11 giugno

Laura Tonero

Chi vuole candidarsi per diventare agente della Polizia locale di Trieste deve inviare la domanda di partecipazione al concorso entro le 23.59 dell'11 giugno. Le procedure vanno avviate tramite il portale unico del reclutamento "inPa" sul sito della Funzione pubblica. I primi 19 classificati verranno assunti subito. «Attualmente – indica l'assessore alla Sicurezza Caterina de Gavardo – il corpo della Polizia locale conta su 288 persone, di cui una cinquantina di amministrativi, con un'età media di 46 anni». Il concorso prevedeva tre prove, una scritta, una orale e una fisica. «Invito pertanto tutti i partecipanti a studiare ma anche ad allenarsi per la prova fisica», così de Gavardo. Ogni informazione è reperibile sul sito della Polizia locale.

Per coloro che, interessati a questa opportunità, vogliono conoscere meglio il mondo della Polizia locale, le competenze, gli strumenti, le strutture, il 21 (dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18) e il 26 maggio (dalle 9 alle 14) si terrà un open day nella caserma San Sebastiano. «In quel contesto potranno anche confrontarsi con gli agenti più giovani, entrati nel corpo un paio di anni fa – anticipa il vice comandante della Polizia locale Paolo Jerman – che hanno acquisito già molta professionalità, dandoci in alcuni casi anche un ulteriore impulso nell'uso di tecnologie». Per prendere parte all'open day serve prenotarsi scrivendo una mail o telefonando alla stessa Polizia locale, oppure mandando un messaggio al profilo social Agente Gianna.

L'assessore alle Risorse umane Stefano Avian auspica «arrivi un numero di domande superiore a quelle del 2022, quando il numero era stato di 699, perché questo ci darebbe l'opportunità di attingere alle graduatorie per sostituire tutte le persone che andranno in quiescenza nei prossimi anni o che si trasferiranno in altre sedi. In questo modo, potremmo garantire continuità e copertura adeguata alle esigenze di servizio». Con i precedenti due concorsi, un terzo del corpo della Polizia municipale è stato integrato.

Alcuni elementi: per i neo assunti sarà previsto un periodo di prova di sei mesi, utili anche a svolgere il corso specifico per ottenere l'abilitazione all'uso dell'arma in dotazione. L'orario di lavoro prevede 36 ore settimanali, a turni, con uno stipendio iniziale annuo di 24 mila euro lordi, oltre alla tredicesima, l'indennità di vigilanza e alcuni benefit. —




In alto agenti della Polizia locale, sotto la presentazione del concorso

DUINO AURISINA

Nella baia di Sistiana il quarto chiosco sarà un simbolo del lavoro inclusivo

La gestione è stata affidata alla coop sociale La Melagrana
L'obiettivo è impiegare persone diversamente abili



Uno dei chioschi della baia di Sistiana verrà gestito nel segno dell'inclusività FOTO LASORTE

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Sarà la cooperativa sociale "La Melagrana" di Prosecco, già nota per essere stata premiata dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella per l'attività volta all'inclusione dei diversamente abili nel mondo del lavoro, a gestire, quest'estate, uno dei quattro chioschi della baia di Sistiana. "La Melagrana" si è infatti aggiudicata la gara predisposta dall'amministrazione di Duino Aurisina, che aveva allestito un bando con lo specifico intento di favorire l'inserimento di persone diversamente abili in un contesto di grande importanza turistica.


IGOR GABROVEC
SINDACO
DI DUINO AURISINA

«Quando abbiamo constatato che uno dei quattro gestori dei chioschi attivi la scorsa estate in baia non aveva manifestato nei termini previsti l'interesse a rinnovare – spiega il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec – abbiamo subito pensato di dare corpo a un'iniziativa alla quale stavamo pensando da tempo, cioè di predisporre un bando che avesse, come finalità, l'individuazione di un soggetto impegnato nel sociale e, nello specifico, nell'inserimento di persone diversamente abili nel mondo del lavoro».

«"La Melagrana" ha formulato la proposta migliore – precisa Gabrovec – e così siamo arrivati a questa assoluta novità per la baia di Sistiana». A breve, quando i titolari della cooperativa, Lucia Bevilacqua e il marito Salvatore Pilato, che da tempo operano con successo nella ristorazione a Prosecco con il pubblico esercizio denominato "Autstanding", avranno predisposto il tutto per poter aprire il chiosco, si concretizzerà quella che può essere senz'altro definita una svolta storica per la baia. «Avere un chiosco organizzato alla stregua dell'Outstanding – riprende Gabrovec – sarà per noi motivo di grande orgoglio e soddisfazione, perché uno dei principi ispiratori della politica di questa amministrazione è proprio quello della cancellazione delle barriere, delle divisioni, della volontà di mettere tutti nelle stesse condizioni, eliminando ogni tipo di discriminazione».

La cooperativa beneficerà di uno sconto del 95% sul canone, perciò pagherà soltanto 550 euro per l'intera stagione. «Però – evidenzia Gabrovec – il contratto prevede che i ricavi debbano essere indirizzati a finalità sociali, attraverso reinvestimenti mirati».

L'attività del chiosco, visti i presupposti del tutto inediti e speciali, si articolerà nell'arco della giornata, mentre rimarrà chiuso, a differenza degli altri tre, nelle ore serali e notturne. «Questo fattore si tradurrà in un beneficio per tutti – nota il sindaco – perché così avremo un'ulteriore alternativa nell'offerta enogastronomica durante il giorno».

Per ora non è stata fissata la data dell'inaugurazione, perché i titolari devono ancora sistemare gli ultimi dettagli. Poi si taglierà il nastro. —

DAL COMUNE UN APPELLO ALLA CAUTELA

Al Villaggio del Pescatore è allarme esche avvelenate

DUINO AURISINA

Esche avvelenate destinate ai topi disseminate nelle aree pubbliche. È scattato l'allarme ieri, al Villaggio del Pescatore, dopo il ritrovamento, nell'area verde del borgo, lato terra, di fronte alla seconda isoletta, di numerose esche rodenticide, di cui non è stata ancora accertata l'origine.

A intervenire, su segnalazione di un residente, che si è accorto della presenza di queste esche avvelenate, sono stati i componenti del Corpo forestale regionale, i quali, effettuato un sopralluogo, hanno rinvenuto numerose esche. Dalle prime analisi e da quanto è stato riportato nella nota ufficiale diffusa dalla Stazione forestale di Duino Aurisina, è emerso che il prodotto utilizzato, come desunto dalle scritte riportate sui residui, è il rodenticida Brodifop, «il cui principio attivo è l'anticoagulante Brodifacoum, che agisce pienamente anche con una sola somministrazione, con un tempo di fissazione di 7-21 giorni e una emivita plasmatica di 25-156 giorni». Dalla Forestale è stato anche precisato che esiste un antidoto all'avvelenamento: la vitamina K.

Informato dell'accaduto, il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec, ha subito fatto diffondere una nota nella quale si legge: «L'amministrazione avvisa la cittadinanza, in particolare i residenti e i frequentatori del Villaggio del Pescatore, della presenza accertata di esche avvelenate nella zona, che rappresentano un pericolo per la salute degli animali. Invitiamo perciò tutti i cittadini a prestare la massima attenzione durante le passeggiate con i propri animali e a segnalare immediatamente alle competenti autorità eventuali ulteriori ritrovamenti sospetti. Per ogni dubbio in merito alla salute dei propri animali domestici – si sottolinea – è raccomandabile contattare il veterinario di fiducia».


La derattizzazione va effettuata utilizzando dei contenitori ad hoc

«Ringrazio il cittadino che ha prontamente segnalato la presenza di esche avvelenate, che rappresentano un atto di grave irresponsabilità da parte di chi le ha disperse in un luogo aperto – ha detto il sindaco – minacciando la salute di persone e animali domestici e selvatici. Consigliamo i proprietari di cani di mettere loro la museruola, oltre che di tenerli al guinzaglio per evitare che ingeriscano sostanze pericolose».

«La legge che disciplina la materia – ha concluso Gabrovec – è molto severa. Non sono comunque mai puniti a sufficienza atti che, come questi, in un attimo possono trasformarsi in tragedia». Le conseguenze penali sono pesanti: si rischia la reclusione fino a 18 mesi e multe fino a 3 0mila euro. —

U. SA.

MUGGIA

Casa delle Associazioni chiusa Tic: «Uno stallo inaccettabile»

Luigi Putignano / MUGGIA

I lavori alla Casa delle Associazioni di via Roma a Muggia sono fermi da tempo. Lo ricorda il consigliere della Lista Bussani Dejan Tic, che definisce la storia che riguarda l'immobile risalente agli anni '50, «un'odissea di ritardi e incertezze che sta mettendo a dura prova la pazienza della comunità e, soprattutto, delle numerose associazioni che attendono da anni uno spazio adeguato per le proprie attività».

I lavori di riqualificazione dell'edificio erano stati approvati a febbraio 2021 dalla giunta Marzi, mentre i lavori erano stati affidati alla ditta pordenonese Sina Impianti e cominciati dopo un anno, a febbraio 2022 dalla giunta Polidori. La consegna era prevista per il 19 novembre 2022. Cosa non avvenuta tanto che a novembre 2023 si è giunti a una risoluzione consensuale del contratto, con i lavori interni di ristrutturazione ancora da completare.

«Ad oggi – denuncia Tic – dopo oltre due anni e mezzo dalla data originaria di fine lavori, la Casa delle Associazioni rimane ancora chiusa con il lucchetto. La risposta fornita dall'assessore Steffè ad una mia interrogazione, durante la seduta del Consiglio comunale dello scorso 5 febbraio, non fa che acuire le preoccupazioni: se da un lato si conferma la disponibilità di una seconda impresa a subentrare per il completamento dei lavori, dall'altro emerge la necessità di ridefinire l'intero appalto e i relativi costi» . Una situazione di stallo che, per il consigliere d'opposizione, rappresenta «un grave danno per l'intera comunità di Muggia»: «Le associazioni del territorio, fondamentali per il tessuto sociale e culturale, sono private di uno spazio essenziale per le loro attività, con ripercussioni negative sull'offerta di servizi e iniziative per i cittadini. È inaccettabile che un progetto di tale importanza, atteso da tempo, sia impantanato in vicende burocratiche e gestionali che sembrano non avere fine» . —


La Casa delle associazioni di Muggia

L'APPUNTAMENTO

Castello di San Giusto, con l'Amber Wine Festival due giornate dedicate alle degustazioni

Ugo Salvini

Il Castello di San Giusto tornerà a ospitare, fra una decina di giorni, l'Amber Wine Festival, manifestazione dedicata ai vini ambrati e giunta alla quarta edizione. Saranno presenti oltre 40 tra i più rinomati produttori provenienti da Austria, Croazia, Italia e Slovenia, i cui vini saranno proposti nel contesto di una degustazione abbinata a un ricco assortimento di specialità culinarie del territorio. L'organizzazione delle due giornate dedicate all'evento, che si svolgeranno venerdì 23 e sabato 24, sarà affidata alla ForevenTS, in collaborazione con il Comune, nell'ambito del progetto "Il San Giusto del Gusto".



«L'edizione 2025 – ha detto in sede di presentazione il presidente di ForevenTS, Diego Colarich – si riconferma la degustazione internazionale di riferimento per i vini bianchi macerati, prodotti con metodi naturali ed eco sostenibili. La produzione di vini sinceri – ha aggiunto – è un'eccellenza che la nostra regione vanta a livello mondiale, frutto di tradizioni tramandate per generazioni e ricco bagaglio culturale del territorio».

Il Festival 2025 introdurrà interessanti novità per offrire ai visitatori un'esperienza ancora più completa. Sono in programma infatti, nei due pomeriggi, degustazioni con eccellenze vinicole abbinate a gustose specialità culinario del territorio. A guidarle sarà Robi Jakomin, nota figura del mondo vinicolo locale. «L'obiettivo delle degustazioni, una delle quali, al venerdì, sarà dedicata alla Malvasia proveniente da territori diversi, ma vicini fra loro, mentre l'altra, al sabato, consisterà in un confronto fra vini giovani e meno giovani di tre viticoltori – ha precisato Jakomin – è quello di mettere gli ospiti nella condizione di apprendere il carattere dei vini, scoprendo la vastità di sfumature, attraverso un'esperienza gustativa immersiva e coinvolgente».

Il saluto dell'amministrazione comunale al Festival è stato portato dall'assessore Giorgio Rossi, che ha sottolineato «la valenza di appuntamenti di questo tipo, che evidenziano una delle tante eccellenze del nostro territorio e che assumono anche una forte connotazione di richiamo turistico».

Il presidente del Gal Carso, David Pizziga, ha posto l'accento sul «significato unificatore di questi eventi, che mettono assieme produttori e imprenditori di Paesi diversi, nel campo della scienza e dell'energia, e, in questo specifico caso, dell'enogastronomia».

Le prenotazioni sono disponibili sul sito www.amberwinefestival.com, oppure all'ingresso del Festival, previa disponibilità di posti.—

LE LETTERE

Dopolavoro ferroviario
Accesso disagevole causato dai lavori

Sono la mamma di una bambina di sei anni e di un bambino di un anno. Sono socia del Dopolavoro Ferroviario, ed usufruisco pertanto durante l'estate dello stabilimento balneare di tale associazione, ubicato in viale Miramare tra il vecchio deposito portuale della Stock e il terrapieno del Bovedo.
La nuova viabilità conseguente all'avvio dei lavori per la realizzazione nell'area del Porto Vecchio della nuova Cittadella dello Sport crea gravi problemi per i frequentatori (notoriamente numerosi) di tale struttura nonché per l'altrettanto numerosa clientela dell'attiguo stabilimento balneare gestito dal Cral dell'Autorità Portuale.
Infatti, poiché è stata disposta la chiusura dell'accesso a tali due stabilimenti balneari già a suo tempo realizzato nell'ambito del Parcheggio Bovedo, i frequentatori dei due Circoli potranno utilizzare quest'estate il parcheggio a servizio del Centro Congressi delle Assicurazioni Generali, presso il quale è stato anche installato un chiosco per una nuova fermata di autobus: ma per giungere ai due anzidetti Bagni dovranno poi percorrere a piedi nella pesante calura estiva e senza alcuna zona d'ombra un passaggio di circa 900 metri ricavato sul lato mare dell'ex area Stock.
I viali alberati del Porto Vecchio sono a tutt'oggi visibili soltanto sui rendering dei progetti: l'area che ho descritto è ora totalmente deserta ed è esposta al sole per tutta la giornata. Non è dato di capire il motivo per cui, in alternativa a tale soluzione, non sia stato realizzato un diverso e ben più comodo passaggio pedonale lungo i poco più dei 100 metri che separano il limite nord del parcheggio del Centro Congressi dall'ingresso dei due stabilimenti balneari.
Mi pare che in questo modo non si sia tenuto conto delle necessità delle tante famiglie con bambini piccoli e delle altrettanto numerose persone anziane, anche con disabilità, che frequentano i due stabilimenti. Chi risponderà per i non improbabili infortuni da colpi di calore – anche fatali - a cui potrebbero andare incontro le persone più fragili?
Spero che si arrivi a risolvere il problema: basterebbe soltanto un po' di buon senso e di buona volontà da parte dei nostri pubblici amministratori.

Matilde Graziani

Posteggio di Miramare
Servirebbe la tabella "Pieno"/"Vuoto"

Mi ricollego a quanto ben espresso dal signor E. De Candia circa il cronico disservizio e caos del posteggio bus e auto antistante l'ingresso al Castello de Miramar.
Il 2 maggio ero lì con dei clienti in auto ed il caos era irrisolvibile. L'addetto al posteggio era fuori di sé scombussolato per l'improvvisata maestria mal dimostrata dagli autisti dei bus e dagli automobilisti. Risolsi il problema sostituendomi provvisoriamente all'addetto che mi dette una mano. Ma scrivo perché vorrei aggiungere che parecchi anni chiesi per 2 anni alla società che gestiva il posteggio di apporre al bivio del lungo mare, un tabellone luminoso con le due fatidiche scritte: Pieno e Vuoto. Solo dopo altri 2 anni questa tabella venne posta in servizio. Ma dopo altri 2 anni essa venne tolta e non si seppe mai il perché. Non sarebbe utile ripristinare questo servizio al pubblico visto poi che la massa dei visitatori è incrementata esponenzialmente in questi ultimi tempi? E magari il Comune potrebbe aiutarci ponendo sempre al bivio una segnalazione di posteggi usufruibili a Grignano?

Sergio Lorenzutti
Guida turistica

Legambiente
Nulla da nascondere: i bilanci sono pubblici

Sorprendenti e quanto meno inverosimili le ricostruzioni fatte da Vladimiro Marella.
È vero, insieme Kyoto Club, abbiamo fondato AzzeroCO2, con l'obiettivo di raccontare e dimostrare come le politiche e le modifiche che chiedevamo al Paese e alla politica fossero non solo richieste che portavano benefici al Paese e ai territori ma anche possibili ed economicamente sostenibili. Orgogliosi invece anche dei rapporti con Ambiente Italia (...), punto di riferimento nazionale sulle tematiche della tutela delle risorse e della salute e della ricerca di modelli di sviluppo sostenibile.
Due iniziative importanti che si uniscono alle molte altre sostenute negli anni da Legambiente. Vi si uniscono iniziative come la nascita di Banca Etica (costituita da Legambiente, Banca delle Maremma, Cna e Confartigianato) oppure Firab, Fondazione Italiana per la Ricerca in Agricoltura Biologica e Biodinamica, o Symbola, di cui Legambiente è uno dei Soci fondatori, o ancora Solaria, società costituita da Legambiente, Banca della Maremma, Cna e Confartigianato.
Tutte iniziative pubbliche nate per contribuire al cambiamento del Paese e su cui non solo Legambiente non ha nulla da nascondere, visto che sono pubbliche anche sul sito della stessa Associazione.
Del tutto fuori luogo l'affermazione secondo cui Legambiente sarebbe il "braccio operativo" del Pd addirittura "da attivarsi pro o contro qualsiasi iniziativa posta in campo da avversari politici".
L'affermazione farebbe sorridere chiunque conosca meglio l'Associazione, viste le numerose attività di dialogo, nel merito, con tutti i partiti italiani. E la dimostrazione è l'opinione contraria su tantissimi fronti. Tra le più importanti la posizione del Pd all'epoca del referendum sulle trivelle nel 2016, ma anche le battaglie sulle rinnovabili che spesso il Pd oggi ostacola a livello territoriale.
E, no, non abbiamo nessun interesse economico nel far realizzare impianti eolici. Tema su cui ci si dovrebbero accusare di avere interessi su tutte le tecnologie rinnovabili, visto che le sostiamo tutte, per archiviare le fossili e per non far tornare il nucleare nel Paese, e su cui, dai nostri uffici nazionali, a quelli regionali ai nostri Circoli siamo costantemente impegnati nella valutazione dei progetti e, sì, anche nel dialogo con le imprese che riteniamo fondamentale per correggere i progetti come abbiamo fatto decine di volte. Collaboriamo con tantissime imprese, del mondo delle rinnovabili e non, orgogliosi di aver saputo negli anni contribuire in modo concreto e non ideologico alla realizzazione di tantissimi impianti che oggi consentono al Paese di avvicinarsi sempre di più agli obiettivi di decarbonizzazione. Attività che svolgiamo liberamente e in modo trasparente proprio perché Legambiente non ha nulla da nascondere. E a tal proposito i nostri bilanci sono pubblici.
Perché la bandiera nera al comune di Trieste? Per l'assenza di alternative strategiche volte a valutare la migliore soluzione per promuovere la mobilità sostenibile nel contesto urbano e, rispetto all'unico progetto proposto, per i costi e i danni che potrebbe arrecare a un'area tutelata sul Carso. Il tutto senza aver consultato la popolazione e i

GLI AUGURI



FRANCA
Oggi sono 60!
Tantissimi auguri da Danjel, Denis e Tino!

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria del dottor Smrekar da Mira Bembi 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI.

In memoria di Egi Bussolini da Mira Bembi 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI.

In memoria di Marino Collarini da Mira Bembi 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI.

In menoria di Luciana Micheluzzi da Sonia e Daniela Bordon e Sonja Tominc 250,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI.

In memoria di Nello Bellanti da Maura e Claudia 100,00 pro AZ. SANITARIA UNIV. ASUGI - SC NEFROLOGIA E DIALISI.

FINANZA

Al triestino Casarella il Premio Rankia Italia

Il triestino Francesco Casarella è il vincitore del Premio Rankia Italia 2025 come miglior analista finanziario. Rankia è una delle più grandi comunità finanziarie di lingua spagnola. Il riconoscimento ha visto una prima selezione che ha portato alla composizione di una rosa dei migliori dieci analisti finanziari d'Italia, poi si sono svolte le votazioni pubbliche su internet, con oltre 4 mila utenti che hanno scelto tre nomi. Poi è entrata in gioco una giuria composta da un team di esperti, che ha eletto Casarella. «Sono onorato di ricevere questo premio», le sue parole. **MI.B.**



NEL GENETLIACO

Ricordo di Maria Teresa d'Austria in via Rossini



Ieri sera in Ponterosso si è svolta una cerimonia commemorativa in occasione del genetliaco di Maria Teresa d'Austria, davanti alla targa in ricordo dell'imperatrice in via Rossini 16. All'iniziativa hanno aderito il Circolo della stampa, il Club Touristi triestini e l'associazione Italia-Austria. Si sono esibiti il Pihalni Orkester Ricmanje diretta dal Maestro Aljoša Tavčar e il gruppo storico Maria Teresa d'Austria Trieste in abiti settecenteschi (foto Andrea Lasorte)

portatori di interesse.

Stefano Ciafani e Sandro Cargnelutti, Presidenti nazionale e Fvg di Legambiente

Sicurezza stradale

Guidare è un atto di responsabilità

Per esperienza diretta e indiretta invito caldamente chi di dovere a non elargire patenti di guida come fossero cioccolatini da gustare.
Guidare è un atto di responsabilità e soprattutto riflessi che già a 40 anni con due antinfiammatori in corpo rischiano di offuscarsi. Per dare una patente di guida a un over 70/80 personalmente chiederei quanti e quali farmaci prende la persona in questione.
Guidare è una cosa seria, non è lanciarsi sul marciapiede, come ho visto fare anni fa davanti al "Pane quotidiano" di via Revoltella, con un'utilitaria da cui è scesa una vecchia che non ha investito nessuno, ma non era lucida.
Trieste città di grandi vecchi e patenti facili. È un ossimoro che va al più presto tarato a bolla. Ne va la vita dei cittadini.

Doriana Segnan

PASTICCERIA

Riconoscimento ad Angelini



La pasticcera triestina Lisa Angelini, di Liberty, ha conquistato due riconoscimenti alla terza edizione di "Vegateau 2025" a Bergamo, concorso dedicato ai dolci con ingredienti vegetali, cui hanno partecipato un centinaio di professionisti del settore.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo	Mattia (apostolo)
Il giorno	è il 134°, ne restano 231
Il sole	sorge alle 5.34 tramonta alle 20.28
La luna	sorge alle 22.52 cala alle 6.43
Il proverbio	Fare e disfare è tutto un lavorare.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357; Via di Prosecco 3 - Opicina, 3516060650 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via Roma 15, 040 639042.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
12 maggio	8	106
13 maggio	9	108
14 maggio	10	111
15 maggio	10	111
16 maggio	6	113
17 maggio	6	85

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

LABORATORIO

Negli abissi oceanici la "culla" della vita?



FABIO PAGAN

«Penso che la vita sulla Terra sia molto più strana di quanto crediamo». Non è la frase di uno scienziato ma di uno scrittore: lo scozzese Martin MacInnes, uno dei protagonisti del recente festival triestino Scienza e Virgola. L'ho trovata nel suo romanzo "Ascensione" (Edizioni Sur), che l'anno scorso ha vinto l'Arthur C. Clarke Award, il principale premio britannico della fantascienza. Romanzo vertiginoso che intreccia biologia e volo spaziale accanto a complesse vicende umane.

A che cosa allude MacInnes? Alle sorgenti idrotermali scoperte negli abissi oceanici (nella foto). Era il 1979 quando Jack Corliss, geologo marino dell'Università dell'Oregon, scese sul fondo delle isole Galápagos con il piccolo sommergibile da ricerca "Alvin". E si trovò di fronte uno spettacolo inatteso: una sorta di bocca oscura e profonda che eruttava vapori a 400 gradi (rispetto ai 2 gradi dell'acqua delle profondità oceaniche).

Non solo: il calore del magma sottostante aveva creato tutto intorno una comunità biologica straordinaria e densissima: gasteropodi, crostacei, lunghi vermi tubolari. In assenza della luce solare, questi organismi si sostengono grazie alla simbiosi con batteri chemiosintetici che ricavano energia dall'ossidazione delle sostanze provenienti dall'interno della Terra.



Da allora numerose sorgenti idrotermali abissali sono state individuate lungo le grandi dorsali del Pacifico e dell'Atlantico, caratterizzate da frastagliate catene montuose. Sono le regioni sottomarine dove le placche tettoniche si allontanano, facendo fuoriuscire il magma che va a formare nuova crosta terrestre.

Nel 2007, alla Bioastronomy Conference di Portorico, avevo incontrato John Baross, microbiologo e oceanografo, uno dei pionieri nelle ricerche sui batteri termofili delle sorgenti idrotermali abissali. Mi raccontò dello stupore che aveva provato di fronte alle incredibili nicchie biologiche attorno alle sorgenti idrotermali, che potrebbero essere state la "culla" dell'origine della vita. E sorgenti idrotermali profonde spiegherebbero la presenza di un oceano al di sotto della crosta ghiacciata di due lune di Giove e di Saturno (Europa e Encelado). Insomma: dalla geologia marina all'astrobiologia.

Riprendo in mano "Ascensione": "I più concordavano sul fatto che le sorgenti idrotermali oceaniche rappresentavano l'inizio della vita. Alla loro base, gli archei si nutrivano di metano e zolfo, li convertivano in zuccheri e ponevano le fondamenta della catena alimentare. Gli archei – piccoli, di struttura semplice, distinti dai batteri – erano stati tra i primi esseri viventi, apparsi tre o quattro miliardi di anni fa, in un'era caotica di eruzioni vulcaniche onnipresenti. In qualche momento molto successivo era avvenuta una cosa ancora più rivoluzionaria: gli archei si erano uniti ai batteri e avevano formato un nuovo tipo di cellula, contenente un nucleo. Tutta la vita multicellulare – piante, funghi, animali – viene da lì". —

IL PROGETTO

La Polstrada di Trieste tra i banchi del liceo Nordio con Icaro 2025

Sono giunti a conclusione i sei incontri svolti da personale della Sezione Polizia Stradale di Trieste al liceo artistico Enrico ed Umberto Nordio di Trieste nell'ambito della campagna di sicurezza stradale Progetto "Icaro". Il progetto, come spiegato in una nota della Questura, giunto alla XXV edizione, è promosso dal ministero dell'Interno, dal ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dalla Fondazione Ania, ed è stato realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dell'Università "La Sapienza" di Roma. Per l'anno scolastico 2024-25 sono stati coinvolti circa 120 liceali delle classi di terza superiore suddivisi in 6 classi. Nel corso di ciascun incontro gli studenti hanno interagito con gli agenti, esprimendo le loro convinzioni, le loro paure e anche qualche leggenda metropolitana che è stato il caso di destituire di fondamento. L'obiettivo? Quello di raggiungere la consapevolezza dei rischi che la circolazione stradale ci pone quotidianamente di fronte. Soltanto così è possibile mettere in atto tutte le contromisure per tornare a casi in tutta serenità. —



GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 13/5/2025

BARI	57	8	71	83	65
CAGLIARI	6	43	60	53	65
FIRENZE	4	76	30	20	73
GENOVA	11	50	61	23	49
MILANO	54	50	3	34	37
NAPOLI	63	17	76	85	7
PALERMO	6	68	35	31	13
ROMA	63	15	57	82	3
TORINO	60	30	87	63	3
VENEZIA	52	43	17	14	25
NAZIONALE	59	51	84	75	6

10eLotto — COMBINAZIONE VINCENTE

3	4	6	8	11
15	17	30	35	43
50	52	54	57	60
61	63	68	71	76

Numero Oro 57 — Doppio Oro 57-8

SuperEnalotto

2-15-25-62-76-81

Jolly 89 — Superstar 5

JACKPOT 32.300.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 3	5	56.213,57 €
Ai 498	4	399,26 €
Ai 18.574	3	29,29 €
Ai 306.292	2	5,24 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	39.926,00 €
Ai 114	3	2.929,00 €
Ai 2.103	2	100,00 €
Ai 13.261	1	10,00 €
Ai 28.582	0	5,00 €

CULTURE

Scienza

Sovrumano
Oltre i limiti dell'intelligenza



Il goriziano Nello Cristianini ha concluso la trilogia sulle macchine pensanti
«È possibile che possano comprendere cose che noi non possiamo»

L'INTERVISTA

GIULIA BASSO

«È possibile che una macchina sia più intelligente di un essere umano? È una vita che ci penso, ma adesso penso che la risposta sia vicina: i maggiori centri di ricerca si sono dati l'obiettivo di una forma di Ia che svolga gli stessi compiti degli esseri umani allo stesso livello di prestazioni". A parlare è il goriziano Nello Cristianini, professore di Intelligenza Artificiale all'Università di Bath, che nel libro "Sovrumano. Oltre i limiti della nostra intelligenza" (Il Mulino 2024, pagine 152, euro 14,25), terzo volume della trilogia avviata con "La scorciatoia" e proseguita con "Machina sapiens", s'interroga sul tema, entrando nel mondo dei ricercatori che si occupano di misurare le prestazioni cognitive delle macchine e descrivendo una serie di test psicometrici in cui le macchine stanno già superando gli esseri umani. Chiedendosi quali tra le nostre capacità non saranno mai a portata di Ia e non accantonando la domanda più scomoda di tutte: perché rifiutiamo di accettare un sorpasso che, per certi versi, è già avvenuto?

Il libro si apre con la storia di Lee Sedol, il campione di Go sconfitto da AlphaGo. In che modo questo fatto rappresenta un punto di svolta?

«Quella storia è ben nota, e presente anche nel primo volume della mia "trilogia delle macchine intelligenti", ma in "Sovrumano" la ricordo per un motivo diverso: raccontare quello che è successo dopo quel sorpasso. Ovvero, un distacco. Oggi nessun essere umano può più avvicinarsi alle prestazioni delle migliori Ia nel gioco del Go, degli scacchi, e di molti altri».



NELLO CRISTIANINI
PROFESSORE DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE ALL'UNIVERSITÀ DI BATH

«Oggi nessun essere umano può più avvicinarsi alle prestazioni delle migliori Ia nel gioco del Go e degli scacchi»

Come suggerisce il titolo, il libro esplora cosa si trova "oltre i limiti della nostra intelligenza". Cosa perdiamo e cosa guadagniamo come umanità nell'affrontare questa frontiera?

«È importante comprendere che non siamo senza limiti: non siamo né onniscienti né onnipotenti. È possibile superarci in molte abilità. Perché non in intelligenza? Ovviamente va capito che l'intelligenza non è una singola dimensione, ma esistono diverse forme di intelligenza diverse, quindi è possibile essere superati in alcune e non in altre. E' possibile che una macchina comprenda cose che noi non possiamo comprendere? Non vedo perché no».

Come si misura l'intelligenza delle macchine?

«L'intelligenza è l'abilità di risolvere problemi mai incontrati prima. È presente in molti animali non umani, da prima che esistessero gli esseri umani. Dato un compito specifico, è possibile misurare quale di due agenti lo svolge meglio. Ma esiste una forma di intelligenza "generale"? Non lo credo, penso che ogni agente sia specializzato in qualche modo, anche noi. Il nome che usiamo oggi di "Ia generale" è fuorviante, ma è ormai uno standard per indicare una ipotetica Ia di livello umano. A questo punto dobbiamo discutere come misurarla. Penso che possiamo partire dalla scienza che abbiamo creato per misurare le molte intelligenze umane, la psicometria. E poi costruirci sopra una nuova scienza».

La "scaling hypothesis" suggerisce che aumentando la dimensione dei modelli si raggiungeranno prestazioni sempre migliori. È sostenibile questo approccio? E non è già stato superato da alcuni modelli di Ia, come DeepSeek?

«La verità è che stiamo probabilmente finendo i dati, e i costi energetici sono già molto alti. Dobbiamo trovare il modo di far scendere entrambi i costi. Nel caso dell'intelligenza animale, come quella umana, sappiamo che è possibile compiere dei ragionamenti complessi con l'energia contenuta in un biscotto, mentre Gpt usa una quantità di energia di gran lunga superiore. Quanto ai ricercatori di DeepSeek, sono riusciti a fare una cosa che tutti stanno cercando di fare: addestrare gli stessi modelli usando meno risorse. Penso che ci saranno altri momenti come questo, si può continuare a risparmiare, ma c'è molto lavoro da fare».

Affronta la possibilità che le macchine possano comprendere aspetti del mondo incomprensibili per noi umani, in che senso?

TEATRO

I Piccoli di Podrecca ad Osaka incantano il pubblico dell'Expo

SARA DEL SAL

«Ovunque vadano in scena sanno donare felicità al pubblico, che perde la consapevolezza di guardare dei pezzi di legno e inizi a percepirli come persone che hanno la nostra stessa umanità». A raccontare l'esperienza giapponese di uno dei tesori più preziosi custoditi dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia è il direttore Paolo Valerio. I Piccoli di Podrecca sono tornati in Italia dopo una straordinaria serie di successi ottenuti all'Expo di Osaka, affiancati da alcuni musicisti della Fvg Orchestra. «Quando sei all'estero - spiega il direttore - ti rendi ancora più conto che ciò che custodisci è straordinario e che ha un valore immenso che va preservato e fatto conoscere all'umanità».

Al padiglione Italiano, in cui sono esposti anche alcuni capolavori dell'arte di valore inestimabile di Leonardo, Tintoretto, Caravaggio e Boccioni, sono quindi arrivate le creazioni di Podrecca con il maestro marionettista Massimo Gambarutti, le marionettiste Roberta Colacino, Federica Di Cesare e Gaia Mencagli, affiancate dal soprano Sara Della Mora con Matteo Sartori al violino, Anna Molaro al violoncello e Mattia Groppello al pianoforte. «In Giappone l'arte delle marionette è molto importante e radicata - spiega Valerio - e mentre ero lì sono andato a vedere uno spettacolo del Teatro di Tokushima, la prima realtà per il teatro di figura nel paese del sol levante. Loro partono da storie di tradizione con burattinai, attori e musicisti e regalano al pubblico una vera e propria esperienza che parte dall'ingresso in sala, con delle signore che indossano il tradizionale Kimono e che offrono al pubblico la possibilità di scattare qualche foto in compagnia delle marionette».

Con quella realtà è partito un incontro che potrebbe rivelarsi il primo passo per un gemellaggio internazionale. «Vedere il pubblico entusiasmarsi di fronte al nostro spettacolo, ridendo e applaudendo con grande gioia una forma di teatro che non conosce davvero confini è stato importante - rivela il direttore - e le attestazioni di stima che abbiamo ricevuto sono state preziose. Qualcuno ci ha scritto che si è molto commosso, perché viviamo in un'epoca di nuove tecnologie ma l'atto di usare le mani umane non può essere paragonato alla tecnologia e que-



I Piccoli di Podrecca all'Expo di Osaka in Giappone

FATTI & PERSONE

Calderon presenta “Non ti scorderò” al San Marco



Oggi alle 18.30 all’Antico Caffè San Marco Juan Carlos Calderon presenta il suo libro “Non ti scorderò”. Dialoga con Sara Gigante.

Nel romanzo “Non ti scorderò”, la sensitiva messicana Aurora Samper scopre un segreto pericoloso su un politico corrotto e, minacciata, fugge in Italia, dove si rifugia a Trieste presso Gabriele Cosmi, un ex militare. Qui, l’incontro tra due culture diverse e la distanza dal Messico suscitano in Aurora una profonda nostalgia, mentre sia lei che Gabriele si confrontano con le proprie crisi personali. Spinto dal legame con Aurora, Gabriele decide infine di affrontare i pericoli del Messico per comprendere la donna che ha cambiato la sua vita.

Il romanzo esplora temi di nostalgia e destino, creando un ponte tra Italia e Messico in cui i confini tra amore, ricordi e vendetta si dissolvono.



Un robot umanoide presentato lo scorso marzo al Mobile World Congress 2025 di Barcellona ZUMAPRESS.COM / AGF

«Partiamo pensando, per esempio, che ci sono cose ben al di là della comprensione di un gatto: per esempio la grammatica o la fisica. Ci possono essere delle cose nel mondo che per noi sono impenetrabili, come la grammatica o la fisica lo sono per il gatto, ma senza essere in sé incomprensibili».

Se definiamo l'intelligenza come capacità di risolvere problemi nuovi, è possibile mantenere la distinzione tra intelligenza pura e qualità umane (coscienza, emozioni, libero arbitrio) nei sistemi Ia sempre più avanzati?

«Secondo me sì, ed è importante, per onestà intellettuale. Nessuno sta cercando di creare macchine con emozioni o coscienza, né si saprebbe come fare, e la coscienza non ha nemmeno una definizione scientifica. Mescolare queste materie può solo creare confusione e oscurare i fatti di quello che sta succedendo oggi: macchine in grado di risolvere compiti cognitivi e intellettuali, come una diagnosi».

È possibile fidarsi di sistemi così diversi da noi?

«Sicuramente ci possono essere dei rischi, ogni tecnologia può fare degli sbagli o funzionare male, e sarà importantissimo misurare le prestazioni e sviluppare meccanismi di sicurezza. Ma alla fine sarà una questione di misurazione: quanti incidenti mortali provoca un'automobile autonoma, ogni milione di chilometri, e quanti ne provoca una persona? Per il tipo di compiti intellettuali pratici che stiamo automatizzando, si tratta essenzialmente di misurare».

PUNTO CRITICO

Se il divieto di affissione di Zoppolato diventa arte



Un’opera di Zoppolato

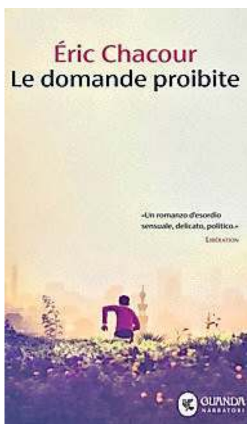
Livio Zoppolato nei suoi lavori non rinuncia a una certa matericità che può essere quella della sua terra, l'Istria, o quella data dal pigmento applicato sulla superficie, per ricreare l'intonaco di un muro. Muri imbrattati, muri vecchi, muri che parlano, così come le pietre delle case di Buie, il suo paese natio. Nella mostra “Divieto di affissione”, allestita alla Sala Comunale d'Arte di Trieste (Piazza Unità Italia), Zoppolato sorprende con la sua freschezza nel sottolineare quel degrado urbano che è diventato parte della nostra quotidianità. I suoi lavori stratificati, dati dai manifesti stracciati e segnati da un intervento materico, diventano traccia del passaggio dell'uomo, esistenze quasi sbiadite, ma che vivono negli incisivi cromatismi di un tratto distintivo. Con questi dipinti Zoppolato mette da parte l'arte strettamente figurativa, accogliendo una visione sperimentale che guarda a certi movimenti artistici sviluppatisi nel Novecento, ma senza legarsi ad essi, resta infatti libero nel manifestare una propria cifra stilistica che possiede le radici di un passato, di un trascorso pittorico. La mostra, a cura di Marianna Accerboni, è visitabile fino al 28 maggio.

NADIA PASTORCICH

IL LIBRO

Quelle domande proibite nell’Egitto cosmopolita aperto al resto del mondo

Il primo romanzo dello scrittore canadese Éric Chacour va alla ricerca delle radici dei genitori nati al Cairo



LA RECENSIONE

MARTA HERZBRUCH

Già dalle prime righe di “Le domande proibite” di Éric Chacour (Guanda, traduzione di Luigi Maria Sponzilli, pagine 283, euro 19) si pone il dilemma di chi sia la voce narrante che si rivolge al protagonista dandogli del tu. E sarà infine proprio la scoperta dell'identità di questa seconda persona a dare un'inaspettata ed emozionante svolta alla narrazione di questo bel romanzo d’esordio di Éric Chacour, scrittore canadese.

“Le domande proibite” è ambientato al Cairo, in un Egitto cosmopolita e in divenire, negli anni cruciali tra la Guerra dei sei giorni, l’omicidio di Sadat e gli sconvolgimenti degli anni Duemila. Racconta di una comunità molto specifica, quella levantina del Cairo, “una città nella città”, composta per lo più da siriani, libanesi, giordani e palestinesi. Una comunità ben insediata in Egitto per molte generazioni; la loro lingua, prima dell'arabo, era soprattutto il francese, e «si riconoscevano nell'educazione europea dei greci, degli italiani e dei francesi».

I suoi membri erano per lo più di religione cristiana “provenienti da diversi riti orientali” e si consideravano una sorta di ponte tra l'occidente e l'oriente. E da quel particolare contesto provengono entrambi i genitori egiziani dell'autore, anche se si sono conosciuti a Montréal, dove Éric Chacour è nato. Laureato in economia applicata e relazioni internazionali, Chacour si è affermato nel settore finanziario. Con “Le domande proibite” ha vinto il Prix Femina des lycéens 2023 ed è entrato tra i 30 finalisti del Prix du roman Fnac 2023.



Lo scrittore canadese Éric Chacour

In questo suo primo romanzo, delicato, sensuale e impietoso, scritto senza fretta né pressioni esterne nell'arco di quindici anni, Chacour racconta la storia di un uomo che si è dovuto adattare ai dettami e alle aspettative della sua famiglia, diventando - come il padre – medico prima e sposandosi poi. Il peso delle convenzioni non può però nulla quando Tarek si innamora di Alì, giovane prostituto, figlio di una sua paziente malata del morbo di Huntington. Il medico si prende cura di lui, lo fa suo assistente prima nel dispensario per i poveri che ha fondato alla periferia del Cairo e poi nel suo studio medico.

Il loro rapporto suscita inevitabilmente scandalo. La giovane moglie, Mira, sembra dissolversi nella mestizia “rassegnata senza che si sia mai capito né come né perché. La dolcezza diffidente, il volto spento nel timore di illuminare i solchi scavati dal disinganno.” La madre di Tarek, che ha preso le redini della casa dopo la morte del marito, è dura, inflessibile. La tata Fatheya è complice e depositaria di tutti i segreti. Quando l'infamia rischia di esplodere, la famiglia fa quadrato per salvare le apparenze. A Tarek non resta che l'esilio in Canada e il ripianto per la perdita dell'amante che pensa morto.

Ma l'amante è davvero scomparso? Di chi è allora la voce che ci parla? Il libro è stato sapientemente descritto come un “romanzo poliziesco poetico”. In realtà l'autore riesce perfettamente a creare la tensione tipica che si trova nei romanzi polizieschi, e l'uso della seconda persona gioca un ruolo fondamentale in tutto questo.

Il lettore è coinvolto nell'indagine, perché cerca di scoprire chi è il narratore che gli si rivolge dandogli del tu. La soluzione del giallo, tanto commovente quanto inaspettata, lo legherà per sempre a chi sta tentando di ristabilire legami spezzati, parole non dette, identità negate, all'esigenza di riannodare i fili del passato a un – altrimenti - irrisolvibile imperativo esistenziale. —

ste parole, che arrivano da persone che hanno una cultura diversa dalla nostra non possono che darci grande soddisfazione».

Ora i Piccoli di Podrecca si stanno preparando per una nuova estate “On the road” in giro per il Friuli Venezia Giulia ma non solo, perché, proprio grazie a un’intuizione dello stesso Paolo Valerio che ne firma la regia, alcune marionette sono in tournée anche con “Sior Todaro Brontolon” e partiranno proprio dal Piccolo Teatro di Milano. «È stata una scelta bellissima, quella di affiancarli agli attori della compagnia dello Stabile regionale capitanati in questa occasione da Franco Branciaroli - rivela Valerio -. I Piccoli di Podrecca incarnano il doppio dell’anima dei personaggi in scena».

E pensare che lo stesso Paolo Valerio non li conosceva prima di arrivare in forze al Rosetti. «Avevo affrontato il teatro di figura in alcune occasioni, come a Torino o a Verona e quando li ho visti è stata un’illuminazione, anche perché sono realizzati con una qualità incredibile».

La strada che, con il supporto del consiglio di amministrazione dello Stabile e del presidente Francesco Mario Granbassi, è stata intrapresa dal teatro ha ottenuto anche un appoggio dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dall’assessore Alessia Rosolen e dal vicegovernatore Mario Anzil, ha portato Valerio prima a formare, attraverso un corso dedicato i marionettisti, figure indispensabili, e successivamente a trovare loro una nuova formula espressiva, che li ha portati a muoversi su “quattro ruote” grazie al furgone dedicato.

Con le prime tappe sono arrivate anche le prime “chiamate” internazionali. Qualche mese fa, infatti, sono partite per Madrid, dove si sono esibite al Museo Nacional Reina Sofia e ora, mentre passeranno l’estate a divertire grandi e piccini con la loro magia senza tempo, si sta delineando anche un nuovo tour internazionale per loro. Intanto Paolo Valerio inizia a pensare a un film per raccontare la storia del loro creatore Vittorio Podrecca. —

APPUNTAMENTI

Alle 17
Sulle orme di Julius Kugy

Oggi alle 17 nella Sala Conferenze del Bastione Lalio, al Castello di San Giusto, si terrà la conferenza "Sulle orme di Kugy: per un alpinismo gentile".

Con Flavio Ghio, alpinista e scrittore, e Maurizio Bait, autore del libro Alpi d'Oriente. Storie di uomini, donne, animali e foreste (Ediciclo, Portogruaro, 2024).

Introduce Anna Krekic, conservatrice del Castello di San Giusto.

Alle 19 poi sarà possibile seguire una visita guidata gratuita alla mostra "Verso le vette. L'alpinismo e Trieste", collegata all'apertura serale (fino alle ore 24) del bar panoramico sul Bastione Rotondo del Castello.

Alle 17.15
Malattie e patogeni dell'orto estivo

Oggi alle 17.15 in via Modiano, 5 a Trieste con ingresso libero è in programma l'incontro con Costantino Cattivello, noto per le sue frequenti presenze nella rubrica radiofonica della Tgr Rai FVG "Vita nei campi", "Guida al riconoscimento delle principali malattie e patogeni delle orticole a ciclo primaverile-estivo".

Alle 17.30
"Racconti di altri luoghi"

Oggi alle 17.30 inaugurazione della mostra fotografica "Racconti di altri luoghi" di Edvard Ciani allo Spazio M-arte* nel parco di San Giovanni.

Alle 17.30
I castellieri del Friuli

Oggi alle 17.30 all'Irci/Museo Istriano di via Torino, 8, si terrà l'incontro dal titolo "Fortezze in terra e ghiaia: i castellieri friulani". Relatore la dottoressa Susi Corazza dell'Università degli Studi di Udine.

Alle 20
Rotary Club Alto Adriatico

La conviviale interclub del Rotary Club Trieste Alto Adriatico con il Panathlon Club Trieste, che si terrà questa sera alle 20 al "Hotel NH" di corso Cavour 7 avrà come tema "Premio Sport e Scuola".

Tempo libero
Il Carso oltreconfine

Per "Piacevolmente Carso", domenica 18 maggio la cooperativa Curiosi di natura propone dalle 9.30 alle 13 una facile escursione panoramica nel Carso dell'immediato oltreconfine, tra Cerje e Lokvica. Con le spiegazioni delle guide Barbara Bassi e Tanja Coretti. Ritrovo alle 9.10 al parcheggio della trattoria di Devetachi, sulla Strada del Vallone per Gorizia (Statale 55), e poi spostamento in macchina all'inizio della camminata. Percorso di 7 chilometri. Prenotazione a curiosidinatura@gmail.com o al cellulare 340.5569374.



"Il corpo di Mussolini" di Savoia

Oggi alle 18 alla Lovat Ugo Savoia presenta Il corpo di Mussolini (Neri Pozza) in dialogo con Ilaria Romanzin. Ugo Savoia è stato direttore del Corriere del Veneto, primo responsabile dell'edizione online del Corriere della Sera nel 2000, caporedattore e capocronista del quotidiano di via Solferino.



Il marketer Enrico Marchetto

TRIESTE - ALLE 18 AL MUSEO LETS

Il viaggio urbano del Triestebookfest con i Biblionauti

Oggi alle 18 a Lets in piazza Attilio Hortis 4, va in scena l'evento "Biblionauti" Mappa del Tesoro di Trieste, un viaggio urbano tra letteratura contemporanea e geografia sentimentale, ideato, curato e interpretato da Lorenzo Zuffi, in collaborazione con Vitale Aps.

Attraverso le parole di scrittrici e scrittori legati a Trieste, il pubblico è invitato a scoprire una mappa invisibile: quella dei luoghi raccontati, vissuti, sognati.

Ogni tappa è una lettura, ogni testo un indizio, ogni storia un tesoro nascosto nella città.

Venerdì di questa settimana, alle 19, nella sede di Parole Controvento in via Tiziano Vecello, 1/b l'autore di "Confessioni di un marketer" Enrico Marchetto dialoga con Fosca Pozzar Colinassi su "Creatività e Social tra Realtà e Altrove, per addentrarsi nella mente di chi fa marketing con immaginazione e spirito critico.

Enrico Marchetto vive a Trieste e insegna Strategie Digitali all'Università di Udine. Ha fondato una delle prime agenzie in Italia a occuparsi di advertising su Facebook e Instagram. Al suo debutto con un saggio, per Apogeo è già autore di Marketing in un mondo digitale (2018) e Facebook e Instagram: strategie per una pubblicità che funziona (2019).

Domenica 18 maggio, alle 18, nella Sala Teatro Piccola Fenice, in via San Francesco D'Assisi 5, l'attore Lino Guanciale e l'autore e regista Davide Sacco parlano infine della loro ultima collaborazione: lo spettacolo intitolato "Napoleone. La morte di Dio".

Un'occasione per raccontare la magia della parola che sul palco diventa gesto e voce nell'evento intitolato "Lino Guanciale e Davide Sacco: la parola diventa sguardo, su noi stessi e sul mondo che ci circonda".

Richiesta la prenotazione al +39 3314373087, anche e preferibilmente via WhatsApp.

Anche questi tre appuntamenti sono organizzati dall'Associazione culturale Triestebookfest in coorganizzazione con il Comune di Trieste e il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il sostegno delle Fondazioni Casali e Fondazione CRTrieste e la media partnership de Il Piccolo - Gruppo Nem Nordest Multimedia.
—



LA RASSEGNA

La Mitteleuropa dei giovani artisti I tabù in scena fra danza e teatro

Appuntamento con Mittelyoung a Cividale Nove gli spettacoli dal 15 al 18 maggio

I tabù, raccontati fra teatro, danza, musica e circo. Festeggia i suoi primi 5 anni di vita Mittelyoung, il festival under 30 abbinato a Mittelfest che dà un sostegno concreto ai giovani artisti sotto i 30 anni della Mitteleuropa, scelti da una giuria altrettanto giovane: appuntamento dal 15 al 18 maggio a Cividale del Friuli.

Sono nove gli spettacoli che andranno in scena a Cividale del Friuli raccontando i tabù, tema scelto dal direttore artistico di Mittelfest Giacomo Pedini, ovvero le norme acquisite e taciute che si dà una civiltà, prima ancora di quelle scritte, e che ne determinano il carattere, esplorando i modi in queste vengono osservate e tradite, tanto più dai giovani.

Mittelyoung 2025 ospiterà i nove spettacoli usciti vincitori da una open call conclusa a febbraio con 182 candidature giunte da tutta Europa: 2 di teatro, 3 di musica, 2 di danza e 2 di circo, in rappresentanza di 5 nazionalità (Italia, Lettonia, Germania, Paesi Bassi, Romania), con un supporto produttivo concreto da parte di Mittelfest.

«Le centinaia di propo-

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

Die Walkure di R. Wagner in diretta dalla Royal Opera House di Londra	18.15
Cuore selvaggio	16.00-21.30
Conclave	16.00
Il quadro rubato	16.15-18.20-19.50
Bird	18.45-21.00

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Thunderbolts*	16.30-18.45-21.30
Mamma Mia! Ci risiamo	16.20-18.10-20.00 in originale con s.t.
The Legend of Ochi	16.30 / 21.30 (in originale con s.t.)
Flight Risk - Trappola ad alta quota	20.00-21.45
Mauro Corona La mia vita finché capita	20.00
Black Bag - Doppio gioco	16.30-18.10-19.50-21.45
L'isola degli idealisti	18.00
Cuore selvaggio 4K	21.00 (in originale con s.t.)
Malamore	16.30
Storia di una notte	18.20
Sotto le foglie	18.10
I peccatori	21.30 (in originale con s.t.)
Flow - Un mondo da salvare	16.30

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it

Thunderbolts*	16.00-18.00-21.10
Flight Risk - Trappola ad alta quota	17.15-19.15-21.40
The Legend of Ochi	16.00-17.50-19.00-20.30
Die Walkure - La Valchiria (The Royal Opera)	18.15
Un film Minecraft	16.55
Cuore selvaggio	19.30
Storia di una notte	22.25
Werewolves VM 14	16.20-22.00
I peccatori VM 14	21.25
A Snake of June Un serpente di giugno V.O.	19.50

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it

Thunderbolts*	17.40-21.00
Flight Risk - Trappola ad alta quota	17.30-21.10
The Legend of Ochi	17.20-19.00-20.45
Black Bag - Doppio gioco	19.10
Bird	17.45-21.00
Malamore	17.30
Cuore selvaggio	20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it

Thunderbolts*	17.45
Cuore selvaggio	20.15
The Legend of Ochi	17.30
Storia di una notte	20.30
Una figlia	18.00
L'isola degli idealisti	20.15



"The Legend of Ochi"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandaio 12 — 040 948471

"Domani alle 20.30 va in scena "Donne in fuga" " con Ariella Reggio e Marzia Postogna dirette da Maximilian Nisi.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 — 040/3593511

Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Alle 21.00 "Orlando non fa suonare il corno - mito e leggenda di Ottavio Bottecchia"" Scritto e raccontato da Riccardo Ventrella, con Klaus Martini, Vieri Sturlini e Jauris Casanova. Produzione Fondazione Teatro della Toscana, Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia con Théatre de la Ville - Parigi e la collaborazione di Qendra Multimedia - Prishtina. Durata: 1 ora.



MITTELYOUNG
IL PUBBLICO DI GIOVANI A CIVIDALE IN ATTESA DI ASSISTERE A UN EVENTO

ste giunte in questi anni si riferiscono a un bacino di oltre venti Paesi.

aratteristiche del festival in questa edizione sono la peculiarità dello sguardo, con temi che girano intorno alla ricerca dell'identità, alla complessità dell'io, la ridefinizione dei generi e il punto di vista stilistico, diverso rispetto alla programmazione ordinaria. Così, quest'anno ospiteremo un concerto di sax solista, proposte di circo che vanno verso il trasformismo del corpo, un'indagine della vita in carcere attraverso il teatro di figura. È un approccio singolare e che merita secondo noi attenzione» spiega Pedini.

A scegliere gli spettacoli che andranno in scena a Mittelyoung è stato un gruppo di curatores, sempre under 30 – in ordine alfabetico: Alice Comodin, Alice De Colle, Aurora Basso, Aurora Meroi, Benedetta Floreancig, Chiara Vendola, Davide Romani, Debora Gigli, Elisa Tosolini, Emanuele Golfetto, Francesca Bauso, Gabriele Marcon, Gaia Terlicher, Ilaria Maninetti, Jacqueline Garofoli, Jessica Burcus, Jillian Gregori, Michela Cipolat, Noemi Gosgnach, Paola Pilosio, Rebecca Ghio, Rebecca Greca, Silvio Bartoli, Sofia Fraziano, Sofia Mauro, Sophie Parente, Tilen Oblak, Silvia Trodella, Valentino Dalmasson -, a cui spetterà, al termine di Mittelyoung, di scegliere i 3 spettacoli che passeranno anche alla rassegna maggiore.

Si conferma inoltre per il 2025 il premio aggiudicato da una giuria di esperti, chiamata a valutare e valorizzare le proposte più interessanti di Mittelyoung, con giurati Ales Novak, direttore del Bornistkovo Festival a Maribor; l'attrice e autrice Matilde Vigna e il critico e studioso Roberto Canziani.

Mittelyoung sarà in scena nella Chiesa di Santa Maria dei Battuti di Cividale, dal 15 maggio con una performance di danza intitolata Solitario, proposta da Collettivo HUM, con l'interpretazione e l'ideazione di Anya Pozza, Kyda Pozza e Aurora Sbailò. A seguire Sorvina Live Concert (Germania), con parole e musica di Sorvina Carr, un'artista newyorkese residente a Berlino, innamorata dell'hip-hop e della narrazione.—



Un'immagine delle celebrazioni del 1954

TRIESTE - ALLE 11 ALLA BIBLIOTECA STELIO CRISE

"È cambiata la musica" la proiezione a chiusura del 70esimo del 1954

Con la proiezione del cortometraggio "È cambiata la musica" diretto dal regista triestino Davide Salucci – alla Biblioteca Statale Stelio Crise, oggi alle 11 (ingresso libero) – si conclude il progetto "Cambia la Musica. Il Mito di Trieste in Italia", prodotto da Opera Viva Associazione culturale, ideato e diretto da Lorena Matic, dedicato alle celebrazioni dei 70 anni di Trieste all'Italia, con un'osservazione alla musica che influenzò la quotidianità a Trieste nel secondo dopoguerra, a sua volta influenzata dalla musica oltreoceano del Governo Militare Alleato.

«Il cortometraggio – anticipa Lorena Matic – propone una narrazione con due testimoni principali: Gino Cancelli, colui che la musica in quel periodo la suonava e la suona tutt'ora, e Romana Olivo, che invece la ascoltava e ballava nei disseminati locali che tappezzavano la città di Trieste. A loro si affiancano i due ballerini Fiorenza Boscarol e Francesco Zanin che, ballando sulle note delle musiche di allora, ci conducono per mano nel passato per proiettarci nel presente, alla ricerca dei luoghi di un tempo (i vari locali dove si faceva musica) che oggi non ci sono più e sono diventati altro. Hanno partecipato inoltre – ricorda Matic – gli studenti dell'ISIS Nautico – Galvani di Trieste con diverse interviste in famiglia, per scoprire quale è stata la colonna sonora legata alla fatidica data del 26 ottobre 1954».

In occasione della proiezione del cortometraggio, viene offerta anche una visita guidata a cura della Biblioteca Stelio Crise allo Studio Luttazzi, spazio espositivo dedicato al grande maestro, e a conclusione la presentazione del catalogo, una ricca pubblicazione che contiene tutte le tappe del progetto e ulteriore materiale fotografico raccolto in corso d'opera dal pubblico incontrato nel corso ai vari eventi.

Si ricorda infine, che visto il successo di visitatori, la mostra dedicata al panorama musicale triestino degli anni '50, con oltre cinquanta fotografie inedite provenienti da archivi privati, è stata prorogata fino al 24 maggio alla Casa della Musica (in via Capitelli, 3).

Il progetto "Cambia la Musica. Il Mito di Trieste in Italia" si realizza con il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il partenariato della Biblioteca Statale Stelio Crise, del Conservatorio di Musica Tartini, ISIS Nautico – Galvani, Università della Terza Età D. Dobrina, 55 Cooperativa Sociale e Bonawentura. Ingresso gratuito.—

TRIESTE - ALLE 18 AL CIRCOLO FINCANTIERI-WÄRTSILÄ

"Lost places", colori di luoghi abbandonati colti dall'obiettivo



Una delle foto in mostra

Nadia Pastorcich

Una mostra che vede esposti i lavori di trentasei fotografi. Il Circolo Fotografico Fincantieri-Wärtsilä insieme all'associazione Fotocamera con Vista, nel pomeriggio di oggi, alle 18, nella sede di Galleria Fenice 2, presenterà l'ultimo appuntamento della stagione.

«Con il presidente Rocco Colavito di Fotocamera con Vista – racconta Roberto Riva, vicepresidente della sezione foto del Circolo – abbiamo parlato di questa possibile collaborazione circa un anno fa. Quando noi del direttivo ci siamo riuniti per buttare giù un programma per la stagione 2024/2025, ho proposto questo progetto che vede coinvolta un'altra realtà. Non era mai stata fatta una cosa simile al Circolo».

I due gruppi hanno sviluppato due temi diversi. «Fotocamera con Vista propone "Lost places", luoghi abbandonati fotografati a colori in giro per l'Italia e Trieste; mentre noi abbiamo scelto di raccontare i "Luoghi affollati" in bianco e nero. Un'idea di Cristina Lombardo».

Quanto la presenza umana può determinare la "vita" di un posto? Cosa resta di quei luoghi prima affollati, senza più le persone? Solitamente se si pensa al degrado, il bianco e nero sembra la scelta più ovvia, mentre nel caso della folla si opta per il colore. In questo caso la visione si ribalta.

«Per i luoghi affollati all'inizio ero un po' perplesso perché si rischiava di fare solo Piazza Unità ma poi sono saltate fuori diverse foto, scattate pure fuori Trieste, come a Tokyo e a New York. Non volevamo solo la folla, ma che la gente fosse in un posto ben preciso, non necessariamente Piazza Unità, anche in un teatro, uno stadio, un palazzetto. Non è la folla di per sé, bensì la gente inserita in un contesto cittadino, urbano. Nelle foto dei luoghi abbandonati invece vediamo il Porto Vecchio, la Ferriera, l'Italsider, Lazzaretto e uno stabilimento balneare divorato dalla vegetazione. Sono dei lavori suggestivi anche perché il luogo abbandonato per un fotografo è un passaggio obbligato, come il ritratto e il paesaggio. Fotografare luoghi abbandonati è un'esperienza forte, intensa. Vedi il passato».

Ad esporre saranno diciotto autori del Circolo e diciotto autori di Fotocamera con Vista, ognuno porterà una foto. «Sono contento di aver organizzato questa mostra insieme a Colavito».

La mostra a ingresso libero è visitabile fino a settembre. Dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 19.15. Info: 3391129551.—

TRIESTE - ALLE 17.30 AL CIRCOLO DELLA STAMPA

"A tu per tu" di Silvano Magnelli Il racconto di una vita d'incontri

Oggi, alle 17.30, al Circolo della Stampa (Corso Italia 13) si presenta il libro "A tu per tu. Per vivere con gratitudine" di Silvano Magnelli. Dialoga con l'autore Pierluigi Sabatti, scrittore e giornalista . Introduce e modera Fabiana Martini, giornalista di "Articolo 21"

Silvano Magnelli, con "A tu per tu", consegna ai lettori un invito alla riconoscenza che nasce dall'esperienza concreta degli incontri e delle relazioni coltivate nel corso della sua vita, ricca di amicizie e di "colpi di fulmine". Se, come ricorda il vescovo Enrico Trevisi nella prefazione, "la vita non è tempo che passa, ma tempo di incontro" (Fratelli tutti, 66), questo libro ne offre una vera e propria mappa: quella rete di amici, compagni di viaggio, testimoni di ideali condivisi, capaci di far germogliare umanità e spiritualità. Nella gioventù in particolare, ma anche a qualsiasi età, purché pronti – come l'autore – a lasciarsi stupire.

Pierluigi Sabatti, nella postfazione, definisce Silvano Magnelli "un uomo di coraggio" nel proporre il sorriso e la riconoscenza — buone pratiche forse desuete, ma dirompenti nella società odierna, segnata da cinismo e pregiudizi. Tra le pagine del libro si affacciano volti noti e volti sconosciuti ai più — da Tina Anselmi a Chiara Lubich, da don Ciotti a monsignor Helder Camara, ma anche a Lucio e Silvia con la loro roulotte di accoglienza, a Luigi medico del corpo e dello spirito e tanti altri ancora — esempi di chi ha scelto di tradurre in gesti quotidiani ideali di pace, fraternità e servizio. Sono storie di chi, come afferma l'autore, "ha dato la vita per questi ideali" e che, grazie alla loro dedizione, mostrano quanto sia possibile coltivare il bene in un mondo che sembra essersi arreso all'egoismo e all'avidità.



L'immagine di copertina del libro "A tu per tu" di Silvano Magnelli

L'esperienza di Silvano Magnelli si fa racconto personale nei ricordi del periodo "sessantottino", epoca di ardori e speranze generazionali, ma anche nelle testimonianze di chi ha saputo guardare «il bene ricevuto nella vita grazie a molti rapporti di amicizia». Il bilancio di "grazie" che permea il testo è un atto di gratitudine verso quanti hanno accompagnato l'autore — colleghi, studenti, migranti diventati compagni di cammino — senza mai perdere di vista il dovere di farsi carico delle miserie altrui, come ammonisce don Mario Vatta: «per capirle, bisogna starci dentro».

Ingresso libero.

UNIVERSITÀ

NANO ENERGY AWARD 2025

Premio a Federico Rosei



Federico Rosei, professore ordinario di Chimica industriale a UniTs, è stato insignito del Nano Energy Award 2025, uno dei massimi riconoscimenti internazionali nel settore della nanoenergia. Conferito per i suoi studi pionieristici sui nanomateriali innovativi, il premio verrà consegnato il 30 giugno a Pechino, durante la International Conference on Nanoenergy and Nanosystems. Rosei ha ottenuto risultati straordinari applicando materiali speciali come quantum dots per migliorare celle solari e altri dispositivi energetici.



TRA INNOVAZIONE E TRADIZIONE

Innovators Community



Prende il via domani la nuova edizione dell'Innovators Community Lab di UniTs. L'evento inaugurale, in programma alle 16 all'ex Ospedale Militare, avrà come protagonista Gianluca Bisol, presidente dell'azienda vitivinicola Bisol 1542, con l'incontro "Innovare nella tradizione". Evoluzione del Contamination Lab, l'iniziativa mantiene la vocazione di supporto agli studenti nello sviluppo di idee imprenditoriali innovative. Durante l'appuntamento verranno presentati i progetti selezionati per l'edizione 2025.

Una quota dei principi attivi espulsi dal nostro corpo finisce nelle fogne
Gli impianti di depurazione non sono però ottimizzati per quelle molecole

Farmaci nelle acque Antibiotico-resistenza una sfida emergente per ambiente e salute

IL TEMA

Giulia Basso

Il ciclo di vita di un farmaco non si chiude con la fine del trattamento terapeutico. Una quota significativa dei principi attivi, una volta espulsa dal nostro corpo, finisce nel sistema fognario, arrivando agli impianti di depurazione, che non sono ottimizzati per rimuovere queste molecole complesse. Così, anche se la loro concentrazione è molto bassa (dell'ordine dei nanogrammi/litro), antibiotici, analgesici e altri farmaci entrano nei fiumi, nei laghi e nei mari, contribuendo a una contaminazione ambientale diffusa e silenziosa, che può comportare conseguenze a lungo termine per l'ecosistema acquatico e alimenta un fenomeno sanitario tra i più gravi del nostro tempo: l'antibiotico-resistenza.

Di questi temi si parlerà oggi alle 17.30 all'Urban Center di Trieste, durante l'evento divulgativo "Farmaci nelle acque e microorganismi antibiotico resistenti – l'eco-farmacovigilanza", promosso dal Dipartimento di scienze chimiche e farmaceutiche dell'Università di Trieste. L'incontro, a ingresso libero fino a esaurimento posti, punta a sensibilizzare cittadini, istituzioni e professionisti sul legame tra inquinamento farmaceutico e salute pubblica. «La presenza di antibiotici nelle acque è collegata allo sviluppo di batteri resistenti, che costituiscono secondo l'Oms una delle maggiori minacce per la salute globale», sottolinea il professor Pierluigi Barbieri, chimico ambientale dell'ateneo giuliano e presidente dell'Ordine dei chimici e fisici del Fvg, che aprirà l'evento. Le infezioni causate da questi "super batteri" sono sempre più difficili da trattare, richiedono degenze ospedaliere più lunghe e comportano costi sanitari elevati, oltre a un aumento della mortalità. «Si tratta di un tema che richiede un approccio interdisciplinare», evidenzia il docente. «Solo mettendo insieme competenze diverse e facendo squadra possiamo comprendere i meccanismi di diffusione dei farmaci nell'ambiente e il loro impatto sulla salute umana, e immaginare soluzioni concrete». Durante l'incontro, esperti di vari settori offriranno uno sguardo integrato sul problema. Accanto a



Pierluigi Barbieri

Barbieri, interverrà il professor Stefano Di Bella, direttore dell'unità dedicata alle malattie infettive di Asugi, che illustrerà l'impatto clinico dell'antibiotico resistenza, anche in rapporto al cambiamento climatico: l'Italia presenta una delle incidenze più alte in Europa di sepsi da batteri resistenti e il rischio concreto è che infezioni comuni diventino nuovamente incurabili.

Paola Rossi, responsabile del Centro regionale di farmacovigilanza, fornirà un quadro dei consumi di antibiotici in Friuli Venezia Giulia, comparandolo con i dati nazionali ed europei. Un aspetto particolarmente affascinante sarà l'illustrazione di come i moderni approcci analitici consentano di rilevare farmaci nelle acque di scarico, di falda, superficiali e negli ambienti marini. Il professor Alberto Pallavicini, genetista dell'Università di Trieste, spiegherà come tecnologie molecolari di sequenziamento genico ed informatiche permettano di identificare batteri antibiotico-resistenti e di tracciare nell'ambiente il preoccupante fenomeno dello scambio dei geni di resistenza tra diverse specie batteriche. Un contributo cruciale verrà anche da Paolo Jerkic, responsabile acqua di AcegasApsAmga, che illustrerà il ruolo degli impianti di depurazione come presidi di controllo ambientale, anche alla luce della nuova direttiva europea sulle acque reflue del dicembre 2024, che introduce requisiti più stringenti per il monitoraggio e la rimozione di microinquinanti emergenti, tra cui i residui farmaceutici. «Vogliamo sensibilizzare i cittadini su un tema che riguarda tutti noi», conclude Barbieri. «Ciascuno può fare la propria parte, a partire da un uso più consapevole dei farmaci, rispettando scrupolosamente le prescrizioni mediche e smaltendo correttamente i medicinali inutilizzati o scaduti». —

La laureata

Carlotta: «La cittadinanza è questione di eguaglianza»

L'INTERVISTA

Nicole Cherbancich

Un percorso tosto e ricco di emozioni, da ricordare con un po' di nostalgia e una soddisfazione smisurata. La 25enne laureata Carlotta Zotti è nata a Trieste e attualmente ci vive. Dopo aver frequentato il liceo scientifico statale Galilei, si è iscritta al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza dell'UniTs. Laureatasi con 110 e lode, ha discusso una tesi in giustizia costituzionale intitolata "I diritti sociali degli stranieri: verso un nuovo paradigma della cittadinanza".

Come si sta evolvendo il diritto alla cittadinanza di uno straniero?

«Risulta difficile parlare di una vera evoluzione. L'istituto della cittadinanza è disciplinato dalla legge del 1992, periodo in cui ad assumere rilevanza era la necessità di mantenere i legami con i cittadini italiani emigrati all'estero. I requisiti per la concessione della cittadinanza si fondano sul mero dato temporale di residenza sul territorio e qui una novità: a settembre è stata avanzata la proposta referendaria di ridurre il periodo di residenza richiesto agli stranieri maggiorenni, da 10 a 5 anni».



La neolaureata Carlotta Zotti

Scelga un concetto affrontato nella tesi che l'ha particolarmente sorpresa.

«Un aspetto interessante è stato osservare il ruolo assunto in materia dalla Corte costituzionale che, pur nel rispetto del principio montesquiano di separazione dei poteri, è stata capace di sopperire a lacune legislative, dando così effettiva applicazione ai principi costituzionali di dignità ed eguaglianza».

Con quale spirito ha affrontato il termine del suo percorso di studi magistrale?

«Come ogni conclusione, anche il termine del mio percorso di studi porta con sé quel sapore dolce-amaro: da un lato c'è la soddisfazione di aver concluso un percorso lungo e impegnativo, dall'altro la consapevolezza delle difficoltà insite nella vita adulta».

Quali sono i suoi obiettivi professionali?

«Durante la stesura della tesi, ho iniziato la pratica forense che tutt'ora sto proseguendo. Sono numerosi gli sbocchi lavorativi dopo una laurea in Giurisprudenza, perciò non reputo la professione forense una scelta definitiva. L'obiettivo dunque è fare esperienza, in modo da avere abbastanza strumenti per scegliere cosa meglio mi rappresenti». —

SPORT

Calcio - Serie C

La carica dei tifosi

I club: «Ci sarà da soffrire ma la Triestina sabato ce la farà
La priorità è la salvezza, per il futuro poca fiducia nella società»



I tifosi rossoalabardati presenti allo stadio Berti di Caldiero Terme FOTO LASORTE

Antonello Rodio / TRIESTE

Grande fiducia per il ritorno dei playout di sabato contro il Caldiero, timori per quello che invece potrà succedere dopo a livello societario: questo il clima nella tifoseria alabardata nella settimana che porta allo spareggio decisivo. La priorità, comunque, è intanto quella di guadagnarsi la salvezza sul campo. Lo sostiene ad esempio Franco Della Gala del Triestina Club Mattonaia: «Detto che mi aspettavo di poter già chiudere la sfida nell'andata a Caldiero, a livello sportivo non posso pensare a una retrocessione sul campo che sarebbe la fine visto lo sfacelo societario, frutto di una gestione totalmente opposta al lavoro di un San Luigi che ha meritatamente raggiunto la serie D. Ma credo che sul campo la Triestina si salverà, spero solo che non si giochi per lo 0-0 e non finisca in pareggio, perché una vittoria confermerebbe ancora di più quanto fatto da Tesser e dalla squadra dopo il disastroso inizio di stagione. E credo che il mister la prepari per vincerla. Ora è importante salvare sul campo la categoria, cosa succederà poi non lo so, non vedo il futuro tanto roseo, aspettiamo il 6 giugno e vedremo, ricordando che partiremo comunque con una penalizzazione. Ho dei timori, io spero che vendano subito la società per quello che hanno combinato nell'ultimo anno e mezzo dopo una bella partenza ricca di promesse, però non mantenute». Sulla stessa lunghezza d'onda anche Raffaella Longo del Triestina Club De Falco: «È una partita importantissima sotto tutti i punti di vista, a mio parere dal mantenimento della categoria passa anche la salvezza della società. Capisco che è una partita psicologicamente difficile visto quanto peserà il risultato, ma bisogna andare in campo come col Novara e partire forte. Credo che il Caldiero abbia già dato il massimo e comunque a un certo punto sarà obbligato ad aprirsi. Comunque piena fiducia a mister e squadra, che non contesterei neanche se andasse male perché loro si erano già salvati. Se ci salviamo, i soldi in qualche modo salteranno fuori anche se non ho grande fiducia, altrimenti la vedo nera perché per un investitore sarebbe economicamente poco sostenibile ripartire dalla serie D. Sarebbe più vantaggioso azzerare e ripartire dall'Eccellenza, ma questo mi fa pensare che il San Luigi diventerebbe la prima squadra di Trieste. Ma spero che la proprietà rompa il silenzio e ci faccia sapere, anche se avesse intenzione di mollare, in modo da dare tempo a qualche eventuale santo di rilevare la società. E che non si azzardino a bloccare l'operazione chiedendo soldi a un acquirente, che già dovrebbe pagare i debiti». Più o meno simile il pensiero di Roberto Latin del T.C. Opicina Alabardata: «Per la storia della Triestina e il suo legame con la città, è fondamentale come primo step conquistare la salvezza sul campo, poi bisogna sperare che arrivino buone notizie sul fronte societario. Ricordando che non basta avere tanti soldi per gestire una società di calcio, ma servono anche competenza e mettere le persone giuste al posto giusto. A questo proposito rimpiango l'ex segretario Beppe D'Aniello per la sua capacità. Sulla partita sono ottimista, questa squadra con Tesser ha fatto 20 punti in più del Caldiero, per cui conto sul cuore dei giocatori e sull'esperienza di mister e staff. Speriamo di festeggiarli, intanto un grazie a loro che senza penalizzazioni sarebbero già salvi, e ai tifosi che non hanno mai fatto mancare il loro sostegno».

LE INIZIATIVE

L'asta è stata un successo Giovanili, ingresso a 1 euro

Guido Roberti / TRIESTE

Nei giorni scorsi le iniziative dei club di tifosi sono state molteplici. Un modo per stemperare la tensione in tempo di playout, uno strumento valido per donare. Con queste prerogative Triestina Fan Club Bar Capriccio, T.C. Mule Alabardate ed il Club Totò De Falco si sono fatti promotori di splendide iniziative. Nella sede del Capriccio entusiasmo alle stelle per De Falco, icona della Triestina. Una festa molto partecipata in cui si è colta l'occasione per destinare il ricavato delle quote associative ad Agmen e Associazione Bimbi del Danubio. La generosità dei soci ha prodotto 2.828€ che sono stati equamente distribuiti. Il Presidente del Club Michele Bertocchi: "Devo ringraziare con tutto il cuore i soci ed i volontari, per questa e tutte le iniziative collegate alla vita del club». Grande entusiasmo anche all'evento #iotifosveva al bar Amazon con ospiti Ascagni, Godeas, Pavanel ed il saluto di De Falco. L'evento nel nome del piccolo angelo Sveva ha unito volti del calcio e della pallacanestro. Un'asta con magliette di giocatori del calcio, basket ma cui ha aderito anche Vasco Vascotto. Un bel pomeriggio per il club presieduto da Claudia Policreste. Totò e Titti hanno animato la serata del Club Totò De Falco in cui si sono ripercorse alcune indimenticabili tappe dell'Unione. La Presidente Raffaella Longo: «Abbiamo omaggiato Tommy, un triestino che vive in Olanda per tutto il suo contributo all'iniziativa San Nicolò si mette in moto. La cena è andata benissimo, un ringraziamento alla Trattoria Barettine per l'ospitalità, per noi sempre un piacere avere Totò e Titti vicini».

E proprio per i tifosi più affezionati, alle 10 odierne scade la prelazione per gli abbonati per l'acquisto dei biglietti per il playout.

GIOVANI Lega Pro ha disposto l'opportunità di entrare ad un euro in Tribuna Colaussi per i vivai delle associazioni sportive dilettantistiche del territorio. L'eventuale adulto accompagnatore, ogni venti tesserati richiedenti, potrà beneficiare della medesima tariffa.

Le società interessate ad assistere alla partita, potranno rivolgersi via mail all'indirizzo settoregiovanile@ustriestina1918.it entro e non oltre le 18:30 di giovedì 15 maggio.

CALCIO DILETTANTI

San Luigi e il ritorno in Serie D «Giocare il derby? No grazie»

Riccardo Tosques / TRIESTE

Se i tifosi della prima squadra della città saranno costretti a penare sino a sabato prima di conoscere l'epilogo dell'ennesima annata in salita, c'è un rione di Trieste che è già in festa.

Il San Luigi del presidentissimo Ezio Peruzzo ha centrato la promozione in Serie D. La seconda della storia biancoverde. Decisivo il tennistico 6-0 rifilato al Maniago Vajont davanti ad oltre mille tifosi che ha consentito ai triestini di rimanere a +1 sul Tamai.

«La cornice di pubblico registrata in via Felluga è stata davvero uno spettacolo nello spettacolo: non ricordo di aver mai visto tante persone, peraltro molte delle quali appartenenti ad altre società calcistiche», racconta Maurizio Cespa, inossidabile direttore generale del San Luigi.

Il ritorno in D non era stato affatto preventivato ad inizio stagione. Cespa conferma: «C'erano squadre come Tamai, Codroipo, Fontanafredda, Pro Gorizia e Ufm date per favorite. Alla fine con 31 punti all'andata e 32 al ritorno l'abbiamo spuntata noi. Una bella soddisfazione per noi ma anche per tutta la Trieste calcistica che torna ad avere una squadra in D».



I bomber Carlevaris e Cofone

Il dg biancoverde non può non fare una riflessione sulla Triestina, che sabato si giocherà la permanenza in C: «Il derby lo abbiamo già affrontato nella stagione 2012-'13, in Eccellenza. Fu una festa, ma mi auguro davvero di non doverla rivivere: la Triestina merita palcoscenici ben più importanti della C. Noi siamo orgogliosi di rappresentare la seconda squadra di Trieste, la prima del mondo dilettantistico della nostra città».

Cespa si congeda con un riferimento alla prima Serie D, persa, ma non sul campo: «Cercheremo di prenderci la rivincita dopo che nel 2020 fummo retrocessi con un atto burocratico vile, cattivo e antisportivo (causa Covid la Lnd decise di chiudere il torneo a dieci giornate dalla fine condannando i triestini all'epoca penultimi in classifica, *ndr*)».

Soddisfazione ed orgoglio sono anche i sentimenti di Ezio Peruzzo, storico presidente sanluigino: «Credo che Trieste abbia bisogno di una squadra di una certa caratura in un campionato di valore come la Serie D. È una bella opportunità per noi, ma non solo. Ora ci muoveremo, come sempre, con i piedi ben a terra per cercare di salvarci. Siamo aperti a nuovi sponsor privati e auspico un aiuto da parte delle istituzioni. Dalla prossima settimana inizieremo a pianificare il futuro: intanto, però, godiamoci questo traguardo, frutto della conferma che il duro lavoro che da anni contraddistingue il San Luigi, alla fine, viene sempre ripagato». —

Basket - Serie A

Squadra di livello

Andrea Coronica, ex capitano dell'Alma, esalta i biancorossi
«Trieste deve essere ambiziosa: con Brescia sarà battaglia»



Coronica ospite del Piccolo

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Capitano dell'Alma che, nel campionato 2018/2019, conquistò da neopromossa i play-off, Andrea Coronica sottolinea i grandi meriti della Pallacanestro Trieste di questa stagione.

Due squadre diverse, quelle di Eugenio Dalmasson e Jamion Christian, differenti per stile di gioco e per caratteristiche dei singoli ma con un importante denominatore: la forza dello spogliatoio, la capacità di essere gruppo e la voglia di lottare per un obiettivo comune che allora come oggi hanno fatto la differenza.

L'Alma di Chris Wright e Jamarr Sanders chiuse settima a 32 punti, quella di Colbey Ross e Markel Brown ha saputo fare ancora meglio chiudendo sesta a 36 punti.

«Stagione straordinaria – l'analisi di Coronica – abbiamo avuto la fortuna di ammirare la squadra più forte degli ultimi venti anni. L'ho seguita con interesse e grande partecipazione, apprezzando un gruppo di giocatori di altissimo livello, che hanno saputo affrontare i tanti infortuni con uno spirito sempre positivo. Ne è uscita una stagione vincente: sono stati bravi a far sembrare questi risultati normali ma un campionato condotto sempre con entrambi i piedi dentro i play-off era tutt'altro che scontato».



Andrea Coronica festeggia la promozione contro Monferrato FOTO BRUNI

E allora, da sabato prossimo con la prima sfida dei quarti di finale in programma al PalaLeonessa, sotto con i play-off. Avversaria forte, la Germani, squadra solida, quadrata e con un impianto di gioco che coach Peppe Poeta ha saputo rendere il segreto di un percorso eccellente.

Squadra con gerarchie molto chiare, in stagione regolare Brescia ha portato a casa i due scontri diretti in sfide che i biancorossi avevano dovuto affrontare all'andata senza Ross e Brown e al ritorno senza Ross.

«Avversaria forte e meritevole, d'altra parte se hanno raccolto 22 vittorie nel corso della regular season non può che essere così – continua Coronica –. Hanno scelto di rinunciare alle coppe per concentrarsi solo sul campionato, una decisione che evidentemente è servita per trovare continuità di risultati. Ma al di là delle considerazioni sul valore della Germani, la filosofia in casa nostra è quella di essere ambiziosi indipendentemente dall'avversaria. Sarà così in questi play-off: non so come finirà la serie contro Brescia, so che Trieste non parte battuta e darà tutta se stessa per provare a rovesciare il fattore campo e portare a casa la qualificazione».

Parlando dei play-off che partiranno sabato prossimo, decisamente chiara l'analisi dell'ex capitano biancorosso triestino.

«Ho visto domenica il match tra Virtus Bologna e Trapani – conclude Coronica – e devo dire che Trapani mi è piaciuta davvero tanto. Non posso non considerarla tra le grandi protagoniste di questa post season. È nella parte del tabellone in cui c'è anche Trieste, però, per cui evito di sbilanciarmi in pronostici. Dall'altra parte c'è un vero e proprio percorso di guerra con Virtus Bologna–Reyer Venezia e Dolomiti Energia Trento–Armani Milano che si daranno battaglia. Dura scegliere la possibile finalista, dovendo fare un pronostico ti dico Virtus Bologna». —

GIOVANILI FEMMINILI. Rosanero in campo nelle finali tricolori in corso a Campobasso

Futurosa Under 19 ko con Battipaglia Oggi sfida a Venezia



Sofia Ravalico (Futurosa Under 19)

CAMPOBASSO

Sconfitta nel finale, al termine di un match dominato per larghi tratti, Futurosa iVision comincia con un'amara sconfitta il suo cammino alle finali nazionali U19 in corso a Campobasso.

Passaggio del turno in salita, per la formazione di Paolo Ravalico, superata 55-48 da Battipaglia, avversaria che dopo una prima parte di gara da dimenticare ha saputo risalire dal baratro portando a casa due punti preziosi in ottica qualificazione.

Oggi alle 14 contro la Reyer Venezia e domani contro la Geas Bk Academy, fondamentali due vittorie per proseguire l'avventura in terra molisana.

Tornando al match di ieri, davvero inspiegabile la metamorfosi tra primo e secondo tempo di una squadra capace di dominare i primi venti minuti di partita Dallo 0-7 iniziale firmato Lombardi, Muller e Ravalico, un lungo predominio rosanero con le Futurosa capaci di toccare il massimo vantaggio sul 16-32 prima di chiudere il primo tempo sul 21-32.

Dagli spogliatoi esce una Battipaglia decisamente più combattiva, la formazione campana accorcia sul 34-41 a fine terzo quarto poi, approfittando del blackout offensivo prolungato delle avversarie, completa la rimonta con il sorpasso firmato Naddeo sul 47-46 a 3'16" dalla fine. Futurosa prova a reagire ma ha ormai perso l'inerzia della sfida: sul 51-48 le triple del possibile pari di Ravalico e Bazzara non centrano il bersaglio e sono i liberi di Angelucci e il canestro della staffa di Nardoni a firmare il definitivo 55-48.

Battipagliese: Baldassarre 11, Ndiaye 5, Nardoni 6, Silvestri 3, Prete 7, Angelucci 7, Chiovato, Evangelista, Pansini 9, Sorbo, Cavallo, Naddeo 7.

Futurosa: Visintin 8, Fonda, Stavrov 2, Bazzara 5, Vriganti, Cressati 2, Lombardi 6, Ravalico 6, Bougourzi, Delise, Divo, Muller 19. —

L.G.

SERIE C

Basketrieste e Kontovel si preparano ai playout-derby per evitare la discesa in D

Guido Roberti / TRIESTE

Una manterrá il suo posto nella ventura serie C Regionale, l'altra sarà costretta a scendere di categoria, in Divisione Regionale 1. Basketrieste e Kontovel, rispettivamente terzultima ed ultima nella fase regolare di campionato, erano riuscite ad evitare l'accoppiamento nella semifinale play-out, dove però entrambe sono state battute. Il Kontovel si è arreso di misura in due partite a San Daniele, più a sorpresa il Basketrieste, pur avendo il fattore campo dalla sua parte nella serie, ha ceduto ugualmente con un 2-0 alla Faber B Cividale. Da questo venerdì al via la serie finale fratricida per la salvezza. Gara-1 è in programma venerdì alle 21:15 al Pala Trieste, il sabato seguente, 24 maggio, seconda partita alla palestra "Aldo Cova" di Opicina. Qualora fosse necessaria gara-3 per determinare i verdetti, si giocherebbe venerdì 30 al PalaTrieste. In campionato una vittoria per parte, come forma sembra stare meglio il Kontovel che in tutti gli ultimi mesi è sempre stato in partita anche con avversarie di rango. Il Basketrieste per contro ha spesso dovuto fare a meno di giocatori preziosi, per infortunio ma in alcune circostanze anche per motivi più piacevoli legati alle esigenze delle categorie superiori. Dopo un anno dispari, la serie C si allargherà a 14 il prossimo. Trieste ne perderà una. Con una doppia speranza per la provincia, la salvezza dello Jadran al gradino superiore, in B Interregionale, e la possibile promozione dalla DR1 del Bor Radenska. La squadra di Kladnik, agli esiti delle semifinali play-off si è garantita la finale (con bella in casa) dopo aver sconfitto 2-1 nella serie la Lussetti Servolana. Sfiderà la rivelazione dei play-off Ronchi. I giallo-neri, dopo il quinto posto con un bilancio di 12 vittorie e 10 sconfitte, hanno sovvertito due volte il pronostico, ai quarti vincendo la bella in trasferta a Cervignano ed in semifinale, sempre con affermazione in gara-3 in trasferta, sul campo della Tecnogiemme Venezia Giulia. Il Bor Radenska ha le carte in regola sul piano tecnico per tornare in serie C dopo due anni.



Basketrieste impegnato venerdì con il Kontovel

LA RICONFERMA

L'assistant coach Taccetti rimane in biancorosso

TRIESTE

Dopo la conferma di Francesco Nanni, arriva anche il rinnovo di Francesco Taccetti che resterà da assistant coach sulla panchina biancorossa anche nella prossima stagione. Scelta nel segno della continuità, che testimonia la stima e la fiducia della Pallacanestro Trieste nei confronti di un professionista che ha dimostrato grandi capacità.



Francesco Taccetti

«Sono entusiasta di proseguire il mio percorso in Pallacanestro Trieste – racconta Taccetti –. In questa prima stagione già piena di soddisfazioni sportive e professionali ho avuto modo di apprezzare un ambiente societario che lavora ogni giorno per puntare all'eccellenza, in un contesto dove valori umani e condivisione sono sempre alla base di ogni decisione. Ringrazio il presidente Paul Matiasic e il gm Michael Arcieri – conclude Taccetti – per l'opportunità che mi hanno dato un anno fa e che mi rinnovano oggi, con l'impegno di contribuire alla continua crescita di squadra e club». —

L.G.

PALLANUOTO FEMMINILE - PLAYOFF

Orchette, inizia la serie con la corazzata Catania

Oggi alle 20 semifinale gara1 in casa del team siciliano Il coach alabardato Zizza: «Giocheremo a viso aperto»

Riccardo Tosques / TRIESTE

Accontentarsi o osare? Conoscendo capitan Lucrezia Lys Cergol e le sue compagne di squadra Orchette è pronta a giocarsi questa serie di semifinale playoff con un solo obiettivo: conquistare il pass per la finalissima.

Oggi alle 20, con inizio alle 18.30, la Pallanuoto Trieste affronterà in gara1 l'Orizzonte Catania, capolista della regular season, società da 24 scudetti, cinque dei quali vinti nelle ultime cinque stagioni. Nella piscina Nesima (diretta streaming sul canale YouTube Sport Web Sicilia) la squadra sponsorizzata Samer & Co. Shipping vorrà sicuramente bissare la vittoria ottenuta contro il Plebiscito Padova per proseguire il sogno tricolore.

«Queste sono sicuramente le partite più belle da disputare – racconta l'allenatore alabardato Paolo Zizza – vanno interpretate a viso aperto e con tanta voglia di fare bene.


Emma De March (Pallanuoto Trieste)

Ci troveremo davanti un avversario che conosciamo, decisamente il team più forte della categoria. In questo momento però la pressione è tutta per loro - prosegue Zizza - noi scenderemo in acqua un po' più liberi mentalmente ma allo stesso tempo molto motivati: sappiamo che per metterle in difficoltà servirà la prestazione perfetta, dovremo essere impeccabili in tutte le situazioni».

Zizza potrà contare sulle stesse quattordici che hanno regolato il Plebiscito Padova: Sparano, Citino, De March, Cordovani , Gant, Cergol, Klatowski, Colletta, Gragnolati, Vukovic, Matafora, G. Zizza, Apollonio, Koptseva.

L'Orizzonte Catania dell'allenatrice Martina Miceli, che oltre a dominare la regular season italiana è arrivato sino ai quarti di finale della Champions League prima di essere estromesso dal Ferencvaros, dovrebbe schierare la formazione tipo composta da Celona, Halligan, Jutte, Viacava, Giuffrida, Bettini, Andrews, Tabani, Gagliardi, Hardy, Longo, Leone, Condorelli e Lombardo.

Nelle etnee dunque presente anche l'ex alabardata Dafne Bettini, a segno 41 volte in questo campionato.

Gara2 è in programma alla "Bruno Bianchi" sabato 17 maggio (18.30); l'eventuale "bella" mercoledì 21 maggio sul campo delle siciliane.
Oggi, nell'altra gara1 di semifinale la Sis Roma ospiterà alle 18.30 il Rapallo. —

VELA

Italia Cup Ilca sul Garda Sterni, Girani e Gabrieli sono sul podio nazionale

Roberta Mantini / TRIESTE

Continua la serie di risultati eccellenti dei velisti della XIII Zona impegnati, in questo caso, nella IIIª tappa dell'Italia Cup ILCA.

Zala Sterni sale sul secondo gradino del podio overall Ilca 4 e vince la classifica femminile, subito dietro di lei Christian Girani 3° assoluto e secondo dei maschi, e infine podio anche per Lorenzo Gabrieli secondo U17 nell'ILCA 6.

La terza tappa dell'Italia Cup ILCA 2025, uno degli appuntamenti più attesi della stagione nazionale ospitata dalla Fraglia Vela Riva, ha richiamato quasi 300 timonieri provenienti da Italia, Svizzera, Finlandia, Slovacchia, Paesi Bassi, Ucraina, che hanno regalato tre giornate di grande vela sullo spettacolare campo di regata del Garda Trentino.

Il primo giorno è stato caratterizzato dalla classica Ora, il vento del Lago da sud, tra gli 8 e i 12 nodi che ha permesso lo svolgimento regolare delle tre prove previste per tutte le flotte e stilare la prima classifica provvisoria con Zala Sterni (Sirena) in seconda posizione overall ILCA4.

Tre prove anche nella seconda giornata dopo un avvio con condizioni incerte fino al pomeriggio quando è entrato un vento deciso ma regolare sui 15 nodi che ha messo alla prova gli atleti, esaltando tecnica e costanza.

Nella giornata conclusiva, con sei prove alle spalle la flotta è scesa in acqua con Ora fresca e instabile che ha permesso lo svolgimento di due prove per tutti. Dopo 8 prove nell'ILCA 4 Sterni non riesce a sorpassare Avanzini e rientra a Trieste conquistando un secondo posto overall e il primo femminile, mentre Christian Girani (Circolo della Vela Muggia) chiude 3° overall mentre Davide Cafagna (Cdvm) è 31°. Nell'ILCA6 Lorenzo Gabrieli (Pietas Julia) si piazza 27° assoluto e secondo U17, 37° Lorenzo Fonda (Cdvm) e 38ª Sofia Visnovic (Cdvm). Nell'ILCA 7 Luca Fajman (Triestina della Vela) è 19°, 25° Giovanni De Pauli (Snpj), 28° Gabriele Orlando (Snpj), penalizzato da un infortunio che non gli ha permesso di scendere in acqua per le ultime 2 prove, 31° Filippo Rebecchi (Cdvm) e 40° Lorenzo Mauri (Snpj). —

Tennis

Festival di Roma

Sinner e Musetti approdano ai quarti degli Internazionali d'Italia
Paolini in semifinale nel femminile dopo una clamorosa rimonta

Pietro Oleotto

Grande Italia agli Internazionali di Roma: Jannik Sinner e Lorenzo Musetti sono apprdati ai quarti del tabellone maschile, Jasmine Paolini addirittura in semifinale. Tra applausi scroscianti e scrosci di pioggia che nel pomeriggio hanno portato a un lungo break del programma, la pattuglia azzurra rimasta in corsa nel Master di casa nostra ha letteralmente esaltato i tifosi che hanno affollato le tribune degli campi del Foro Italico fino a notte inoltrata. Uno slittamento che ha risparmiato nell'ordine Paolini, Musetti e Sinner.

Jasmine ha inaugurato la giornata azzurra con un match letteralmente folle contro la 21enne Diana Shnaider (6-7, 6-4, 6-2), la nº 12 al mondo che si è ritrovata avanti di un set di due break sul 4-0, quando gli dei del tennis hanno chiesto un favore a Giove Pluvio. Cinque minuti di pioggia nel primissimo pomeriggio, giusto in tempo per riordinare i pensieri e farsi dare un consiglio dal box, in particolare alla compagna di doppio, Sara Errani. Una "dritta" semplice: giocare sempre e comunque sul macchinoso rovescio della russa che, ripresa la partita, ha cominciato a sbagliare l'impossibile con quel colpo, tanto che Paolini ha inanellato 12 game contro i 2 dell'avversaria che, a un certo punto ha cominciato a prendersela con quella parte del pubblico romano particolarmente "caciarone" che a volte ha disturbato la routine di Shnaider. Una faccia di questi Internazionali da cambiare al più presto, considerando che sui social all'estero la "pallina" è stata colta al balzo in particolare dalla NoleFam, la tifoseria di Djokovic che ha nel mirino Sinner e l'Italia e che ha accolto con soddisfazione il forfait del campione serbo da questo Master 1000.


Musetti ha battuto Medvedev

Oggi
Lorenzo sfiderà il tedesco Zverev non prima delle 20.30 Domani tocca a Jannik


Jannik Sinner e Jasmine Paolini si scambiano un "five" negli spogliatoi

Non si tratta di un episodio isolato, tanto che anche Daniil Medvedev ha dato vita, ad un certo punto del match con Musetti, a uno show rivolgendosi al pubblico della Grand Stand Arena con l'indice davanti alla bocca, pretendendo silenzio. Se ha perso contro il 23enne carrarino, entrato nella Top10 con la semifinale di Madrid, non è colpa della folla. Musetti è stato chirurgico (7-5, 6-4) e abile anche nel finale thrilling: la pioggia ha fermato la partita sul match point per quasi tre ore, l'azzurro si è ripresentato in cmapo con uno "smanicato" di colore diverso, ma ha vinto l'ultimo punto su proprio servizio piazzando un drittone vincente senza preoccuparsi della scaramarnzia.

Stasera sul Centrale, non prima delle 20.30 (pioggia permettendo), affronterà il nº3 al mondo Sasha Zverev: il tedesco ha fatto fuori il francese Fils (7-6, 6-1). Chi passerà in semifinale troverà il vincente di Alcaraz-Draper che aprirà il programma odierno nel tabellone maschile. Tutti e due hanno faticato per tre set rispettivamente contro Khachanov (6-3, 3-6, 7-5) e Moutet (1-6, 6-4, 6-3).

Sono bastate due partite in serata a Sinner contro l'argentino Francisco Cerundolo (7-6, 6-3). Ma è stata una sfida complicata per il nº1, non solo per le vesciche a un piede che l'hanno portato a chiedere un *medical time-out*. Partito a razzo, Jannik si è fatto recuperare il break di vantaggio, ma al tie-break è stato perfetto. Nel secondo set si è portato sul 5-1, ma poi non è stato sciolto nel chiudere il conto, sprecando dei match point. «Ora mi godrò un giorno di riposo, mi servirà», ha dichiarato Sinner con i cori dei tifosi ancora nelle orecchie. Giocherà i quarti domani, come Jasmine Paolini per la sua semifinale. —

CALCIO


Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha ricevuto ieri al Quirinale Bologna e Milan guidate dai numeri uno Scaroni e Saputo

Coppa Italia in palio stasera Milan e Bologna all'Olimpico vanno a caccia del trofeo

Alberto Bertolotto

Il bilancio delle sfide giocate in campionato è pari (una vittoria a testa). In classifica sono divise da due punti, con gli emiliani in posizione di vantaggio (62 a 60). L'equilibrio regna sovrano tra Bologna e Milan. Chi vincerà quindi la Coppa Italia? Appuntamento alle 21 di stasera, quando all'Olimpico di Roma le due formazioni si giocano il trofeo e, in particolare, il pass diretto per l'Europa League. I rossoblù vanno a caccia di un alloro che manca da 51 anni, il Diavolo punta al bis dopo la Supercoppa conquistata lo scorso gennaio battendo Juventus e Inter.

LA VIGILIA

Bologna e Milan sono arrivate due giorni fa nella Capitale. Ieri mattina sono state ricevute al Quirinale dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, nel pomeriggio hanno svolto la seduta di rifinitura e preso parte alla conferenza stampa pre-gara. Il tecnico dei rossoneri, Sergio Conceiçao, ha parlato con il capitano Maignan: «Siamo pronti», ha detto il portoghese, che potrebbe mettere in bacheca il suo decimo trofeo (otto conquistati col Porto). Arrivato a stagione in corso per sostituire il connazionale Paulo Fonseca, Conceiçao potrebbe anche rimanere sulla panchina del Milan con un finale in crescendo: se alzasse la coppa e chiudesse in campionato a quota 66, vincendo le ultime due gare, la società potrebbe anche prendere in esame questa opzione. Diversa è la situazione di Vincenzo Italiano, che potrebbe invece rinnovare il contratto col Bologna sino al 2027. La sua è stata un'annata molto positiva: «Viviamo il momento con grande entusiasmo – ha affermato ieri il trainer rossoblù con al suo fianco il capitano De Silvestri –. Ci ha accompagnato in questo percorso. Cercheremo di fare un passo verso la storia tutti assieme». A Roma, a supportare Freuler e soci, quasi 30 mila bolognesi. L'ultima delle due Coppa Italia vinte i rossoblù l'hanno conquistata proprio nella capitale, battendo il 23 maggio 1974 il Palermo ai rigori. È giunta l'ora del bis?

LE SCELTE

Il Milan sembra stare meglio del Bologna: arriva Èda cinque successi nelle ultime sei partite (tra campionato e coppa). Gli emiliani, invece, dopo aver sconfitto l'Inter in serie A, hanno rallentato, collezionando solo due punti nelle ultime tre uscite. Le finali hanno però le proprie regole: nel 2024 il trofeo lo portò a casa la Juventus, battendo sempre all'Olimpico un'Atalanta considerata da tanti favorita. A livello di formazione, Conceiçao dovrebbe riproporre quel 3-4-3 varato a Udine con l'Udinese, che ha offerto maggiori certezze al gruppo. Da valutare il recupero di Fofana a centrocampo mentre davanti, sugli esterni, si vedranno Pulisic e Leao. Al centro dell'attacco, lo stesso portoghese ieri non ha sciolto il dubbio relativo all'utilizzo di Gimenez o Jovic. Punto di domanda per la posizione di centravanti anche per Italiano: il posto se lo contendono Dallinga e Castro. A livello di modulo, dovrebbe vedersi un 4-2-3-1 con Freuler e Ferguson in mezzo al campo a dettare gioco. La sensazione? Sarà una finale che offrirà tanti spunti. E che comunque vada, regalerà una vincitrice inconsueta, guardando l'albo d'oro degli ultimi anni: il Milan ha alzato l'ultima coppa nel 2003. —

LA PROSSIMA IN SERIE A

Sabato solo Genoa-Atalanta le altre domenica alle 20.45

Si disputerà tutto alle 20.45, il prossimo turno del campionato di Serie A, il penultimo in calendario e quindi soggetto alla contemporaneità nel caso di squadre in lotta per un obiettivo comune: scudetto, coppe o salvezza. Tutte le gare si giocheranno domenica, ad esclusione di Genoa-Atalanta, partita che non ha implicazioni di classifica, fissata per sabato sera.

BIATHLON

C'è il calendario della Coppa del mondo: il via in Svezia


La sappadina Lisa Vittozzi

SAPPADA

Ci sono date e tappe: la Coppa del mondo di biathlon 2025-'26, quella del rientro nel circus di Lisa Vittozzi, dopo un anno di stop legato a un infortunio alla schiena, comincerà il 29 novembre da Ostersund, in Svezia, dove la sappadina conquistò la Coppa nel 2024. Sono in programma, come di consueto, nove appuntamenti e, rispetto alla stagione conclusa con tappe, come d'abitudine, la novità è proprio quella del ritorno a Ostersund che sostituirà la finlandese Kontiolahti in apertura, mentre Nove Mesto prenderà il posto di Anterselva che ospiterà le gare delle Olimpiadi di Milano-Cortina dall'8 al 21 febbraio2026. —

Volata d'orange

La corsa riparte dall'Italia ed è accolta sulle strade da una valanga di gente
A Lecce primo sprint all'olandese Van Unden, Pedersen 4° e sempre in rosa



Folla sulle strade del Giro

Antonio Simeoli

Italia, finalmente, folla, toboga finale (pericoloso, va detto), volata incerta e un vincitore a sorpresa in un podio tutto orange.

Il Giro è tornato a casa e s'è visto. Per carità, grande rispetto per l'Albania, Paese che s'è fatto in quattro per fare bella figura ospitando per tre giorni la partenza della corsa rosa, ma avete visto quanta gente c'era a bordo strada nei paesi pugliesi attraversati dalla piattissima Alberobello-Lecce?

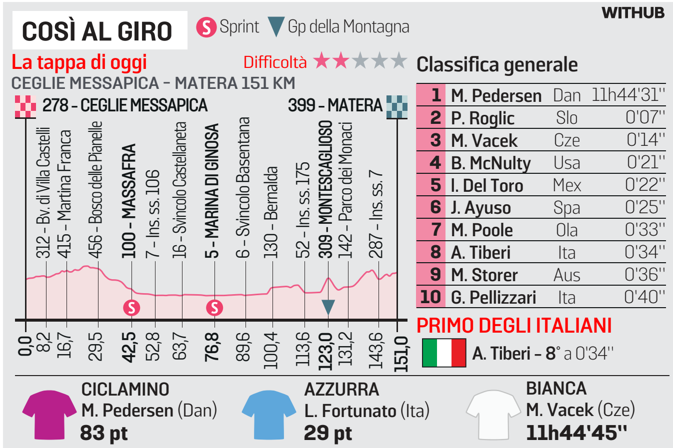
Paesaggio a parte, magnifico con quella distesa di ulivi e quei centri che guardano l'Adriatico come la perla bianca Ostuni, è la gente che ha fatto la differenza sulle strade della corsa rosa. Chi se l'è goduta la passerella è lo spagnolo della Polti-Visit Malta, Francisco Muñoz, protagonista della fuga di giornata e ripreso a 50 km dalla fine.

Prima? Settanta km prima una caduta in mezzo al gruppo con coinvolti anche Giulio Ciccone e la maglia rosa Mads Pedersen (Lidl Trek), niente di che. E poi a 102 km dall'arrivo appunto il passaggio nella perla di Ostuni.

Lì c'era un traguardo volante con abbuoni e lì hanno ripreso il duello annunciato alla vigilia per la maglia rosa finale Primoz Roglic (Reed Bull Bora) e Jan Ayuso (Uae), che ha mandato a fare la volata il giovane messicano Isaac Del Toro – occhio questo è forte davvero anche per la classifica generale – per togliere secondi di abbuono allo sloveno, che si era proposto per la volata. Risultato: due secondi presi da Roglic, terzo, non i quattro sognati.



Casper Van Unde, 23enne olandese della PicNic batte Kooij, sulla destra, e la maglia rosa Pedersen a sinistra



Classifica generale

1	M. Pedersen	Dan	11h44'31''
2	P. Roglic	Slo	0'07''
3	M. Vacek	Cze	0'14''
4	B. McNulty	Usa	0'21''
5	I. Del Toro	Mex	0'22''
6	J. Ayuso	Spa	0'25''
7	M. Poole	Ola	0'33''
8	A. Tiberi	Ita	0'34''
9	M. Storer	Aus	0'36''
10	G. Pellizzari	Ita	0'40''

PRIMO DEGLI ITALIANI
A. Tiberi - 8° a 0'34''

CICLAMINO	AZZURRA	BIANCA
M. Pedersen (Dan)	L. Fortunato (Ita)	M. Vacek (Cze)
83 pt	29 pt	11h44'45''

Poi il circuito cittadino, con troppi restringimenti, da brivido. Infatti altra caduta, di nuovo Ciccone, bravo a tornare in gruppo, così come la maglia rosa Pedersen che perde posizioni, risale e sogna il tris in volata. Era Olav Kooij (Visma) il grande favorito, perché, sulla carta, il più forte. Ma l'olandese, pilotato non da Wout Van Aert ma da Edoardo Affini, nel momento chiave dopo l'ultimo km perde la ruota del compagno e quella del connazionale Casper Van Under.

Un *underdog*, uno che non era certo tra i favoriti, ma capace di condurre una volata perfetta ben pilotato dai compagni. Casper ha aperto il gas anticipando il favorito che è risalito a doppia velocità, e battendo anche Maikel Zijlaard (Tudor), completando un podio tutto d'orange.

Quarto Pedersen, capace di piazzarsi e puntellare anche la maglia ciclamino, che può perdere solo lui intendiamoci, nonostante l'intoppo nel finale.

«È stato un arrivo tecnico e ben organizzato – ha detto il vincitore – non era troppo pericoloso, tutti i miei compagni hanno fatto un ottimo lavoro per posizionarmi bene. È bello vincere la prima volata vera di questo Giro, già essere qui per me è un successo, figurarsi. L'entusiasmo dei tifosi lungo la strada è stato bellissimo».

Succede ad Alessandro Petacchi che nel 2003 batté Cipollini, e da pochi giorni ha perso il papà Lucio (un abbraccio).

Nel circuito finale, nonostante restringimenti, rotonde e altro, per fortuna è filato tutto liscio e le previsioni della vigilia fatte al nostro giornale da un esperto velocista come Elia Viviani sono state confermate: in questo Giro non ci sarà un padrone assoluto degli sprint. E lo spettacolo è assicurato. Oggi volata a Matera? L'arrivo non è piatto, occhio al tris della maglia rosa («grazie al pubblico, mi incita alla grande», ha detto il danese). C'è una rampa a 700 metri dal traguardo fatta apposta per lui. —

LA CURIOSITÀ

A Sierra Nevada Milan, Pogacar e Vingegaard pensano al Tour



Vingegaard a Sierra Nevada

Il Giro d'Italia sbarca in ...Italia dopo tre giorni di Albania, intanto in Andalusia nel sud della Spagna ai 2.300 metri della Sierra Nevada è già iniziato... il Tour de France. Vero, la corsa più importante del mondo partirà da Lilla solo il 5 luglio, ma le grande manovre dei protagonisti più attesi sono iniziate. Tadej Pogacar e Jonaas Vingegaard, infatti, sono impegnati in un training camp in altura (dormono a 2.300 metri di quota) con i rispettivi pretoriano di Uae e Visma che li accompagneranno nella Grande Boucle. Allenamenti in salita, ma anche a quote più basse in Andalusia. E amatori impazziti che rimbalzano in rete i video dei loro campioni avvistati. Lassù, dopo il boom del Teide, vulcano in quota alle Canarie la cui fortuna "ciclistica" continua, sembra esserci la nuova Mecca degli allenamenti in quota dei ciclisti, il residence ha avuto il 400% di aumento delle presenze, tanto che i dipendenti hanno persino incrociato le braccia in aprile per i turni asfissianti. In quota con la sua Lidl Trek anche Jonathan Milan, l'altra star azzurra Filippo Ganna, anch'egli proiettato al Tour ci tornerà presto. —

A.S.

Scelti per voi





Le indagini di Lolita Lobosco
RAI 1, 21.30
Lolita (**Luisa Ranieri**) viene costretta da Marietta a prendere parte a una festa da ballo in maschera organizzata da Alfredo Mari e suo marito Salvatore, che durante il ricevimento, viene misteriosamente ucciso. Lolita vaglia tutte le piste.



Internazionali di Tennis
RAI 2, 20.40
Nell'82ª edizione degli Internazionali di Tennis d'Italia, il Foro Italico brulica di azione e passione tennistica. I migliori giocatori e giocatrici del mondo si sfidano sui campi romani.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli torna sul caso della cantante rock Greta Spreafico, di lei non si hanno più notizie dal 4 giugno 2022. La 53enne si trovava a Porto Tolle, in provincia di Rovigo, quando è scomparsa.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Finale: Milan - Bologna
CANALE 5, 21.00
Dallo Stadio Olimpico di Roma Finale di Coppa Italia. In campo il Milan di Stefano Pioli, a caccia di un trofeo che manca da anni, e il Bologna guidato da Thiago Motta, protagonista di una stagione entusiasmante.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Lifestyle
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 La volta buona special Rubrica
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Le indagini di Lolita Lobosco Fiction
23.40 Porta a Porta Attualità
1.25 Sottovoce Attualità
1.55 Che tempo fa Attualità
2.00 RaiNews24 Attualità

RAI 2
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 5a tappa: Ceglie Messapica - Matera Ciclismo
16.15 Giro all'Arrivo Ciclismo
17.15 Processo alla tappa Ciclismo
17.55 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.00 Tg 2 Attualità
18.20 Referendum 8-9 giugno 2025: confronti Attualità
18.50 TG Sport Sera Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
20.40 Internazionali BNL d'Italia Tennis
23.15 Linea di confine
0.40 Storie di donne al bivio Mercoledì Lifestyle

RAI 3
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Referendum 8-9 giugno 2025: confronti Attualità
15.35 Piazza Affari Attualità
15.45 TG3 - L.I.S. Attualità
15.50 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
17.10 Aspettando Geo
17.15 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Riserva Indiana
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.35 Endless Love Telenovela
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.45 Il mondo nelle mie braccia Film Commedia ('52)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 La vendetta di Luna Film Thriller ('17)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Tradimento (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
16.45 The Family (1ª Tv)
17.00 Pomeriggio Cinque
18.45 Caduta libera
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.30 Striscina La Notizina - La Vocina Della Complottenzina
21.00 Finale: Milan - Bologna Calcio
23.00 Coppa Italia Live Calcio
0.30 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.35 Supercar Serie Tv
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 L'isola dei famosi Spettacolo
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra Attualità
14.05 The Simpson Cartoni Animati
15.20 MacGyver Serie Tv
17.20 Magnum P.I. Serie Tv
18.15 L'isola dei famosi
18.30 Studio Aperto Attualità
18.55 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.35 N.C.I.S. Serie Tv
21.25 Il principe cerca moglie Film Commedia ('88)
23.50 Il principe delle donne Film Commedia ('92)
2.10 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.20 Ciak News Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Una giornata particolare Attualità
23.45 Sognatori Attualità
0.15 Tg La7 Attualità
0.25 Otto e mezzo Attualità
1.05 ArtBox Documentari
1.40 Like - Tutto ciò che Piace Attualità

TV8
17.15 Due cuori e una torta Film Commedia ('23)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Foodish - Anteprima (1ª Tv) Lifestyle
20.20 Foodish (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
0.30 Ma come fa a far tutto? Film Commedia ('11)
2.40 Delitti Serie Tv

NOVE
14.00 Famiglie da incubo
16.00 Storie criminali
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
21.30 Like A Star (1ª Tv)
0.45 Comedy Match Spettacolo

20 (20)
14.20 All American Serie Tv
15.15 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.15 The Flash Serie Tv
19.00 Person of Interest
20.00 Prepartita Finale Calcio
20.35 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 xXx - Il ritorno di Xander Cage Film Azione ('17)
23.25 Spider-Man Film Fantascienza ('02)
1.55 Arrow Serie Tv

RAI 4 (21)
15.55 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 S.W.A.T. Serie Tv
22.05 S.W.A.T. Serie Tv
23.35 Last Man Down Film Azione ('21)
1.05 Criminal Minds Serie Tv
1.50 Fast Forward Serie Tv
3.15 Faster Than Fear Serie Tv
4.05 Departure Serie Tv

IRIS (22)
15.00 La guida indiana Film Western ('59)
17.00 L'oca selvaggia colpisce ancora Film Guerra ('80)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.15 Tár Film Musical ('22)
0.15 Scuola Di Cult Attualità
0.20 Blue Jasmine Film Commedia ('13)
2.25 L'oca selvaggia colpisce ancora Film Guerra ('80)
4.05 Ciak News Attualità

RAI 5 (23)
17.20 "La Bohème" - Film Opera Film Musical
19.10 TGR Petrarca Attualità
19.40 Rai News - Giorno
19.45 I Pirenei con Michael Portillo Documentari
20.25 Overland 17 - L'estremo Sud-est asiatico Lifestyle
21.15 Ezio Bosso: Le cose che restano Film Documentario ('21)
23.00 Come ridevamo Spettacolo

RAI MOVIE (24)
12.25 Pane, amore e... Film Commedia ('55)
14.10 Shaft Film Azione ('00)
15.55 Tepepa Film Western ('68)
17.45 Duello nel Texas Film Western ('63)
19.35 Sfida senza regole Film Thriller ('08)
21.10 The Black Dahlia Film Thriller ('06)
23.15 Movie Mag Attualità
23.40 Tutti lo sanno Film Giallo ('18)

RAI PREMIUM (25)
14.05 Butta la Luna Soap
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.55 Hudson & Rex Serie Tv
17.25 Don Matteo Fiction
19.20 Il restauratore Fiction
21.20 Audiscion Spettacolo
24.00 La nave dei sogni - Viaggio di nozze in Provenza Film Commedia ('13)
1.35 Storie italiane Lifestyle
3.35 Hudson & Rex Serie Tv
5.00 Cuori Rubati Soap

CIELO (26)
16.35 Cucine da incubo
17.50 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
17.55 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
19.00 Cucine da incubo
20.00 Affari al buio
20.30 Affari di famiglia
21.20 Killing Salazar Film Azione ('16)
23.15 Malizia erotica Film Commedia ('79)
0.50 Profumo Film Commedia ('86)

TWENTYSEVEN (27)
14.30 La Signora Del West Serie Tv
16.30 La casa nella prateria Serie Tv
19.25 Detective Monk Serie Tv
21.20 Il re dei re Film Storico ('61)
0.20 Miss Detective Film Azione ('00)
2.35 Hazzard Serie Tv
3.30 Agenzia Rockford Serie Tv
4.15 Schitt's Creek Serie Tv

TV2000 (28)
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Primo amore Telenovela
17.30 Chiesa viva Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Di Bella sul 28 Attualità
22.30 Soul Attualità
23.00 L'orgoglio di un padre Film Drammatico ('96)

LA7 D (29)
15.00 Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv
16.45 Desperate Housewives Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Boston Legal Serie Tv
20.15 How I Met Your Mother Serie Tv
21.15 Cose nostre - Malavita Film Poliziesco ('13)
23.15 The Women Film Commedia ('08)
1.15 This Is Us Serie Tv

LA 5 (30)
14.25 Una mamma per amica
16.35 L'Isola Dei Famosi - Extended Edition
19.40 Amici di Maria Spettacolo
20.10 Uomini e donne Spettacolo
21.40 Ho cercato il tuo nome Film Commedia ('12)
23.45 The Royal Saga (1ª Tv)
1.20 L'Isola Dei Famosi - Extended Edition Spettacolo

REAL TIME (31)
10.45 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
11.45 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
15.50 Abito da sposa cercasi
18.00 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv) Spettacolo
23.05 L'uomo di 450 kg Attualità

GIALLO (38)
10.05 Tandem Serie Tv
11.10 Tatort Vienna Serie Tv
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.10 Il giovane ispettore Morse Fiction
17.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Capitaine Marleau Serie Tv
23.10 Vera Serie Tv
1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.10 The Closer Serie Tv
15.10 Movie Trailer Spettacolo
15.15 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.15 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
17.20 Major Crimes Serie Tv
19.15 The Closer Serie Tv
21.15 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv
22.10 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv
23.05 C.S.I. Miami Serie Tv

DMAX (52)
14.50 Affari a tutti i costi
15.40 Predatori di gemme Documentari
18.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Falegnami ad alta quota Documentari
22.20 Falegnami ad alta quota Documentari
23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling
0.10 Real Crash TV: World Edition Lifestyle

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** A volo radente: Giro d'Italia 2025 in regione: A Staranzano Festival dell'Acqua: Tourism Matching 2025: Ater, novità di gestione del patrimonio abitativo pubblico; **12.30** Gr FVG; **13.29** Chat FVG: Il Museo Civico di Storia Naturale di Trieste. Il centro SOS Rosa di Gorizia. L'Innovators Community Lab di UniTS; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Radio TRST A:** **6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Incontri; **11.00** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica locale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Tra divieti e speranza. Storie in bianco e nero dai giornali sloveni del 1925. A cura di Peter Rustia; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: F. M. Dostojevski: Le notti bianche – 6. pt; **18.00** Music magazine; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
20.15 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
21.05 Zona Cesarini
23.05 Referendum 8 e 9 giugno 2025 - Confronti
23.45 Tra poco in edicola

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick
24.00 I Lunatici

RADIO 3
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Salone del Libro
22.30 Referendum 8 e 9 giugno 2025 - Messaggi autogestiti

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

CAPITAL
9.00 Maryland
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

M20
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
18.55 Ocean's Thirteen Film Sky Cinema Comedy
19.00 Scary Stories to Tell in the Dark Film Sky Cinema Suspense
19.15 Georgetown Film Sky Cinema Drama
19.15 Cattivissimo me 2 Film Sky Cinema Family
19.20 Fuga da Alcatraz Film Sky Cinema Due
19.30 Io sono leggenda Film Sky Cinema Collection
19.35 Non si scherza col fuoco Film Sky Cinema Uno
21.00 La mummia - Il ritorno Film Sky Cinema Action
21.00 Toilet Film Sky Cinema Comedy
21.00 Green Book Film Sky Cinema Drama
21.00 C'è tempo Film Sky Cinema Family
21.00 Notting Hill Film Sky Cinema Romance
21.00 The Nest (Il nido) Film Sky Cinema Suspense
21.15 Mars Attacks! Film Sky Cinema Collection
21.15 Dogman Film Sky Cinema Due
21.15 Corro da te Film Sky Cinema Uno
22.25 Non sposate le mie figlie 2 Film Sky Cinema Comedy
22.50 Wonder Film Sky Cinema Family
22.50 Abigail Film Sky Cinema Suspense
23.05 Godzilla e Kong - Il nuovo impero Film Sky Cinema Collection

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Curiosità istriane
14.25 Meridiani
15.25 Bellitalia
15.55 OraMusica
16.10 Grazie dottore
16.25 La sponta
17.10 Tuttoggi Scuola
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Alpe Adria
20.00 Slovenia Magazine
20.25 L'appuntamento Collezione
21.00 Tuttoggi
21.15 Focus
21.45 Shaker - Keep It Real!

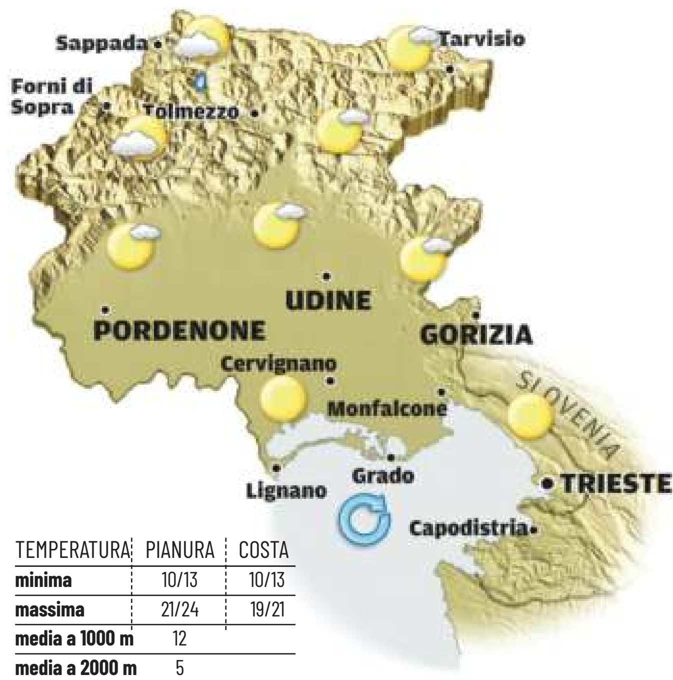
TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste in diretta
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Casa Pappagallo
12.20 Mne - Agricultura
13.00 T4 anticip. del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste
13.50 T4 Sveglia Trieste! - Il meglio...
17.15 Casa Pappagallo
17.25 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
17.55 T4 Trieste in diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste
20.05 T4 Tg Post Sera - Live
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.05 Film: Ogni tuo respiro
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.30 Tg Regionale
24.00 T4 Trieste in diretta

TELEANTENNA Lcn 80
8.30 Flipper - Telefilm
9.00 Cultura & Spettacoli d'Italia
12.00 Sanford and Son.
12.30 Flipper - Telefilm
13.00 Il mio amico fantasma -
14.00 L'attualità in diretta - Conduce Riccardo Riccardi
15.00 Live! Pomeriggio In Diretta Con Pierangelo Lanfranchi
17.00 Inuyasha C.A.
17.30 Kyashan C.A.
18.00 Daitarn III C.A.
18.30 Full Metal Alchemist C.A.
19.00 Programmazione In Lingua Friulana
21.00 Serata Fantascienza.
22.30 Sanford and Son.
23.00 Kyashan C.A.
23.30 Inuyasha C.A.
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv

Il Meteo



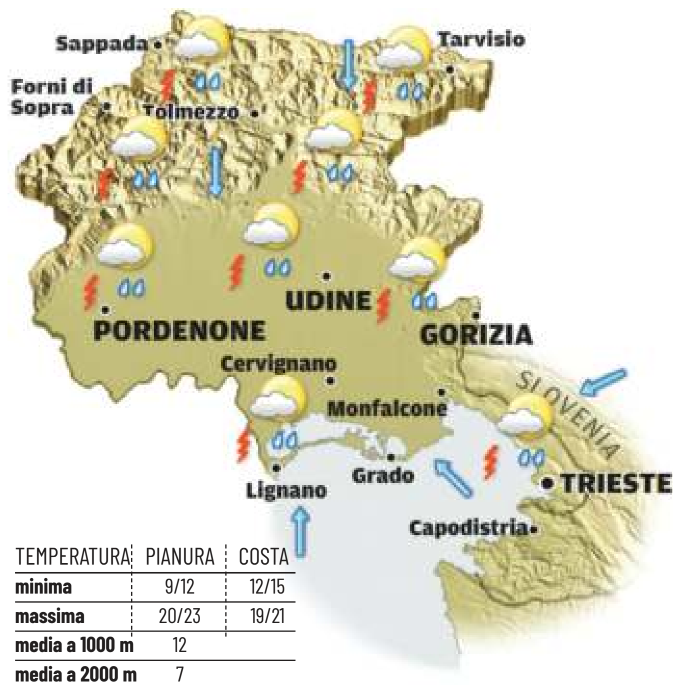
OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	10/13
massima	21/24	19/21
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	5	

Sulla zona montana cielo da poco nuvoloso a variabile, con bassa probabilità di qualche rovescio temporalesco nel pomeriggio, su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso. Venti a regime di brezza.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	12/15
massima	20/23	19/21
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	7	

Al mattino sereno o poco nuvoloso su tutta la regione. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità a partire dalla zona montana con probabili rovesci e temporali in estensione poi alla pianura e in serata anche alla costa. Di giorno soffierà Scirocco moderato mentre dal tardo pomeriggio vento da nord e poi in serata Bora sostenuta.

Tendenza. Su pianura e costa sereno o poco nuvoloso. Sui monti da poco nuvoloso a variabile, con aumento della nuvolosità nel pomeriggio quando non sarà esclusa del tutto qualche locale breve e debole pioggia al confine con il Veneto. Sulla costa soffierà Bora moderata, anche sostenuta di notte e al mattino.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	14	20	7 Km/h
Monfalcone	15	19	15 Km/h
Gorizia	15	19	15 Km/h
Udine	14	20	9 Km/h
Grado	14	21	13 Km/h
Cervignano	14	21	14 Km/h
Pordenone	14	22	14 Km/h
Tarvisio	10	15	14 Km/h
Lignano	14	21	13 Km/h
Gemona	13	19	10 Km/h
Tolmezzo	13	19	12 Km/h
Forni di Sopra	9	14	15 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	17,3
Grado	poco mosso	0,2 m	17,9
Lignano	poco mosso	0,2 m	17,9
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	17,7

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	18	**Copenhagen**	8	17	**Mosca**	5	12
Atene	14	20	**Ginevra**	12	20	**Parigi**	15	27
Belgrado	9	20	**Lisbona**	10	19	**Praga**	9	24
Berlino	13	23	**Londra**	11	23	**Varsavia**	11	19
Bruxelles	12	25	**Lubiana**	10	22	**Vienna**	9	23
Budapest	14	20	**Madrid**	10	17	**Zagabria**	10	21

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	12	18
Bari	15	19
Bologna	14	22
Bolzano	14	23
Cagliari	16	18
Firenze	13	24
Genova	16	21
L'Aquila	11	17
Milano	15	23
Napoli	16	21
Palermo	15	20
Reggio C.	15	22
Roma	15	21
Torino	14	22
Venezia	14	22

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: tempo in gran parte asciutto salvo rovesci sui rilievi occidentali. Cielo spesso sereno o poco nuvoloso.
Centro: tempo asciutto, più nuvoloso su Lazio e Appennini abruzzesi e molisani.
Sud: tempo in gran parte asciutto. Il cielo si potrà vedere spesso molto nuvoloso o localmente anche coperto.

DOMANI
Nord: bel tempo, il cielo sarà sereno o poco nuvoloso. In serata peggiora con temporali.
Centro: tempo asciutto e con nubi irregolari o compatte sulle coste del Lazio e in Molise. Temperature molto calde.
Sud: maltempo intenso su Sicilia e Calabria, precipitazioni più deboli sul resto delle regioni.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi la tua energia è alta, ma potrebbe esserci una tentazione di correre troppo. Se rallenti, riuscirai a cogliere dettagli, a volte una mossa strategica è più potente.

TORO
21/4 - 20/5

Sei in un momento di stabilità, ma la tua mente potrebbe chiederti di fare qualcosa di diverso. Un piccolo passo fuori dalle tue abitudini potrebbe portarti molto.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La tua mente è come un ingranaggio ben oliato, capace di risolvere enigmi. Sii pronto a seguire il flusso di idee, senza paura di cambiare direzione se qualcosa non funziona come pensavi.

CANCRO
22/6 - 22/7

Le emozioni possono sembrare più forti del solito, ma sono proprio quelle che ti daranno la forza per affrontare qualsiasi sfida. Non c'è bisogno di nascondere i tuoi sentimenti.

LEONE
23/7 - 23/8

È un giorno perfetto per consolidare il tuo potere in modo sottile. Puoi ottenere molto senza fare rumore. Oggi, fai parlare i fatti, non le parole.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi potresti ritrovarti a perfezionare ciò che avevi già avviato. A volte il miglior modo per avanzare è concentrarsi sulle piccole modifiche che rendono grande il risultato finale.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi potresti sentirti chiamato a fare un passo avanti, a metterti in gioco in modo nuovo. Non temere di esprimere ciò che senti. È il momento giusto per creare legami più profondi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi ti invito a seguire la tua curiosità. Qualcosa che sembrava misterioso potrebbe diventare chiaro. Fai attenzione ai segnali che arrivano, sono messaggi da seguire con attenzione.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Sei in un periodo di crescita interiore, e oggi potrebbe esserci una nuova apertura. Forse non vedi ancora tutti i risultati, ma sentiti libero di imparare dai tuoi passi incerti.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La giornata ti premia per la tua costanza. È il momento di raccogliere quello che hai seminato, ma senza perdere il focus sugli obiettivi a lungo termine.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Innovazione è la parola chiave di oggi. Non aver paura di esplorare nuovi orizzonti, le tue idee potrebbero sembrare strane, ma potrebbero essere proprio quelle a cambiare le cose.

PESCI
20/2 - 20/3

Le emozioni guidano le tue scelte, ma non lasciarti sopraffare. Usa la tua intuizione per navigare tra le situazioni e ricorda che la tua forza interiore è la tua vera bussola.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com — Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Il massimo dell'assurdo - **6** L'imbroglio del pokerista - **11** Esseri di altri mondi - **12** Bagna Monaco di Baviera - **13** I sonnellini dei bimbi - **15** Il capostipite dei Troiani - **16** Cubo numerato - **17** Aiuta a tagliare corto (abbr.) - **19** Mutano le tigri in cigni - **20** Ormai andatasene - **21** Lo sport con le mazze a spatola - **23** Gli orli del doppiopetto - **24** Affetti da strabismo - **25** Le indiscrezioni sui vip - **26** Sono tristi senza riti - **27** Un bosco di conifere - **29** Uno dei nipotini di Topolino - **30** Parolina che instilla il dubbio - **31** Tintinna nel drink - **32** I quadrupedi degli Alpini - **33** Fa tornare la voce - **35** Il rapper di Battito - **36** L'isola del mitico Colosso - **38** Carnivori dalla pregiata pelliccia - **39** Erba dai fiori gialli simile al finocchio - **40** La ghirlanda che premia.

VERTICALI: 1 Uno scherzo... in Tv - **2** Reso scorrevole dal grasso - **3** La Evangelista ex top model - **4** Si oppone al più - **5** Tutt'altro che...ino - **7** In quel posto, ma non là - **8** Fanno parte del patrimonio folcloristico - **9** La mezzaluna del mietitore - **10** Reca il titolo del libro - **14** Graz ne è il capoluogo - **17** Affermazioni blasfeme - **18** Equivaleva a Urss - **21** John del film *Alta fedeltà* - **22** La fine di Nagasaki - **24** Un antico popolo barbaro - **25** In testa al gendarme - **26** Gli show televisivi come *X Factor* - **28** La pancetta con le... eggs - **29** Gli eredi della dinastia York - **32** Il secondo è il più corto - **34** Una poesia solenne - **35** Federazione Internazionale Sci - **37** In mezzo alla comitiva.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 13 maggio 2025 è stata di 11.585 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente Enrico Marchi
Amministratore Delegato Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Baia di Sistiana™
CARAVELLA



Baia di Sistiana™
CARAVELLA

17 MAGGIO 2025
APERTURA STAGIONE





+39 3423404135

www.baiadisistiana.com